



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di BARI

**ORDINE DI ESECUZIONE DI
MISURA CAUTELARE PERSONALE**
- artt.293 c.p.p. e 92 D.Lv. 271/89 -

Alla Questura di Bari Squadra Mobile
facoltà di sub-delega

Il Pubblico Ministero in persona del dott. Matteo Soave, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari;

Vista l'ordinanza emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari pervenuta allo scrivente in data 09/05/2024 ore 11.15

DISPONE

che sia data immediata esecuzione all'ordinanza sopraindicata con l'osservanza delle modalità in essa indicate e degli adempimenti di legge;

DELEGA

per la materiale esecuzione del provvedimento la **Questura di Bari Squadra Mobile**, con facoltà di subdelega.

Bari, 09/05/2024

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Matteo Soave

L'Assistente Giudiziario
Elett. Giocchino RUGGIERO



TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI

Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari

ORDINANZA APPLICATIVA

DI MISURA CAUTELARE PERSONALE

Il Giudice per le indagini preliminari, Dott. Giuseppe Ronzino, esaminata la richiesta presentata in data 7 marzo 2024 dal Pubblico Ministero, dott. Matteo Soave, nell'ambito del procedimento indicato in epigrafe, per l'applicazione della misura coercitiva della custodia cautelare in carcere e degli arresti domiciliari nei confronti di:

LOPEZ Marilena, detta "Marilù", nata a Bari il 9.3.1989 ed ivi domiciliata alla via Napoli n. 0/1, sottoposta per altra causa al momento della presentazione della richiesta cautelare alla misura degli arresti domiciliari;

ALBANESE Antonella, detta "Emma", nata a Bari l'8.2.2003 ed ivi residente alla via Brigata Regina n. 50;

DEVITO Federica, detta "Erika", nata a Bari il 2.7.1999 e residente a Toritto alla via Paolo Scarangella n. 3, detenuta per altra causa presso la casa Circondariale di Foggia al momento della presentazione della richiesta cautelare;

MANZARI Elisabetta, nata a Bari il 14.6.2000 ed ivi residente in piazza Romita n. 8;

BASILE Nicola, detto "Nico", nato a Bari il 19.10.1999 ed ivi residente alla via Suglia n. 5;

CARLINO Fabio, nato a Lecce il 26.5.1977 ed ivi residente alla via Cesare Battisti n. 36;

CHIRIATTI Stefano, nato a Lecce il 9.11.1968 ed ivi residente alla via D'Annunzio n. 12;

URBINO Roberto, nato a Rho (Mi) il 14.4.1982 e residente in Trani (BAT) alla via Cecoslovacchia n. 3/B;

DORONZO Ruggiero, nato a Trani (Bt) il 22.3.1995 e residente in Barletta (BAT) alla via Sottano n. 9;

ANNOSCIA Michele, detto "Mirco", nato a Bari il 31.3.1979 ed ivi residente in via Indipendenza n. 35;

INDAGATI

LOPEZ Marilena, DEVITO Federica, ALBANESE Antonella, MANZARI Elisabetta

- a) del reato previsto e punito dagli art. 110, 81 cpv, 600 bis comma 1, n. 1 e 2 c.p. (comma 1, n. 2 per la sola **MANZARI Elisabetta**), per avere, in concorso tra loro ed in esecuzione del medesimo disegno criminoso, indotto, favorito, sfruttato, gestito e organizzato la prostituzione delle minori **SASSO Deborah**, **DADDARIO Mariapia** e **RIZZI Bianca**, traendo un vantaggio economico dalla ripartizione, con le suddette minori d'età, degli ingenti guadagni derivati dalle prestazioni sessuali offerte a pagamento ad una pluralità di clienti. La **MANZARI**, per avere sfruttato e gestito la prostituzione delle minori **SASSO Deborah** e **RIZZI Bianca**, conducendole materialmente nelle strutture ricettive utilizzate

per la prostituzione ed occupandosi della gestione dell'utenza "dedicata", di volta in volta contattata dai clienti per gli incontri sessuali, in cambio di pagamenti in danaro. In Bari, Monopoli e Trani, a partire dai mesi di ottobre/novembre del 2021.

BASILE Nicola

- b) del reato previsto e punito dagli artt. 81 cpv., 600 bis, commi 1 e 2 c.p., per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, dapprima intrattenuto rapporti sessuali in cambio di corrispettivi in danaro con le minori d'età [redacted] Deborah e [redacted] Erika, ed in seguito indotto, favorito, sfruttato, gestito e organizzato la prostituzione delle medesime [redacted] e [redacted] traendo un vantaggio economico dalla ripartizione, con le suddette minori d'età, degli ingenti guadagni derivati dalle prestazioni sessuali offerte a pagamento ad una pluralità di clienti.

In Bari, a partire dal mese di marzo del 2022.

CARLINO Fabio

- c) del reato previsto e punito dagli artt. 81 cpv., 600 bis comma 2 c.p., per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, compiuto più atti sessuali con le minori d'età [redacted] Deborah e [redacted] Bianca, conoscendone l'età, in cambio di corrispettivi in danaro. In Bari, il 13 e 15 gennaio 2022, il 22 febbraio 2022.

CHIRIATTI Stefano

- d) del reato previsto e punito dall'art. 600 bis, comma 2, c.p., per avere compiuto atti sessuali con le minori d'età [redacted] Deborah e [redacted] Bianca, in cambio di corrispettivi in danaro. In Bari, il 15 gennaio 2022.

URBINO Roberto

- e) del reato previsto e punito dall'art. 600 bis, comma 2, c.p., per avere compiuto atti sessuali con le minori d'età [redacted] Deborah e [redacted] Bianca, conoscendone l'età, in cambio di corrispettivi in danaro.

In Bari, a partire dal mese di maggio del 2022.

LOPEZ Marilena, DEVITO Federica, DORONZO Ruggiero

- f) del reato previsto e punito dagli artt. 110, 81 cpv. c.p., art. 3 n. 4, 5 e 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, per avere in concorso tra loro, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, reclutato e indotto alla prostituzione, pubblicizzando a mezzo stampa o qualsiasi altro mezzo di pubblicità, l'esercizio del lenocinio, [redacted] Noemi. LOPEZ Marilena altresì affiancando e dirigendo la [redacted] nella materiale esecuzione delle prestazioni sessuali a pagamento, ricevendo i corrispettivi in danaro dai clienti e versandone una parte alla [redacted] DEVITO Federica gestendo l'utenza "dedicata", contattata volta per volta dai clienti, pur trovandosi ristretta per altra causa agli arresti domiciliari, DORONZO Ruggiero accompagnando la LOPEZ e la [redacted] nelle strutture ricettive utilizzate per la prostituzione, gestendo materialmente l'accesso dei clienti, garantendo un pronto intervento, eventuale, in caso di necessità da parte della LOPEZ e della [redacted] all'occasione fornendo alla [redacted] delucidazioni sull'attività di prostituzione.

In Bari, Trani e Monopoli, a partire dal mese di agosto del 2022.

ANNOSCIA Michele

- g) del reato previsto e punito dagli artt. 81 cpv. c.p., art. 3 n. 4, 5 e 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, tollerato la presenza abituale di una o più persone che si danno alla prostituzione all'interno di casa ammobiliata, pensione o albergo di cui era proprietario, gerente o preposto.

In Bari, a partire dai mesi di ottobre/novembre del 2021.

OSSERVA

I. Le risultanze investigative acquisite nel corso della fase procedimentale

La richiesta del P.M. rappresenta l'esito di un'attività di indagine decisamente complessa e articolata basata, in via principale, sulle attività investigative compendiate nell'Informativa

conclusiva curata dagli agenti in servizio presso la "Questura di Bari" – Squadra Mobile (Cat. II/2023/Mob./III Sez. del 23 agosto 2023) avente ad oggetto l'analisi ed il monitoraggio di una rete di prostituzione di ragazze minorenni e di donne maggiorenni.

Di seguito, saranno esposti gli elementi maggiormente rilevanti da cui è possibile evincere la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza raccolti a carico di ciascun indagato, fermo restando che tutto il materiale probatorio raccolto risulta di estrema importanza per cui, per la sua lettura integrale, si rinvia all'informativa conclusiva, nonché ai relativi allegati ed a tutti gli atti confluiti nel fascicolo decisorio.

1.1 La genesi dell'attività d'indagine

Le attività procedurali venivano *innescate* dalla presentazione di una denuncia sporta negli Uffici della Squadra Mobile di Bari da [redacted] Maria¹, madre della ragazza (all'epoca dei fatti minorenni) [redacted] Deborah², in data 16 marzo 2022; il prosieguo delle investigazioni curate dalla p.g. operante permetteva di identificare una pluralità di soggetti che ponevano in essere condotte di reclutamento, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, gestendo ed organizzando un vero e proprio giro di prostituzione di persone anche di età inferiore agli anni diciotto.

Tanto premesso, si rileva che la sera del 5 marzo 2022, la sig.ra [redacted] Maria, madre della ragazza minore d'età [redacted] Deborah, aveva richiesto l'intervento³ del personale della Polizia di Stato presso la loro abitazione sita in Bari alla via [redacted].

La [redacted] agli agenti intervenuti, aveva riferito di aver discusso animatamente con la figlia Deborah, nel frattempo allontanatasi dall'appartamento, poiché la madre aveva ritrovato nella disponibilità della ragazza un piccolo quantitativo di sostanza stupefacente del tipo *hashish* (rinvenuto nella borsa della minore [redacted] Deborah).

La [redacted], oltre a consegnare la sostanza stupefacente al personale di Polizia ivi intervenuto, comunicava agli operanti di nutrire il sospetto che la figlia fosse coinvolta in un giro di prostituzione minorile.

Convocata negli Uffici della Squadra Mobile il giorno 16 marzo 2022, la [redacted] aveva dichiarato⁴ che il comportamento di [redacted] Deborah era cambiato a partire dal mese di maggio del 2021, quando la ragazza aveva iniziato a frequentare la coetanea [redacted] Bianca⁵, di tenendone "*amica del cuore*"; in quel periodo, le due ragazze, oltre a rincasare tardi, avrebbero iniziato a frequentare persone *poco raccomandabili* e a comportarsi in modo decisamente *eccentrico*.

La [redacted] e la sig.ra [redacted] Monica⁶, madre di [redacted] Bianca, in particolare, erano preoccupate dalla frequentazione delle due figlie con la sig.ra Albanese Antonella⁷ (all'epoca dei fatti soggetto maggiorenne), individuata come "*escort*" operativa nella regione delle Marche: per tali ragioni, le due madri avrebbero intensificato i controlli sul comportamento e sulle abitudini delle due ragazze.

Nell'autunno (settembre/ottobre) dello stesso anno, però, in concomitanza con il rientro a Bari di Albanese Antonella (che aveva trascorso il periodo estivo nelle Marche), [redacted] Deborah aveva mutato ulteriormente il suo comportamento, mostrandosi *agitata, irascibile e ribelle*, tanto da costringere la mamma a chiedere un intervento in casa della Polizia di Stato⁸ e la consulenza del Servizio di Neuropsichiatria infantile e del SER.D., su

¹ [redacted] Maria, nata a Bari il 27.2.1968 ed ivi residente [redacted]

² [redacted] Deborah, nata a Bari il 27.4.2005 ed ivi residente [redacted]

³ Annotazione redatta dalla Volante "Centro" con turno 13/19, del 5.3.2022. (ALL.1)

⁴ Verbale di sommarie informazioni rese da [redacted] Maria il 16 marzo 2022. (ALL.2)

⁵ [redacted] Bianca, nata a Bari il 12.10.2005 ed ivi residente in [redacted]

⁶ [redacted] Monica, nata a Brindisi il 3.5.1973 e residente a Bari. [redacted]

⁷ ALBANESE Antonella, nata a Bari l'8.2.2003 ed ivi residente [redacted]

⁸ Relazione di servizio della Volante Borgo, del 20 ottobre 2021. (ALL.3)

suggerimento dei Servizi Sociali del Comune di Bari: la minore, sottoposta all'esame delle urine, risultava positiva all'uso di sostanza stupefacente del tipo *cannabis*.

Con il passare dei mesi, la situazione era peggiorata e, il 2 gennaio 2022, la [redacted] aveva trascorso l'intera notte fuori casa ed era stata rintracciata dal personale della Polizia di Stato il mattino successivo, in compagnia di un ragazzo (all'epoca dei fatti soggetto minore) denominato [redacted] Ezio⁹ (figlio minore di Raggi Francesco¹⁰, soggetto che vantava precedenti in materia di detenzione di sostanze stupefacenti).

Nell'occasione [redacted] Maria, con l'aiuto del figlio minore [redacted] Giulio¹¹, aveva scoperto e fotografato, sul telefonino di [redacted] Deborah, una *chat* tra la figlia ed un soggetto adulto di nome Dellino Vito¹².

Dall'analisi della chat sopra indicata, la Sasso e il Dellino si davano appuntamento in Bari alla Via Principe Amedeo n. 359; la Sasso scriveva all'interlocutore, testualmente: "*porta il regalino grosso*"; il Dellino rispondeva "*ci organizziamo bene bene ... vi faccio divertire*", ed altre frasi dello stesso tenore che non lasciavano dubbi sulla natura dell'incontro ("*tu mi piaci veramente molto ... nonostante l'età*", "*ma il numero della tua amica ... lo posso avere*").

Il civico n. 359 di via Principe Amedeo (in centro a Bari) corrispondeva ad un bar che, dopo mezzanotte, orario nel quale era avvenuto lo scambio di messaggi, risultava sempre chiuso. È probabile che il Dellino abbia erroneamente scritto 359 anziché 539, giacché in via Principe Amedeo n. 539 aveva sede il B&B "*Casa di Mamma*" (le indagini svolte avrebbero confermato l'intuizione investigativa circa l'uso sistematico di tale struttura ricettiva per l'esercizio della prostituzione).

Gli *screen-shot* della chat tra [redacted] Deborah e Dellino Vito, opportunamente acquisiti in sede di audizione della [redacted], portavano la data del 8 gennaio 2022 e del 9 gennaio 2022. Si evince, poi, dal contenuto della *chat* in esame che, per ragioni imprecisate, l'incontro fissato in via Principe Amedeo era saltato.



Intanto, la [redacted] aveva fornito al Dellino il cellulare della sua amica (secondo *screen-shot*), così come richiesto dall'uomo: "*ok amo ... 351*" [redacted]

⁹ RAGGI Ignazio, detto Ezio, nato a Bari il 12.9.1999 ed ivi residente in via [redacted]

¹⁰ RAGGI Francesco, nato a Bari l'1.9.1980.

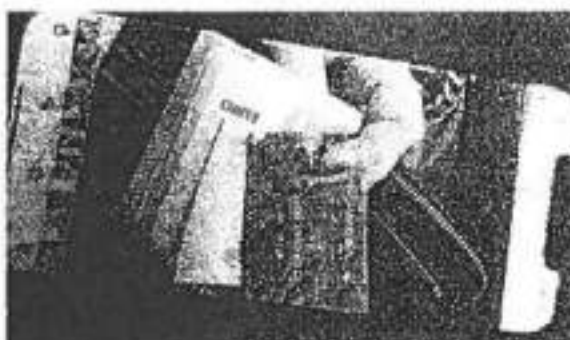
¹¹ [redacted] Giulio, nato a Bari il 31.12.2008 ed ivi residente in [redacted]

¹² DELLINO Vito, nato a Bari il 10.9.1980 e residente a Modugno (Ba), via Paradiso n. 12, con precedenti per "diffamazione", "minaccia", "sostituzione di persona" e "false dichiarazioni sull'identità o sulle qualità personali proprie o altrui".

Tale utenza, intestata ad Albanese Antonella, era stata attivata nel 2019¹³ ed aveva prodotto traffico sino al 9 febbraio 2022 (in particolare, nell'ultimo periodo aveva prodotto esclusivamente traffico in ingresso, di breve durata¹⁴).

Gli *screen-shot* estrapolati dal telefono cellulare della [REDACTED] avevano, altresì, confermato i timori rappresentati dalla [REDACTED] e dalla [REDACTED], difatti, le immagini riproducevano bustine contenenti verosimilmente sostanza stupefacente del tipo *marijuana* o *hashish*, costose bottiglie di champagne "*Dom Perignon*" del 2012, carte di credito e banconote.

In una fotografia, la [REDACTED] appariva in compagnia di Capriati Sabino¹⁵, detto "*Bino*", esponente dell'omonima storica organizzazione criminale operante nella città vecchia di Bari e in provincia (si tratta del figlio di Capriati Raffaele, detto "*Lello*", scarcerato dopo un lungo periodo detentivo per l'assassinio del sedicenne Michele Fazio, consumato il 12 luglio 2001, deceduto in data 1 aprile 2024).



Spaventate dalla visione delle immagini multimediali estrapolate dal cellulare della [REDACTED] la [REDACTED] e la [REDACTED] avevano incontrato Dellino Vito (proprietario del ristorante "*La*

¹³ Annotazione sull'analisi dei tabulati di traffico telefonico, redatta il 2 luglio 2022. (ALL-4)

¹⁴ Cfr. Reg. Tab. 343/22;

¹⁵ CAPRIATI Sabino, nato a Bari il 26.9.2000 ed ivi residente in [REDACTED]

"Tana dei Lupi" ubicato in Bari alla via Largo Adua n. 22), il quale aveva tentato di rassicurarle, affermando che tra lui e [REDACTED] c'era esclusivamente un "rapporto epistolare".

Al contempo, però, il Dellino le aveva invitate a rivolgersi ad Annoscia Michele¹⁶, detto Mirco, proprietario di alcuni B&B (tra cui la struttura ricettiva denominata "Le Coccinelle" avente sede in Bari al viale Unità d'Italia n. 58 e in Corso Vittorio Emanuele II° n. 124); quest'ultimo, a detta del Dellino, avrebbe potuto fornire informazioni utili sulle frequentazioni di [REDACTED] Deborah e sull'ambiente orbitante attorno all'amica Albanese Antonella.

Il 19 gennaio 2022, la [REDACTED] e la [REDACTED] avevano incontrato Annoscia Michele, il quale aveva confermato i sospetti della madre, sostenendo che la [REDACTED] correva il grave rischio di entrare nel mondo della prostituzione minorile.

In seguito a tale rivelazione, la madre [REDACTED] Maria aveva privato la figlia della scheda cellulare n. 351 [REDACTED], intestata ad Albanese Antonella, che proprio l'Albanese aveva ceduto a [REDACTED] Deborah (la scheda in questione, tra l'altro, veniva disattivata dall'Albanese il 12 febbraio 2022, a seguito di litigi sopravvenuti con la [REDACTED]).

Nel periodo di febbraio/marzo del 2022, la [REDACTED] aveva, comunque, reiterato comportamenti inappropriati, trascorrendo fuori casa intere notti e mostrandosi sempre nervosa.

Il 5 marzo 2022, dopo l'ennesimo rinvenimento di piccole quantità di sostanze stupefacenti del tipo hashish, la [REDACTED] aveva chiesto un nuovo intervento¹⁷ da parte della Polizia di Stato.

Il 21 marzo 2022, la [REDACTED] aveva raggiunto nuovamente gli Uffici della Squadra Mobile, dichiarando¹⁸ di aver ricevuto una richiesta di conferma di un ordine di consegna "Just Eat Italy", da eseguire in un B&B di Monopoli (BA), ubicato alla via Roma n. 55: detta richiesta di conferma le era giunta alle ore 22.37 del 19 marzo 2022, sull'utenza cellulare 331. [REDACTED] che, per un breve periodo, era stata utilizzata da [REDACTED] Deborah, per poi tornare nella disponibilità della madre.

La sera del 19 marzo 2022, quando aveva ricevuto la richiesta di conferma dell'ordine sopra menzionato, la [REDACTED] aveva chiesto l'intervento dei Carabinieri per accertare la presenza della figlia, minorenni, nel B&B di Monopoli.

I militari avevano raggiunto¹⁹ la struttura ricettiva di via Roma (B&B denominato "Chichouse"), riscontrando la presenza delle gemelle Devito²⁰ Federica e Devito Francesca, nonché di Lopez Marilena²¹.

La [REDACTED] non era presente, ma la Moretti aveva verificato la presenza della figlia in quel territorio, visionando alcune "storie" (pubblicate sui social network in uso alla ragazza) che la minore aveva pubblicato proprio la sera del 19 marzo, mentre ballava nell'esercizio ricreativo denominato "Trappeto" (discoteca sita in Monopoli alla Contrada Cristo delle Zolle n. 207).

La [REDACTED], al termine dell'audizione, aveva consegnato due fogli protocollo (quattro pagine) sui quali aveva annotato, oltre alle utenze in uso alla figlia [REDACTED] Deborah, anche alcuni numeri di cellulare riferibili a persone coinvolte, a dire della denunciante, nei fatti

¹⁶ ANNOSCIA Michele, nato a Bari il 31.3.1979 ed ivi residente in via Indipendenza n. 35.

¹⁷ Annotazione redatta dalla Volante "Centro" il 5 marzo 2022.

¹⁸ Verbale di sommarie informazioni rese da [REDACTED] Maria il 21 marzo 2022. (ALL.5)

¹⁹ Controllo delle ore 23.39 del 19 marzo 2022, eseguito dai Carabinieri nel B&B "Chichouse" di Monopoli (Ba), via Roma n. 47 e 55. (ALL.6)

²⁰ DEVITO Federica e Francesca, nate a Bari il 2.7.1999, attualmente agli arresti domiciliari in Toritto (Ba). [REDACTED]

²¹ LOPEZ Marilena, nata a Bari il 9.3.1989 ed ivi domiciliata [REDACTED]

narrati: Mirko B&B 351 [redacted] - Marilena Lopez 389.7 [redacted] - Dellino Vito 376 [redacted]

VISTO IL TELEFONO IN USO A DEBORAH LA
MADRE CROCIATICA.

374 [redacted]

351 [redacted] (NUMERO IN USO A DEBORAH
SIN DATA DA SARTONELLA
ALBANESE)
DAL 14 AGOSTO AL 14 FEBBRAIO 2022

DAL 22 FEBBRAIO 2022 SI PUO' AD DARE
34 [redacted]

MIRKO B&B 351 [redacted] (FRANCESCO MARCO
PILLOLA STANCA DI MARE
IL 19 MARZO 2022 A (17 ANNI
D.L. 2022)

MARILENA LOPEZ 389 [redacted]

DELLINO VITO 376 [redacted]

La [redacted] (cfr. il terzo foglio protocollo) aveva anche presentato dei suoi appunti sull'attività di prostituzione compiuta il 19 marzo 2022 dalla Lopez e dalle sorelle Devito. Da ultimo (cfr. pagina 4), aveva scritto degli appunti in merito al rinvenimento, da parte di [redacted] Monica (madre di [redacted] Bianca), di una carta di credito "Oro American Express" - intestata a "Carlino Fabio di Lecce" - all'interno della borsa della figlia minore [redacted] Bianca (migliore amica di [redacted] Deborah).

La [redacted] aveva specificato che la [redacted] il 20 marzo 2022, aveva contattato, tramite messaggi tramite *piattaforma di messaggistica on-line*, proprio l'intestatario della carta, al fine di ricevere delucidazioni sulla carta di credito trovata nella disponibilità della figlia (si precisa fin d'ora che la data del 20 marzo 2022 assumerà grande rilievo investigativo, con riguardo alle responsabilità emerse a carico proprio di Carlino Fabio, attestando la consapevolezza, in capo a quest'ultimo, dell'effettiva età anagrafica delle ragazze [redacted] Deborah e [redacted] Bianca).

FABIO CARLINO DI LECCE (ALTRA PUGNA DI ANNO
RIZZI); UNA CARPA DI CREDITO ORO BITERICE
E SPRESO BISAN-SS VIOVA ARTICOLARE LA
PARMA LA DATA DIGRAMA 2013/2022 CASPATA
LA PERSONA FABIO OSPILAN FOM DEI ITASSIARI



In ordine alle persone indicate dalla madre **[REDACTED]** Maria, è già possibile anticipare che Devito Federica, detta "Erika", e la sua gemella Devito Francesca annoveravano precedenti per "rapina", "estorsione" e "sequestro di persona", reati per i quali erano state entrambe arrestate²² il giorno 1 giugno 2022 (dopo essersi prostitute, avevano sequestrato il cliente, estorcendogli una cifra superiore a quella pattuita per la prestazione sessuale svolta).

Lopez Marilena, altra donna presente nel B&B di Monopoli il 19 marzo 2022, era stata condannata per cessione di sostanze stupefacenti e risultava gravata da precedenti per delitti contro la persona e contro il patrimonio: il giorno 11 giugno 2021, la medesima era stata arrestata con Devito Federica per una "rapina" in danno di Bossi Francesco²³; inoltre, la Lopez ed Albanese Antonella, il giorno 11 novembre 2021, avevano subito una rapina nel B&B "Marco Polo" di Barletta, venendo aggredite da un soggetto incappucciato ed armato di coltello, in seguito identificato e tratto in arresto.

1.2 Le attività di intercettazione e l'identificazione dei parlatori

In ordine alle attività di captazione delle conversazioni telefoniche svoltesi nel corso dell'indagine, finalizzata a ricostruire gli episodi delittuosi concernenti l'organizzazione deputata alla gestione del giro di prostituzione monitorato dalle Autorità Inquirenti, giova evidenziare che le stesse possono essere utilizzate validamente nei confronti degli indagati, essendo state eseguite a seguito dell'emissione di decreti di autorizzazione emessi dall'Autorità Giudiziaria, nei termini indicati nella seguente tabella esemplificativa

Utenza/Imei	Utilizzatore	Intestatario	R.I.T.
351 [REDACTED]	[REDACTED] Deborah	Rinaldin Mirko,	1373/202 2

²² L'1 giugno 2022, le sorelle DEVITO, in concorso con PALUMBO Domenico (nato a Grumo Appula il 19.3.1979), sono state arrestate in esecuzione dell'Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 27.5.2022 dal G.I.P. di Bari, dott.ssa Anna PERRELLI, per la rapina aggravata commessa il 10.12.2021 in danno di MENA Paolo, nato a Bitonto il [REDACTED]

²³ BOSSI Francesco, nato a Roma il 25.6.1988.

		nato a Portogruar o il 10.10.2000	
374 [REDACTED]	[REDACTED] Deborah	[REDACTED] Maria, nata a Bari il 27.2.1968	1374/202 2
389.76 [REDACTED]	LOPEZ Marilena	Lopez Marilena, nata a Bari il 9.3.1989	1375/202 2
351.68 [REDACTED]	ALBANES E Antonella	Albanese Antonella, nata a Bari l'8.2.2003	1376/202 2
351.50 [REDACTED]	BASILE Nicola	Basile Nicola, nato a Bari il 19.10.1999	1377/202 2
3567 [REDACTED] 5	[REDACTED] Deborah	Abbinato al telefono cellulare in uso a Sasso Deborah	1378/202 2
383.38 [REDACTED]	CARON E Fabio	Carone Fabio, nato a Bari il 24.3.1978	1379/202 2
35385 [REDACTED] 7	ALBANES E Antonella	Abbinato al telefono cellulare in uso ad Albanese Antonella	1440/202 2
356579 [REDACTED] 7	BASILE Nicola	Abbinato al telefono cellulare in uso a Basile Nicola	1441/202 2
388.18 [REDACTED]	DORONZO Ruggiero	Doronzo Ruggiero, nato a Trani il 22.3.1995	1442/202 2
350.98 [REDACTED]	LOPEZ Marilena	Jakir Molla, nato in	1467/202 2

OK

		Banglades h il 17.3.1984	
375.53 [REDACTED]	[REDACTED] Bianca	Rizzi Vincenzo, nato a Taranto [REDACTED]	1468/202 2
342 [REDACTED]	DE CARNE Nicole	De Carne Nicole, nata a Putignano il [REDACTED]	1533/202 2

In ordine alla fase cautelare, il risultato delle intercettazioni costituisce, dunque, fonte di prova ancor prima che ne venga disposta la trascrizione²⁴ ai sensi dell'art. 268, comma 7, c.p.p.

In questo senso, i giudici di legittimità hanno chiarito che, in tema di intercettazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche, l'utilizzo di brogliacci della polizia giudiziaria in luogo delle trascrizioni effettuate dai periti non determina l'inutilizzabilità delle conversazioni valorizzate nel provvedimento giudiziario (nel caso di specie, un'ordinanza cautelare di tipo personale), potendosi unicamente eccepire la mancata corrispondenza tra il contenuto delle registrazioni e quello risultante dalle trascrizioni così come effettuate, in quanto esse si esauriscono in una serie di operazioni di carattere meramente materiale, che non implicano l'acquisizione di alcun contributo tecnico-scientifico e attengono ad un mezzo di ricerca della prova e non ad un mezzo di assunzione anticipata della stessa²⁵.

Quanto poi alla valutazione del loro contenuto e all'individuazione del significato da attribuire al linguaggio, talvolta (ma non sempre) *criptico*, utilizzato dagli interlocutori, va ricordato che l'Autorità Giudiziaria è libera di ritenere che l'espressione adoperata assuma, nel contesto della conversazione, un significato *criptico*, allorché non abbia alcun senso logico nel contesto espressivo in cui è utilizzata, ovvero quando emerge, dalla valutazione di tutto il complesso probatorio, che l'uso di un determinato termine viene indicato per indicare *altro*, anche tenuto conto del contesto ambientale in cui la conversazione avviene²⁶.

L'interpretazione del linguaggio e del contenuto delle conversazioni deve avvenire, quindi, in conformità ai criteri della logica e delle massime di comune esperienza.

Occorre precisare già in questa sede, tuttavia, che il linguaggio adoperato in tutte le conversazioni captate nel caso di che ci occupa è risultato assolutamente *esplicito* e non trova plausibili spiegazioni alternative, per cui le risultanze delle captazioni telefoniche possono ritenersi prova dell'attività di reclutamento, sfruttamento e organizzazione dell'attività di prostituzione, anche minorile.

W

²⁴ Cfr. Cass. VI, 3.3.2000, Giusti Rodriguez: "il giudice delle indagini preliminari ben può utilizzare e porre a base di un'ordinanza di custodia cautelare le intercettazioni telefoniche anche se contenute in brogliacci ovvero se riportate in forma riassuntiva, pur se non trascritte, purché siano state rispettate le norme processuali in ordine alle autorizzazioni e alle modalità di esecuzione delle intercettazioni, essendo la sanzione di inutilizzabilità prevista dall'art.271, da considerare riservata alle ipotesi tassativamente indicate, riguardanti l'osservanza delle disposizioni previste dagli artt. 267 e 268, co.1. e 3, per cui tra esse non rientra quella della mancata trascrizione della fase delle indagini preliminari, trascrizione che deve, invece, sussistere nella fase dibattimentale, ai sensi dell'art.268, co.7"; nello stesso senso Cass. VI, 8.10.1999, Bieve; Cass. I, 27.1.1992, Li Pera;

²⁵ cfr. Cass. Pen. Sez. 5 -, Sentenza n. 47270 del 15/07/2019 Cc. (dep. 21/11/2019) Rv. 277649 - 01;

²⁶ Cfr., *ex pluribus*, Cass. Pen. Sez. 3, Sentenza n. 35593 del 17/05/2016 Ud. (dep. 29/08/2016) Rv. 267650; Sez. U. Sentenza n. 22471 del 26/02/2015 Ud. (dep. 28/05/2015) Rv. 263715 - 01.

Gli indagati, infatti, in molteplici circostanze, si esprimevano liberamente e lasciavano chiaramente trapelare sia quale fosse la loro principale *occupazione* - ossia il reclutamento, lo sfruttamento delle ragazze e l'organizzazione dell'attività di prostituzione - sia la loro indole violenta e vendicativa.

La certa identificazione degli indagati è avvenuta tramite una complessa attività che ha fatto riferimento all'intestazione delle utenze telefoniche utilizzate, incrociate con i dati emergenti dal contenuto delle stesse conversazioni e i riscontri derivanti dai servizi di osservazione e pedinamento; gli agenti di P.G. hanno esercitato un'attività di controllo e di identificazione degli indagati desunta, altresì, sia dalla conoscenza diretta di coloro che effettuavano le attività illecite oggetto della presente indagine, sia, in alcune occasioni, dalla diretta e personale generalizzazione degli stessi attraverso servizi tesi alla loro identificazione.

Peraltro, i loro dati identificativi, in diversi casi, sono emersi direttamente dalle stesse conversazioni, poiché gli interlocutori si sono chiamati utilizzando i loro nomi o soprannomi. Le identificazioni sono state inoltre confortate dal riconoscimento diretto delle voci degli interlocutori, effettuato tramite conoscenza delle voci stesse, maturata dagli operanti nel lungo arco temporale in cui si sono svolte le indagini, oltre che per effetto della lunga permanenza del personale nella sede di servizio.

Nel dettaglio, il copioso materiale investigativo raccolto, rappresentato da intercettazioni telefoniche, tabulati telefonici, localizzazioni geografiche delle utenze telefoniche, identificazione dei veicoli utilizzati dagli indagati, nonché da sistemi di videoripresa installati su pubblica via con servizi di *o.c.p.* annessi, consentiva di individuare i soggetti coinvolti, i veicoli in uso agli stessi e cristallizzare, con elementi oggettivi, le loro condotte antigiuridiche.

1.3 Gli ascolti di [REDACTED] Monica, [REDACTED] Deborah e [REDACTED] Bianca

A seguito della denuncia presentata dalla madre della ragazza minore [REDACTED] Deborah, in data 23 marzo 2022 si procedeva all'assunzione delle dichiarazioni rese da [REDACTED] Monica, la quale confermava le prime emergenze investigative raccolte (ed enucleate *supra*), sostenendo che i problemi della figlia [REDACTED] Bianca erano incominciati da quando la ragazza, assieme alla coetanea [REDACTED] Deborah, aveva iniziato a frequentare Albanese Antonella, una ragazza maggiorenne che, a dire della donna, era molto *appariscente* e "*si vociferava facesse la escort fuori regione*".

La [REDACTED] affermava di essersi rivolta al SER.D. di Bari ed ai Servizi di Psicologia Infantile del Comune di Bari a fronte dei comportamenti allarmanti serbati dalla figlia.

La [REDACTED], nel corso dell'audizione, aveva consegnato quattro *screen-shot* estrapolati dalle "*storie*" del noto social - network denominato "*Instagram*" di Deborah [REDACTED] ricevuti da [REDACTED] Maria.

Nel primo (foto 1), riferibile al profilo Instagram "laven.tidue22", sono ritratte cinque ragazze su un letto: Deborah [REDACTED] (di spalle, seduta sul letto), Marilù (LOPEZ Marilena), le sorelle Francesca e Federica DEVITO ed una quinta ragazza, bruna, non identificata. Le ragazze stanno consumando delle pizze nella stanza di una struttura ricettiva, secondo la [REDACTED], le pizze ordinate la sera del 19 marzo 2022 nel B&B di Monopoli. Sulla "storia" è presente la scritta "Squad girls" ("Ragazze della squadra").



Foto 1



foto 2



foto 3



foto 4

W

Il secondo fotogramma riprende, questa volta sul profilo Instagram "baby_669", DEVITO Francesca mentre mostra il dito medio con la scritta "My sis la più Crazy, la più bella, la più cattiva" ("mia sorella la più pazza, la più bella, la più cattiva"), frase firmata con il nickname "@laven.tidue22".

Il terzo screen (nel quale sono ben visibili data e orario in cui la foto è stata scattata ed inoltrata, 15/01/22, 22:26) raffigura una mano femminile che impugna banconote da 50 euro ed una carta di credito della banca "Widiba". Nell'immagine viene ripreso il numero identificativo della carta, ad esclusione della seconda cifra, coperta da un'unghia della ragazza (██████████). Questo fotogramma, si accerterà, si riferisce all'incontro avvenuto tra le minori Deborah (██████████) e Bianca (██████████) ed il cliente CARLINO Fabio (presso il Grande Albergo delle Nazioni), soggetto al quale va riferita la carta di credito. Il quarto fotogramma mostra, sempre sul profilo Instagram "baby_669", una ragazza nuda in abiti succinti.

La ██████████, nel corso dell'audizione, aveva riferito che il 6 gennaio 2022 sua figlia Bianca aveva ammesso di fare uso di sostanze stupefacenti del tipo *hashish*, confidandole anche che l'amica ██████████ Deborah era prossima a fare ingresso nel mondo della prostituzione minorile. Il 24 maggio 2022, la ██████████ veniva sentita²⁷, in modalità protetta, all'Ospedale Giovanni XXIII° di Bari.

In quest'occasione, la ragazza aveva confermato l'amicizia con Albanese Antonella (risalente a quando erano piccole e "*frequentavano le suore*") e Lopez Marilena (conosciuta attraverso l'Albanese), entrambe indicate come prostitute, ed aveva riferito che, ad un certo punto, i rapporti con la Lopez si erano interrotti, per motivi imprecisati.

La ██████████, senza ammettere la personale e diretta partecipazione all'attività di prostituzione, era a conoscenza delle procedure utilizzate per la pubblicazione degli annunci erotici in rete, sui metodi di selezione dei B&B nei quali consumare i rapporti intimi (quelli privi di telecamere e con i proprietari assenti, nei quali i pagamenti, generalmente, si realizzavano con carte *postepay* attraverso dispositivi automatici che favorivano "*l'uscita della chiave*") e sulle tariffe da chiedere ai clienti.

Con riguardo all'episodio relativo al controllo eseguito dai Carabinieri il 19 marzo 2022, su sollecitazione della madre ██████████ Maria, presso il B&B denominato "*Chichouse*" di Monopoli, la ██████████ aveva confermato la sua presenza nella stanza affittata da Lopez Marilena, detta *Marilli*, e dalle sorelle Devito Federica (detta "*Erika*") e Devito Francesca.

La ██████████ esponeva che vi era anche una quinta ragazza, "*Pia*" (identificata, successivamente, in ██████████ Mariapia), all'epoca dei fatti minorenni, conosciuta dalla Sasso in quell'occasione.

Per una casualità, la ██████████ e Pia si sarebbero allontanate dalla stanza prima dell'arrivo dei Carabinieri.

Dopo il controllo dei militari, tutto il gruppo si era spostato ad Altamura, in discoteca (in quanto al "*Trappeto*", locale di Monopoli, non c'erano tavoli liberi).

All'uscita dal locale, le ragazze erano state prelevate da un "*cliente*" della Lopez che, a detta della dichiarante, amava *farsi trattare da "schiavo"*, tant'è che per tutto il tragitto il soggetto in questione sarebbe stato preso a schiaffi, pugni e sputi da tutte le ragazze.

La Sasso aveva aggiunto che, oltre all'Albanese e a Lopez Marilena, in quel B&B di Monopoli si prostituivano anche le sorelle Devito e la minorenni Pia, introdotta in quel mondo dalla Lopez e dalle Devito ("*si chiama Pia è un po' cicciettella. Lei fa quello che fanno loro, si prostituisce... ma non si può cominciare senza di loro... si lavora insieme, se si guadagna 1000 euro bisogna dare loro 500 euro*").

Ad un certo punto, secondo la narrazione dei fatti offerta dalla ██████████, la minorenni Pia, dopo una lite, si sarebbe "*liberata*" dal controllo della Lopez e delle Devito, continuando a prostituirsi "*in proprio*".

Nel prosieguo dell'audizione, la ██████████ aveva ribadito di non essersi mai prostituita, ma di aver aiutato le altre ragazze, in due o tre circostanze, a *smistare* le numerose telefonate dei clienti,

²⁷ Verbale di sommarie informazioni rese, il 24 maggio 2022, dalla minore Deborah ██████████ (ALL.8)

fornendo informazioni sui costi e sui punti di incontro e ricevendo la somma di 100 euro a titolo di corrispettivo per l'attività espletata.

Durante l'esame, la minore aveva evidenziato di non aver mai ricevuto inviti espliciti a prostituirsi, ma di essere stata invogliata a farlo in ragione di una pluralità di *complimenti* ricevuti dagli adulti che le venivano di volta in volta presentati, nonché dalla visione delle ingenti somme di denaro che le sue amiche intascano quotidianamente, pari a circa € 1.000,00.

La [REDACTED] aveva aggiunto che con Dellino Vito non si era mai andati oltre i semplici "apprezzamenti", mentre l'uomo, in diverse circostanze, avrebbe avuto rapporti sessuali a pagamento con Albanese Antonella.

Riguardo ai rapporti con Annoscia Michele, detto Mirco, la [REDACTED] precisava di conoscerlo, in quanto padre di una sua cara amica, Annoscia Giorgia²⁸, precisando che il sig. Annoscia Michele era proprietario di un B&B nel quale era solita prostituirsi Albanese Antonella.

Il 26 maggio 2022 era stata sentita, in modalità protetta²⁹, la minore [REDACTED] Bianca, studentessa ed "amica del cuore" di [REDACTED] Deborah.

La [REDACTED], al contrario di quanto riferito dalla [REDACTED], aveva dichiarato che anche [REDACTED] Deborah si era prostituita e che a tale attività illecita era stata introdotta da Albanese Antonella, che nel mondo della prostituzione si faceva chiamare "Emma": sarebbe stata proprio quest'ultima a presentare Lopez Marilena, detta "Mariliù", alla [REDACTED].

La Lopez, nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022, avrebbe procurato dei clienti alla [REDACTED] la quale, a detta della dichiarante, in ragione della sua freschezza e della sua avvenenza, avrebbe percepito, per ogni prestazione, delle somme oscillanti tra i 150 ed i 500 euro.

Questi dettagli sarebbero stati appresi dalla [REDACTED] direttamente dalle confidenze della [REDACTED]: la [REDACTED] affermava di aver assistito a quattro o cinque incontri che la Sasso aveva intrattenuto con i clienti, tutti uomini di età compresa tra i trenta ed i cinquant'anni.

Tra l'altro, la [REDACTED] sarebbe stata testimone dell'incontro con un cliente, avvenuto tra gennaio e febbraio dell'anno 2022, in un non meglio precisato B&B della piazzetta del quartiere Madonnella di Bari: il cliente, che aveva prenotato la struttura ricettiva, era consapevole della minore età della [REDACTED] che, in quella circostanza, aveva chiesto all'amica di accompagnarla per non rimanere sola con il cliente; la [REDACTED] aveva accettato e si era trattenuta in un'altra stanza, in attesa che l'amica terminasse l'incontro sessuale; da ultimo, alla presenza anche della [REDACTED], il cliente aveva versato nelle mani della Sasso una somma di denaro pari ad € 250.

Secondo la narrazione dei fatti sposta dalla [REDACTED] i contatti con i clienti, di solito, avvenivano mediante utilizzo del sistema di messaggistica on-line denominato "Telegram" ovvero attraverso l'impiego del numero cellulare 347 [REDACTED], in uso alla [REDACTED]; i proventi delle prestazioni sessuali venivano spesi dalla [REDACTED] durante delle serate in discoteca, in consumazioni in bar e ristoranti, reperimento di sostanze droganti ed alcolici, mentre gli acquisti di vestiti e borse erano solitamente banditi, per non ingenerare sospetti nei genitori.

La [REDACTED], al termine dell'audizione, aveva allegato, a riscontro delle sue dichiarazioni, sei *screen-shot* conservati nella memoria del suo telefono cellulare.

²⁸ ANNOSCIA Giorgia, nata a Bari il 24.10.2004 ed ivi residente in [REDACTED] figlia di ANNOSCIA Michele e MIACOLA Catia.

²⁹ Verbale di sommarie informazioni rese dalla minore Bianca RIZZI, il 26 maggio 2022. (ALL.9)



foto 1



foto 3

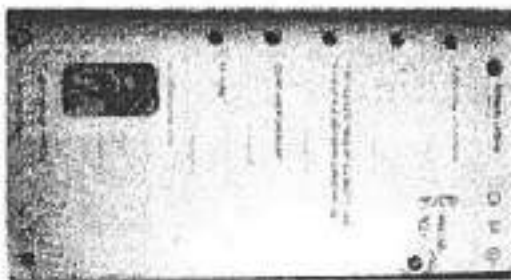


foto 2

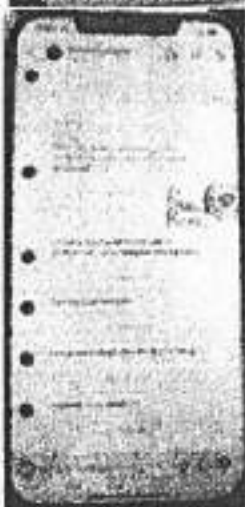


foto 4



Foto 5

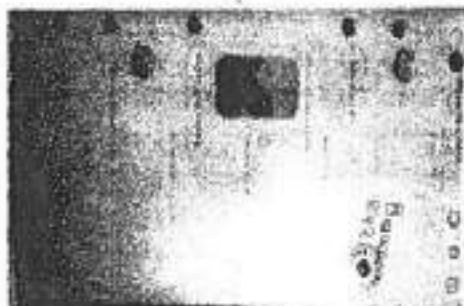


foto 6

W

Nella prima foto è raffigurata ALBANESE Antonella, ripresa in una "storia" pubblicata su "Tik Tok", profilo "@deborc[REDACTED]", con la scritta "EMMA BABY STUDENTESSA ITALIANA".

Le altre cinque foto riprendono uno scambio di messaggi tra Bianca [redacted] ed URBINO Roberto³⁰, utilizzatore del nickname "rob.urbino".

Dalla sequenza dei messaggi, nei quali è quasi sempre URBINO a scrivere, si evince chiaramente la volontà dell'uomo, dopo aver visto la minore sul profilo Instagram, di incontrarla per scopi sessuali, in cambio di somme di denaro. Si legge, testualmente: "Quanti anni ai sei di Bari?"; "Sei bellissima ti va di accompagnarmi ad una cena di lavoro"; "Quando vorresti di regalo"; "400"; "500"; "Ero molto generoso questo è il mio telegram se cambi idea fammi sapere @robby144"; "La tua amica ha detto che volevo vedermi teri vai su telegram che parliamo".

1.4 Annotazione di p.g. redatta dal Vice Sovrintendente della Polizia di Stato [redacted] Gianvito (padre di [redacted] Deborah)

Le dichiarazioni rese nel corso dell'ascolto protetto da parte della minore [redacted] Deborah, in ordine al suo coinvolgimento nelle attività di prostituzione, si sarebbero rivelate, in parte, non veritiere.

La [redacted] dopo essersi riavvicinata al padre (il Vice Sovrintendente della Polizia di Stato [redacted] Gianvito), gli aveva raccontato un'altra versione dei fatti, confermando l'esistenza di una rete di prostituzione che vedeva coinvolte, in Bari e provincia, anche ragazze minorenni, ammettendo di essere entrata nel giro di prostituzione minorile.

Il [redacted] aveva appreso dalla figlia (redigendo un'annotazione di servizio) che la stessa aveva iniziato a cambiare comportamento frequentando soggetti appartenenti al clan Capriati di Bari Vecchia, in particolare Capriati Sabino, detto "Bino", e suo fratello Capriati Christian³¹ (frequentatore dello stesso istituto scolastico di Deborah).

La situazione, già precaria, era peggiorata con la frequentazione, da parte della [redacted] di Albanese Antonella, detta Emma, e di Lopez Marilena, detta Marilù, che esercitavano il ruolo di escort.

La [redacted] aveva iniziato a fare uso di droghe leggere, del tipo hashish e marijuana, unitamente alla coetanea [redacted] Bianca.

Inoltre, frequentando l'Albanese e la Lopez (a partire dal mese di aprile del 2021), la [redacted] era stata introdotta nel mondo della prostituzione.

Inizialmente, il suo ruolo sarebbe stato marginale, occupandosi di smistare le telefonate dei clienti e di indirizzarli nei B&B che la medesima prenotava: il corrispettivo era costituito da piccole cifre in danaro, ma soprattutto dalla partecipazione alla "vita mondana" delle ragazze, costituita da serate in discoteca e cene in ristoranti di lusso.

La Lopez, dopo aver appreso che la [redacted] era figlia di un poliziotto e che la madre [redacted] Maria) si era rivolta alle Forze dell'Ordine, aveva "allentato" la presa sulla ragazza e avrebbe provato a conquistare la benevolenza del genitore, incontrandolo e facendogli alcune confidenze, anche tramite il profilo WhatsApp del genitore.

La Lopez avrebbe comunicato al padre [redacted] Gianvito che la figlia [redacted] Deborah, da lei protetta e tutelata, definita "una mera collaboratrice", sarebbe finita nelle mani del figlio di un altro poliziotto che "oltre a commettere truffe aveva B&B nei quali faceva prostituire solo minorenni, tra le quali Deborah".

La Lopez aveva raccontato a [redacted] Gianvito di aver ricevuto queste informazioni da alcuni suoi clienti abituali, che le avevano confessato di essersi intrattenuti con la [redacted] in un

³⁰ URBINO Roberto, nato a Rho (Mi) il 14.4.1982 e residente a Trani (Bat), [redacted] 3/B.

³¹ CAPRIATI Christian, nato a Bari il 29.1.2005 ed ivi residente in [redacted]

incontro, la Lopez avrebbe fornito al poliziotto la propria utenza cellulare, corrispondente al numero 389 [REDACTED].

Il Vice Sovrintendente [REDACTED], inoltre, avrebbe attestato di aver chiesto contezza alla figlia delle informazioni ricevute dalla Lopez: la figlia gli avrebbe risposto che Basile Nicola³³, detto "Nico", figlio dell'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato [REDACTED]³⁴, oltre ad essere un cliente abituale di Lopez Marilena, l'avrebbe minacciata intimandole di diffondere sui social network alcune foto compromettenti che avrebbero reso pubblico il suo ruolo di "escort".

Intimorita dalle minacce, la [REDACTED] avrebbe acconsentito ad intrattenere incontri sessuali a pagamento organizzati dallo stesso Basile Nicola, consumati in alcuni B&B prenotati da quest'ultimo: questi incontri sarebbero avvenuti, prevalentemente, con persone appartenenti alla stretta cerchia di amici del Basile.

Nel corso delle sue *confidenze*, la [REDACTED] aggiungeva che Basile Nicola avrebbe indotto a prostituirsi (con la stessa cerchia di soggetti adulti) anche la sua amica di classe Erika [REDACTED] all'epoca dei fatti minorenni, che frequentava il terzo anno presso l'Istituto superiore "Perotti" di Bari.

Il Basile, infatti, prospettando ingenti guadagni, avrebbe convinto la [REDACTED] a presentargli altre ragazze minorenni da introdurre nel mondo della prostituzione.

Durante gli incontri sessuali della [REDACTED] e delle altre ragazze con i clienti, il Basile si intratteneva in altre stanze dei B&B interessati, pretendendo, a fine prestazione, il 50% degli *introiti*, che si aggirava, per ogni incontro, su cifre ricomprese tra i 100 ed i 500 euro, a seconda della durata e del tipo di prestazione richiesta ed eseguita.

Nella riscossione del danaro dalle ragazze, il Basile si sarebbe sempre mostrato minaccioso e violento, tant'è che al termine dell'ultimo incontro tra la [REDACTED] ed un cliente, avvenuto nel mese di aprile dell'anno 2022, il Basile avrebbe preteso di tenere per sé l'intero corrispettivo della prestazione, mostrandosi così aggressivo con la [REDACTED] al punto da indurla, terrorizzata, a fuggire e ad interrompere ogni contatto.

In ordine ai clienti, la ragazza aveva confidato al genitore che si trattava di adulti, dei quali non conosceva l'identità.

Di uno solo, a nome Fabio (identificato in Carone Fabio³⁶, con precedenti di polizia per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia, reati in materia di droga, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione³⁷), dell'età di 50 anni, residente in Bari, la Sasso aveva fornito il numero di cellulare (n. 380 [REDACTED]), chiarendo che si trattava di un uomo che giocava a carte con Basile Nico e che, essendo molto attratto da lei, a fine prestazione, pagava somme elevate oscillanti tra i 300 ed i 500 euro.

Da ultimo, la [REDACTED] riferiva al padre che le conversazioni con il Basile Nicola e con le altre ragazze dedite all'attività di prostituzione avvenivano essenzialmente attraverso la piattaforma denominata "Telegram".

Il Basile era solito cancellare tutte le *chat*, in modo da avere sempre un assoluto controllo della situazione ed evitare ingerenze indiscrete, eliminando qualsiasi fonte di prova *compromettente*.

Oltre all'annotazione di p.g., il Sasso allegava un supporto USB contenente:

- *i suoi messaggi audio WhatsApp, intercorsi con LOPEZ Marilena, utilizzatrice del n. 389.7664456;*

³² Utenza intestata ed in uso a LOPEZ Marilena, nata a Bari il 9.3.1989.

³³ BASILE Nicola, nato a Bari il 19.10.1999 ed ivi residente [REDACTED].

³⁴ [REDACTED] Roberto, nato a Bari il 23.9.1965 ed ivi residente [REDACTED].

³⁵ [REDACTED] Erika, nata a Bari il 13.9.2005 e residente a Triggiano (Ba), via Kennedy n. 80.

³⁶ CARONE Fabio, nato a Bari il 24.3.1978 ed ivi domiciliato in [REDACTED].

³⁷ Procedimento penale n. 6509/2016-21 R.G.N.R., Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo.

- i suoi messaggi di testo ed audio WhatsApp intercorsi con la figlia Deborah, utilizzatrice del n. 347.4637516.
- i suoi messaggi di testo, gli screen ed i messaggi audio WhatsApp intercorsi con l'ex moglie [REDACTED] Maria (madre di Deborah), utilizzatrice del n. 320 [REDACTED]

Non appena la [REDACTED] confermava al genitore il contenuto delle confidenze esposte da Lopez Marilena con riguardo alle responsabilità di Basile Nicola, [REDACTED] Gianvito aveva rintracciato ed incontrato Basile Roberto (padre di Basile Nicola), al quale era legato da un pregresso rapporto di conoscenza.

Nell'incontro, tenutosi il giorno 31 maggio 2022, il [REDACTED] contestava a [REDACTED] Roberto le presunte condotte illecite compiute dal figlio Nico, dicendogli che "avrebbe dovuto pagargli 50.000 euro in Tribunale, per i danni procurati" (cfr. annotazione del Vice Sovrintendente [REDACTED] Gianvito del 6 giugno 2022).

Basile Roberto, sentito³⁸ negli Uffici della Squadra Mobile il 6 giugno 2022, aveva riferito che [REDACTED] Gianvito, in occasione del citato incontro, gli avrebbe chiesto la somma di 20.000 euro per far fronte alle spese di sistemazione della figlia in un convento a Roma, spese che, a dire del [REDACTED], avrebbe dovuto sostenere l'interlocutore (Basile Roberto) e suo figlio Nicola per le responsabilità di quest'ultimo: il Basile rispondeva che avrebbe parlato con il figlio per accertare il suo eventuale coinvolgimento nei fatti contestati e poi avrebbe deciso sulla richiesta di risarcimento.

Nel corso dell'audizione, Basile Roberto aveva aggiunto che l'1 giugno 2022 [REDACTED] Gianvito aveva incontrato suo figlio Nicola che, nella circostanza, aveva registrato l'intera conversazione.

Nel corso del dialogo con il [REDACTED] Basile Nicola aveva negato ogni responsabilità, chiarendo che ciò che era accaduto a [REDACTED] Deborah era stato voluto da lei e da terze persone, non meglio precisate.

Nell'occasione, aveva anche accusato il [REDACTED] di aver formulato richieste estorsive nei confronti suoi e del padre.

Basile Roberto³⁹, dopo aver precisato che il figlio Nicola, convivente, non svolgeva alcuna attività lavorativa, dichiarava di aver negato a [REDACTED] Gianvito il richiesto risarcimento in danaro e consegnava i seguenti documenti:

- copia della chat WhatsApp intercorsa con [REDACTED] Gianvito;
- quattro file audio relativi ai dialoghi WhatsApp intercorsi con [REDACTED] Gianvito;
- la chat WhatsApp intercorsa con [REDACTED] Deborah;
- il file audio WhatsApp relativo all'incontro avvenuto l'1 giugno 2022 tra [REDACTED] Gianvito ed il figlio BASILE Roberto.

Dalla lettura degli innumerevoli messaggi WhatsApp relativi alla chat tra Basile Roberto e [REDACTED] Gianvito emergeva la pregressa amicizia tra i due colleghi.

Il 23 gennaio 2021, quando avevano appreso che i rispettivi figli si erano conosciuti, avevano scherzato sull'argomento: [REDACTED] Gianvito ha scritto "tuo figlio? ... è amico di mia figlia Deborah ... mò si fidanzano", e BASILE Roberto ha risposto "Meh, prepara l'appartamento".

Il 31 maggio 2022, [REDACTED] Gianvito, dopo aver appreso delle presunte responsabilità di Basile Nicola circa l'attività di prostituzione della figlia, aveva inviato a Basile Roberto il messaggio "ti devo vedere urgentemente".

Il 4 giugno 2022, dopo l'incontro con Basile Nicola, [REDACTED] Gianvito aveva "inoltrato" a Basile Roberto un messaggio ricevuto proprio da "Nico", informandolo che si stava recando dai Carabinieri per denunciarlo perché si sentiva minacciato.

In risposta, Basile Roberto si era scusato con il [REDACTED], aggiungendo che non riusciva a mettersi in contatto con il figlio Nicola.

³⁸ Verbale di sommarie informazioni rese dall'Ass. C. C. BASILE Roberto, il 6 giugno 2022. (ALL.10)

³⁹ Utilizzatore del n. 348 [REDACTED]

La *diatriba* era proseguita con il [REDACTED] che cercava di difendersi dall'accusa di aver cercato di estorcere del danaro a Basile Nicola e Basile Roberto.

Basile Roberto aveva fornito anche i messaggi ricevuti su WhatsApp dall'utenza 347.4 [REDACTED] attribuita dal medesimo "alla figlia di Gianvito" (l'utenza era effettivamente in uso a Deborah [REDACTED] come riscontrato con il servizio d'intercettazione di cui al provvedimento autorizzativo R.I.T. 1374/2022).

Nei messaggi di [REDACTED] Deborah, tutti risalenti al 4 giugno 2022, inviati sull'utenza di Basile Roberto, la ragazza aveva accusato il figlio Basile Nicola di aver creato un giro di prostituzione e di aver avuto rapporti con una ragazza di 16 anni (Erika [REDACTED]), che frequentava la stessa classe di Deborah, pagando quale corrispettivo la somma di € 300,00.

1.5 Le risultanze derivanti dall'attività di intercettazione telefonica

A fronte dei primi elementi investigativi sopra delineati, venivano avviate attività di captazione di conversazioni telefoniche sulle utenze telefoniche ritenute utili ad inquadrare il contesto di riferimento e ad individuare le responsabilità individuali dei soggetti agenti.

Ciò posto, il 14 luglio 2022, mentre trascorrevava una vacanza sul "Pollino" con Manzari Isabella⁴⁰, Albanese Antonella aveva parlato al telefono⁴¹ con la nonna Bartoli Grazia⁴², informando quest'ultima che l'amica [REDACTED] Deborah era in attesa di un figlio.

La nonna, che ben conosceva la [REDACTED], era rimasta sorpresa nell'apprendere che la ragazza intendeva proseguire la gravidanza, tra l'altro senza sapere, per quanto chiarito dalla Albanese, chi fosse il padre del nascituro:

Antonella: ... (incomprensibile) ... Deborah che si tiene il bambino ...

Nonna: non ci credo Antonella ... la mamma la deve far abortire ...

Antonella: ... (incomprensibile) ... se lo deve tenere ... no ... no ...

Nonna: ma che cosa ... ma è vero che sta incinta?

Antonella: la pancia ... la pancia già ce l'ha!

Nonna: ihh ... Madonna ... e la mamma che sta dicendo ... io la portavo ad abortire!

Antonella: il padre l'ha disconosciuto ... no la madre non la porta ad abortire ...

Nonna: perché ... e contro dell'aborto?

Antonella: no! Però non ... lei non vuole Deborah ... perché dice che gli piacciono i bambini ... è schicchiata ...

L'Albanese aveva riferito alla nonna la circostanza che la [REDACTED], per individuare il padre del nascituro, era stata costretta a visionare la "galleria" del proprio cellulare, al fine di individuare i soggetti con i quali aveva intrattenuto rapporti sessuali durante i giorni del concepimento.

A conclusione di tale ricerca, il padre del nascituro, sempre a dire della Albanese, si sarebbe potuto identificare in Strisciuglio Mimmo⁴³, figlio di Strisciuglio Sigismondo⁴⁴ (espónente di spicco dell'omonimo clan mafioso).

Antonella: no ... ma neanche se ne sono accorti ... talmente pensano che è una merda ... capito ... che neanche se li fa i problemi le persone ... è di Mimmo STRISCIUGLIO il figlio...

Nonna: Madonna mia ...

Antonella: sai come ha fatto a riconoscerlo che è di lui? È andata sulla galleria e ha detto "con chi ho fatto quel giorno?"

⁴⁰ MANZARI Isabella, nata a Bari il 14.6.2000 ed ivi residente in piazza Romita n. 8.

⁴¹ Progressivo n. 8 del 14 luglio 2022 (R.I.T. 1440/2022). (ALL.II)

⁴² BARTOLI Grazia, nata a Bari il 3.10.1954 ed ivi residente [REDACTED]

⁴³ STRISCIUGLIO Domenico, detto Mimmo, nato a Bari il 21.11.1999.

⁴⁴ STRISCIUGLIO Sigismondo, nato a Bari il 10.5.1974.

Nonna: Madonna ... Antonella ...

Antonella: e neanche è sicuro ... che stavano anche altri nella giornata ...

Preoccupata per quanto ascoltato, la nonna si era mostrata sollevata dal fatto che sua nipote, per quanto riferitole dalla stessa, fosse uscita da quell'ambiente evitando una fine analoga: "Madonna, Antonella meno male che tu ... la nonna ... hai lasciato quell'ambiente ... hai visto dove si va a finire?" ... "basta che tu ... la nonna ... l'hai capito l'errore che hai fatto?".

L'Albanese, all'ultima domanda, aveva risposto "sì".

Bartoli Grazia, quindi, conosceva perfettamente il background della nipote e l'aveva invitata a lasciarsi alle spalle il passato e a diventare "onesta" come lei: "Brava! Questo mi interessa! Che hai capito e che hai lasciato alle spalle quella ... quella fase e vai avanti per la nostra ... devi vedere ... come siamo noi devi diventare tu! Oneste!".

La perfetta conoscenza, da parte della Bartoli, del mondo della prostituzione frequentato dalla nipote e da ██████████ Deborah emergeva allorquando la donna si era detta certa della responsabilità, per quanto accaduto a ██████████ Deborah, di Asia (De Carne Nicole⁴⁵) e di Marilù (Lopez Marilena):

Antonella: e lei nonostante tutto continua a fare casini con quelle malate ... hai capito ... che la mettono nella merda ... e continuano ad usarla ...

Nonna: no ... non ti mettere in mezzo ancora ... quella è scema ... va a quelle e le dice una cosa per un'altra e vengono qua Asia e quella ... non parlare! Non dire mai niente! Che quella è stupida! Deborah! Hai capito?

Antonella: sì!

Nonna: non dire niente ... (incomprensibile) ... eh ... ma non dire perché quella è scema ... appena la prendono la girano e la voltano ... non la vedi quanto è stupida!

Antonella: è scema ... ma io glielo dico ... io neanche ce l'ho con te ... che sei come la mongoloide ...

Nonna: quella ... se tu dice di Asia ... glielo va a dire ... poi Asia incomincia che vuole venire a fare le ... (incomprensibile) ... senti alla nonna ...

Antonella: Asia dice che solo tramite telefono ...

Nonna: e va bene ... lasciale perdere Marilù ... Asia ... quei tipi lasciatele proprio ... non vedi come hanno rovinato quella bambina ... che una bambina è ... peccato ... Madò se fosse stata mia nipotina ...

L'Albanese, riferendosi ad "Asia" e a "Marilù", aveva confermato che la ██████████ continuava "a fare casini con quelle malate", che "la mettevano nella merda e continuavano a usarla".

Bartoli Grazia, chiaramente spaventata dalla pericolosità di "Asia" e "Marilù", aveva chiesto nuovamente a sua nipote se si fosse tirata fuori da quel mondo ("ma tu no ... è vero la nonna? Stai mettendo la testa a posto?"), ottenendo conferma ("ahi voglia").

Il dialogo descritto aveva riguardato, indiscutibilmente, Sasso Deborah, tenuto conto non solo del nome adoperato dalle persone intercettate, ma anche dei precisi riferimenti relativi all'età della ragazza (17 anni), alla circostanza che fosse incinta (effettivamente Deborah aveva dato alla luce, il 12 febbraio 2023, la bambina ██████████ Megan) e ai genitori (che si chiamano Gianvito ██████████ e Mariella ██████████).

Che la strada sbagliata presa da Albanese Antonella, ed abbandonata (per quanto risposto alla nonna) fosse quella della prostituzione (la stessa nella quale era stata incastrata Deborah), lo si apprendeva chiaramente il 17 luglio 2022, quando Bartoli Grazia aveva chiamato⁴⁶

⁴⁵ DE CARNE Nicole, nata a Putignano il 20.5.2000 e residente a Bari, ██████████

⁴⁶ Verbale di trascrizione n. 62 del 17 luglio 2022 (R.I.T. 1440/2022). (ALL.12)

nuovamente la nipote e le aveva comunicato di aver parlato con Kevin (Anzilli Kevin⁴⁷, fidanzato di Albanese Antonella) nel tentativo di porre rimedio ad una lite che si era verificata tra loro (tra Kevin ed Antonella).

Il motivo della discussione era da ricercare nel fatto che la Albanese aveva rinfacciato al fidanzato che quest'ultimo voleva farla prostituire.

La Bartoli le diceva di aver chiesto all'Anzilli se fosse vero che lui volesse "mettere Antonella a fare la puttana" e Kevin le avrebbe risposto: "io ci tengo a lei ... come, io devo mettere a fare la puttana a lei? Ma se io la sto salvando, che io non voglio che deve andare con queste amiche".

Il coinvolgimento di Albanese Antonella nel mondo della prostituzione si mostra chiaro nel corso di due successive conversazioni telefoniche che l'Albanese intratteneva con la sua amica Manzari Elisabetta.

Il motivo delle due telefonate si risolveva nella circostanza che una donna di nome "Angela" (persona non identificata) aveva cercato, in un primo momento, di contattare telefonicamente la ██████ e poi si era incontrata personalmente con la mamma della ragazza, ██████ Maria.

In seguito a detto incontro, la ██████ si sarebbe decisamente arrabbiata con la figlia.

Il 21 luglio 2022, Albanese Antonella aveva telefonato⁴⁸ a Manzari Elisabetta e le aveva chiesto cosa fosse accaduto con tale Angela:

Antonella: e per le unghie ... non ho capito, che cosa "Angela"?

Elisabetta: boh amo ... sinceramente io stavo parlando con Deborah ...

Antonella: meh!?

Elisabetta: ehh ... (incomprensibile) ... "mò io devo scappare" ... come guarda il telefono, ha fatto a me "Angela mi sta chiamando!" ... io, "Angela ti sta chiamando?"

Antonella: ma veramente?

Elisabetta: sì ... te lo giuro ... ed io ho fatto "perché ti sta chiamando Angela? ... "non lo so!" ... siccome lei "Dè" (diminutivo di Deborah) ... è uscita dalla macchina ... "(incomprensibile) ... ti sta chiamando Angela?" ... "non lo so amo ... non lo so ... me ne devo scappare" ... io ... "De", perché te ne stai andando?" ... "me ne devo scappare amo!" ... è scappata!

Antonella: ma dove?

Elisabetta: dentro Villa Camilla ... (si accavallano le voci) ... sì amo a lei sta la mamma qua ...

Antonella: il telefono le hai lasciato?

Elisabetta: che telefono?

Antonella: in mano a lei? Il suo?

Elisabetta: no.

Antonella: ce l'hai tu?

Elisabetta: lei non ha il mio codice!

Antonella: eccc ... tu hai il telefono di Deborah?

Elisabetta: noooooo!!!

Antonella: e come che ... perché non te lo sei portato tu?

Elisabetta: e lei ce lo aveva in mano quando mi ha fatto ... ahm è arrivata la chiamata ...

Antonella: ma hai eliminato le chat?

Elisabetta: che chat?

Antonella: (con tono alterato e perentorio) le chaaaat ... che a te ti ha inviato la foto di lei ...

Elisabetta: non mi ha fatto vedere niente a me ouhhh ... a me mi ha fatto vedere solo la chiamata ...

⁴⁷ ANZILLI Kevin, nato a Bari il 6.8.2001.

⁴⁸ Verbale di trascrizione n. 146 del 21 luglio 2022 (R.I.T. 1440/2022). (ALL.13)

Antonella: sì ... (incomprensibile) ... tu mi hai scritto ... ho visto il telefono ... "Deborah se ne è scappata!" ... ho visto ... (viene interrotta) ...

Elisabetta: mmhhh!! ... mentre stavo guardando ... mentre stavo parlando con Deborah, ho visto il telefono di Deborah e ho visto che le ha fatto una video chiamata ...

Antonella: ... (incomprensibile) secondo te le prende il telefono in mano a Deborah?

Elisabetta: mmhhh ... lei ha detto "ho paura che mi prenda il cellulare in mano a me" ... prima ... non lo so ... le scrivo?

Antonella: moh ehiii, però moooohhh!! ... e io l'ho detto!!! Prenditela ed elimina tutte le chat ...

Elisabetta: tu a me mi hai scritto "elimina tutte le chat"!

Antonella: ti ho detto "prenditela tu a quella!"

Elisabetta: amo, mi hai scritto a me prenditela tu, c'è una bella differenza ... che vuoi da me se tu ... (incomprensibile) ...

Antonella: va beh, tanto io non chatto con lei ... neanche il numero mio c'ha ... il problema che a te ti ha inviato la foto nei ... capito ... di lei da dietro ...

Elisabetta: noo, quella è la videochiamata ...

Antonella: ahhh!! Meh va bene ...

Manzari Elisabetta aveva raccontato che mentre si trovava a "Villa Camilla" con Deborah, quest'ultima aveva ricevuto una telefonata da "Angela" e senza rispondere, spaventata, era scappata via.

La Albanese (al telefono con la Manzari) si era mostrata preoccupata per alcune chat contenute nel telefono della [REDACTED] e si era arrabbiata con la Manzari che non le aveva sottratto l'apparecchio cellulare prima che si allontanasse di corsa: "tu hai il telefono di Deborah? ... e come che ... perché non te lo sei portato tu? ... ma hai eliminato le chat?".

La Manzari, in un primo momento, non aveva compreso di quali chat presenti sul telefono della Sasso parlasse l'Albanese

A questo punto, l'Albanese esclamava: "le chaaaat!" ... "Eehhi però moooohhh!!!! ... e io l'ho detto!!! Prenditela ed elimina tutte le chat!": la donna era preoccupato del fatto che tale Angela potesse trovare delle foto compromettenti della ragazza: "il problema che a te ti ha invitato la foto nei ... capito ... di lei da dietro ...".

Manzari Elisabetta era rimasta a "Villa Camilla" per accertare se "Angela", attraverso Deborah, fosse riuscita a conoscere fatti "scottanti".

La conversazione era terminata con l'accordo tra le due ragazze di sentirsi su WhatsApp, ma alcuni minuti dopo Albanese Antonella aveva richiamato ⁴⁹ Manzari Elisabetta che le aveva raccontato che la mamma di Deborah, dopo aver parlato con "Angela", si era arrabbiata con la figlia.

Elisabetta: uhm! Io poi sono andata a vedere là, la piscina sta vuota, non c'è nessuno in piscina sta solo un bambino, credo che loro forse sono al bar! Perché non le sono riuscite a vedere, io poi stavo in mezzo ai cespugli! Già Angela avevo paura di trovarmela da dietro!

Antonella: ma con la mamma stanno pure?

Elisabetta: sii ... dice che Angela si è fermata a parlare un po' con la ... mamma, non so cosa si sono detti! Dice che la mamma era arrabbiata con lei!

Antonella: con Deborah ora!

Conversazione non utile sino al min. 00:01:26:

...omissis...

Antonella: che Deborah è trimona ... si fa tirare le cime di rape!

⁴⁹ Verbale di trascrizione n. 147 del 21 luglio 2022 (R.I.T. 1440/2022), (ALL.14)

Elisabetta: veloce ... veloce ...

Antonella: che Angela che motivo ha di fermare a Deborah! Quella a me vuole ... a levare!

Elisabetta: sii ma direttamente alla mamma si è buttata! Si dice che la mamma ha fermato ... amo!

Antonella: oh!

Elisabetta: ah, pensavo che si fosse ... (incomprensibile)... non sentivo più!

Antonella: non ti sento! Non so che dirti, perché buh!

Elisabetta: non lo so amo! Sinceramente ... lei veloce se ne è scappata! Poi lo ... poi io ho aspettato che ti stavo scrivendo e ho visto che se ne riscappata ma non stava già più con il telefono in mano! Quindi vuol dire che forse non stava parlando con lei, forse ha avuto solo lo squillo, non ha risposto però! Perché? Buh? ... dici che dice qualcosa?

Antonella: non lo so!

Elisabetta: amo, noi andiamo a negativo non ci sono prove! Amo!

Antonella: brava ...

Elisabetta: quando mai a quando cazzo mai! Deborah è matta!

Il timore della Albanese era che l'amica [redacted] incalzata dalla madre, potesse rivelare il loro "segreto".

Per questa eventualità, l'Albanese aveva già preparato la sua difesa: "quando mai a quando cazzo mai! Deborah è matta!".

Il rapporto esistente tra la minore [redacted] Deborah e Lopez Marilena veniva riscontrato il giorno 6 luglio 2022, data nella quale la [redacted] aveva contattato⁵⁰ la Lopez (sull'utenza intestata ed in uso alla medesima).

La [redacted] aveva avvisato la Lopez di un litigio avvenuto con Manzari Elisabetta: quest'ultima si sarebbe sentita talmente tradita dalla [redacted] che l'aveva minacciata di raccontare alla moglie di "Bino" (Capriati Sabino) della loro tresca (relazione tra [redacted] Deborah e Capriati Sabino): "che cosa gli ha preso a quella trimona di Elisabetta! Che ha cominciato a dire io l'ho venduta ... amo', si è permessa di dire, io mò vado a dire tutto alla moglie di Bino. Vado a dire tutto alla moglie".

Nel corso della medesima conversazione, la Lopez aveva raccontato alla [redacted] che si stava prostituendo a Trani, senza ricevere adeguati riscontri economici: "amo', io dovrei tornare domani, perché oggi, un cazzo sto facendo a Trani, un cazzo proprio!".

La minore, mostrandosi molto addentrata nelle dinamiche della prostituzione, aveva fatto presente alla Lopez che Trani non era una città favorevole per quell'attività: "amo' ... (incomprensibile) ... a Trani non si fa un cazzo!".

La [redacted] aveva proposto alla Lopez di trascorrere il week-end successivo assieme, in un B&B: "amò ora ti dico una cosa ... io praticamente io, o venerdì o sabato, io lunedì ... cioè capito, io non mi ritiro proprio, per tutti quei giorni ... quindi stiamo insieme, sabato andiamo a un mare bello, pure amò che ci stiamo dal venerdì insieme, ce ne andiamo a una parte lontana, capito ... ce ne andiamo al mare bello e poi ce ne andiamo capito ... prendiamo un b&b e ci stiamo là insieme".

La Lopez, che aveva compreso le intenzioni della [redacted] le aveva rammentato che avrebbe corso un rischio serio se l'avesse portarla con sé: "si amo' ... il problema tuo lo sai cos'è, che tu ... io non è che non ti voglio portare con me, o qualcosa ... il problema amò lo sai qual è il problema tuo ..." ... "perché ... ho capito amò, però ora tuo padre si è calmato, che ... (incomprensibile)": in questo senso, la conversazione in oggetto confermava la circostanza che la minore [redacted] Deborah aveva partecipato a pregresse attività di prostituzione organizzate dalla Lopez ed il possibile intervento del padre di [redacted] Deborah, che era stato messo al

⁵⁰ Verbale di trascrizione n. V.165.2 del 6 luglio 2022 (R.I.T. 1375/2022). (ALL.15)

corrente della situazione, poteva rappresentare un serio pericolo qualora la [REDACTED] si fosse nuovamente prostituita.

Poco dopo, veniva registrata una nuova chiamata⁵¹ tra la [REDACTED] e la Lopez avente ad oggetto la responsabilità di Albanese Antonella nella *querelle* generatasi tra [REDACTED] Deborah e Manzari Elisabetta: questa telefonata confermava che la complicità tra le ragazze si stava *sfoldando*.

La [REDACTED] aveva comunicato alla Lopez di aver compreso che era stata Antonella (Albanese Antonella) a riferire cose non vere, che la riguardavano, alla Manzari (MANZARI Elisabetta): *"Antonella! Amò adesso ho avuto la conferma! Che mi ha chiamato Arianna e mi ha detto che Elisabetta ed Antonella stanno insieme! Io come le vedo, tutte e due le faccio spaccare di mazzate!"*.

La lite tra Deborah [REDACTED] e Manzari Elisabetta era stata provata dagli innumerevoli SMS che le due ragazze si erano scambiate il 6 luglio 2022 (intercettazione sull'utenza 347 [REDACTED] in uso alla [REDACTED]).

Le due ragazze si erano ripetutamente offese e la Manzari, contestando⁵² a Deborah di aver fatto sesso con *"tutta Bari e provincia?"*, minacciava⁵³ di rivelare alla moglie di *"Bino"* gli incontri sessuali avvenuti tra loro (tra la [REDACTED] e Capriati Sabino).

A tale minaccia, [REDACTED] Deborah rispondeva *rabbiosamente*⁵⁴, avvisando l'interlocutrice di essere pronta a picchiarla violentemente.

Il 26 agosto 2022, sull'utenza mobile in uso a Lopez Marilena (R.I.T. 1375/2022), era stata intercettata una conversazione⁵⁵ intercorsa tra la medesima e Devito Federica (utilizzatrice dell'utenza intestata alla madre [REDACTED] Maria Anna⁵⁶).

Inizialmente, la Devito, temendo di disturbare l'amica mentre *"lavorava"*, le aveva detto che si sarebbero sentite dopo: *"quando hai finito mi chiami!"*.

La Lopez rispondeva di non aver problemi a restare al telefono, perché aveva già terminato (la prestazione sessuale) ed in quel momento c'era *"lei"* (ovvero un'altra ragazza) con *"lui"* (con il cliente): *"ho finito! Sta lei con lui!"*.

La Lopez, rivolgendosi alla ragazza che stava lavorando con lei, l'aveva invitata ad essere più rapida (*"Amò veloce! Che sta un altro"*), lamentandosi con la Devito in quanto si erano presentati solo pochi clienti: *"qua sono venuti solo due clienti! Siamo arrivati alle sette e mezza, otto meno un quarto!"*.

Giova sottolineare che Devito Federica, il 19 marzo 2022, si trovava nel B&B di Monopoli nel quale, fino a poco prima dell'arrivo dei Carabinieri, erano presenti anche [REDACTED] Deborah e D'Addario Mariapia.

Dalla conversazione telefonica intercettata emergeva la circostanza che Fiocca Alessandro⁵⁷ aveva contattato telefonicamente la mamma delle [REDACTED] e di Lopez Marilena, lamentandosi di essere stato aggredito da *Federica* con un piatto in testa.

Devito Federica, molto arrabbiata con il Fiocca, aveva invitato Lopez Marilena, nel caso in cui si fossero risentiti, a dirgli di non chiamare più altrimenti lo avrebbe fatto ammazzare: *"uagliò che noi ti uccidiamo!"*.

⁵¹ Verbale di trascrizione n. T.6 del 6 luglio 2022 (R.I.T. 1375/2022). (ALL.16)

⁵² Verbali di trascrizione n. 212, 213 e 217 del 6 luglio 2022 (R.I.T. 1374/2022). (ALL.19)

⁵³ Verbali di trascrizione n. 179, 181, 185, 195 e 206 del 6 luglio 2022 (R.I.T. 1374/2022). (ALL.17)

⁵⁴ Verbali di trascrizione n. 180, 226, 231, 233, 234, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 338, 339, 340, 343 e 346, del 6 luglio 2022, R.I.T. 1374/2022. (ALL.18)

⁵⁵ Verbale di trascrizione n. V.2839.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (ALL.20)

⁵⁶ D'ELIA Maria Anna, nata a Grumo Appula il 6.11.1970 e residente a Toritto (Ba). [REDACTED]

⁵⁷ FIOCCA Alessandro, nato a Lecce il 5.10.1977 ed ivi residente [REDACTED]

Si precisa che Fiocca Alessandro era il soggetto nella cui abitazione Devito Federica aveva spiato una parte degli arresti domiciliari (a Lecce, via Zanardelli n. 33, dal 17 giugno al 9 agosto 2022) dopo l'arresto per rapina aggravata in danno di Mena Paolo⁵⁸.

Dal dialogo emergeva la circostanza che il Fiocca fosse amico di Carlino Fabio (abituale cliente delle minori Deborah [redacted] e Bianca [redacted]):

DEVITO Federica: aspetta! Ci dobbiamo anche spaventare che ... lo sai cosa? Questo (n.d.r. intende FIOCCA Alessandro) è amico anche a Fabio CARLINO! Questo è un intimo amico di Fabio CARLINO! Cioè, capisci? Ti ricordi come si buttò in faccia a noi quel giorno? Ti ricordi come si buttò in faccia a noi quel giorno? Io non mi dimentico niente!

LOPEZ Marilena: ah! È un ottimo amico!

DEVITO Federica: e in più ... e in più ho trovato delle chat, perché io qua ho il telefono ... l'altro, quello che diede a mamma, lui, dei colloqui ...

LOPEZ Marilena: eh!

DEVITO Federica: il trimone, è così trimone che non ha eliminato niente! Io tengo le conversazioni di lui e Fabio CARLINO! Cioè hai capito? Delle cose che si dicono!

LOPEZ Marilena: Madonna!

DEVITO Federica: quindi, vedi tu! Vedi tu! Cioè a questo giro, cioè proprio ...

LOPEZ Marilena: e che cosa si dicono?

DEVITO Federica: e ... le cose dei bonifici, così, colà, andiamo a cena con le tipe!

LOPEZ Marilena: oh! Quelli si fumano insieme la cocaina!

Devito Federica, sebbene molto arrabbiata con il Fiocca, ad un certo punto aveva smorzato i toni, in quanto l'uomo era amico intimo di Carlino Fabio (soggetto che, evidentemente, le incuteva timore).

La Devito e la Lopez, inoltre, avevano convenuto sul fatto che il Fiocca ed il Carlino facessero uso di sostanza stupefacente del tipo "cocaina".

Al termine della telefonata, Lopez Marilena aveva fatto presente a Devito Federica di aver intenzione di trascorrere il prossimo fine settimana senza "lavorare".

Questo proposito non era gradito alla Devito, che aveva invitato l'amica a non interrompere l'attività, giacché la domenica era un giorno particolarmente favorevole per la prostituzione: "la domenica ... rimaniti fino a domenica ... se lo sai che la domenica i cornuti lasciano tutte le mogli ... ma domenica pomeriggio, dalle una mazzata!".

La Lopez, convinta dall'interlocutrice, aveva accettato l'invito della Devito ed aveva confermato la sua permanenza a Monopoli (per tutta la durata della conversazione, l'utenza della Lopez aveva agganciato la cella di via Oberdan n. 77, in Monopoli): "e sì! Prima che me ne vado la do una mazzata! Dalle sei in poi!".

La ragazza che in quel momento si stava prostituendo con la Lopez (ovvero la "lei" che nel corso della telefonata era con il cliente) era stata individuata, nella parte finale del dialogo, quando la Devito aveva chiesto a Marilena come si stesse comportando Noemi (computatamente identificata, nel corso dell'indagine, in Marcotrigiano Noemi⁵⁹, diciannovenne di Bisceglie che proprio in quel momento stava muovendo i primi passi nel mondo della prostituzione, sotto la direzione della Lopez e della Devito):

DEVITO Federica: che sta facendo Noemi?

⁵⁸ Rapina aggravata in concorso con DEVITO Francesca, nata a Bari il 2.7.1999, e PALUMBO Domenico, nato a Grumo Appula il 19.3.1979, ai danni di MENA Paolo, nato a Bitonto il 20.12.1958.

⁵⁹ MARCOTRIGIANO Noemi, nata a Corato (Ba) il 31.12.2003 e residente in Bisceglie (Bt). [redacted]

LOPEZ Marilena: niente amò! Si è fatta il primo da sola! Proprio tranquilla ... tipo Pia! Va! All'inizio!

DEVITO Federica: ... (risata) ...

LOPEZ Marilena: poi Pia si è rilassata a lavorare ...

DEVITO Federica: ma lei la conosce a Pia?

LOPEZ Marilena: la conosci amò? (n.d.r. rivolgendosi a Noemi)

Noemi: no amò! (n.d.r. la risposta è rilevabile dal telefono di LOPEZ Marilena)

LOPEZ Marilena: solo su Instagram! (n.d.r. rivolgendosi alla DEVITO)

Noemi: solo su Instagram! (n.d.r. ad ulteriore conferma di quanto appena riferito dalla LOPEZ)

La Lopez aveva rassicurato Devito Federica, dicendole che Noemi, sebbene alle prime armi, era riuscita a soddisfare il primo cliente da sola, così come aveva fatto Pia: "niente amò! si è fatta il primo da sola! Proprio tranquilla ... tipo Pia! Va! All'inizio ... poi Pia si è rilassata a lavorare".

Dai dialoghi intercettati, emergeva anche la figura di una ragazza, di nome "Asia", protagonista di continue e accese discussioni con Lopez Marilena e Devito Federica.

La figura di "Asia" consentirà, attraverso la *diatriba* in atto con Devito Federica e Lopez Marilena, di confermare ulteriormente il coinvolgimento della [REDACTED] nella "squadra" di escort condotta dalle odierne indagate.

La conversazione⁶⁰ telefonica del 2 agosto 2022, intercorsa tra Devito Federica (all'epoca agli arresti domiciliari in via Zanardelli n. 13, Lecce) e Lopez Marilena (con la partecipazione in modalità conferenza di Manzari Elisabetta), infatti, aveva permesso agli Inquirenti di accertare l'esistenza di una *diatriba* tra due "squadre" di escort.

Devito Federica aveva comunicato alle amiche di aver avuto un'accesa discussione telefonica con De Carne Nicole, detta "Ashley o Asia" (sulla cui identificazione, cfr. *infra*): "ehi ... ehi ... ha sbagliato ... ehi l'ho mandata a fare i bocchini ... ha sbagliato a parlare con me ... oh, moh è morta ... è morta!".

La Devito aveva aggiunto di aver detto alla De Carne: "allora le mazzate che hai preso il giorno del compleanno tuo non sono servite a un cazzo!".

La causa del litigio emergeva dalle parole proferite dalla Lopez: "moh, come vede lo screen di Elisabetta come prova ... lei ci ha venduto alla mamma di Deborah!".

La "soffiata" fatta da De Carne Nicole a [REDACTED] Maria (madre di [REDACTED] Deborah), che aveva creato problemi alla loro attività di prostituzione ("ci ha fatto passare le cose più brutte, e tu le sai le cose, le hai passate insieme a me ... mhò se lo prendesse in culo e in bocca, andate a fare i bocchini") confermava, di fatto, l'ingresso di [REDACTED] Debora nel mondo della prostituzione e le responsabilità delle interlocutrici per tale ingresso.

Nel litigio telefonico tra la Devito e la De Carne, quest'ultima aveva cercato di discolarsi, accusando "Elisabetta" (Manzari Elisabetta) di aver fatto rivelazioni alla mamma di Deborah [REDACTED] Maria: "sai che cosa mi ha detto a me, lo sai che cosa mi ha detto a me, no, Elisabetta ha detto tutto alla mamma di Deborah ... Elisabetta ha detto ... alla mamma di Deborah!".

La Devito, la Lopez e la Manzari avevano ribadito le loro convinzioni sulla responsabilità della De Carne in ordine alle informazioni rivelate alla madre della [REDACTED] circa l'attività di prostituzione esercitata dalla figlia, tenuto conto che quando erano state raccontate alla Moretti le informazioni sul conto della figlia, la Manzari non conosceva ancora l'identità della Lopez, al contrario della De Carne: "lei sapeva nome e cognome mio ... lei dall'inizio l'ha detto che stava Ashley dietro a quel ... (incomprensibile)".

La Lopez si era detta certa che la De Carne aveva anche riferito alla [REDACTED] e al padre [REDACTED] Gianvito (genitori di Deborah) che la loro figlia si trovava a casa di "Franchino": "dopo che

⁶⁰ Verbale di trascrizione n. V.1562.2 del 2 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (ALL.21)

ci ha venduto alla mamma di Deborah ... la mamma di Deborah, è vero che ... (incomprensibile) ... dove sta lei ... perché quello, Franchino l'ha detto il fatto ... ha detto c'è stata una cosa, al covo di Bitonto, al commissariato di Bitonto, che si sono messi "brutto", e quello è stato Gianvito a chiamare là ... a me mi portarono là, che dovevo chiedere di voi ... che mi bloccarono a me".

La Lopez, quando aveva parlato di *Bitonto*, intendeva riferirsi all'arresto delle sorelle Devito e di Palumbo Domenico avvenuto per la rapina aggravata eseguita ai danni di Mena Paolo⁶¹ (consumatasi il giorno 10 dicembre 2021) eseguito da personale del Commissariato di P.S. di Bitonto il 1 giugno 2022.

La Lopez era convinta che il personale del Commissariato di P.S. di Bitonto fosse risalito a loro a seguito dell'interessamento di [REDACTED] Gianvito, favorito dalle *delazioni* di De Carne Nicole (che le ha "vendute").

Le tre interlocutrici convenivano sul fatto che la De Carne avesse parlato con [REDACTED] Mariella (ossia [REDACTED] Maria, madre di Deborah) per antipatia e gelosia nei confronti di Manzari Elisabetta e Lopez Marilù: *"perché lei ha incominciato ... da quando ci è successo ... da quando è successo il fatto che lei ... che lei ce l'aveva con me, Ashley, ha incominciato a chiamare Deborah, per mettere contro Deborah contro di me e di lei!"*.

Secondo la Lopez, l'unica in grado di associare gli *alias* che le ragazze utilizzavano per prostituirsi (riportati sugli annunci pubblicati sui vari siti per la ricerca delle "escort") alle vere identità poteva essere soltanto De Carne Nicole, la quale, tra l'altro, aveva involontariamente fornito alla stessa Marilù la certezza della propria colpevolezza, facendole visionare uno screen-shot dal suo telefono: *"boh ... se io ti sto dicendo che ho lo screen che tu sei una traditrice, ci hai tradito dal primo giorno ... tu sei una lurida ... dico, dopo che io ti sto dicendo che lei è una traditrice, che ci ha tradito dal primo giorno ... moh ... sì, con lo screen, la voleva voltare ancora la cosa ... che poi è palesissimo ... ho trovato l'annuncio ... ma lei sapeva il nome e cognome di Federica ... e di Francesca ... tu sai che quella è laventidue, e quella è la devito"* (i *nickname* "laventidue" e "devito" indicano le pagine Instagram delle sorelle Francesca e Federica Devito).

La conferma che la [REDACTED] si fosse prostituita con loro si otteneva quando Lopez Marilena aveva ricordato alle amiche che proprio quel giorno (quello nel quale ci sarebbe stata la confidenza della De Carne alla [REDACTED]), [REDACTED] Deborah non si era prostituita: ne deriva che la minore si sarebbe prostituita nei giorni antecedenti e/o successivi: *"quel giorno a Deborah ... non ha lavorato Deborah ... quel giorno Deborah! Quel giorno Deborah fu cacciata di casa e io me la sono presa!"*.

La [REDACTED], secondo il racconto fornito dalle interlocutrici, quando aveva appreso dalla De Carne che la figlia Deborah si prostituiva, l'avrebbe cacciata di casa: la Lopez, quel giorno, preoccupata per i problemi che potevano derivare dal padre di Deborah, aveva chiesto alla [REDACTED] *"non è che succede qualcosa, che tu sei minorenni e tuo padre è uno sbirro!?"*.

Questa frase confermava la circostanza che la Lopez fosse perfettamente a conoscenza dell'età anagrafica di [REDACTED] Deborah.

Per altro verso, nel corso della conversazione in esame, Lopez Marilena si era detta comunque rammaricata di aver litigato con Albanese Antonella per colpa di De Carne Nicole: *"anzi, mi sento di andare in culo che lei mi ha fatto litigare con Antonella"*.

Tornando a quanto riferito in annotazione dal Sovrintendente della Polizia di Stato Gianvito [REDACTED] (padre di [REDACTED] Deborah), la Lopez aveva cercato di scaricare le proprie responsabilità accusando dell'induzione alla prostituzione minorile della figlia Deborah (*"il solo figlio di un poliziotto ... oltre a commettere truffe aveva B&B nei quali faceva prostituire solo minorenni,*

⁶¹ MENA Paolo, nato a Bitonto il 20.12.1958.

tra le quali Deborah”) il sig. Basile Nicola, detto “Nico” (soggetto con precedenti di polizia per truffa⁶²), figlio dell’Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Basile Roberto. Basile Nicola, a dire della minore ██████████ Deborah, l’avrebbe indotta a prostituirsi attraverso la minaccia di diffondere sui social alcune foto compromettenti, che avrebbero reso pubblico il suo ruolo di escort; questi incontri avvenivano prevalentemente con persone appartenenti alla stretta cerchia di amici del Basile, in B&B che il medesimo prenotava, percependo il 50% dei guadagni.

In questo senso, la Sasso sarebbe passata dalle grinfie della squadra “Lopez Devito/ Albanese/Manzari” a quelle di Basile Nicola.

Va ricordato che, anche nella lite intercorsa tra ██████████ Deborah e Manzari Elisabetta, quest’ultima aveva insultato l’amica, accusandola di aver avuto rapporti sessuali con tanti uomini diversi, tant’è che le aveva scritto⁶³: “Te lo sei fatto menare” e “Da gonzalo”, ed ancora⁶⁴ “Mirko Marco gonzalo” e “Aspe” (a significare che la lista era molto più lunga).

In ordine ai clienti, si ricorda che la ██████████ aveva confidato al padre che si trattava di persone adulte, delle quali non conosceva l’identità fatta eccezione per uno, di nome Fabio, del quale aveva fornito il numero di cellulare (n. 380 ██████████), precisando che si trattava di un soggetto che giocava a carte con Basile Nicola.

Il soggetto denominato “Fabio” veniva successivamente identificato in Carone Fabio.

Venivano disposte, dunque, operazioni di intercettazione sull’utenza mobile n. 351 ██████████ (R.I.T. 1377/2022) e sul dispositivo cellulare (R.I.T. 1441/2022) in uso a Basile Nicola.

L’imprudenza di ██████████ Gianvito sopra indicata aveva chiaramente creato allarme e portato il già attento Basile Nicola ad evitare qualsiasi tipo di errore che potesse confermare le proprie responsabilità.

A dimostrazione di quanto asserito, il 22 luglio 2022 era stato registrato uno scherzo telefonico⁶⁵ nel corso del quale un amico⁶⁶ aveva chiamato Basile Nicola spacciandosi per lo zio di ██████████ Deborah: dopo un attimo di esitazione, i due erano scoppiati a ridere: “...salve... buonasera... sono lo zio di Deborah ██████████...”.

Nel racconto fatto da ██████████ Deborah al padre, la minore aveva precisato che i suoi clienti erano procacciati dal Basile, soprattutto nella sua cerchia di amici e conoscenti, quasi tutti appassionati del gioco delle carte.

Dall’intercettazione sull’utenza n. 380 ██████████ (R.I.T. 1379/2022), intestata e in uso a Carone Fabio, emergeva l’esistenza di un rapporto di amicizia tra il Carone e Basile Nicola.

Il 23 luglio 2022, Carone Fabio, conversando telefonicamente⁶⁷ con un soggetto di nome Riccardo⁶⁸ aveva cercato di convincerlo ad inserire in una partita di poker il suo amico Nicola Basile: “senti Riccardo, vedi che mi sta chiamando... sempre per chiedere, io ho detto appena vado la, ti faccio sapere, tu conosci Nicola Basile?...si! Ma è un ragazzino tranquillo, ha detto c’è posto, io ho detto senti non lo so, è tranquillo molto educato, io ho detto non lo so, poi gioca sempre! Perde sempre! Ha i soldi, se vedi su Facebook sta Nico Basile!”.

Pochi giorni prima, precisamente il 18 luglio 2022, il Carone aveva appreso da Annoscia Michele, nel corso di un’agitata conversazione telefonica, che una ragazza con la quale il Carone aveva intrattenuto rapporti sessuali era rimasta incinta e stava creando grossi problemi. Il Carone si era giustificato dicendo che, quando aveva consumato il rapporto sessuale, non sapeva chi fosse la ragazza, né tantomeno che fosse minore d’età: infatti, la ragazza gli avrebbe

⁶² Per aver, in concorso con CIMMARUSTI Angela e PORCELLI Angelo, eseguito una truffa on-line nei confronti di FIKRI Abbas il 19.5.2021.

⁶³ Verbali di trascrizione n. 190 e 191, del 6 luglio 2022, R.I.T. 1374/2022. (ALL.22)

⁶⁴ Verbali di trascrizione n. 223 e 225, del 6 luglio 2022, R.I.T. 1374/2022. (ALL.23)

⁶⁵ Verbale di trascrizione n. 117, del 22 luglio 2022, R.I.T. 1441/2022. (ALL.24)

⁶⁶ Utenza n. 331.7786076 intestata a TEOFILO Maria, nata a Bari il 27.1.1975 ed ivi ██████████

⁶⁷ Verbale di trascrizione n. T.298 del 23 luglio 2022, R.I.T. 1379/2022. (ALL.25)

⁶⁸ Utenza 320.4269280, intestata a SURIANO Riccardo, nato ad Andria il 9.1.1982 ed ivi residente ██████████

detto di non essere barese: *"Io quando sono stato con lei, io ho detto a lei: <<quanti anni hai bella? Di dove sei?>>, dice: <<sono di fuori Bari!>>..."*.

L'Annoscia aveva consigliato al Carone di restare tranquillo, in quanto la colpa dell'accaduto era da attribuire, in via esclusiva, alla ragazza, colpevole, a suo dire, di voler essrcitare la professione di *escort*: *"Tu... è lei che ha fatto la... è lei che... fa la prima puttana!"*.

Non possono esserci dubbi sul fatto che la ragazza della quale parlavano i due interlocutori era proprio [REDACTED] Deborah, che solo pochi giorni prima aveva rivelato al padre di essere in attesa di un figlio.

Infatti, nel corso della conversazione⁶⁹ intercettata il 12 luglio 2022 sull'utenza 347 [REDACTED] (R.I.T. 1374/2022) utilizzata dalla minore [REDACTED] Deborah, sua madre [REDACTED] Maria le aveva detto di aver informato il padre (Gianvito [REDACTED]) della gravidanza della figlia.

Sulla scorta di quanto denunciato da [REDACTED] Maria e De [REDACTED] Monica in ordine al probabile coinvolgimento nell'attività di meretricio di Bianca [REDACTED] (figlia della [REDACTED] 16enne all'epoca dei fatti), veniva sottoposta ad intercettazione l'utenza 375 [REDACTED] in uso alla minore (R.I.T. 1468/2022).

Il 10 agosto 2022, la Rizzi riceveva una chiamata⁷¹ dall'utenza 333.7 [REDACTED] in uso al suo amico Campanelli Davide⁷³.

Nella circostanza, la Rizzi lo avvisava che avrebbe incontrato il suo *"ex picciotto"* (descrivendolo come soggetto che, in un recente passato, con la sua auto ed in cambio di piccole cifre di denaro, aveva portava lei e Deborah ovunque): *"ora mi devo vedere con il mio ex picciotto!" ed ancora: "... con quello che quando (incomprensibile) uscivo con Deborah... facevo i soldi... facevo i soldi amò! Con le pagine... le cose... ora questo qua... prima aveva la macchina ed io gli davo fisso venti euro al giorno per farmi... che mi portava ovunque data la mia età, era il picciotto..."*.

Il periodo in cui la minore [REDACTED] Bianca aveva frequentato il *"picciotto"*, era stato da lei indicato come un arco temporale corrispondente a circa un anno addietro, nel quale lei e la [REDACTED] avrebbero guadagnato tanti soldi: *"...ora mi ha scritto, dopo un anno preciso che non ci siamo mai sentiti, ora voglio vedere che vuole!"*.

Campanelli Davide, così come emerso dalle intercettazioni, era l'amico fedele di Bianca, depositario dei suoi segreti ed impegnato a coprirli in tutte le bugie che raccontava ai genitori. Conoscendo perfettamente la persona che [REDACTED] Bianca avrebbe incontrato e preoccupato per la situazione, l'aveva invitata a prestare molta attenzione: *"...ma non andare! ...ma cos'è sotto stai? Vedi se rimani a casa trimona!"*.

[REDACTED] Bianca l'aveva rassicurato, dicendosi pronta ad accoltellarlo (al *"picciotto"*) se avesse provato a farle del male: *"non ti preoccupare! ...ora lo accoltello proprio!"*.

1.6 L'audizione "protetta" di [REDACTED] Erika, [REDACTED] Davide, [REDACTED] Deborah e [REDACTED] Bianca

1.6.1 Le dichiarazioni rese da [REDACTED] Erika

Il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato [REDACTED] Gianvito, nell'annotazione sopra richiamata, specificava di aver appreso dalla figlia [REDACTED] Deborah del coinvolgimento, nell'attività di prostituzione minorile, di un'amica di scuola della ragazza, di nome [REDACTED] Erika.

⁶⁹ Verbale di trascrizione n. 572 del 12 luglio 2022, R.I.T. 1374/2022, (ALL.26)

⁷⁰ Utenza 375 [REDACTED], intestata a [REDACTED] Vincenzo, nato a Taranto il 2.7.1966 e residente a Bari, via degli Orefici n. 3, padre della minore Bianca [REDACTED]

⁷¹ Verbale di trascrizione n. T.873 del 10 agosto 2022, R.I.T. 1468/2022, (ALL.27)

⁷² Utenza 333 [REDACTED] intestata a [REDACTED] Pasquale, nato a Bari il 2.9.1971 ed ivi residente in via delle Forze Armate n. 44, padre del minore [REDACTED] Davide.

⁷³ CAMPANELLI Davide, nato a Bari il 15.3.2005 ed ivi residente in [REDACTED] I.

Il 6 ottobre 2022, alla presenza della psicologa dott.ssa Porcelli Rossana, si procedeva all'ascolto⁷⁴ di [REDACTED] Erika, la quale, in un primo momento, si era limitata a parlare dei rapporti di amicizia instaurati con l'amica di classe [REDACTED] Deborah, con Manzari Martina e con Ndeye So, senza fare riferimento all'attività di prostituzione.

Si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese [REDACTED]

"frequentavo il IV° anno presso il liceo Perotti a Poggiofranco. Ho amici e amiche che frequentavo più prima. Tra queste [REDACTED] Deborah, Martina [REDACTED] e NDEYE So, quando uscivo con Deborah giravamo in centro a Bari, io abito a Triggiano. Deborah stava un po' con me e poi andava via e raggiungeva sue amiche che io non conosco. Frequento la stessa classe di Deborah che attualmente è in attesa di una bambina. Per tutta l'estate non l'ho vista, ora che è ripresa la scuola ci vediamo. Tramite Deborah ho conosciuto la sua migliore amica, Bianca. Non mi ha mai presentato nessun ragazzo".

La [REDACTED], tuttavia, quando le venivano chieste informazioni in ordine a Basile Nicola, iniziava a raccontare il giro di prostituzione sopra evocato, superando iniziali reticenze:

"Domanda: conosce tale BASILE? Risposta: sì, me ne ha parlato lei, Nico BASILE. Mi disse che era un suo amico con cui lei usciva. L'ho visto solo una volta, a maggio scorso, poi non l'ho più visto. Voglio raccontarvi però la verità, Deborah una volta mi ha chiesto di lavorare con lei, lui no. Però ho assistito a tante liti dovute ai soldi. Lei mi ha chiesto di prostituirmi con lei ad aprile - maggio 2022, all'uscita di scuola mi propose di prostituirmi per guadagnare dei soldi. Io le risposi di no ma lei mi disse che non dovevo fare niente, avrebbe fatto tutto lei, io dovevo stare solo con lei. Circa due settimane dopo, mi avvisò che dovevamo andare ad un appuntamento. Ci incontrammo in centro poi venne Nico BASILE con un'autovettura di colore bianco, di medie dimensioni, era un'auto sportiva abbastanza nuova, sopra aveva il tettuccio. Entrati in auto Deborah, dopo avermi presentato a Nico, iniziò a litigare, il motivo erano i soldi. Ricordo che Nico pretendeva più soldi da Deborah. Entrammo in auto dalle parti della stazione e Nico ci portò ad un B&B nei pressi del Policlinico dove parcheggiò l'auto in un garage e Nico parlò con un uomo che gli consegnò le chiavi del B&B. Tutti e tre raggiungemmo l'appartamento del B&B che era al secondo o terzo piano, senza ascensore. Il B&B era affittato per tre giorni. Subito dopo a Deborah iniziarono ad arrivare le telefonate su un telefono che gestivano Nico e Deborah. Fu Nico ad uscirlo dalla sua tracolla nera o grigio scuro. Quando arrivavano gli uomini, Deborah apriva la porta ai clienti che andavano dai venti anni in su. Subito all'ingresso del cliente se questi voleva avere prestazioni con entrambe dava 200 euro, se era con una sola 100 euro. Le prestazioni duravano circa 10 minuti. Quel giorno vennero 2-3 clienti. Deborah ha avuto rapporti sessuali con i clienti, ad alcuni forniva rapporti con la bocca o completi. Quel giorno Deborah mi invitò a spogliarmi e a restare in intimo. I clienti chiedevano la nostra età ma Deborah mi disse di dire che avevamo 18-20 anni. I clienti lasciavano i soldi sul tavolo e poi Deborah li metteva in borsa. Ad un cliente non portò neanche a termine la prestazione sessuale ma, comunque incassava i soldi. Lei mi diceva di stare tranquilla perché senza fare nulla avremmo guadagnato soldi. Io venivo chiamata in causa solo con i clienti che chiedevano di avere prestazioni sessuali con due ragazze. In questi casi iniziava Deborah e poi io mi avvicinavo alla fine del rapporto e toccavo il cliente. Quando andava via un cliente, Nico usciva dal bagno e chiedeva subito la parte dei soldi che gli spettava. Quella sera Deborah mi diede 50 euro, a Nico dette circa 80 euro. Quella sera il tutto durò circa un'oretta. Io verso le ore 21:00 andai via e mi feci accompagnare da Nico in stazione da dove raggiunsi Largo Ciaia. Durante il tragitto manifestai la voglia di non andare più. Dopo due giorni Deborah mi invitò ad andare nuovamente con lei, io le dissi di sì ma le preannunciai che non volevo avere rapporti. Raggiungemmo da sole l'appartamento verso l'ora di pranzo, intorno alle ore 14:00. Nico

⁷⁴ Verbale di sommarie informazioni rese in modalità protetta dalla minore [REDACTED] Erika, nata a Bari il 13.9.2005, il 6 ottobre 2022. (ALL.28)

era già all'interno dell'appartamento. Quella sera non presi soldi perché non ebbi nessun rapporto. Quando arrivavano i clienti mi chiudevo in bagno con Nico Basile. Anche quel giorno arrivarono due tre clienti..."

La minore [REDACTED] Erika aveva raccontato che, ad aprile/maggio dell'anno 2022, all'uscita da scuola, era stata avvicinata da [REDACTED] Deborah, la quale le aveva prospettato la possibilità di guadagnare tanti soldi prostituendosi insieme a lei: "Lei mi ha chiesto di prostituirmi con lei ad aprile-maggio 2022, all'uscita di scuola mi propose di prostituirmi per guadagnare dei soldi..."

I facili ed ingenti guadagni sbandierati ripetutamente dalla [REDACTED] avevano convinto la minore ad emulare l'amica nell'attività della prostituzione, tant'è che circa due settimane dopo, la De Tullio si era accordata con la [REDACTED] incontrandola in centro a Bari.

All'appuntamento, poco dopo, si era presentato Basile Nicola: "Ci incontrammo in centro poi venne Nico BASILE con un'autovettura di colore bianco, di medie dimensioni, era un'auto sportiva abbastanza nuova, sopra aveva il tettuccio..."

A bordo della sua autovettura, Basile Nicola, detto Nico, dopo aver fatto la conoscenza di [REDACTED] Erika, aveva raggiunto il luogo dell'appuntamento per poi recarsi presso un garage ubicato in zona Policlinico, ove aveva parcheggiato l'auto.

I tre soggetti avevano raggiunto a piedi un B&B o un appartamento privato (la De Tullio non era in grado di precisare se si trattava di un appartamento destinato a locazioni brevi o fosse un B&B), sito al secondo o al terzo piano di uno stabile senza ascensore (la ragazza, non abitando a Bari, non era stata in grado di ricordarne l'esatta ubicazione).

Durante il tragitto, il Basile aveva discusso animatamente con Sasso Deborah, in quanto pretendeva dalla ragazza un maggior ricavo economico dai guadagni percepiti attraverso le prestazioni sessuali.

Raggiunto l'appartamento, che era stato prenotato per tre giorni e le cui chiavi d'ingresso erano in possesso esclusivo del Basile, quest'ultimo aveva tirato fuori dal suo borsello il telefono cellulare "dedicato" sul quale giungevano le chiamate dei clienti: "Tutti e tre raggiungemmo l'appartamento del B&B che era al secondo o terzo piano, senza ascensore. Il B&B era affittato per tre giorni. Subito dopo a Deborah iniziarono ad arrivare le telefonate su un telefono che gestivano Nico e Deborah. Fu Nico ad uscirlo dalla sua tracolla nera o grigio scuro..."

Quel giorno, due o tre dei clienti raggiungevano l'appartamento e consumavano prestazioni sessuali in cambio di denaro.

Questi clienti, all'ingresso del locale, consegnavano subito cifre che variavano dai 100 ai 200 euro, a seconda che i rapporti intimi fossero stati consumati con una sola o con entrambe le ragazze: "...Quando arrivavano gli uomini, Deborah apriva la porta ai clienti che andavano dai venti anni in su. Subito all'ingresso del cliente se questi voleva avere prestazioni con entrambe dava 200 euro, se era con una sola 100 euro. Le prestazioni duravano circa 10 minuti. Quel giorno vennero 2-3 clienti. Deborah ha avuto rapporti sessuali con i clienti, ad alcuni forniva rapporti con la bocca o completi. Quel giorno Deborah mi invitò a spogliarmi e a restare in intimo. I clienti chiedevano la nostra età ma Deborah mi disse di dire che avevamo 18-20 anni. I clienti lasciavano i soldi sul tavolo e poi Deborah li metteva in borsa..."

La partecipazione della [REDACTED] alle prestazioni sessuali, secondo la narrazione dei fatti offerta dalla minore, era stata attiva: "Io venivo chiamata in causa solo con i clienti che chiedevano di avere prestazioni sessuali con due ragazze. In questi casi iniziava Deborah e poi io mi avvicinavo alla fine del rapporto e toccavo il cliente..."

All'arrivo dei clienti, Basile Nicola si nascondeva in bagno dove rimaneva fino all'uscita dei clienti, garantendo in questa maniera il suo intervento in caso di problematiche.

In quella giornata, le ragazze si prostituivano per un tempo relativamente breve, circa un'ora, e al termine dividevano i guadagni secondo le seguenti modalità: 50 euro era la parte di

compenso spettante alla [redacted], 80 euro al Basile e la restante parte alla [redacted] (“... Quando andava via un cliente, Nico usciva dal bagno e chiedeva subito la parte dei soldi che gli spettava. Quella sera Deborah mi diede 50 euro, a Nico dette circa 80 euro. Quella sera il tutto durò circa un'oretta...”).

Due giorni dopo, [redacted] Erika, su invito della [redacted] aveva raggiunto nuovamente l'appartamento in cui si era già prostituita, e nel quale era presente il Basile.

In questa occasione, la [redacted] non aveva avuto rapporti con alcun cliente e, di conseguenza, non aveva ricevuto compensi, restando per tutto il tempo in bagno, assieme al Basile, ad aspettare la consumazione delle prestazioni sessuali.

Nel corso dell'ascolto, la minore aveva dichiarato che il Basile era a conoscenza della minore età delle ragazze.

Tale convinzione derivava dal fatto che tra il Basile e la [redacted] vi era una lunga e pregressa amicizia, e che lo stesso era a conoscenza che le due ragazze frequentassero la stessa classe e il medesimo istituto scolastico (Domanda: Nico BASILE è a conoscenza dell'età tua e di Deborah? Risposta: sicuramente di Deborah la conosceva perché sono amici, a me non l'ha chiesta ma immagino la conoscesse).

Infine, la [redacted] aveva confermato che l'utenza telefonica da lei utilizzata all'epoca dei fatti narrati era 351 [redacted] intestata al padre [redacted] Michele.

Probabilmente, il primo giorno in cui avevano raggiunto l'appartamento, era un lunedì.

La seconda volta, invece, erano uscite prima da scuola, in occasione di un'assemblea: “...probabilmente il primo giorno che andammo all'appartamento era di lunedì, ricordo che loro mi raccontarono che l'appartamento era affittato per tre giorni. Il secondo giorno che andai all'appartamento eravamo uscite prima da scuola probabilmente per un'assemblea sindacale...”.

La [redacted] affermava di non conoscere Lopez Marilena, detta Marilù, ed Albanese Antonella.

La minore [redacted] Erika dichiarava, alla fine del suo racconto, di essere in grado di riconoscere Basile Nicola: pertanto, alla ragazza veniva mostrata una foto riportante l'effigie del predetto che la ragazza provvedeva a riconoscere senza ombra di dubbio (“si è Nico BASILE colui che ci ha accompagnato al B&B e rimaneva chiuso all'interno del bagno quando arrivavano i clienti”).

Occorre evidenziare che, nel corso dell'audizione, la minore [redacted] Erika si era mostrata pentita per aver ceduto al richiamo del guadagno facile, mostrandosi scossa ed imbarazzata nel raccontare le situazioni che aveva vissuto assieme alla [redacted] ed al Basile.

Si appurava⁷⁵, altresì, che presso l'Istituto professionale I.P.E.O.A. “A. Perotti” di Bari (scuola frequentata da entrambe le ragazze), nel periodo indicato da [redacted] Erika, si erano tenute due assemblee d'istituto, martedì 8 marzo 2022 e martedì 12 aprile 2022.

La data del 12 aprile 2022, quindi, sarebbe compatibile con il racconto fornito dalla [redacted] che si diceva certa del fatto che il primo episodio di prostituzione fosse avvenuto di lunedì.

In merito alla seconda volta, la [redacted] ricordava che erano passati un paio di giorni dal primo incontro: appare verosimile che, vista la prenotazione di soli tre giorni e l'abituale *modus operandi* con cui le ragazze gestivano le *location* prenotate, il nuovo incontro fosse avvenuto il giorno dopo, proprio in concomitanza con l'uscita anticipata del 12 aprile 2022.

L'esame dei tabulati di traffico telefonico⁷⁶ relativi alle utenze radiomobili in uso ai tre soggetti consentiva di accertare quanto segue:

- l'11 aprile 2022, tra le ore 17.18' e le ore 17.35', le utenze 347 [redacted] [redacted] Deborah) e 351 [redacted] [redacted] Erika) si sono contattate tra loro;

⁷⁵ Circolari nn. 166 e 131 dell'Istituto professionale I.P.E.O.A. “A. Perotti” di Bari. (ALL.29)

⁷⁶ Annotazione redatta in data 20 gennaio 2023 dall'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Francesco BOMBINI. L'Annotazione sarà trattata nel relativo paragrafo.

- lo stesso giorno, nella fascia oraria compresa tra le ore 17.50' e le ore 21.15', tutte e tre le utenze (351 [redacted] di BASILE Nicola, 347 [redacted] 751 [redacted] Deborah e 351 [redacted] di [redacted] Erika), hanno impegnato le "celle" di via Lembo e via Cimarrusti, quartiere Picone di Bari (corrispondente al Policlinico di Bari e vicinanze);
- anche il giorno seguente, 12 aprile 2022, dalle ore 10.41' alle ore 12.19', le tre utenze hanno impegnato le "celle" di via Lembo.

Anche il 12 aprile 2022, le tre utenze 351 [redacted] (Basile Nicola), 347 [redacted] [redacted] Deborah) e 351 [redacted] [redacted] Erika) si erano servite dalle stesse celle serventi l'area del Policlinico di Bari, zona in cui era stato indicato il B&B presso il quale erano state consumate prestazioni sessuali a pagamento da parte delle due minori.

Tale dato tecnico elimina ogni dubbio sui giorni in cui si erano tenuti gli incontri sessuali organizzati da Basile Nicola ed ai quali aveva partecipato anche la minore [redacted] Erika. L'analisi dei tabulati aveva confermato che il primo giorno in cui la ragazza (unitamente alla sua coetanea [redacted] Deborah) si era prostituita era riferibile al tardo pomeriggio di lunedì 11 aprile 2022, per poi ripetersi il giorno seguente quando, approfittando dell'uscita anticipata da scuola, le ragazze avevano raggiunto il luogo fissato per il compimento delle attività di prostituzione intorno a mezzogiorno.

Il dato tecnico confermava quanto dichiarato dalla minore, attestando la presenza della struttura ricettiva ove erano avvenuti gli incontri sessuali sopra enucleati proprio in zona Policlinico di Bari.

1.6.2 L'audizione di [redacted] Davide

Il 6 ottobre 2022, sempre in modalità protetta, era stato sentito il minore [redacted] Davide, amico di [redacted] Bianca.

Il ragazzo aveva confermato di essere amico della [redacted] e di aver frequentato, da poco tempo, [redacted] Deborah, amica di Bianca.

In merito ad eventuali richieste "particolari" da parte della [redacted], il [redacted] aveva dichiarato di aver "coperto" in due occasioni la [redacted] "...ora che ci penso è successo una volta perché voleva uscire con un ragazzo che le piace...ricordo che in una circostanza, questa estate, mentre ero a Gallipoli, lei mi fece dire ai suoi genitori che stava con me ma in realtà era andata a Gallipoli...".

In realtà, l'attività tecnica operata sull'utenza in uso a [redacted] Bianca (R.I.T. 1468/2022) consentiva di riscontrare una "sistematica" richiesta di "aiuto" da parte della minore al suo amico, che aveva il compito di coprire la sua assenza nei confronti dei genitori proprio nell'arco temporale in cui la ragazza si prostituiva.

La minore, consapevole del forte ascendente esercitato sull'amico [redacted] Davide, aveva sempre vinto l'iniziale resistenza di quest'ultimo, convincendolo a fornirle l'aiuto richiesto.

Il minore, alla luce delle evidenze investigative, si sarebbe mostrato, nel corso dell'audizione, decisamente *reticente* nel raccontare i "segreti" della sua amica [redacted] Bianca, manifestando un serio timore nello svelare verità che le avrebbero sicuramente creato dei problemi, quantomeno in ambito familiare.

Come detto *supra*, l'atteggiamento reticente mostrato da [redacted] Davide nel corso dell'audizione trovava conferma nelle intercettazioni telefoniche eseguite e nei tabulati di traffico telefonico relativi all'utenza 333 7629875 in uso al medesimo.

La stessa [redacted] Bianca, nel corso dell'audizione dell'11 ottobre 2022, aveva dichiarato che la prima volta che si era prostituita con un cliente identificato in Urbino Roberto, ad accompagnarla all'hotel "Mare Pineta" era stato l'amico [redacted] Davide, che era all'oscuro delle prestazioni sessuali a pagamento e sapeva solo che la ragazza avrebbe

⁷¹ Verbali di trascrizione prog.ivi nn. T.656 del 3 agosto 2022 e V.728.2 del 30 agosto 2022, oltre al già citato verbale n. T.873 del 10 agosto 2022, RIT. 1468/2022. (ALL.30)

incontrato un uomo che le piaceva ("la prima volta mi accompagnò il mio amico Davide [redacted] lui non era a conoscenza delle prestazioni sessuali a pagamento, gli raccontai che mi dovevo incontrare con un ragazzo che mi piaceva!").

Il 4 settembre 2022, la [redacted] aveva telefonato⁷⁸ a [redacted] Davide, avvisandolo che aveva detto l'ennesima bugia alla madre e che alle ore 16.00 circa avrebbe dovuto accompagnarla in un posto, aspettare un'oretta e poi riaccompagnarla a casa.

La [redacted] aveva anche fatto notare all'amico che, nello stesso modo in cui lei lo aiutava a fare i soldi, lui doveva ricambiare: ("ascoltami! Io ti aiuto a fare soldi a te! Tu aiutami a fare soldi a me!").

Il 4 settembre 2022, la [redacted] si era accordata per effettuare una prestazione sessuale assieme ad Urbino Roberto, alle ore 16.00, presso l'hotel "Mare Pineta", ubicato in Bari alla via Van Westerhout.

Dall'esame dei tabulati di traffico telefonico relativi alle utenze radiomobili in uso ad Urbino, alla [redacted] e al [redacted], emergeva quanto segue:

- alle ore 15.43', l'utenza 340 [redacted] (URBINO Roberto), servendosi della "cella" di via Napoli, in Bari, ha chiamato l'utenza 080.5344405 dell'albergo "Mare Pineta", sito in via Van Westerhout n. 1/B. Nella fascia oraria compresa tra le ore 15.41' e le ore 16.32', l'utenza 340 [redacted] (URBINO Roberto) ha impegnato "celle" corrispondenti all'area di copertura dell'albergo "Mare Pineta" (via Napoli, via Francesco Portoghese, via Van Westerhout e Fiera del Levante);
- nella stessa fascia oraria, quella compresa tra le ore 15.27' e le ore 16.44', l'utenza [redacted] Bianca) ha impegnato le "celle" di via Van Westerhout;
- l'utenza [redacted] Davide), tra le ore 15.46' e le 15.50', ha impegnato le "celle" di via Napoli e di via Van Westerhout.

1.6.3 L'ascolto di [redacted] Bianca

Il giorno 11 ottobre 2022 era stata sentita, in modalità protetta⁷⁹, la minore [redacted] Bianca che, nel corso dell'audizione, dopo aver confermato le dichiarazioni già rese in data 26 maggio 2022, oltre al coinvolgimento della sua amica [redacted] Deborah nel mondo della prostituzione minorile, aveva confessato di essersi prostituita in svariate occasioni: si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese dalla propalante.

Domanda: lei è già stata sentita da personale di quest'Ufficio in data 26 maggio u.s., conferma quanto ha riferito in quella circostanza? Risposta: sì, voglio aggiungere qualcosa sulla mia vicenda mentre confermo tutto quello che ho raccontato su Deborah [redacted]. Voglio dirvi che anche io mi sono prostituita. Io divido questa fase in due, quando facevo uso di hashish e quando ho smesso. Mi sono prostituita con [redacted] Deborah ed anche da sola. La prima volta Deborah doveva andare a prostituirsi con Antonella ALBANESE, quest'ultima non poteva ed andai io. Probabilmente era fuori Bari. Ricordo che io avevo il Covid a Capodanno 2021/2022, ero in casa e mi sentivo con Deborah che in quel periodo si riavvicinò ad Antonella dalla quale si era momentaneamente allontanata. È stata Deborah a raccontarmi cosa facesse con Antonella. Tempo dopo, proprio nella circostanza in cui Antonella non poteva andare, andai con Deborah in un albergo di corso Cavour dove abbiamo avuto rapporti sessuali con Fabio CARLINO, un uomo di circa 50 anni di Lecce. Lui sicuramente era a conoscenza della nostra minore età perché glielo dicemmo noi e lui ci rispose che questa cosa gli piaceva tanto. Quel giorno se non sbaglio ci pagò 150 euro a testa. Se non ricordo male erano appena finite le vacanze di Natale, poteva essere intorno al 10/15

⁷⁸ Verbale di trascrizione n. V.1016.2 del 4 settembre 2022, RIT. 1468/2022. (ALL.31)

⁷⁹ Verbale di sommarie informazioni rese in modalità protetta da [redacted] Bianca, nata a Bari il 12.10.2005, in data 11 ottobre 2022 comprensivo di allegati. (ALL.32)

gennaio 2022. L'albergo in questione si trova sulla stessa direttrice di corso Cavour sulla quale c'è il teatro Petruzzelli.

Al mondo della prostituzione minorile, la [redacted] si sarebbe avvicinata attraverso l'amica [redacted] Deborah, che le aveva confidato di aver iniziato l'attività di meretricio assieme ad Albanese Antonella, alla quale si era riavvicinata nel periodo a cavallo tra la fine del 2021 e l'inizio dell'anno 2022.

La ragazza aveva raccontato di essersi prostituita la prima volta durante un incontro al quale aveva partecipato anche la sua amica [redacted] Deborah, sostituendosi proprio ad Albanese Antonella.

L'incontro si era tenuto all'interno di una stanza di una struttura ricettiva situata in Bari al corso Cavour con un *cliente* identificato in Carlino Fabio, soggetto leccese di circa 50 anni.

Quest'ultimo, a dire della minore, sarebbe stato consapevole della minore età delle due ragazze in quanto furono loro stesse a dirglielo ("a lui questa cosa piaceva tanto!").

La prestazione sessuale si era conclusa con il pagamento, da parte del Carlino, di una somma di denaro pari a 150 euro ad ognuna delle due ragazze.

La minore aveva collocato temporalmente l'incontro appena descritto nel periodo immediatamente successivo alle feste natalizie del 2021, intorno al 10/15 gennaio 2022, riconoscendo la sede dell'incontro nell'albergo *Oriente*⁸⁰ (attraverso la visione di un'immagine estrapolata da internet, raffigurante la parte frontale dell'hotel - allegato n. 1 del verbale).

Nel prosieguo della deposizione, la [redacted] aveva estrapolato dal proprio apparecchio cellulare (avente utenza 375 [redacted]⁸¹) alcuni video conservati all'interno del profilo *Instagram*: era presente una foto scattata il 13 gennaio 2022 dal balcone della stanza dell'*Hotel Oriente*, che riprendeva parte di Corso Cavour, in occasione della prestazione sessuale effettuata dalla dichiarante e dalla sua amica [redacted] Deborah con Carlino Fabio (allegato n. 4 del verbale).



In merito a questo incontro, la Rizzi aveva precisato di aver appreso dallo stesso Carlino che, per incontrare le due ragazze nell'*Hotel Oriente*, aveva pagato anche Lopez Marilena: "Però ricordo che la volta in cui siamo andati all'*hotel Oriente* con CARLINO, questi ci raccontò che aveva dato oltre che 150 euro a me e a Deborah, dei soldi a Marilita LOPEZ".

Secondo la prospettazione della minore, il 13 gennaio 2022, la [redacted] e l'amica [redacted] avrebbero raggiunto la stanza dell'albergo *Oriente* (riuscendo ad eludere il controllo del personale addetto alla *reception*) prenotata direttamente dal cliente Carlino Fabio, ed avrebbero

⁸⁰ Albergo Oriente, sito in Bari al corso Cavour n. 32.

⁸¹ Utenza in uso a [redacted] Bianca, di fatto intestata a suo padre [redacted] Vincenzo, nato a Taranto il 2.7.1966, sottoposta ad intercettazione al RIT. 1468/2022.

consumato rapporti sessuali con l'uomo: "io e Deborah [REDACTED] abbiamo avuto rapporti sessuali con Fabio Carlino".

Si dà atto che alla [REDACTED] veniva posta in visione un'immagine dell'albergo "Oriente" sito in corso Cavour al civico 32.

La ragazza riconosceva l'albergo come quello in cui, insieme all'amica, avevano avuto l'incontro intimo con il cliente Carlino Fabio (si, in quell'albergo io e Deborah [REDACTED] abbiamo avuto rapporti sessuali con Fabio CARLINO. Ricordo che entrammo io e Deborah dall'ingresso principale senza che nessuno ci fermasse e poi Fabio CARLINO ci ha raggiunto in stanza. Non ricordo a che piano o a quale numero corrispondesse la stanza).

Con il Carlino, le due ragazze si sarebbero incontrate in totale tre volte, la seconda nel mese di febbraio del 2022, presso il "Nicolaus Hotel"⁸² e, successivamente, al Grande Albergo delle Nazioni⁸³.

Nell'incontro al Grande Albergo delle Nazioni, vi era anche un secondo uomo, un avvocato salentino amico del Carlino.

Si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese dalla minore Rizzi Bianca:

Risposta: in seguito ci organizzammo in gruppo sulla piattaforma Telegram, io, SASSO Deborah e CARLINO Fabio. Non ricordo se il gruppo avesse un nome ma penso di no, l'ho cancellato un po' di tempo fa. Questo gruppo era impostato in modo tale che ogni giorno si cancellavano tutte le chat. Con Fabio CARLINO ci siamo visti tre volte e c'era sempre Deborah [REDACTED] con me. La seconda volta ci siamo visti, verso l'inizio di febbraio al Nicolaus Hotel e poi, all'albergo delle Nazioni. In questa circostanza con Fabio CARLINO c'era un altro uomo, un avvocato e presero una suite con una vasca enorme. Penso che anche l'avvocato era salentino, abbiamo avuto rapporti sessuali ed in quella circostanza ci pagarono di più, ci diedero 250 euro a testa. Doveva essere sempre febbraio. Al termine con il solo CARLINO, io e Deborah andammo a mangiare a Polignano. CARLINO ci diceva che ci avrebbe fatto fare un sacco di soldi. In un'altra circostanza ci diede una carta oro e lui ci disse che non potevamo prelevare più di 20.000 euro a settimana. Questa carta, che riportava il nome di Fabio CARLINO, la tenne un po' Deborah e poi la presi io. Provammo a prelevare ma con il PIN che ci aveva dato CARLINO non permetteva il prelievo. In merito non ci dava spiegazioni, rimaneva vago. Questo avvenne nell'ultimo periodo in cui lo abbiamo incontrato, poi lo bloccammo. Lui una volta, al Nicolaus Hotel ci portò un pezzetto di "fumo" e ce lo offrì ma noi non lo prendemmo perché era di scarsa qualità. Lui, sempre in quella circostanza, fumò della cocaina con una pipa. Quando scendemmo, nel cruscotto della sua auto aveva una busta di cellophane con parecchia cocaina. La sua auto era una Mercedes di cui non ricordo il modello.

In questo incontro (avvenuto presso il Grande Albergo delle Nazioni nel mese di febbraio 2022), il Carlino ed il suo amico avevano prenotato una suite dotata di una vasca da bagno grande.

Le ragazze avevano consumato rapporti sessuali con entrambi gli uomini in cambio di 250 euro a testa.

In tale circostanza, il Carlino avrebbe offerto alle minori della sostanza stupefacente del tipo hashish che le ragazze rifiutavano di fumare in quanto, a dire della [REDACTED] era "di scarsa qualità".

Al termine delle prestazioni sessuali, le minori ed il solo Carlino avevano raggiunto il paese di Polignano a Mare per una cena.

⁸² Nicolaus Hotel sito in Bari alla via Ciasca n. 27.

⁸³ Hotel Grande Albergo delle Nazioni, sito in Bari al lungomare Nazario Sauro n. 7.

Durante il tragitto, l'uomo aveva mostrato una busta trasparente contenente della polvere bianca che, secondo la ragazza, era verosimilmente sostanza stupefacente del tipo *cocaina*, celata nel vano porta oggetti del cruscotto.

In riferimento ad una carta di credito oro intestata a Carlino Fabio, la minore aveva riferito che era stata consegnata dallo stesso Carlino e gestita da entrambe le ragazze.

A riscontro di quanto raccontato dalla minore, dal suo archivio *Instagram* era stato possibile estrapolare una foto scattata dal balcone del Grande Albergo delle Nazioni il 15 gennaio 2022 (la foto riporta la data del 16 gennaio 2022, giorno in cui era stata pubblicata sul noto *social network*) ed una seconda foto che riprendeva bottiglie di champagne *Dom Perignon* poste sul tavolo di una sala del Nicolaus Hotel, scattata il 22 gennaio 2022 (allegati n. 2 e 3 del verbale).

ALL. 2



ALL. 3



Le due foto, opportunamente acquisite, confermavano le date ed il luogo in cui le minori si erano prostituite in cambio di denaro nelle giornate del 15 gennaio 2022 (presso il *Grande Albergo delle Nazioni* con Carlino Fabio ed il suo amico, sedicente avvocato salentino) e del successivo 22 gennaio 2022 (presso il *Nicolaus Hotel* con il solo Fabio Carlino).

In ordine alla posizione di Carlino Fabio, la minore aveva raccontato che il 10 ottobre 2022 aveva ricevuto sulla propria utenza cellulare 375 [REDACTED] alcuni messaggi dal numero 350 [REDACTED] (utenza intestata a sedicente soggetto extracomunitario) nei quali, dopo essersi fatto riconoscere, il Carlino le avrebbe scritto di volerle fare un bel "regalino", alludendo, chiaramente, ad un corposo pagamento per la prestazione sessuale richiesta: nel corso dell'audizione, si procedeva all'acquisizione della chat intrattenuta mediante il servizio di messaggistica on-line denominato "Whatsapp"; si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese dalla Rizzi.

si, a proposito invece di CARLINO Fabio voglio dirvi che ieri dal numero 350 [REDACTED] mi ha inviato dei messaggi su whatsapp sulla mia utenza 375 [REDACTED] dicendomi di essere Fabio e che voleva farmi un bel regalo. Nella prostituzione il regalino sono i soldi dovuti per la prestazione sessuale. Ricordo che il 21 giugno scorso, mentre ero alla festa di compleanno di mio cugino Alessandro, mi ha contattato nuovamente CARLINO. In quella circostanza mi ha chiamato e mi disse che stava a Bari e dormiva in un B&B nei pressi del castello. Mi chiese se volevo bere un caffè con lui ed io gli risposi che ci saremmo sentiti dopo. Alla successiva chiamata non risposi perché in quel periodo non mi vedevo più con nessuno, avevo smesso di prostituirmi.

La minore, nel corso dell'audizione protetta, aveva ribadito che l'ingresso nel mondo della prostituzione minorile della sua amica [REDACTED] Deborah era stato sicuramente favorito da Albanese Antonella e da Lopez Marilena, detta Marilù: in tale contesto, la [REDACTED] avrebbe conosciuto anche Manzari Elisabetta.

Domanda: in questi incontri sessuali Antonella ALBANESE è mai intervenuta?

Risposta: no, mai. L'ho frequentata ma mai per prestazioni sessuali a pagamento. Ho conosciuto altre ragazze tra cui la MANZARI, mentre LOPEZ solo per telefono, ma non mi sono mai prostituita con loro. Però ricordo che la volta in cui siamo andati all'hotel Oriente con CARLINO, questi ci raccontò che aveva dato oltre che 150 euro a me e a Deborah, dei soldi a Marilù LOPEZ. Marilù su Instagram si fa chiamare "la strega" o qualcosa del genere, lei fa la prostituta da tanto tempo. Io questo mondo l'ho conosciuto tramite Deborah ma lei lo ha conosciuto prima tramite Antonella ALBANESE e poi con LOPEZ Marilù. Non ci sono altre circostanze dove io mi sono prostituita ed ho sentito o visto che siano stati dati dei soldi alla LOPEZ.

La [REDACTED] quindi, aveva conosciuto e frequentato Albanese Antonella ed aveva solo intrattenuto conversazioni telefoniche con Lopez Marilena, affermando di non essersi mai prostituita per loro conto.

Occorre precisare, tuttavia, che in riferimento alla prima prestazione sessuale fornita al "cliente" Carlino Fabio, quest'ultimo aveva corrisposto una somma di danaro per incontrare la [REDACTED] e la [REDACTED] anche a Lopez Marilena.

Nell'occasione, la [REDACTED] aveva sostituito l'indisponibile Albanese Antonella e la prestazione sessuale sarebbe stata, quindi, gestita da Lopez Marilena, la quale avrebbe beneficiato di un ritorno economico elargito dal cliente Carlino Fabio.

In ordine all'identificazione di altri soggetti che avrebbero avuto prestazioni sessuali a pagamento con la [REDACTED] la [REDACTED] aveva risposto che Dellino Vito aveva un debole per [REDACTED] Deborah "ma tra i due non c'è mai stato niente".

⁸⁴ Utenza 350.9386510 intestata a **HOSSEN Mohammed Amran**, nato in Bangladesh il 5.12.1996 e residente in strada P.le n. 53, Crispano (Na).

Per quanto riguarda i "clienti" di [redacted] Bianca, la stessa aveva dichiarato di essersi prostituita solo con Cariino Fabio e con Urbino Roberto.

Urbino Roberto veniva descritto dalla minore come un soggetto di Molfetta, proprietario di un calzaturificio.

Con l'uomo sopra indicato, che era perfettamente consapevole della circostanza che la [redacted] fosse minorenni, la ragazza si sarebbe prostituita due volte, all'hotel *Mare Pineta*⁸⁵, di fronte alla pineta di San Francesco, ricevendo, nella prima occasione, 500 euro e, la seconda volta, una somma di denaro pari ad € 400,00.

Domanda: conosce tale Roberto Urbino? Risposta: sì, lui mi ha scritto su Instagram per 6-7 mesi ed io non gli rispondeva. Ultimamente, circa 2 mesi fa ho risposto e mi sono vista per due volte in un hotel di fronte alla pineta di San Francesco, mi ha pagato la prima volta 500 euro e la seconda 400 euro. La prima volta mi accompagnò il mio amico Davide [redacted] lui non era a conoscenza delle prestazioni sessuali a pagamento, gli raccontai che mi dovevo incontrare con un ragazzo che mi piaceva. La seconda volta fu proprio Roberto, che è di Molfetta, a venirmi a prendere da vicino casa ed a ricompagnarmi. Aveva una Mercedes di colore grigio opaco. Lui era a conoscenza della mia minore età perché gliela avevo detto io. Lui mi ha raccontato che a Molfetta ha una ditta che fabbrica scarpe da donna.

Al primo incontro con il cliente Urbino Roberto, sarebbe stato il [redacted] ad accompagnare la [redacted] all'hotel *Mare Pineta*.

La seconda volta, la [redacted] sarebbe stata prelevata nelle vicinanze della sua abitazione direttamente dall'Urbino, alla guida di una vettura marca *Mercedes* di colore grigio opaco.

L'Urbino sarebbe riuscito a convincere la [redacted] a prostituirsi dopo averla vessata con messaggi tramite il social network denominato *Instagram* per un arco temporale di circa sette mesi: l'insistenza da parte dell'uomo determinava la [redacted] ad accettare l'incontro sessuale dietro il corrispettivo della somma di 500 euro (la prima volta).

A conferma di quanto raccontato, la minore aveva indicato l'utenza cellulare in uso all'Urbino (n. 340 [redacted]), utilizzata dall'uomo per contattarla.

Dopo il secondo incontro, la ragazza aveva deciso di non volersi più prostituire con l'Urbino ma questi, incurante della volontà della minore, aveva continuato a cercarla.

Anche il giorno 11 ottobre 2022, giorno in cui la [redacted] era stata sentita negli Uffici della Squadra Mobile, cogliendo l'occasione che il giorno seguente sarebbe stato il diciassettesimo compleanno di [redacted] Bianca, l'Urbino le aveva inviato alcuni SMS (questa volta utilizzando l'utenza n. [redacted] chiedendole per quale ragione l'avesse "bloccato" su Instagram ed insistendo per ulteriori incontri a sfondo sessuale.

Nella circostanza, l'Urbino le avrebbe fatto presente che se la somma di denaro offerta non fosse ritenuta adeguata dalla ragazza, era comunque disposto ad aumentarla (allegato n. 5 del verbale): "sì, è quello l'albergo nel quale mi sono incontrata per due volte con Roberto di Molfetta. Voglio dirvi che il numero di cellulare di Roberto Urbino è il 340. [redacted] Stamattina mi ha mandato degli sms da quel numero in cui mi faceva gli auguri per il mio compleanno che è domani e poi mi ha chiesto il motivo per cui io lo avevo bloccato e se il problema erano i soldi era disposto a darmi di più".

⁸⁵ Hotel "Mare Pineta", sito in Bari, via Van Westerhout n. 1/B.



Da ultimo, la [redacted] aveva confermato di conoscere personalmente Basile Nicola, detto Nico, e di essere a conoscenza del fatto che quest'ultimo, oltre a trarre guadagno portando a termine truffe on-line, incassava del denaro facendo prostituire [redacted] Deborah e [redacted] Erika.

Domanda: conosci Nicola BASILE?

Risposta: certo, lo conosco personalmente, proprio ieri mi ha scritto chiedendomi che fine avessi fatto. Io so che lui fa delle truffe e so che ha organizzato degli incontri sessuali per Deborah dai quali guadagnava anche lui. So che ha avuto un rapporto sessuale a pagamento con un'amica di scuola di Deborah, [redacted] Erika. Tutto questo me lo ha raccontato personalmente [redacted] Deborah ed ho visto una storia pubblicata da Erika [redacted] in un B&B con Deborah [redacted] che mi aveva avvisata che stava andando in quel posto per prostituirsi. A me non ha mai chiesto nulla perché io in quel periodo mi ero proprio allontanata.

La [redacted] aveva consegnato due video che conservava nella memoria del suo apparecchio cellulare.

Nel primo compariva Albanese Antonella, in un B&B, mentre si prostituiva con due clienti; nel secondo veniva ripreso un uomo con la testa in un water e si ascoltava la voce della Albanese (riconosciuta dalla Rizzi) che riprendeva l'uomo mentre veniva frustato.

Nelle immagini compariva un'altra donna, identificata in Lopez Marilena.

Inoltre, erano stati acquisiti gli *screen-shot* di due foto risalenti al 22 febbraio 2022: la prima riprendeva la stanza dell'*hotel Nicolaus* in cui [redacted] Bianca e [redacted] Deborah si erano "incontrate" con Carlino Fabio; la seconda ritraeva una chat intercorsa tra [redacted] Bianca e Carlino Fabio, nella quale appariva la fotografia di due banconote da 50 euro dimenticate, a dire del *cliente*, dalla ragazza al termine della prestazione sessuale (all.to n. 9 del verbale).



Sulle sorelle Francesca e Federica Devito, la [REDACTED] aveva affermato di non conoscerle personalmente ma di aver appreso dalla Sasso che quest'ultima si sarebbe prostituita con loro.

Domanda: conosce le sorelle DEVITO? Risposta: no, me ne ha solo parlato Deborah ricordando una volta che si era prostituita con loro. Domanda: ha mai assistito personalmente a una consegna di denaro dalla LOPEZ o dalla ALBANESE a Deborah [REDACTED] per le prestazioni sessuali avute da quest'ultima? Risposta: no, però Deborah mi mandava foto e video dove si vedevano soldi e incontri sessuali dove si vedevano anche altre ragazze come Antonella ALBANESE.

Da ultimo, la [REDACTED] dichiarava che Manzari Elisabetta si era occupata delle operazioni di trasporto presso le strutture dove avvenivano i rapporti sessuali, pur non assistendo a dazioni di danaro da parte della [REDACTED] a favore della Manzari.

In merito ai riscontri delle dichiarazioni rese dalla minore [REDACTED] Bianca, per quanto riguarda i rapporti sessuali intrattenuti in cambio di denaro con Carlino Fabio, la minore dichiarava che le prestazioni sessuali erano state consumate all'Hotel Oriente, al Grande Albergo delle Nazioni e all'Hotel Nicolaus, tutte strutture alberghiere ubicate nel Comune di Bari.

In ausilio alla memoria, visionando le foto salvate nella memoria del proprio dispositivo cellulare, la Rizzi era stata in grado di fornire specifiche indicazioni sulle date degli incontri:

- il 13 gennaio 2022, l'incontro tra Bianca, Deborah [REDACTED] e CARLINO, si è consumato all'Hotel Oriente;
- il 15 gennaio 2022, l'incontro tra Bianca, Deborah, CARLINO e l'avvocato salentino amico di CARLINO, si è consumato al Grande Albergo delle Nazioni;
- il 22 febbraio 2022, Bianca e Deborah hanno nuovamente consumato con CARLINO, all'Hotel Nicolaus.

Gli accertamenti esperiti dal personale della Squadra Mobile⁸⁶ nelle citate strutture alberghiere avevano consentito di riscontrare quanto segue (si riporta un estratto dell'Informativa conclusiva curata dagli agenti in servizio presso la "Questura di Bari" - Squadra Mobile):

- il 13 gennaio 2022, CARLINO Fabio ha occupato all'Hotel Oriente, la "junior suite" n. 301, pagando 280 euro. Tale stanza è munita di balconi che affacciano sul Corso Cavour.

⁸⁶ Annotazione redatta in data 18 ottobre 2022 dall'Ass. C. C. Francesco PERRONE. (ALL33)

- il 15 gennaio 2022, CARLINO Fabio, con l'utenza telefonica 3- [REDACTED] ha prenotato ed occupato la "suite executive" n. 507 del Grande Albergo delle Nazioni, unitamente a CHIRIATTI Stefano (soggetto non identificato compiutamente dalla struttura ricettiva, al suo arrivo). La stanza, pagata 380 euro, è dotata di vasca idromassaggio. Gli occupanti si sono avvalsi del servizio di parcheggio della struttura, per la Porsche con targa FF968KB, intestata a CHIRIATTI Stefano⁸⁷;
- il 22 gennaio 2022, CARLINO Fabio, sempre con l'utenza 3- [REDACTED], ha prenotato ed occupato la "suite" n. 1207 del Nicolaus Hotel, al costo di 340 euro. In tale occasione CARLINO si è allontanato dalla struttura senza saldare il conto relativo al pranzo e allo champagne consumati nel ristorante, per euro 367. Il direttore dell'albergo, PETRUCCI Daniele, ha riferito che CARLINO Fabio è giunto solo in hotel, il 22 gennaio 2022, saldando anticipatamente la camera. Alle ore 14.00 dello stesso giorno, il direttore ha appreso da due collaboratori che CARLINO aveva accompagnato nel ristorante tre sue giovani ospiti, ordinando al tavolo una bottiglia di champagne "Dom Perignon". Prima di accedere al ristorante, le tre ospiti, transitando davanti al "front desk", hanno chiesto due mascherine chirurgiche, mentre la terza ne era già munita. CARLINO, nel corso del pranzo, si è unito alle sue tre ospiti. Poiché il ristorante era in fase di chiusura, ha preteso di terminare il pranzo, con le sue ospiti, nella stanza. La mattina successiva ha lasciato la struttura senza saldare il conto relativo al pranzo.

Carlino Fabio, la cui presenza negli alberghi nei giorni indicati dalle ragazze minorenni era stata confermata, dunque, dalle "schede cliente" delle tre strutture ricettive sopra menzionate, aveva utilizzato l'utenza n. [REDACTED] per prenotare al "Grande Albergo delle Nazioni" (il giorno 15 gennaio 2022) e al "Nicolaus Hotel" (il giorno 22 gennaio 2022).

L'utenza⁸⁸ utilizzata da Carlino Fabio nel periodo in questione (dal 15 gennaio al 22 febbraio 2022) risultava intestata alla società a responsabilità limitata "Men at work", avente sede in Roma alla via Marco e Marcelliano n. 45.

Gli accertamenti eseguiti sulle banche dati dell'IN.P.S. e dell'Agenzia delle Entrate avevano confermato che Carlino Fabio, nato a Lecce il 26.5.1977, ricopriva, nel periodo temporale di riferimento, un ruolo di vertice presso la società "Men at work": per quanto riguarda la posizione di Chiriatti Stefano, quest'ultimo era effettivamente un avvocato penalista del Foro di Lecce, proprietario dell'autovettura marca Porsche con targa FF968KB.

La Rizzi aveva, altresì, dichiarato che Urbino Roberto era titolare di un calzaturificio da donna la cui sede era situata nel Comune di Molfetta (Ba): la minore aveva fornito anche l'utenza cellulare dell'uomo (n. [REDACTED]).

L'Urbino, secondo il racconto della propalante, al secondo appuntamento, aveva prelevato la [REDACTED] nei pressi dell'abitazione della ragazza con un'autovettura marca Mercedes di colore grigio opaco.

A bordo della Mercedes, i due soggetti avrebbero raggiunto l'Hotel "Mare Pineta".

Da accertamenti espletati dalla p.g. operante, era stato possibile verificare che l'utenza n. 340 [REDACTED] era intestata ad Urbino Roberto⁸⁹, formalmente impiegato nel calzaturificio "Due Emme di URBINO Carlo & C. S.A.S.", con sede sulla S.P. Trani-Andria, Km. 15; quest'ultimo risultava proprietario di un veicolo marca Mercedes targato GH202EJ.

⁸⁷ CHIRIATTI Stefano, nato a Lecce il 9.11.1968 ed ivi residente in [REDACTED]

⁸⁸ Utenza [REDACTED] intestata alla "Men at Work Srl", via Marco e Marcelliano n. 45, Roma dal 4.4.2022 al 29.6.2022.

⁸⁹ URBINO Roberto, nato a Rho (MI) il 14.4.1982 e residente a Trani (BAT), [REDACTED]

Il personale della Squadra Mobile aveva sentito⁹⁰ Loprieno Vito, proprietario dell'hotel "Mare Pineta", con sede in Bari alla via Van Westerhout n. 1/B.

Il Loprieno aveva riferito di occuparsi in prima persona dell'accoglienza degli ospiti e di conoscere un soggetto, proprietario di una Mercedes di colore grigio, che abitualmente frequentava la struttura e vi giungeva con una donna, usufruendo della camera per circa un'ora. Si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese da Loprieno Vito.

Domanda: signor LOPRIENO, riferendoci all'anno in corso, si ricorda di un cliente dell'hotel possessore di un'auto sportiva, marca Mercedes di color grigio? Risposta: sì, conosco un uomo che è venuto nel mio albergo e ha preso una camera in compagnia di una donna in diverse circostanze. Voglio precisare che si tratta di presenze presso la mia struttura alberghiera della durata di meno di un'ora e, molte volte, non vedo neanche in faccia le donne che di volta in volta accompagnano questi uomini perché non escono neanche dall'autovettura. Sono gli uomini che mi danno i documenti e mi attestano l'identità delle loro accompagnatrici. Del proprietario dell'autovettura Mercedes di colore grigio satinato mi ricordo bene perché nell'ultima circostanza in cui ha usufruito di una stanza della mia struttura, nel pomeriggio di circa 10/15 giorni fa, ho scambiato con lui qualche parola proprio sulla sua autovettura. Ho detto lui che l'auto era bella e gli ho chiesto il valore, lui mi risposto che si aggirava sui 50.000 euro. Non è un cliente che viene spesso ma quando è venuto è sempre arrivato con lo stesso mezzo. Non ricordo quante volte è venuto ma penso che abbia incominciato a frequentare il mio albergo intorno al mese di maggio/giugno di quest'anno.

Il cliente sopra individuato sarebbe rimasto ben impresso nella memoria del Loprieno, in quanto proprietario di una Mercedes di colore grigio satinato che, tra l'altro, era stata oggetto di dialogo tra il Loprieno e lo stesso cliente.

In merito alla donna che accompagnava il cliente, il Loprieno aveva precisato di non poterla descrivere perché l'uomo e l'accompagnatrice avrebbero raggiunto la stanza prenotata direttamente in auto (la struttura era composta da stanze a pian terreno, raggiungibili direttamente con l'autovettura), e da lui si presentava esclusivamente il soggetto che provvedeva al pagamento, nella fattispecie il proprietario della vettura marca Mercedes.

Al Loprieno, nel corso dell'audizione, era stato posto in visione un album fotografico ed aveva riconosciuto in Urbino Roberto il cliente con la Mercedes, aggiungendo che, rispetto alla fotografia esibita dai verbalizzanti, aveva la barba ed era un po' invecchiato.

L'assenza del nominativo di Urbino Roberto sul registro delle presenze dell'Hotel Mare Pineta era stata giustificata dal proprietario con la fugacità dei soggiorni di quel tipo da parte di una certa clientela.

Sul profilo Facebook di Urbino Roberto (il profilo riportava la sua foto), il giorno 8 dicembre 2021 era stata modificata la foto di copertina, sulla quale veniva mostrata proprio un'autovettura marca Mercedes, di colore grigio satinato.

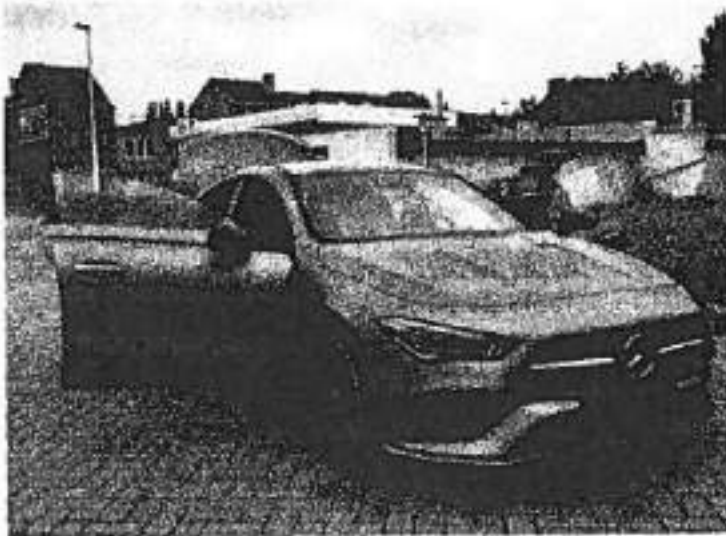
⁹⁰ Verbale di sommarie informazioni reso il 31 ottobre 2022, da LOPRIENO Vito, nato a Bari il 17.6.1943 comprensivo di album fotografico. (ALL.34)



Roberto Urbino ha aggiornato la sua immagine di copertina.



8 dic 2021 · 🌐



👁️ 15

Commenti: 13

In riferimento alla posizione di Carlino Fabio, nell'audizione⁹¹ dell'11 ottobre 2022, [REDACTED] Monica (madre di [REDACTED] Bianca) aveva fatto riferimento alla carta di credito evocata nel corso dell'audizione dalla figlia, intestata al Carlino, riferendo che, nei primi mesi del 2022, aveva trovato il predetto titolo di credito all'interno della borsa della figlia.

La donna aveva chiesto spiegazioni alla ragazza, la quale le aveva riferito di averla trovata per terra.

Si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese da [REDACTED] Monica:

Domanda: signora [REDACTED] Monica, lei ha mai trovato nella disponibilità di sua figlia Bianca una carta di credito intestata a soggetto non appartenente al vostro nucleo familiare?
Risposta: sì, nei primi mesi dell'anno, rovistando nella borsa di Bianca ho trovato una carta American Express Gold intestata a CARLINO Fabio con la dicitura "Men at Work srl Lecce". Ho chiesto a Bianca di chi fosse quella carta e lei mi raccontò che l'aveva trovata per terra ed io finii per crederle in quanto avevamo iniziato un percorso col SERD in quanto mi aveva chiesto aiuto perché mi confidò di fare uso di hashish. Per questo decisi di crederle, ancora oggi, una volta a settimana, abbiamo appuntamento presso il SERD. Dopo aver buttato la carta mi accorsi che Deborah [REDACTED] la migliore amica di mia figlia, aveva tra le amicizie di Instagram l'intestatario della carta, Fabio CARLINO. Per questo mi decisi a contattarlo su Messenger tramite messaggi, dove gli chiesi se conoscesse Deborah, annunciandogli che c'era un'indagine della polizia e che gli avrei fatto passare i guai. Lui mi rispose che quella carta l'aveva persa e che era pronto a farmi vedere la denuncia. A quel punto troncai la conversazione. Di quanto accaduto ne parlai con Mariella, la madre di Deborah [REDACTED] alla quale mandai copia dei messaggi con CARLINO. Da quel giorno non ne ho sentito parlare più.

Solo dopo aver buttato la carta di credito, a distanza di tempo, [REDACTED] Monica si era accorta che l'intestatario della stessa, Carlino Fabio, era tra gli amici della piattaforma social denominata Facebook di [REDACTED] Deborah.

⁹¹ Verbale di s.i.t. rese in data 11 ottobre 2022 da [REDACTED] Monica. (ALL.35)

Dopo tale scoperta, la [REDACTED] aveva intuito che dietro l'amicizia si nascondeva qualcosa di losco, pertanto, tramite il servizio di messaggistica on-line denominato "Messenger", aveva contattato il Carlino, invitandolo a lasciar stare le ragazze in quanto c'era già in atto un'indagine della Polizia.

L'uomo si era disculpato dalle velate accuse della [REDACTED], asserendo di aver smarrito quella carta e di essere pronto ad inviarle la denuncia di smarrimento.

Di quanto accaduto, la [REDACTED] aveva informato solo la mamma della [REDACTED]

La [REDACTED] comunque, non aveva più sentito Carlino Fabio ed il comportamento della figlia [REDACTED] sarebbe stato irreprensibile agli occhi dei genitori per l'intera estate.

Il 6 ottobre 2022, tuttavia, la donna aveva notato che il portafoglio della figlia era stranamente gonfio e si era accorta che all'interno vi erano tante banconote da 50 euro.

Dopo aver chiesto contezza sulla provenienza di quel denaro, la [REDACTED] si sarebbe avventata contro la madre, formulando inattendibili giustificazioni sul possesso di quel denaro.

Solo a seguito alla convocazione negli Uffici della Squadra Mobile (giunta il pomeriggio dello stesso giorno in cui la [REDACTED] aveva trovato il danaro nel portafoglio della figlia), la minore [REDACTED] Bianca si era decisa a raccontare la verità a sua madre.

... giovedì scorso ho visto la borsa di mia figlia aperta ed ho approfittato per guardarci dentro. Ho visto il suo piccolo portafoglio gonfio di banconote e l'ho subito aperto trovando tante banconote da 50 euro, l'ho svegliata per chiederle da dove venissero. Lei, che stava dormendo, si avventata contro di me per poi accampare scuse sul possesso del denaro che è totalmente ingiustificato visto che non le diamo neanche la paghetta. Il pomeriggio di quel giorno mi è arrivata la convocazione vostra per oggi ed io ho richiesto a Bianca da dove provenivano quei soldi ma lei ha continuato a raccontarmi le stesse scuse. Domenica sera, mentre tornavamo da Mesagne io e lei da sole, Bianca spinta da me mi ha confidato tutta la verità. Mi ha detto che i soldi che avevo trovato il giovedì mattina glieli aveva dati un uomo di Molfetta di nome Roberto, di anni 29-30 in cambio di un rapporto sessuale. L'incontro era avvenuto presso l'hotel San Francesco del quartiere Fesca di Bari e Roberto le aveva dato 400 euro. In quella circostanza Bianca era stata accompagnata da Davide [REDACTED] un suo amico. Ha ammesso che questi incontri erano avvenuti altre due tre volte...

La [REDACTED] quindi, solo dopo aver appreso di essere stata convocata in Questura, aveva raccontato a sua madre che il denaro che aveva trovato nel portafoglio le era stato dato in cambio di un rapporto sessuale da tale Roberto, di circa 29/30 anni, di Molfetta.

La ragazza aveva anche precisato che gli incontri (non ricordava se fossero stati due o tre) erano avvenuti presso l'Hotel San Francesco nel quartiere Fesca di Bari (trattasi dell'Hotel Mare Pineta, sito di fronte alla pineta di San Francesco nel quartiere Fesca).

Il racconto della minore non si era fermato, tuttavia, a questi episodi ma era proseguito con l'ammissione di essersi prostituita a pagamento anche nei primi mesi del 2022, assieme all'amica [REDACTED] Deborah, con un cliente di nome Carlino Fabio, ossia il titolare della carta di credito che la [REDACTED] aveva trovato nella borsa della figlia.

Con riguardo al Carlino, il 10 ottobre 2022, la [REDACTED] aveva mostrato alla madre una chat nella quale l'uomo, attraverso l'utenza n. 350 [REDACTED], le aveva chiesto ancora di incontrarsi in cambio di "un bel regalo"



Foto della chat allegata al verbale di **[REDACTED]** Monica

In merito alla carta *Debit MasterCard Widiba* trovata dalla **[REDACTED]** all'interno della borsa di sua figlia Bianca (la stessa immortalata nelle chat fornite), erano stati eseguiti dei controlli presso la Banca Widiba.

Giova precisare che la carta, intestata a Carlino Fabio e riportante la dicitura "*Men at Work Srl Lecce*", era stata fotografata dalle ragazze che ne avevano conservato l'effigie nelle memorie dei propri cellulari.

Nella foto acquisita durante l'audizione di **[REDACTED]** Maria del 16 marzo 2022, si rilevava che l'istituto bancario che aveva rilasciato la carta (Banca Widiba), la scadenza (09/24) ed il numero parziale della medesima (quindici cifre) risultavano *corrispondenti* alle coordinate bancarie impresse nella foto sopra evocata.

La società "*Fruendo Srl*", opportunamente interpellata per conto e per nome della Banca Widiba, aveva attestato⁹² che "*la carta Debit MasterCard Widiba n. 00429971 e Pan Maestro n. 5356230019028812 era stata estinta con blocco ed era collegata al c/c nr. 449416.78, radicato il 15 ottobre 2013 presso la filiale digitale Widiba 6003 risultava intestata a Carlino Fabio (nato a Lecce il 26.5.1977, C.F. CRLFBA77E26E506J); tutti gli altri codici Pan Maestro ottenuti, variando la seconda cifra, davano esito negativo*".

L'istituto di credito aveva precisato che la carta Widiba di cui sopra era stata estinta con blocco il 23 marzo 2022, a seguito di denuncia di smarrimento/furto presentata il 22 marzo 2022.

Sulla banca dati informatica in dotazione alle Forze dell'Ordine (SDI) non vi era traccia di denunce di smarrimento o furto della suddetta carta e/o di denunce di smarrimento o furto di carte di credito o di debito presentate da Carlino Fabio.

Si ricorda, inoltre, che il contatto tra **[REDACTED]** Monica e Carlino Fabio, in occasione del quale la prima aveva informato il Carlino sull'esistenza di un'indagine di Polizia era avvenuto il 20 marzo 2022 (così come precisato da **[REDACTED]** Maria e riportato negli appunti allegati al verbale del 21 marzo 2022); in tale circostanza, il Carlino si era giustificato dicendo di aver perso la Carta di ritorno da un viaggio e di poterlo dimostrare attraverso la denuncia di cui era già in possesso, presentata, a dire del Carlino, nel mese di novembre dell'anno 2021 (questo risultava riportato nella chat intercorsa tra Carlino e la **[REDACTED]** allegata all'annotazione del Sovrintendente della Polizia di Stato **[REDACTED]** Gianvito).

In realtà, come già evidenziato, agli atti della Banca Widiba, il blocco della Carta e la denuncia portavano la data del 22 marzo 2022, quindi esattamente due giorni dopo l'interlocuzione tra il Carlino e la **[REDACTED]**.

⁹² Lettera protocollo n. 344222114665/FI/mautor FRUENDO S.r.l., data 19 settembre 2022. (ALL.36)

FABIO CARLINO DI COCCO (NELLA PAGINA DI ANTO
SINGI, VAN CARPA DI CRISTO DIU 13/11/19
E SPRECA, DISASTRO VIOLO BIRROVANA LA
MILITIA IN DATA GENERALE 2013/2015 E 2017/2018
LA VERBALE FRODO VERBALE CON DEL 12/12/2011

[Faint handwritten scribbles]



[Handwritten signature]

Le dichiarazioni rese da [redacted] Bianca trovavano ampio riscontro, inoltre, nei tabulati di traffico telefonico acquisiti nel corso della fase procedimentale.

La minore, infatti, aveva dichiarato di essersi prostituita con Urbino Roberto almeno in un paio di circostanze, presso l'hotel "Mare Pineta", sito in Bari alla via Van Westerhout.

In occasione del primo appuntamento, la ragazza si sarebbe servita dell'amico [redacted] Davide per farsi accompagnare presso la struttura, ove ad attenderla vi era il cliente Urbino Roberto.

Il 4 settembre 2022, data del primo appuntamento, [redacted] Bianca aveva telefonato⁹³ a [redacted] Davide, avvisandolo che aveva bisogno di un passaggio alle ore 16.00.

Giunti sul posto concordato, il [redacted] avrebbe dovuto attenderla per circa un'ora.

Lo scopo dell'appuntamento era quello di guadagnare denaro: "ascoltami!... io ti aiuto a fare soldi a te! Tu aiuti a fare soldi a me!".

Il dato tecnico delle utenze in uso ai tre soggetti protagonisti dell'episodio in disamina confermava la narrazione dei fatti offerta dalla minore (cfr. estratto dell'Informativa finale in ordine alle risultanze derivanti dall'analisi dei tabulati telefonici delle utenze in uso al Rubino, al [redacted] ed alla [redacted]).

- alle ore 15:43, l'utenza 340- [redacted] (URBINO Roberto), servendosi della cella di via Napoli a Bari, ha chiamato l'utenza 080.5344405 relativa all'albergo "Mare Pineta" sito in via Van Westerhout n. 1/B. Nella fascia oraria compresa dalle ore 15:41 alle ore 16:32, l'utenza 340- [redacted] (URBINO Roberto) permaneva nell'area di copertura dell'albergo "Mare Pineta", utilizzando le celle di via Napoli, via Francesco Portoghese, via Van Whesterhout e Fiera del Levante.
- Nella stessa fascia oraria, quella compresa dalle ore 15:27 alle ore 16:44, anche l'utenza [redacted] ([redacted] Bianca), servendosi delle celle site in via Van Whesterhout, è risultata essersi attestata nell'area che copre l'albergo "Mare Pineta" di Bari.
- Analoga situazione è accaduta per l'utenza [redacted] ([redacted] Davide). Tra le ore 15:46 e le 15:50, la stessa si è servita delle celle di via Napoli e via Van Whesterhout.

Inoltre, i tabulati di traffico telefonico acquisiti durante le indagini consentivano di accertare che il secondo appuntamento tra la [redacted] ed il cliente Urbino Roberto, del quale aveva parlato la ragazza, era avvenuto sempre all'Hotel "Mare Pineta", il giorno 10 settembre 2022: l'Urbino avrebbe prelevato Bianca, vicino casa, con la vettura marca Mercedes;

- il 10 settembre 2022, alle ore 16.41', l'utenza [redacted] (URBINO Roberto) ha impegnato la "cella" di Bari, via Venezia (Borgo Antico, ove risiede Bianca RIZZI), per poi spostarsi, alle successive ore 16.52' (sino alle ore 17.52'), nella zona di via Van Westerhout;
- nello stesso arco temporale, l'utenza [redacted] ([redacted] Bianca) ha impegnato alle ore 16.12' la cella di via Venezia, ed alle ore 16.14' quella del Porto di Bari. Alle successive 16.42', sino alle 17.53', le "celle" di via Van Westerhout.

L'analisi dei tabulati telefonici permetteva, inoltre, di corroborare la circostanza che tra [redacted] Bianca ed Urbino Roberto vi era stato anche un terzo incontro, avvenuto nella medesima struttura, il giorno 17 settembre 2022.

- alle ore 16.49', l'utenza 340- [redacted] (URBINO Roberto) ha impegnato la "cella" di Bari, via Vallisa (Borgo antico). Alle successive ore 17.20', sino alle ore 18.13', detta

⁹³ Verbale di trascrizione n. V.1016.2 del 4 settembre 2022, RIT, 1468/2022.

utenza si è servita rispettivamente della cella della Fiera del Levante e di quella di via Napoli n. 363 (zona adiacente all'hotel "Mare Pineta").

- contestualmente, l'utenza 375.5390336 (██████ Bianca), tra le ore 16.13' e le ore 16.29', si è servita della "cella" di via Vallisa, per poi, dalle ore 17.14' alle 18.08', impegnare le "celle" della Fiera del Levante, via Van Westerhout.

L'analisi dei tabulati telefonici, altresì, aveva *suggellato* la circostanza che gli appuntamenti che la minore ██████ Bianca (unitamente alla coetanea ██████ Deborah) aveva intrattenuto con il cliente Carlino Fabio si erano effettivamente tenuti presso l'Hotel Oriente, in data 13 gennaio 2022, presso il Gran Hotel delle Nazioni, il successivo giorno 15 gennaio 2022 (con la partecipazione di Chiriatti Stefano) e presso il Nicolaus Hotel, il giorno 22 febbraio 2022.

1.6.4. L'ascolto di ██████ Deborah

L'audizione in modalità protetta⁹⁴ della minore ██████ Deborah, avvenuta il giorno 7 ottobre 2022, costituiva una vera e propria *pietra miliare* delle attività investigative volte a fare piena luce sul giro di prostituzione che aveva coinvolto le ragazze minorenni.

La ██████ era già stata sentita in modalità protetta il giorno 24 maggio 2022 e, nell'occasione, si era lasciata andare ad un racconto che presentava lacune e reticenze: la ██████ aveva raccontato di aver partecipato solo in maniera *indiretta* all'attività di meretricio gestita da Albanese Antonella, Lopez Marilena e da Devito Federica.

Dopo l'audizione del 24 maggio 2022, la ██████ aveva rivelato al padre (l'agente di Polizia ██████ Gianvito) ulteriori dettagli in merito alla sua partecipazione *diretta* all'attività di prostituzione.

In particolare, aveva riferito che, frequentando Albanese Antonella e, successivamente, Lopez Marilena, aveva iniziato dapprima a far uso di droghe leggere (quali sostanze stupefacenti del tipo *hashish* e *marijuana*) unitamente all'amica ██████ Bianca, salvo poi iniziare, dal mese di aprile dell'anno 2021, l'attività di prostituzione accompagnata dalle sodali Albanese e Lopez. La ██████ aveva anche confidato al padre delle condotte poste in essere da Basile Nicola, detto *Nico*, il quale, in un periodo successivo, dietro minaccia di diffondere sui social alcune foto compromettenti che avrebbero reso pubblica la sua attività di *giovane escort*, l'avrebbe costretta ad intrattenere incontri sessuali a pagamento, organizzati dallo stesso Basile Nicola in strutture ricettive che il medesimo provvedeva a prenotare.

Alla luce di queste ammissioni, il 7 ottobre 2022, era stato eseguito un secondo ascolto protetto della minore ██████ Deborah, dichiaratasi pronta a raccontare tutta la verità sul suo coinvolgimento nell'attività di prostituzione e a rivelare fatti che, per timore e pudore, aveva ommesso di narrare nel corso della prima audizione.

La ██████ aveva chiarito che tutto era iniziato durante l'estate del 2021, quando Albanese Antonella era rientrata in Bari dopo aver "lavorato" in locali notturni delle Marche e di Roma: si riporteranno degli estratti delle dichiarazioni rese da ██████ Deborah il giorno 7 ottobre 2022;

Risposta: sì, vi voglio raccontare che tutto è iniziato dopo l'estate del 2021 quando mi sono riavvicinata a ALBANESE Antonella. Lei era stata prima nelle Marche dove lavorava in locali notturni e poi andò a Roma con un'altra ragazza. Quando ALBANESE è tornata a Bari mi ha presentato Mariliù che si chiama LOPEZ Marilena, siamo a ottobre/novembre 2021. In questo periodo, un giorno ALBANESE mi chiamò e mi invitò in un B&B di viale della Repubblica a Bari. Qui trovai per la prima volta Mariliù, Antonella ALBANESE e un'altra ragazza MANZARI Elisabetta. LOPEZ Marilena e ALBANESE Antonella che già si prostituivano, mi invitarono a farlo con loro. Mi istruirono su cosa e come farlo. Ho avuto avuto rapporti con uomini circa 5 volte. Mi ricordo che una volta Elisabetta ci accompagnò in un B&B a

⁹⁴ Verbale di sommarie informazioni rese in modalità protetta da SASSO Deborah il 7 ottobre 2022, comprensivo di album fotografico ed allegati. (ALL.37)

Monopoli. Il B&B in viale della Repubblica è di tale Mirco di cui non conosco il cognome, so che ha una figlia di nome Giorgia. Lui, Mirco, aveva rapporti sessuali con Antonella e anche se faceva finta di non sapere cosa facevano le ragazze in verità lo sapeva perché, alcune volte, Marilù e Antonella non pagavano perché ricambiavano col fatto che Antonella aveva rapporti con lui, altre volte pagavano meno del costo normale. LOPEZ e ALBANESE si dividevano i soldi, mentre MANZARI che è lesbica, si occupava delle telefonate e veniva pagata. All'inizio di quest'anno, verso marzo, inizia a frequentare Nico BASILE che è sempre stato molto attaccato ai soldi. Lui faceva delle truffe on-line, quando sono iniziate ad andare male le truffe lui ha incominciato a propormi di prostituirmi. Nel frattempo, mi dava 300 euro per avere dei rapporti con lui. In seguito, Nico BASILE organizzò tutto per farmi prostituire, prese un telefono dedicato, trovava i B&B. Poi a fine giornata cancellava tutte le chat. Mi convinse a chiamare una mia amica di scuola, [REDACTED] Erika, che partecipò anche lei in un paio di circostanze ad appuntamenti sessuali a pagamento.

Nei mesi di ottobre/novembre dell'anno 2021, Albanese Antonella aveva favorito l'ingresso nel mondo della prostituzione della minore [REDACTED] Deborah presentandola a Lopez Marilena, detta Marilù (che si prostituiva nei Comuni di Bari e provincia) in un B&B di viale della Repubblica (Bari) ove l'Albanese e la Lopez si stavano prostituendo alla presenza di Manzari Elisabetta.

A partire da quel giorno, Albanese Antonella e Lopez Marilena avevano fornito istruzioni ed informazioni alla [REDACTED] circa le modalità con le quali eseguire le prestazioni sessuali in cambio di denaro.

La dazione del denaro da parte dei clienti per le prestazioni sessuali veniva corrisposta direttamente all'Albanese ed alla Lopez, mentre la Manzari si limitava a rispondere alle telefonate dei clienti e, per questo compito, veniva retribuita dalle due donne sopra menzionate.

La [REDACTED] aveva raccontato nel dettaglio i fatti occorsi il giorno in cui era stata invitata dall'Albanese a raggiungere il B&B situato in Bari al viale della Repubblica.

Domanda: torniamo un attimo indietro, lei sapeva cosa faceva ALBANESE Antonella?
Risposta: sì, circolavano delle voci ma quel giorno nel B&B di viale della Repubblica me ne resi conto personalmente. Arrivai al B&B intorno alle 16:30, e trovo Antonella che mi presentò Marilù. La MANZARI già la conoscevo perché ero già uscita con lei. In quella circostanza ALBANESE disse a Marilù che ero maggiorenne perché LOPEZ era diffidente ed abituata a lavorare da sola. ALBANESE era ben cosciente che io avevo all'epoca 16 anni. Mi raccontarono, specialmente ALBANESE, che si prostituivano utilizzando due telefoni cellulari coi quali mettevano delle inserzioni su "Bacheca incontri". ALBANESE già nei giorni precedenti mi aveva accennato qualcosa parlandomi dei guadagni ingenti. Quel giorno in viale della Repubblica arrivarono dei clienti e loro mi fecero partecipare all'atto facendomi spogliare lasciandomi in biancheria intima e mi diedero alla fine, Antonella, 100 euro. Loro, Marilù e Antonella ebbero il rapporto prima orale e poi completo con il cliente e Antonella mi invitò ad avvicinarmi e partecipare accarezzando il cliente che era nudo. Quel giorno arrivarono due clienti, anche col secondo andò nella stessa maniera del primo, poi mi chiamò mia madre e dovetti andare via di corsa. Da quel giorno incominciai a frequentare le ragazze con le quali giravamo per i B&B ed incominciai ad avere rapporti anche da sola. Un secondo episodio di cui mi ricordo, il 21 febbraio 2022, Antonella mi contattò e andai con Marilù, Antonella ed Elisabetta in un B&B in via Abate Gimma a Bari, di fronte al negozio "OVS". Quel giorno arrivarono 3-4 clienti e le cose avvenivano sempre nella stessa maniera, tutte insieme accoglievamo i clienti e mentre loro avevano tutti e due i tipi di rapporti col cliente io ne avevo solo uno, spesso il rapporto normale. A prendere in anticipo i soldi dal cliente era sempre Marilù, questi soldi poi, a fine giornata li divideva a metà con ALBANESE. A me per

due prestazioni mi davano dalle 200 alle 300 euro e a Elisabetta le pagavano la benzina e 25 o 35 euro per parlare al telefono. In questo B&B ricordo che siamo andate un paio di volte. Le ultime volte andavamo in un B&B in via Principe Amedeo che si chiama "La casa di mamma", eravamo se non sbaglio a fine febbraio, inizi di marzo.

Albanese Antonella, sebbene consapevole della minore età di [REDACTED] Deborah (tra loro vi era una pregressa amicizia ed Antonella sapeva perfettamente che la [REDACTED] in quel momento, aveva 16 anni), l'aveva introdotta nel mondo della prostituzione, cercando di superare le resistenze della medesima descrivendo una sorta di *mondo dorato* basato su *guadagni facili*. Era stata l'Albanese, quindi, ad invitarla nel B&B di viale della Repubblica ove, unitamente a Lopez Marilena, e con l'aiuto di Manzari Elisabetta, la stessa Albanese si prostituiva.

Al termine di questa prima partecipazione (nella quale la [REDACTED] si era limitata a *denudarsi* e ad *accarezzare* due diversi clienti, anche loro *nudi*), la Albanese e la Lopez avevano elargito alla minore la somma di € 100,00, convincendola a partecipare *attivamente* ai successivi incontri sessuali.

E, in effetti, da quel giorno, attirata dai *facili guadagni*, la [REDACTED] aveva incominciato a prostituirsi, dapprima partecipando alle prestazioni sessuali con l'Albanese o con la Lopez, per soddisfare le richieste dei clienti che si avvicendavano, e poi con rapporti sessuali *solitari* con i clienti.

La [REDACTED] precisava che l'Albanese avrebbe evitato di riferire all'amica Lopez Marilena che la [REDACTED] era minorenni, all'epoca dei fatti.

In merito ai B&B utilizzati, la [REDACTED] aveva raccontato che nell'ultimo periodo (fine febbraio, inizio marzo del 2022), il meretricio era stato compiuto prevalentemente nel B&B "Casa di mamma"⁹⁵, sito in via Principe Amedeo a Bari, mentre, in precedenza, si era recata in una struttura ricettiva sita in Bari alla via Abate Gimma (di fronte all'esercizio commerciale denominato "OVS").

La tecnica utilizzata dalla Albanese e dalla Lopez consisteva nell'inserire annunci, generalmente sul portale "Bacheca Incontri", attraverso l'impiego di due o più cellulari dedicati, utilizzati in via esclusiva per l'attività di prostituzione.

In questi annunci, venivano indicate le ragazze disponibili, il luogo in cui si tenevano gli appuntamenti, le prestazioni sessuali elargibili dalle *escort* ed i numeri delle utenze mobili da contattare.

La [REDACTED] aveva ricordato che il giorno 21 febbraio 2022 era stata contattata da Albanese Antonella e, insieme alla Lopez ed alla Manzari, aveva raggiunto un B&B sito in via Abate Gimma, di fronte al negozio "OVS"⁹⁶, ove erano giunti tre o quattro clienti e l'attività di prostituzione si sarebbe svolta sempre con un medesimo *modus operandi*: tutte assieme avevano accolto il cliente di turno che aveva richiesto il tipo di rapporto da consumare e, in anticipo, pagato la cifra pattuita, *incassata* personalmente da Lopez Marilena e, al termine dell'incontro intimo, *divisa* con Albanese Antonella; alla Manzari spettavano i soldi della "benzina", più 25 o 35 euro per essersi occupata della gestione delle telefonate; in quella occasione, la [REDACTED] aveva ricevuto in cambio delle due prestazioni sessuali effettuate una cifra pari a circa 200 o 300 euro.

Secondo la Sasso, tra la Albanese e la Lopez non vi era un rapporto di gerarchia, rivestendo una posizione paritaria: le due donne, al netto dei compensi per le altre partecipanti, dividevano i cospicui guadagni in parti uguali ("Non c'era un capo tra Marilù e Antonella, i soldi restanti se li dividevano sempre in parti uguali tra loro. Una volta guadagnammo 1500 euro e tolti i soldi a me, loro si divisero il resto in parti uguali")

⁹⁵ Di proprietà di COLETTA Angela, nata a Bari il 6.8.1966 ed ivi residente [REDACTED]

⁹⁶ Sito in via Abate Gimma n. 87: in effetti, di fronte al negozio OVS, ha sede il Berga Exclusive Suite 3, via Abate Gimma n. 72, Bari;

La "frequentazione" di Basile Nicola, avvenuta dopo l'allontanamento dalla Albanese e dalla Lopez, veniva cristallizzata dalla minore nel periodo di marzo del 2022, quando l'uomo, che guadagnava illecitamente realizzando truffe on-line, le aveva proposto di prostituirsi per suo conto, minacciandola che, qualora non avesse aderito alla proposta indecente dell'uomo, quest'ultimo avrebbe pubblicizzato la sua attività di "escort" diffondendo delle fotografie di cui era in possesso: ("Lui faceva delle truffe on-line, quando sono iniziate ad andare male le truffe lui ha incominciato a propormi di prostituirmi").

Si rileva che in quel periodo, il Basile aveva anche pagato a [REDACTED] Deborah una somma pari ad € 300,00 in cambio di prestazioni sessuali da effettuare direttamente con il primo ("Nel frattempo mi dava 300 euro per avere dei rapporti con lui").

La [REDACTED] attratta dal guadagno facile e consistente paventato dal Basile, aveva accettato di "lavorare" per l'uomo.

L'organizzazione degli incontri veniva gestita esclusivamente dal Basile che, oltre a procurarsi un'utenza mobile dedicata al meretricio, si occupava di trovare il luogo nel quale, di volta in volta, dovevano essere tenuti gli incontri (solitamente si trattava di B&B siti nel Comune di Bari).

Il Basile si sarebbe mostrato sempre molto scaltro nell'attuare detta illecita attività, preoccupandosi, a fine giornata "lavorativa", di cancellare tutte le chat, per non lasciare traccia delle sue attività: ("in seguito Nico BASILE organizzò tutto per farmi prostituire, prese un telefono dedicato, trovava i B&B. Poi a fine giornata cancellava tutte le chat").

Desideroso di incentivare ulteriormente i guadagni, il Basile aveva invitato la Sasso ad individuare e convincere altre sue coetanee, minorenni, a prostituirsi.

Attraverso le applicazioni di messaggistica on-line, il Basile aveva accesso alle foto delle amiche della [REDACTED] e, quando individuava una ragazza che gli piaceva, chiedeva all'amica di adoperarsi per convincerla a prostituirsi, cosa che era accaduta con l'amica di scuola della [REDACTED] Erika (Mi convinse a chiamare una mia amica di scuola, [REDACTED] Erika, che partecipò anche lei in un paio di circostanze ad appuntamenti sessuali a pagamento").

Le prestazioni sessuali a pagamento a cui aveva partecipato [REDACTED] Erika erano state organizzate, a dire della [REDACTED] (che in aiuto della memoria aveva consultato l'archivio digitale presente all'interno del proprio dispositivo cellulare), a partire dal 21 marzo 2022.

Proprio il 21 marzo 2022, la [REDACTED] aveva avuto un rapporto sessuale con Basile Nicola in cambio di danaro.

Nella seconda occasione, la [REDACTED] avrebbe consumato rapporti intimi con vari clienti.

Proprio per questioni legate alla suddivisione delle entrate derivanti dall'esercizio dell'attività di meretricio, la [REDACTED] aveva discusso con Basile Nicola perché quest'ultimo (che durante le prestazioni si nascondeva in bagno per tutelare la sicurezza delle ragazze) l'aveva accusata di nascondergli la reale somma elargita dai clienti.

Risposta: con la mia amica Erika, gli appuntamenti furono il 21 marzo 2022 verso le ore 20:00 e qualche giorno dopo il secondo. Erika la prima volta ha avuto un rapporto a pagamento con Nico BASILE, mentre nei successivi Erika ha avuto rapporti con altri uomini. In una circostanza BASILE ed Erika litigarono perché BASILE pretendeva più soldi da lei avendo sentito, mentre era nascosto in bagno, che il cliente aveva dato 200 euro e non 100. Le chiavi del B&B le aveva sempre Nico BASILE, questa struttura se non ricordo male si trovava poco lontano da casa mia, nel quartiere Libertà. Ora non ricordo bene la strada ma sarei in grado di indicarvelo, passandoci vi saprei indicare il portone. Il B&B ha diverse stanze anche munite di vasche. BASILE quando vedeva le mie "storie" con amiche se a lui piacevano mi chiedeva sempre di portarle con lui.

Le chiavi d'accesso ai B&B utilizzati per far prostituire le due minori erano sempre state nella disponibilità esclusiva di Basile Nicola.

Sull'ubicazione del B&B, la [REDACTED] non si era mostrata molto sicura, collocandolo probabilmente nel quartiere Libertà, poco lontano dalla sua abitazione (sita in Bari alla [REDACTED] [REDACTED] "Le chiavi del B&B le aveva sempre Nico BASILE, questa struttura se non ricordo male si trovava poco lontano da casa mia, nel quartiere Libertà").

Deve precisarsi, al riguardo, che la [REDACTED] avendo esercitato più volte l'attività di prostituzione in numerosi B&B, poteva essersi confusa sui luoghi e sulle date degli incontri sessuali.

Comunque, la [REDACTED] aveva recuperato brevi video, conservati nella memoria del proprio cellulare, che riprendevano le due ragazze insieme nella camera da letto del B&B (da cui si estraeva il fotogramma sotto riportato) che la stessa [REDACTED] associava a quello in cui si era prostituita con l'amica [REDACTED].



Oltre ad avere l'esclusiva sulle chiavi d'accesso al luogo utilizzato per l'esercizio dell'attività di prostituzione, Basile Nicola aveva gestito personalmente l'utenza "dedicata", utilizzata esclusivamente per fissare gli appuntamenti con i clienti e, nel caso in cui questi ultimi pretendessero l'assicurazione che le ragazze fossero "reali" (cioè corrispondenti a quelle mostrate negli annunci dei vari siti dedicati ad incontri sessuali a pagamento), la [REDACTED] e la [REDACTED] erano autorizzate a rispondere alle video chiamate, mostrando solo il proprio corpo in abbigliamento intimo, così come ordinato dal Basile: "Era sempre Nico a fissare gli appuntamenti tramite messaggi, solo quando i clienti chiamavano per sapere se eravamo "reali", ovvero che le foto pubblicate da BASILE corrispondevano a realtà, rispondevo io o Erika in quelle poche volte che è venuta. Facevamo vedere, come Nico ci aveva detto, solo il corpo in intimo".

La ragazza raccontava, poi, che il Basile aveva organizzato, a fine maggio del 2022, un appuntamento tra Deborah ed un cliente in un B&B situato nel quartiere Poggiofranco: la [REDACTED] aveva identificato il cliente in Carone Fabio, amico del Basile ed accomunato a quest'ultimo dalla passione per il gioco del *poker*.

Domanda: conosce CARONE Fabio? Risposta: penso sia un amico grande di Nico BASILE con cui, grazie a Nico BASILE, ho avuto un rapporto sessuale in un B&B di Poggiofranco in cambio di denaro. Si dà atto che Deborah [REDACTED] consulta il suo cellulare e dall'archivio di Instagram risale alla data precisa dell'appuntamento con un uomo di nome Fabio. Risposta: la data di quell'appuntamento è il 21 maggio 2022. Quel giorno ero a mare con una mia amica di classe. BASILE da Telegram mi chiamò e mi disse che c'era un suo amico che mi voleva incontrare. Mi disse che era un amico ricco che giocava a carte. Forse questa è l'ultima volta che ebbi un rapporto con un uomo a pagamento. Nico mi venne a prendere da mare con la sua BMW di colore nero e mi portò al B&B di Poggiofranco. Non ricordo bene la via, era una via molto lunga ed ampia e il B&B aveva un bel terrazzo ed era composto da una piccola stanza con letto ed il bagno. Forse aveva un cucinino nel salone ma non ricordo bene. Salimmo al B&B, Nico che aveva prenotato aprì la porta e rimanemmo in attesa dell'arrivo di Fabio. Quando arrivò i due si salutarono e Nico scese. Prima del rapporto

Fabio mi diede forse 350/400 euro. Ricordo che Nico aveva detto a Fabio che ero una studentessa di Milano. Avemmo un rapporto completo al termine del quale chiamai Nico sempre su Telegram, lui salì chiuse la stanza e mi riaccompagnò al mare. Nico BASILE, al termine delle prestazioni, cancellava sempre tutti i messaggi sul suo e sul mio telefono. Quel giorno mentii a Nico sulla cifra ricevuta, perché quella pattuita era di duecento euro. Nonostante questo, litigammo perché lui anche su 200 euro voleva una somma superiore ai 50 euro che io gli diedi. Spesso litigavamo per questo ma lui poi dopo alcuni giorni si rifaceva vivo".

Il Basile, dopo aver procacciato il cliente tra i suoi amici, aveva chiamato la [REDACTED] sulla sua utenza cellulare, utilizzando il servizio di messaggistica on-line denominato "Telegram", invogliandola a prostituirsi, sempre attraverso il richiamo al facile ed ingente guadagno ("BASILE da Telegram mi chiamò e mi disse che c'era un suo amico che mi voleva incontrare. Mi disse che era un amico ricco che giocava a carte").

Dopo aver prelevato la ragazza, il Basile l'aveva accompagnata con la sua autovettura marca Bmw di colore nero presso il B&B di Poggiofranco (che aveva un bel terrazzo ed era composto da una piccola stanza con letto e bagno) che il ragazzo stesso aveva prenotato e del quale possedeva le chiavi d'accesso.

Giunti al B&B sito nel quartiere Poggiofranco, il Basile e la minore avevano atteso l'arrivo del cliente Carone Fabio e, dopo averlo salutato, il Basile era uscito ed attendeva la telefonata (sempre tramite la piattaforma Telegram) della [REDACTED] volta a comunicare all'uomo la conclusione della prestazione sessuale.

All'arrivo di Carone Fabio, la [REDACTED] veniva presentata dal Basile come una studentessa di Milano.

Prima di iniziare il rapporto, il Carone aveva pagato la cifra di 350 o 400 euro direttamente nelle mani della ragazza, versandole una cifra superiore a quella pattuita con l'amico Basile, che corrispondeva a circa 200 euro.

Al termine dell'atto sessuale, la [REDACTED] come da intese, aveva chiamato il Basile, il quale era risalito ed aveva provveduto a chiudere la stanza del B&B.

Quel giorno (secondo la propalante si trattava del 21 maggio 2022), la minore e il ragazzo avevano discusso animatamente in quanto l'uomo pretendeva una cifra maggiore rispetto ai 50 euro pattuiti e corrisposti dalla giovane ragazza.

La minore aveva chiarito di aver più volte litigato con il Basile e di essere stata minacciata gravemente da quest'ultimo per motivi legati alla ripartizione dei ricavi derivanti dall'attività di meretricio.

Il 21 maggio 2022, il Basile aveva minacciato la [REDACTED] di rendere pubbliche alcune fotografie che la ritraevano in abiti succinti durante l'attività di meretricio.

Domanda: BASILE Nicola l'ha mai minacciata? Risposta: sì, una volta sempre in seguito ad una lite dovuta alla spartizione del guadagno, mi minacciò di far vedere foto mie in abiti succinti, che lui aveva, ad altre persone. Sono capitate delle volte che lui mi ha ricattata in questo modo.

Relativamente alla frequentazione con le sorelle Federica e Francesca Devito, la [REDACTED] riferiva di averle conosciute attraverso Lopez Marilena la sera in cui sua madre (la sig.ra [REDACTED] Maria) aveva richiesto l'intervento dei Carabinieri presso il B&B di Monopoli (il giorno 19 marzo 2022).

Nell'occasione, i militari, così come dichiarato dalla [REDACTED] avevano raggiunto la struttura ricettiva sita in Monopoli alla via Roma ed avevano identificato le gemelle Federica e Francesca Devito, nonché Lopez Marilena.

In realtà, in quell'occasione c'erano anche la [REDACTED] e la minore Pia: entrambe, all'arrivo dei Carabinieri, si erano nascoste sul terrazzo.

Sempre in questo periodo ho conosciuto tramite Marilù, le sorelle DEVITO in un B&B di via Roma a Monopoli. È stata la sera che mia madre ha scoperto tutto in quanto arrivò un ordine di Glovo sul cellulare di mia madre. In quella circostanza c'era un'altra ragazza minore che si faceva chiamare Pia ma non era il suo vero nome, questa ragazza. Quella sera giunse la polizia e io me ne scappai sui tetti e Pia mi raccontò che era di un paese. Lei era amica delle due sorelle DEVITO che pagavano la madre di Pia per non farle raccontare nulla alla polizia. Pia seguì le sorelle DEVITO a Roma o a Milano dove litigò, verso maggio 2022, per via di un ragazzo.

La [REDACTED] aveva, quindi, appreso dalla ragazza minore di nome Pia, residente nell'hinterland barese ed amica delle sorelle Devito, che queste ultime avevano indotto la giovane Pia a prostituirsi, versando del denaro anche alla madre della ragazza, per evitare eventuali denunce alle FF.OO. (*"Pia mi raccontò che era di un paese. Lei era amica delle due sorelle DEVITO che pagavano la madre di Pia per non farle raccontare nulla alla polizia"*). Pia, sempre a dire di Deborah, aveva continuato a prostituirsi con le sorelle Devito, anche a Roma e a Milano, dopo il 19 marzo 2022.

Ad un certo punto, il rapporto tra Pia e le Devito si sarebbe incrinato, in ragione dell'interesse della minore per *"un ragazzo"*.

La [REDACTED] aggiungeva che la sua amica e coetanea [REDACTED] Bianca era in possesso di alcuni video relativi ai fatti narrati che aveva perduto per la rottura del vecchio dispositivo cellulare.

La [REDACTED] raccontava di essersi prostituita con l'amica [REDACTED] Bianca quasi sempre con Carlino Fabio.

La mia amica Bianca [REDACTED] ha dei video dei quali vi ho parlato, lei solo una volta in un albergo, al Nicholaus, il 22 febbraio 2022, con un signore che si chiama Fabio Carlino ed è di Lecce, un uomo sui 50 anni, ha avuto rapporti sessuali pagando 300/400 euro in contanti ed in più le diede una carta oro con il codice. Lui è un uomo molto ricco. La mamma di Bianca, in seguito, trovò la carta di credito di Fabio nella borsa della figlia. Con Fabio CARLINO c'è stato un altro incontro all'ex albergo delle Nazioni dove io e Bianca siamo entrate di nascosto ma siamo state scoperte. Io non avevo rapporti con lui ma alla fine del rapporto con Bianca, al quale io assistevo, CARLINO dava dei soldi anche a me. Ci faceva anche dei regali materiali tipo delle scarpe. Noi lo abbiamo conosciuto tramite Marilù del quale lui era cliente. Lui mi vide di sfuggita da Marilù e si fece dare il mio numero da Marilù. Fabio CARLINO era consapevole dell'età mia e di Bianca. Dopo che la mamma di Bianca trovò la carta, contattò CARLINO e lui si spaventò e si è allontanato da noi. Lui inizialmente era preso da me e poi vide Bianca ed era preso solo da lei. Fabio aveva una Mercedes con cui ci veniva a prendere. Non sono sicurissima delle date che vi sto fornendo perché molte volte le foto le postavamo nei giorni successivi. Bianca, che sa tutto di me, un paio di mesi fa mi ha raccontato di rapporti sessuali avuti con un uomo di Molfetta che l'ha contattata su Instagram e, in seguito ai rapporti sessuali avuti, le ha dato 1000 euro.

Emergevano quindi tre incontri tra la [REDACTED] la [REDACTED] ed il Carlino, un uomo di Lecce di circa 50 anni.

Uno di questi incontri si sarebbe svolto presso l'Hotel Nicolaus e l'uomo avrebbe pagato 300 o 400 euro, fornendo alla [REDACTED] una carta di credito colore oro, svelandole anche il codice pin. La carta in questione era la stessa rinvenuta in seguito dalla mamma della [REDACTED] (Monica) nella borsa della figlia.

Gli altri due incontri con il Carlino si erano svolti al Grande Albergo delle Nazioni ("dove io e Bianca siamo entrate di nascosto ma siamo state scoperte") e all'Hotel Oriente.

Negli incontri in questione, la Sasso si era limitata ad assistere agli atti sessuali che la Rizzi aveva avuto con il Carlino, percependo ugualmente somme di denaro: "Io non avevo rapporti con lui ma alla fine del rapporto con Bianca, al quale io assistevo, CARLINO dava dei soldi anche a me. Ci faceva anche dei regali materiali tipo delle scarpe".

La [REDACTED] era sicura che il Carlino, conosciuto in quanto già cliente di Lopez Marilù, sapesse della loro minore età delle due ragazze ("Fabio Carlino era consapevole dell'età mia e di Bianca").

La mamma di [REDACTED] Bianca, dopo aver scoperto la carta di credito nella borsa della figlia, aveva contattato telefonicamente (attraverso la piattaforma di messaggistica on-line denominata Messenger) Carlino Fabio, il quale aveva negato ogni responsabilità dinanzi alle contestazioni della donna e comunque, da quel momento, per un po' si era allontanato sia dalla [REDACTED] che dalla [REDACTED].

La [REDACTED] aveva anche dichiarato di essersi prostituita con Bianca [REDACTED] in un non meglio precisato B&B del quartiere Madonnella di Bari ove ad attenderle vi erano due uomini (tra i 30 e i 40 anni) con i quali era stato pattuito un pagamento complessivo di 500 euro: questo appuntamento, fissato all'insaputa di Lopez Marilena, non si concretizzava del tutto in quanto, nel bel mezzo dell'atto sessuale, giungevano sui cellulari di [REDACTED] Deborah e [REDACTED] Bianca le chiamate dalle rispettive madri; nel timore di essere state scoperte, le ragazze interrompevano la prestazione e la somma elargita dai due clienti era pari a circa 100 euro.

Deborah aveva riferito di avere utilizzato le utenze nn. [REDACTED] ("l'ho usato io ed era intestato a mia madre") e nn. [REDACTED] ("questo numero me lo fornì Antonella Albanese e poi me lo tolse dopo una lite").

Tra i suoi clienti, la [REDACTED] aveva confermato di conoscere Roberto, utilizzatore del profilo "Rob.Urbino", corrispondente al nome di Roberto Tango.

Quest'ultimo, oltre ad essere stato un suo cliente ("Io con lui ho avuto un rapporto in un B&B di San Girolamo e lui mi diede 500 euro"), era anche un cliente di [REDACTED] Bianca ("penso che sia lui il ragazzo che ha proposto i 1000 euro a Bianca [REDACTED]").

Difatti, nel corso dell'audizione, la [REDACTED] aveva dichiarato di aver incontrato la [REDACTED] il giorno precedente (quindi il 6 ottobre 2022), la quale le avrebbe raccontato che il suo amico Davide [REDACTED] Davide) era stato sentito dalla Polizia e che sua madre (la madre della Rizzi), insospettita da quanto stava accadendo, le aveva improvvisamente controllato la [REDACTED] trovando la somma contante di 1.000 euro nel portafogli: il denaro, per stessa ammissione di [REDACTED] le sarebbe stato elargito in qualità di corrispettivo per una prestazione sessuale posta in essere con l'utilizzatore del profilo "Rob.Urbino" ("Mi ha raccontato che la mamma, Monica, dopo la convocazione ricevuta da voi ha guardato nel portafoglio della figlia ed ha trovato 1.000 euro. Poi mi ha raccontato che erano frutto di un incontro, avvenuto circa un mese fa con "Rob.Urbino", sempre nello stesso B&B di San Girolamo").

Da ultimo, [REDACTED] Deborah aveva attribuito il profilo Instagram "baby 669" alla minore di nome Pia, la stessa ragazza che, la sera del 19 marzo 2022, era in sua compagnia nel B&B di Monopoli.

Visionando l'album fotografico sottoposto alla sua attenzione dal personale della Squadra Mobile, la [REDACTED] procedeva al riconoscimento di Basile Nicola, detto Nico, quale soggetto che l'avrebbe indotta al meretricio dietro minaccia di rendere pubbliche le foto che la ritraevano in abiti succinti mentre si prostituiva e con il quale avrebbe diviso gli introiti relativi alle prestazioni sessuali organizzate e gestite dall'uomo.

La [REDACTED] aveva anche riconosciuto Carone Fabio ("l'amico di Nico con cui ho avuto un rapporto sessuale, non ne sono sicura solo perché l'ho visto solo una volta, però mi sembra lui") nell'uomo effigiato alla foto n. 3.

La [redacted] aveva fornito le immagini relative agli episodi narrati presenti nella memoria del suo profilo Instagram "S DEBORAH" consistenti in:

- 1) screen-shot del 21 febbraio 2022, raffigurante i piatti ordinati da CARLINO Fabio per la cena al Nicolaus Hotel (foto n. 1);
- 2) video girato all'interno dell'autovettura di Carlino Fabio, postato sul profilo Instagram di Deborah il 24 febbraio 2022, relativo all'appuntamento con il predetto Carlino, avvenuto il 15 gennaio 2022, alle ore 18.00;
- 3) tre video del 21 marzo 2022, postati sul profilo Instagram di Deborah, nei quali la si vede in compagnia di Erika [redacted] nel B&B della zona di via Manzoni, a Bari, affittato da Nico Basile;
- 4) screen-shot ripreso da un video postato su Instagram del 20 marzo 2022 che immortalava la minore d'età Pia (foto n. 2).

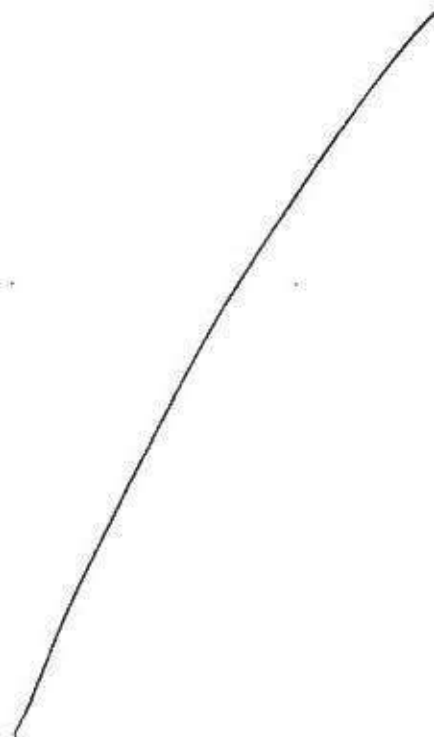
Deborah aveva anche fornito gli screen-shot della chat di Instagram nella quale Basile Nico (dal suo profilo "_Nic_11") le aveva chiesto di adoperarsi nella ricerca di amiche disponibili a prostituirsi

Risposta: nel visionare le mie chat ho trovato questi messaggi inviati da BASILE Nico dal profilo "_Nic_11" corrispondente al nome Nico. La prima chat è del 4 maggio 2022 dove lui rispondendo ad una storia mia mi chiede "Amo farebbe?". Ci sono secondo me dei messaggi eliminati, ma per quanto scritto nel seguito lui si riferiva alla mia amica Simona [redacted]. Lui probabilmente voleva una nuova Erika [redacted] o una nuova me da introdurre nel mondo della prostituzione, penso questo perché sia con me che con lei ha usato le stesse modalità, prima ha avuto prestazioni sessuali a pagamento con noi e poi ci ha introdotte in quel mondo. Simona [redacted] ha la mia stessa età e frequenta il IV al liceo LENOCI. IL 15 maggio, Nico posta un cuore ad un video in cui siamo io e Simona, poi il 16 maggio ho postato un video dove siamo io, Simona e Arianna [redacted] su un monopattino e lui ha scritto: "Amo mi devi aiutare a tutti i costi lo so che ci riesci per forza" e poi lui mi manda un messaggio in cui mi chiede se Simona lo farebbe ma che ha poi eliminato, tant'è che io gli rispondo "amo ma che stai dicendo, quella non farebbe mai". Gli ho ribadito che si trattava di una ragazza seria e lui mi ha risposto "che palle".



Simo Delmonico

Foto n. 1.



UK



Pia

Sassano, Deborah

Foto n. 2.

La [redacted] in merito ai B&B frequentati per prostituirsi, oltre a confermare che gli stessi erano sempre stati prenotati dalla Albanese, dalla Lopez e dalla Basile, aveva precisato che quello di viale della Repubblica (luogo in cui la [redacted] si era prostituita per la prima volta) era di proprietà di un soggetto di nome *Mirco*, persona di cui non ricordava il cognome ma che aveva una figlia di nome *Giorgia*.

Mirco, secondo il racconto elaborato dalla [redacted] era a conoscenza di cosa accadeva nel suo B&B, in quanto era solito farsi pagare da Albanese Antonella attraverso prestazioni sessuali o, in altre circostanze, chiedendo cifre inferiori rispetto ai normali costi di locazione: *"Il B&B in viale della Repubblica è di tale Mirco di cui non conosco il cognome, so che ha una figlia di nome Giorgia. Lui, Mirco, aveva rapporti sessuali con Antonella e anche se faceva finta di non sapere cosa facevano le ragazze in verità lo sapeva perché, alcune volte, Marilù e Antonella non pagavano perché ricambiavano col fatto che Antonella aveva rapporti con lui, altre volte pagavano meno del costo normale"*.

Le attività investigative poste in essere dalla p.g. operante consentivano di acquisire una serie di riscontri in ordine alle provalazioni rese da Deborah [redacted]

La minore aveva dichiarato che Basile Nicola guardava le applicazioni di messaggistica adoperata dalla [redacted] e, non appena scorgeva foto di ragazze ritenute dal ragazzo "appetibili" per l'attività di prostituzione, cercava di convincere la Sasso a coinvolgere queste ragazze nell'esercizio del meretricio.

A riscontro di quanto dichiarato dalla minore, venivano prodotti una serie di *screen-shot* relativi a delle conversazioni intrattenute tra la minore ed il Basile (utilizzatore del *nickname* "*_nic_11*", collegato al nome Nico) nelle quali l'uomo, dopo aver visto una foto che riprendeva Deborah con un'amica, le avrebbe chiesto se questa ragazza sarebbe stata disponibile ad avere rapporti sessuali con lui (foto A).



Senza Delibere

Foto A

Tale richiesta, a dire della [REDACTED] rientrava perfettamente nel *modus operandi* di Basile Nicola che, così come accaduto già in precedenza (si pensi al coinvolgimento della De Tullio nell'attività di meretricio), dapprima convinceva le ragazze minorenni ad avere prestazioni sessuali a pagamento, e poi le induceva (con la promessa di guadagni facili) a proseguire tale "attività" con i suoi amici o conoscenti.

La Sasso aveva anche fornito delle ulteriori *chat*, presenti sul proprio dispositivo cellulare, riportanti i messaggi a lei inviati da Basile Nicola dal profilo "Nic 11", corrispondente al nome Nico.

In merito alle *chat* esibite, la [REDACTED] aveva dichiarato quanto segue: *"La prima chat è del 4 maggio 2022 dove lui rispondendo ad una storia mia mi chiede <<Amo farebbe?>>. Ci sono secondo me dei messaggi eliminati, ma per quanto scritto nel seguito lui si riferiva alla mia amica Simona LOCONSOLE. Lui probabilmente voleva una nuova Erika DE TULLIO o una nuova me da introdurre nel mondo della prostituzione, penso questo perché sia con me che con lei ha usato le stesse modalità, prima ha avuto prestazioni sessuali a pagamento con noi e poi ci ha introdotte in quel mondo"*.

La Sasso aveva raccontato di essersi prostituita in un B&B del quartiere Poggiofranco (il giorno 21 maggio 2022) con Carone Fabio, soggetto amico di Basile Nicola, con il quale condivideva la passione per il gioco delle carte: *"Quel giorno ero a mare con una mia amica di classe. BASILE da Telegram mi chiamò e mi disse che c'era un suo amico che mi voleva incontrare. Mi disse che era un amico ricco che giocava a carte. Forse questa è l'ultima volta che ebbi un rapporto con un uomo a pagamento. Nico mi venne a prendere da mare con la sua BMW di colore nero e mi portò al B&B di Poggiofranco"*.

A riscontro delle dichiarazioni rese dalla minore, giova precisare che Basile Nicola risultava intestatario, nel periodo d'interesse, di una vettura marca *BMW*, modello *120D*, di colore scuro, targata *CS411LJ*, a bordo della quale era stato controllato in diverse occasioni dalle

Forze dell'Ordine, compreso il giorno 25 maggio 2022 (ossia quattro giorni dopo il fatto narrato dalla minore).



La foto inquadra l'autovettura in questione dimostrandone, come dichiarato da SASSO Deborah, il modello ed il colore nero.

In ordine all'amicizia tra il Basile ed il Carone, uniti anche dalla passione per il gioco d'azzardo, si segnala che il giorno 23 luglio 2022 era stata intercettata una conversazione (progr. T 298 del R.I.T. 1379/2022) nella quale Carone Fabio, organizzando un tavolo da poker, aveva cercato di convincere l'amico Riccardo ad inserire nella prossima partita il suo amico Basile Nicola, detto Nico, un "tranquillo ragazzo barese, ricco, che gioca e perde sempre"

Fabio: senti Riccardo, vedi che mi sta chiamando ... sempre per chiedere, io ho detto appena vado là, ti faccio sapere, tu conosci Nicola Basile?

Riccardo: Nicola Basile ...

Fabio: Nico Basile!

Riccardo: di dove è? Di Bari?

Fabio: sì! Ma è un ragazzino tranquillo, ha detto c'è posto, io ho detto senti non lo so, è tranquillo molto educato, io ho detto non lo so, poi gioca sempre! Perde sempre! Ha i soldi, se vedi su facebook sta Nico Basile!

In merito al B&B di Poggiofranco prenotato dal Basile per consentire la consumazione del rapporto sessuale tra Carone Fabio e la ragazza minorene ██████████ Deborah, l'esame dei tabulati di traffico telefonico aveva consentito di individuarlo nella struttura ricettiva denominata "Panoramico Roof Garden", sita in via L. De Laurentiis n. 25: si trattava di un appartamento utilizzato per locazioni brevi, di proprietà di Ceglie Barbara⁹⁷.

La Ceglie era intestataria dell'utenza mobile n. ██████████ che, la mattina del 21 maggio 2022 (data indicata da Deborah ██████████) era stata contattata tre volte dal n. 351.5053725⁹⁸ intestato e in uso a Basile Nicola, come si evince dalla tabella riguardante il traffico telefonico dell'utenza sopra individuata:

⁹⁷ CEGLIE Barbara, nata a Bari il 6.3.1966.

⁹⁸ Utenza attivata dal 28.9.2020 col gestore Iliad, intestata a BASILE Nicola, nato a Bari il 19.10.1999 ed ivi residente in via T. Suglia n. 5.

CHIAMANTE	CHIAMATO	DAT A/OR A	DU RA TA	CELLA	CELLA CHIAMATO
0039351 [REDACTED] BASILE NICOLA	[REDACTED] [REDACTED] CEGLIE BARBARA	21/05 /2022 12:15 :35	78	2225044 6004626 5 VIA [REDACTED] IANO CIMARR USTI 12 BARI	2228844 6000708 4 VIA DON LUIGI [REDACTED] LLA 15/C 15/C BARI
0039351 [REDACTED] BASILE NICOLA	[REDACTED] [REDACTED] CEGLIE BARBARA	21/05 /2022 12:22 :09	70	2225044 6004434 3 VIA DON [REDACTED] GUANELLA 15/C BARI	2228844 6000710 9 CORSO ALCIDE [REDACTED] GASPER I 322 322 322 BARI
0039351 [REDACTED] BASILE NICOLA	[REDACTED] [REDACTED] CEGLIE BARBARA	21/05 /2022 12:39 :20	37	2225044 6004436 9 CORSO [REDACTED] DE GASPER I 322 BARI	2228844 6004433 2 [REDACTED] DOMEN ICO MOREA 19 BARI

Successivamente, a partire dalle ore 13.33, sarebbe stata Deborah [REDACTED] a chiamare tre volte Basile Nicola:

CHIAMANTE	CHIAMATO	DAT A/OR A	DURATA	CELLA	CELLA CHIAMATO
0039 3474 6375 16	0039 3515 0537 25	21 /0 5/ 20 22 13	2 1	2225044600 44369 CORSO ALCIDE DE GASPERI 322 BARI	222504460044 344 VIA DON LUIGI GUANELLA 15/C BARI

		3 3: 20			
0039 3474 6375 16	0039 3515 0537 25	21 /0 5/ 20 22 13 :3 5: 33	1 8	2225044600 44369 CORSO ALCIDE DE GASPERI 322 BARI	222504460044 344 VIA DON LUIGI GUANELLA 15/C BARI
0039 3474 6375 16	0039 3515 0537 25	21 /0 5/ 20 22 13 :4 2: 04	3 8	2225044600 44344 VIA DON LUIGI GUANELLA A 15/C BARI	222504460044 344 VIA DON LUIGI GUANELLA 15/C BARI

Le comunicazioni telefoniche intercorse tra l'utenza di Basile Nicola e le utenze in uso a Ceglie Barbara e ██████████ Deborah avvenivano attraverso l'utilizzo di "celle" (Corso Alcide De Gasperi e via Don Luigi Guanella) che coprivano il territorio nel quale era ubicato l'appartamento sito in viale Luigi De Laurentis n. 25 sopra evocato.

Nello stesso arco temporale, esattamente alle ore 13.47'07", anche l'utenza cellulare n. 380.3874535 in uso a Carone Fabio aveva impegnato la "cella" di Corso Alcide De Gasperi n. 318/A.

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DURATA	CELLA CHIAMATO
██████████ 9445 CARONE Isabella	0039380387 4535 CARONE Fabio	21/05/20 22 13:47:07	0	22201020496 0023 Corso Alcide De Gasperi 318/A, Bari

Nel corso delle indagini, si procedeva all'escussione di⁹⁹ Mendola Francesco Antonio, amministratore del civico n. 25, scala C, del viale De Laurentis (ove aveva sede il B&B "Panoramico Roof Garden").

Il Mendola aveva confermato la presenza di due B&B all'interno dello stabile condominiale, uno ubicato al primo piano ed un secondo sito al terrazzo del terzo piano ("era una via molto lunga ed ampia e il B&B aveva un bel terrazzo"): si trattava di due locali entrambi di proprietà dell'Avvocatessa Ceglie Barbara: "per quanto ne so io sono gestiti dalla signora CEGLIE Barbara perché lei mi paga il condominio e non mi ha mai riferito di aver dato in fitto ad alcuno i due immobili".

⁹⁹ Verbale di s.i.t. rese da MENDOLA Francesco Antonio, nato a Bari il 20.8.1945 in data 28.7.2022. (ALL. 112)

Sulla frequentazione delle persone che alloggiavano all'interno delle due strutture ricettive, il Mendola aveva affermato di aver ricevuto, spesso, delle lamentele da parte degli altri condomini (*"da circa tre anni e mezzo ricevo lamentele relativamente al B&B del terzo piano e sono aumentate da circa un anno con l'apertura del B&B del primo piano"*) per il continuo via vai di uomini all'interno dello stabile.

Per quanto concerne gli incontri con il cliente Carlino Fabio (con la presenza aggiuntiva di Chiriatti Stefano il giorno 15 gennaio 2022), gli accertamenti effettuati presso i suddetti alberghi consentivano di *attestare* la perfetta corrispondenza con le date ed i luoghi indicati dalle minori.

Detti incontri venivano, altresì, corroborati dalla lettura del dato tecnico fornito dall'analisi dei tabulati di traffico telefonico e telematico delle utenze mobili in uso al Carlino, alla [REDACTED] e alla Rizzi.

Si registrava, invero, una leggera difformità per quanto riguarda i giorni in cui [REDACTED] Deborah aveva riferito di essersi prostituita assieme alla coetanea [REDACTED] Erika, se confrontati con il racconto fatto da quest'ultima.

Invero, entrambe avevano riferito di aver preso parte agli appuntamenti nel periodo compreso tra i mesi di aprile e maggio 2022: la [REDACTED] ricordava che uno degli appuntamenti si tenne il 21 di marzo mentre la De Tullio era riuscita a ricordare soltanto che il secondo dei due appuntamenti in cui si era prostituita era avvenuto sempre nel periodo indicato, in concomitanza con una sua uscita anticipata da scuola dovuta ad un'assemblea.

Le uniche due uscite scolastiche anticipate in detto periodo risalivano ai giorni martedì 8 marzo 2022 e martedì 12 aprile 2022.

Entrambe le date risultavano contenute nel periodo temporale indicato.

L'analisi dei tabulati delle utenze cellulari in uso al Basile, alla [REDACTED] ed alla [REDACTED] consentiva di attestare che le attività di prostituzione delle due minori, organizzato e sfruttato da Basile Nicola, si era tenuto almeno nelle date dell'11 e 12 aprile 2022, quando tutte le predette utenze avevano agganciato, nelle medesime fasce orarie, *celle serventi* la zona del Policlinico di Bari ove si trovava il B&B teatro degli appuntamenti sessuali.

Tale dato tecnico risultava in linea con le dichiarazioni rese dalla [REDACTED] tenuto conto che quest'ultima si era prostituita solo in quelle due giornate: in questo caso, è plausibile che i ricordi della minore [REDACTED] alla luce dei pochi episodi che la vedevano coinvolta nell'attività di meretricio, fossero più *vividi* rispetto a quelli dell'amica, che aveva partecipato ad un numero maggiore di incontri sessuali.

Al contempo, anche la maggiore precisione in merito alla descrizione dei luoghi in cui era avvenuto il meretricio da parte delle [REDACTED] è ascrivibile sempre alla minore possibilità, rispetto a [REDACTED] Deborah, di confondere le situazioni ed i luoghi in cui si era prostituita.

La [REDACTED] aveva parlato di un rapporto esistente tra *Mirco*, proprietario del B&B "*Le Coccinelle*" di viale Unità d'Italia (proseguimento del viale della Repubblica) e la coppia composta da Albanese Antonella e Lopez Marilena: a detta della minore, il proprietario della struttura ricettiva in oggetto era sicuramente consapevole dell'uso che le due donne facevano del B&B, anche in virtù del fatto che lo stesso intratteneva rapporti sessuali con la Albanese quale corrispettivo del pagamento della locazione presso la struttura in oggetto (*"il B&B in viale della Repubblica è di tale Mirco di cui non conosco il cognome, so che ha una figlia di nome Giorgia. Lui, Mirco, aveva rapporti sessuali con Antonella e anche se faceva finta di non sapere cosa facevano le ragazze in verità lo sapeva perché, alcune volte, Marilù e Antonella non pagavano perché ricambiavano col fatto che Antonella aveva rapporti con lui, altre volte pagavano meno del costo normale"*).

A proposito di *Mirco*, la minore aveva riferito di non ricordare il suo cognome, ma di essere certa che l'uomo avesse una figlia di nome Giorgia.

Il proprietario del citato B&B¹⁰⁰ può essere identificato in Annoscia Michele¹⁰¹, detto Mirco, coniugato con [REDACTED], dalla quale aveva avuto due figlie, Giorgia di anni diciotto ed Andrea Karola, di anni nove.

Il 18 luglio 2022, sull'utenza n. 380.3874535 (R.I.T. 1379/2022), intestata ed in uso a Carone Fabio, era stata intercettata una conversazione¹⁰² intercorsa tra il Carone e l'Annoscia Michele che, di seguito, si riporta:

Annoscia Michele: oh Fà (n.d.r. intende Fabio)!

Carone Fabio: mhè devi... sono qua! Giù a casa tua!

Annoscia Michele: e sto caricando il telefono Fà! Che ho il tre per cento di batteria!

Carone Fabio: e puoi scendere un minuto? O no?

Annoscia Michele: eh dopo! Dopo!... tanto, stai tranquillo! Non è... niente di che!

Carone Fabio: ma che cosa devo fare? Devo chiamare quella? Che dici Mi... a Giusi?

Annoscia Michele: mah... vai a quella e dille... spiegale il fatto... la situazione...

Carone Fabio: sì?

Annoscia Michele: dice, dice che sta incinta!

Carone Fabio: eh?

Annoscia Michele: sta incinta!

Carone Fabio: io ora chiamo Giusi! Glielo faccio dire al padre!

Annoscia Michele: chiama Giusi e dille "Giusi, vedi che questa mi sta facendo questo casino!"

...

Carone Fabio: mo va... oh però Mi, non dire niente in giro! Hai capito?

Annoscia Michele: ma che! Scemo sei? Io tanto ho litigato con mia madre!... che sono andati a parlare!... che anche loro hanno litigato... perché ha fatto il casino anche a loro!

Carone Fabio: eh... ma... Mi! Ma che cazzo! Io quando sono stato con lei, io ho detto a lei: <<quanti anni hai bella? Di dove sei?>>, dice: <<sono di fuori Bari!>>...

Annoscia Michele: (incomprensibile) non ti interessa niente questa cosa! Tu... è lei che ha fatto la... è lei che... fa la prima puttana! Mica...

Carone Fabio: ma poi è trimona (n.d.r. imprecazione) davvero! Ma con chi stai tu sopra?

Annoscia Michele: (incomprensibile perché si sovrappongono le voci)

Carone Fabio: chi sta sopra?

Annoscia Michele: he?... Giorgia sta di là!

Carone Fabio: con chi stai?

Annoscia Michele: Giorgia sta di là!

Carone Fabio: posso... eh... ma puoi scendere un secondo per piacere?

Annoscia Michele: vai! Oh! Vai tranquillo! Vai a Giusi e vai a spiegarlo a Giusi (incomprensibile)

Carone Fabio: va bene! Ciao! Ora chiamo lei... ciao.

Il Carone, impaurito per aver avuto almeno un rapporto sessuale con la [REDACTED] senza sapere, a suo dire, che fosse minorenni, aveva chiesto *solidarietà* ad Annoscia Michele che, però, gli aveva confermato che la ragazza (Deborah) era incinta.

Anche l'Annoscia aveva riferito di essere stato tirato in ballo per la stessa vicenda e di aver litigato, per questo motivo, con la madre della ragazza minorenni: "Io tanto ho litigato con mia madre! Che sono andati a parlare! Che anche loro hanno litigato... perché ha fatto il casino anche a loro!".

¹⁰⁰ Visura della Camera di Commercio dell'impresa "B&B Le Coccinelle". (ALL.39)

¹⁰¹ ANNOSCIA Michele, nato a Bari il 31.3.1979 ed ivi [REDACTED]

¹⁰² Verbale di trascrizione n. V.1222.2 del 18 luglio 2022, RIT. 1379/2022. (ALL.38)

La [REDACTED] aveva dichiarato, nel corso della sua audizione, di essere stata presentata al Carone da Basile Nicola in qualità di studentessa di Milano.

Nel corso della conversazione telefonica intercettata, il Carone aveva ricordato di aver posto alcune domande alla ragazza e di aver saputo che non era di Bari: *"Io quando sono stato con lei, io ho detto a lei <<quanti anni hai bella? Di dove sei?>> ... dice <<sono di fuori Bari!>>"*.

La telefonata appena descritta confermava le dichiarazioni rese dallo [REDACTED] sullo specifico episodio in ordine al dato fattuale che Basile Nicola aveva nascosto all'amico Carone Fabio la sua reale identità (evitando di dire che si trattava della figlia di un poliziotto) e mentito sull'età (non avendo detto che si tratta di una minorenni) della ragazza.

L'analisi dei tabulati di traffico telefonico e telematico, inoltre, attestava quanto dichiarato da [REDACTED] Deborah in merito al fatto che si era prostituita con Urbino Roberto presso l'hotel *"Mare Pineta"*: *"Io con lui ho avuto un rapporto in un B&B di San Girolamo e lui mi diede 500 euro"*. Infatti, il 3 maggio 2022, l'utenza [REDACTED] (in uso a [REDACTED] Deborah) contattava quella avente numero 340.7867638 (Urbino Roberto), alle ore 18:19 ed alle ore 18:21.

Entrambe si collegavano a celle del centro città (rispettivamente via Lombardi, Quintino Sella e piazza Mercantile)

Poco più tardi, nella fascia oraria compresa tra le ore 18:42 e le ore 19:34, l'utenza 347.4637516 (in uso alla [REDACTED] si collegava alla cella collocata in via Van Westerhout, strada in cui aveva sede l'Hotel *"Mare Pineta"*.

In questa fase, l'utenza in uso ad Urbino Roberto non produceva traffico fino alle ore 21:19, quando la sua utenza cellulare agganciava la cella telefonica situata in via Spagna, nel Comune di Trani.

1.7 L'attività di identificazione della minore Pia

La [REDACTED] aveva parlato del coinvolgimento di un'altra ragazza minore d'età nelle attività di prostituzione, sfruttata da Lopez Marilena e dalle sorelle Devito Francesca e Devito Federica. Proprio la sera del 19 marzo 2022, quando i Carabinieri avevano raggiunto il B&B denominato *"Chichouse"* di Monopoli, la [REDACTED] si sarebbe prostituita assieme ad una ragazza di nome Pia, di anni sedici.

Le due ragazze minorenni, quella sera, sarebbero rimaste nascoste sul terrazzo del B&B per tutta la durata delle operazioni di controllo effettuate dai Carabinieri.

Mentre cercavano di sfuggire ai controlli delle FF.OO., la ragazza di nome Pia le aveva raccontato di essere stata introdotta in quel mondo dalla Lopez e dalle sorelle Devito, alle quali versava il 50% dei guadagni derivanti dalle prestazioni sessuali intrattenute con i clienti.

Pia, inoltre, riferiva di essere originaria di un paese della provincia barese e che le sorelle Devito avevano pagato la madre per non farle raccontare nulla alla Polizia.

Pia, sempre a dire della Sasso, aveva seguito le sorelle Devito a Roma o a Milano per proseguire l'esercizio dell'attività di prostituzione ma, in seguito, i rapporti tra di loro si sarebbero incrinati, poiché la Pia aveva iniziato una relazione sentimentale con un ragazzo; si trattava di una relazione non tollerata sia dalla Lopez che dalle sorelle Devito.

Quella lite aveva indotto Pia ad *affrancarsi* definitivamente dalle sfruttatrici Lopez e Devito verso il mese di maggio dell'anno 2022.

La conferma in ordine alla circostanza che una ragazza minorenni di nome Pia si fosse prostituita per conto della Lopez e delle [REDACTED] si otteneva dalle dichiarazioni captate nel corso della conversazione telefonica del 26 agosto 2022, intercorsa tra Lopez Marilena e Devito Federica (*rif. verbale n. V.2839.2 del 26 agosto 2022, RIT. 1375/2022, già commentato*).

La Devito (in quel periodo ristretta agli arresti domiciliari) aveva contattato Lopez Marilena, che in quel periodo si stava prostituendo unitamente ad una ragazza entrata da poco a far parte della *"squadra"* (ossia [REDACTED] Noemi).

La Devito aveva chiesto come si stesse comportando [REDACTED] Noemi e la Lopez aveva risposto che si stava comportando *bene*, proprio come la minore Pia (*"si era fatta il primo da*

sola", proprio come Pia: "niente amò! si è fatta il primo da sola! Proprio tranquilla ... tipo Pia! Val All'inizio!").

In ultimo, la Sasso attribuiva il profilo Instagram "baby_669" alla ragazza minore di nome Pia.

A tal proposito, [REDACTED] Monica (madre di [REDACTED] Bianca), nel corso dell'audizione del 23 marzo 2022 forniva, tra gli altri, due screen-shot estrapolati dall'apparecchio cellulare di [REDACTED] Deborah che ritraevano, dal profilo di Pia "baby_669", Devito Francesca associata al nickname "@laven.tidue22" (foto 1) e la stessa Pia (foto 2).



Foto1



foto 2

Nell'audizione protetta del 7 ottobre 2022, la [REDACTED] aveva individuato nel suo profilo Instagram "S DEBORAH" la stessa foto che ritraeva sul profilo Instagram "baby_669", nonché la minore di nome Pia (la foto 2).

L'identificazione di Pia in D'Addario Mariapia¹⁰³, classe 2004, minore d'età all'epoca dei fatti, veniva cristallizzata il giorno 5 dicembre 2022, allorquando era stata eseguita l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale Penale di Trani nel procedimento penale n. 2456/2022-21 R.G.N.R. a carico di Devito Francesca, Devito Federica, Lopez Marilena e Passaro Andrea¹⁰⁴.

Questi soggetti erano stati accusati di avere, in concorso tra loro, sequestrato, rapinato e procurato lesioni con l'uso delle armi alla minore d'età D'Addario Mariapia.

In breve, i soggetti tratti in arresto, la sera del 15 maggio 2022, avevano raggiunto il Comune di Andria e bloccato la minore D'Addario Mariapia con l'intento di farla desistere dal denunciare l'attività di meretricio espletata assieme alle sorelle Devito, le quali l'avevano avviata alla prostituzione, fissando incontri sessuali a pagamento nelle province di Bari e Milano.

Le prevenute avevano obbligato la D'Addario a salire a bordo della loro autovettura e l'avevano colpita ad un occhio con un coltello.

Inoltre, minacciandola con una pistola, le avevano sottratto il telefono cellulare ed altri oggetti personali, privandola della libertà personale per diverse ore.

Approfittando di una distrazione, la D'Addario era riuscita ad uscire dal mezzo di trasporto e a farsi soccorrere da un passante.

Trasportata al nosocomio ubicato presso il Comune di Andria, le venivano diagnosticate le seguenti lesioni: "ecchimosi al volto con frattura del seno mascellare destro con prognosi di 20 giorni".

¹⁰³ D'ADDARIO Mariapia, nata ad Andria (BT) il 31.8.1994 ed ivi residente [REDACTED]

¹⁰⁴ PASSARO Andrea, nato a Maglie (LE) il 25.11.1996.

Gli accertamenti eseguiti sul portale SDI in dotazione alle Forze dell'Ordine avevano consentito di accertare che il 9 aprile 2021, agenti in servizio presso il Commissariato di P.S. di Andria erano intervenuti presso l'abitazione di D'Addario Mariapia (all'epoca dei fatti minore di età), su richiesta formulata al "113" da una professoressa della scuola frequentata dalla minore, relativa a presunte violenze alle quali la ragazza veniva sottoposta in famiglia. Nel corso dell'intervento, la D'Addario aveva chiesto agli operatori di Polizia di non lasciarla sola con i suoi parenti.

Il giorno precedente, la minore aveva avuto un'accesa discussione con la madre Civita Grazia¹⁰⁵ ed il fratello D'Addario Antonio¹⁰⁶, provocata dalla frequentazione di Pia con un ragazzo, Spada Davide¹⁰⁷, *malvisto* dai familiari della ragazza.

Nel corso dell'audizione protetta¹⁰⁸, la ragazza aveva dichiarato di essere stata presa a schiaffi dal fratello Antonio in due diverse circostanze, sempre con l'obiettivo di impedirle di incontrare Spada Davide.

D'Addario Mariapia, il giorno 11 maggio 2022, aveva presentato una denuncia alla Stazione dei Carabinieri "Milano P. Garibaldi": la minore aveva dichiarato, tra l'altro, che la notte tra il 5 ed il 6 marzo 2022, mentre ballava con alcuni amici nel locale "FicoClub" di Bisceglie, era stata avvicinata da una ragazza che le si era presentata con il suo nickname Instagram, "VITA_VERA [REDACTED]".

La predetta ragazza, dopo aver elargito a Pia degli apprezzamenti per la sua avvenenza fisica, le aveva proposto di "lavorare" con lei partecipando a serate in discoteca nelle quali avrebbe guadagnato anche 500 euro a notte, esclusivamente facendo compagnia ad alcuni uomini nei *privè*.

Alcuni giorni dopo, la D'Addario aveva contattato su Instagram la ragazza che le aveva fatto la "proposta di lavoro", chiedendole un incontro.

Il giorno 12 marzo 2022, tale incontro si era svolto in una villa in campagna di Palo del Colle (Ba).

Pia, prelevata a casa da un amico della ragazza che le aveva proposto di lavorare con lei, nella villa l'aveva rivista ed aveva conosciuto anche sua sorella: si trattava di Devito Federica e Devito Francesca, entrambe originarie di Bitetto (BA), "escort di lusso" con i nomi di "Erika" e "Denise".

Quella sera stessa la D'Addario era stata accompagnata nella discoteca "Mandarino Club" di Taranto dallo stesso uomo che l'aveva prelevata da casa, il cosiddetto "driver".

In quell'occasione, la minore si era limitata a ballare in compagnia di ragazzi che pagavano per la sua presenza all'interno del *privè* (nel gruppo c'erano anche alcune ragazze).

La D'Addario aveva conosciuto un ragazzo di nome Fabrizio che, apparentemente, sembrava non appartenere a coloro che avevano pagato per la sua compagnia.

Nel corso della serata i due si erano baciati.

La mattina del successivo 14 marzo 2022, la [REDACTED] era stata nuovamente prelevata da casa ed accompagnata (dallo stesso autista), unitamente alle due gemelle Devito, in un B&B sito in via Bonello n. 80 in Barletta.

Le sorelle Devito si erano prostitute mentre la [REDACTED] era rimasta nascosta nel bagno.

Le due sorelle avevano utilizzato un profilo sul sito "Bakeka", adoperato per inserire annunci di incontri a sfondo erotico, inserendo l'utenza cellulare n. [REDACTED]¹⁰⁹ (che aveva prodotto traffico dal 18.12.2021 al 9.5.2022, generando anche contatti con le utenze [REDACTED] di Carlino Fabio e [REDACTED] di Lopez Marilena), contattata dai clienti per prenotare gli appuntamenti sessuali.

¹⁰⁵ CIVITA Grazia, nata a Andria (BT) l'8.1.1976 ed ivi residente [REDACTED]

¹⁰⁶ D'ADDARIO Antonio, nato a Andria (BT) il 18.7.1996 ed ivi [REDACTED]

¹⁰⁷ SPADA Davide, nato a Andria (BT) il 3.11.2003 (incensurato).

¹⁰⁸ Resa da D'ADDARIO Mariapia in data 12 aprile 2021 presso il Commissariato di P.S. di Andria.

¹⁰⁹ Utenza intestata a MONTANARO Antonio Raffaele, nato a Mesagne il 21.7.1967.

Il costo di ogni rapporto con le gemelle Devito ammontava a circa 100 euro, mentre il luogo variava ogni tre giorni circa.

Il 15 marzo 2022, la [REDACTED], utilizzando una scusa, si era fatta riaccompagnare nello stesso B&B del quale aveva trattenuto la chiave ed aveva incontrato Fabrizio, il ragazzo conosciuto qualche giorno prima in discoteca, con il quale aveva avuto un rapporto sessuale.

Nel tardo pomeriggio, la [REDACTED] era stata raggiunta nel B&B dalle sorelle Devito ed aveva appreso che Fabrizio, per l'incontro avvenuto con lei quella mattina, aveva pagato una somma pari ad € 1.000,00 alle due sorelle.

La [REDACTED] aveva affrontato il discorso con le Devito, che si sarebbero giustificate dicendo che una parte di quel denaro sarebbe stata consegnata direttamente alla madre della [REDACTED].

Nei giorni 15 marzo e 16 marzo 2022, la minore era stata convinta dalle sorelle Devito a prostituirsi con loro in un B&B di Monopoli.

La cosa si sarebbe ripetuta il 19 marzo 2022, quando assieme alle tre ragazze si sarebbero aggiunte anche Lopez Marilena e [REDACTED] Deborah.

Quella sera, presso il B&B "Chichouse", era giunto un solo cliente, che voleva essere trattato da *schivo* da tutte le ragazze.

Ad un certo punto, erano arrivati i Carabinieri che, però, avevano trovato solo le Devito e la Lopez, perché la [REDACTED] e la [REDACTED] con uno stratagemma, erano riuscite a scappare e ad evitare i controlli delle FF.OO.

Nella denuncia presentata dalla minore, la [REDACTED] aveva precisato che il controllo dei Carabinieri era giunto a seguito di una segnalazione dei genitori della [REDACTED] che avevano localizzato il cellulare.

A Monopoli le ragazze erano rimaste per tutta la settimana e la [REDACTED] aveva guadagnato una somma pari ad € 13.000 a fronte delle prestazioni sessuali realizzate con la clientela.

A questo punto, può concludersi che la minore Pia deve identificarsi in [REDACTED] Mariapia. La [REDACTED] aveva descritto la minore Pia come una ragazza che, già dall'età di sedici anni, si era prostituita per conto della Lopez e delle sorelle Devito, anche alla stregua di gravi problemi economici e familiari: la minore si sarebbe allontanata dalle persone che la inducevano alla prostituzione per amore di un ragazzo (Spada Davide).

Quanto descritto, unitamente all'aggressione subita dalla [REDACTED] ad opere delle sorelle Devito e della Lopez con la finalità di convincerla a non denunciarle per l'opera di meretricio eseguita sotto il loro controllo, consente di ritenere certa l'identificazione della minore Pia in D [REDACTED] Mariapia.

1.8 Ulteriori approfondimenti in merito al confronto tra [REDACTED] Gianvito e Basile Nicola

Alla luce delle risultanze investigative sopra sciorinate, merita un ulteriore approfondimento il coinvolgimento nella vicenda in esame del Vice Sovrintendente della Polizia di Stato [REDACTED] Gianvito, padre di [REDACTED] Deborah.

Il [REDACTED] in seguito all'audizione protetta della figlia minore [REDACTED] Deborah (quella avvenuta il giorno 24 maggio 2022), era stato avvicinato da Lopez Marilena.

La donna, infatti, dopo aver appreso che [REDACTED] Deborah era figlia di un poliziotto, aveva tentato di conquistare la *clemenza* del genitore, facendogli alcune confidenze tramite il servizio di messaggistica on-line denominato *WhatsApp*.

I messaggi audio in questione (allegati all'annotazione¹¹⁰ redatta dal Vice Sov. [REDACTED] Gianvito) erano stati inviati dall'utenza in uso alla Lopez a quella di [REDACTED] Gianvito.

Il 4 giugno 2022, alle ore 12:39 (primo messaggio audio in ordine di tempo), la Lopez aveva dichiarato¹¹¹, con chiaro riferimento al coinvolgimento della minore [REDACTED] Deborah nel mondo della prostituzione, che la ragazza, per conto di una imprecisata persona, non si stava occupando solamente di inserire le pagine nei siti di incontri sessuali ma che il suo

¹¹⁰ Annotazione redatta in data 6 giugno 2022 dal V. Sov. della Polizia di Stato Gianvito [REDACTED] (All.40)

¹¹¹ Verbale di trascrizione del 4 giugno 2022 delle ore 12:39 del file PTT-20220604-WA0044. (All.41)

coinvolgimento era totale: "...sicuramente le dice che fa le cose delle robe ... capito? Che mo' tutte le robe alle pagine può fare in culo... e invece non fanno solo le pagine ... capito?"

Alcune ore dopo, Lopez Marilena aveva inviato¹¹² un nuovo messaggio audio al [REDACTED] che, di seguito, si riporta:

"Lopez Marilena: visto... Gianvi mado' scusami se non ti ho risposto prima... ma ho avuto dieci messaggi da dieci chat e la chat era andata sotto... e non l'ho vista proprio... è un pisciaturo di bambino... allora perché! ...quello c'ha più paura della malavita che degli sbirri... col fatto che il padre, sta là alla scrivania, si sente qualcuno e niente più... è un figlio di puttana ... allora perché! ... comunque è tutto vero... cento, cento... perché oggi ho avuto altre conferme... perché dice che tu mi stai dietro, a Fabio Carone c'ha l'ansia... (ride) ...dice che stava al poker... a me, me l'ha detto un amico nostro... che è un amico mio che lavo... che va là a giocare con quelli... ehm dice che ha detto che lui comunque del fatto di Deborah ha parlato con più persone... che è andato... che l'ha pagata... e quant'altro... ehhm non capisce del perché si sente che tu gli stai dietro dietro... io hai visto, le cose come le so te le dico..."

Nel messaggio, Lopez Marilena aveva riferito a [REDACTED] Gianvito che era certa che la figlia [REDACTED] Deborah si stava prostituendo per conto di qualcuno che lei aveva definito "un figlio di puttana che non temeva la Polizia in quanto suo padre sta seduto alla scrivania".

La notizia era attendibile in quanto appresa da un "cliente" di Deborah, ossia da Carone Fabio che, durante una partita di poker, aveva esternato il suo timore conseguente al fatto di aver scoperto, solo dopo la consumazione di un rapporto sessuale a pagamento con una ragazza minore d'età, che quest'ultima era figlia di un poliziotto: "...a Fabio Carone c'ha l'ansia... (ride) ...dice che stava al poker" ed ancora: "...che è andato... che l'ha pagata... e quant'altro... ehhm non capisce del perché si sente che tu gli stai dietro dietro..."

Solo pochi minuti dopo, era giunto un nuovo messaggio¹¹³ audio nel quale la Lopez aveva consigliato al [REDACTED] di affrontare personalmente dapprima il responsabile del meretricio di Deborah e poi il padre: si riporta uno stralcio del messaggio vocale in esame.

Lopez Marilena: forse era meglio che tu prima fermavi a lui e poi andavi dal padre ... perché sicuramente sì, il padre gliel'ha detto... quello è un mongoloide ...quando l'ha chiamato l'amico mio, quello si cacò addosso... disse <<no... no... tolgo tutto... non ti preoccupare... così... colà... se lo devi far prendere da qualche collega tuo ... amico tuo ... però a ... alla sprovvista... la notte... che quello la notte... vedere dove se la fa ... quello fuma ... magari con la scusa di un controllo... di un cosa a lui e ai compagni... non lo so ... o se no devi fare sviscerare a Fabio ... perché in modo o nell'altro se tua figlia te l'ha... (si ode l'abbaiare di un cane, a cui segue il suo invito a fare silenzio) ... se tua figlia comunque te l'ha confermato e ti ha detto che è vero... a uno dei due... a me mi sono venuti a dire per ora solo di questo ... che, ed è quello che si conosce tra di noi... che lui si è vantato davanti alle persone... che è stato con la figlia di Gianvito... può darsi capi... perché è questo il problema... che i maschi che ci vanno, che ci conoscono... che ti conoscono, questo è che pensano... è motivo di vanto... hai capito?! ...a me mi dispiace perché ho visto che tu sei una brava persona... Deborah alla fine fa le cazzate ma dentro di sé è ancora una piccola bambina... che dico io, sta facendo una cazzata dietro l'altra... perché dico io, hai sbagliato con Antonella, con me ... che hai lavorato ... che hai fatto... basta... basta... ti hanno scoperto... basta... perché stai continuando?! ...dico io... per quale motivo! ... per quale motivo... io non capisco... che non

¹¹² Verbale di trascrizione del 4 giugno 2022 delle ore 17:40 del file PTT-20220604-WA0103. (All.42)

¹¹³ Verbale di trascrizione del 4 giugno 2022 delle ore 17:48 del file PTT-20220604-WA0107. (All.43)

gli manca niente ... alla fine ha diciassette anni ... ha le cose che hanno le ... le ragazze dell'età sua ...

Nel tentativo di liberarsi da ogni responsabilità, la Lopez aveva consigliato al [REDACTED] di affrontare Carone Fabio e costringerlo a raccontare tutta la verità: *"o se no devi fare sviscerare a Fabio..."*, in quanto reo di essersi vantato di aver avuto un rapporto sessuale con *"la figlia di Gianvito"*.

Rileva quanto asserito nel prosieguo della conversazione dalla Lopez che, nel [REDACTED] di riversare tutte le colpe sul soggetto che stava in quel periodo sfruttando la minore Sasso Deborah, si era finta dispiaciuta per la ragazza che stava continuando a sbagliare, tant'è che dopo aver *"lavorato"* con Antonella (Albanese Antonella) e con la medesima (Lopez Marilena), stava proseguendo negli errori: *"perché dico io, hai sbagliato con Antonella, con me ... che hai lavorato... che hai fatto... basta... basta... ti hanno scoperto... basta... perché stai continuando?! che non gli manca niente ... alla fine ha diciassette anni..."*.

Quanto riferito dalla Lopez, oltre a confermare il fatto che in quel periodo la minore [REDACTED] Deborah si stava prostituendo per conto di un altro soggetto (ossia Basile Nicola), confessava le proprie responsabilità e quelle dell'amica Albanese Antonella, colpevoli di aver inserito [REDACTED] Deborah nel mondo della prostituzione e di averle fatto esercitare l'attività di meretricio. Il giorno seguente, appena sveglia, la Lopez aveva letto sul proprio apparecchio cellulare dei messaggi inviati (non allegati all'annotazione) da [REDACTED] Gianvito, e gli aveva risposto¹¹⁴ in questo modo:

"Lopez Marilena: Gianvi buongiorno... scusami ma stavo dormendo... ecco perché non ti ho risposto... mo' mi sono alzata... allora stavo dicendo... questo fatto di Nico Basile... come lui ha iniziato... a farla lavorare a Deborah, io questo non lo so... a me mi sono venuti a dire che Fabio ha pagato al B&B a Deborah, cento euro... e c'era di mezzo Nico Basile... che prende gli appartamenti e che la fa lavorare... lui questo sta dicendo in giro... e questo... io poi il retroscena di come si sono trovati... dopo di me... dopo di me... dopo di Elisabetta, non lo so... questi retroscena del come si è avvicinato a Deborah facendola lavorare... io questo non lo so... vorrei tanto capire anch'io... questo perché da fare le truffe delle robe si è trovato a voler fare il magnaccia... il pappone... che è... è una cosa a dir poco schifosa e squallida... perché tu lo sai come vengono presi i papponi... i mangia mangia... che queste sono cose brutte alla fine... un conto che due amiche lavorano insieme... si dividono il guadagno... ma risponde al telefono... si fanno insieme sempre le cose... si divide in due e ci può stare... (incomprensibile)... se si è due amiche sto dicendo... ma quello che sta facendo Nico è veramente sq'... a me dispiace che ti ha denunciato però io, secondo me l'unico che puoi prendere sotto... che è come un trimone... che ti può raccontare... ti può raccontare... perché lui non può negare... perché lui al poker si è lavato di bocca di sto fatto che è stato con Deborah... quindi... non l'ha detto solamente... cioè oramai lo sa tutta Bari praticamente... di Fabio... secondo me se tu riesci a prendere lui a... in calcio d'angolo... secondo me... lui ci può dire... o lui o Deborah... perché io non standoci con Deborah più, non so... quando io l'ho trovata al Mandarinò (locale notturno)... io... io non ho fatto voce in capit... cioè non... non... non gli ho chiesto niente di queste cose... non gli ho detto niente..."

La Lopez era, dunque, ritornata sull'argomento lasciato in sospeso il giorno prima ed aveva rivelato che era proprio Basile Nicola, detto Nico, il soggetto che stava facendo prostituire in quel periodo [REDACTED] Deborah (*"questo fatto di Nico Basile... come lui ha iniziato... a farla lavorare a Deborah, io questo non lo so... a me mi sono venuti a dire che Fabio ha pagato al B&B a Deborah, cento euro... e c'era di mezzo Nico Basile... a me mi sono venuti a dire che*

¹¹⁴ Verbale di trascrizione del 5 giugno 2022 delle ore 11:38 del file PTT-20220604-WA0042. (AIL44)

Fabio ha pagato al B&B a Deborah, cento euro... e c'era di mezzo Nico Basile... che prende gli appartamenti e che la fa lavorare...").

La Lopez, inoltre, si era lanciata anche in una distinzione tra il modo in cui Basile Nicola stava sfruttando la minore [REDACTED] Deborah ed il modo in cui lo avevano fatto lei e la Albanese ("...questo perché da fare le truffe delle robe si è trovato a voler fare il magnaccia... il pappone... che è... è una cosa a dir poco schifosa e squallida..." e non: "...un conto che due amiche lavorano insieme... si dividono il guadagno... una risponde al telefono... si fanno insieme sempre le cose... si divide in due e ci può stare...").

Nel prosieguo del messaggio audio, la Lopez aveva lasciato intendere che vi era già stato un incontro tra [REDACTED] Gianvito e Basile Nicola, tant'è che la donna si era detta dispiaciuta per il fatto che il Basile aveva trovato il coraggio di denunciare il papà della ragazza che stava facendo prostituire.

Si precisa che tra i files allegati dal V. Sovrintendente [REDACTED] nell'annotazione sopra evocata, vi erano una serie di messaggi (entrata/uscita) riferibili ad una chat tra l'agente di Polizia di Stato e la figlia [REDACTED] Deborah avvenuta nei giorni 5 e 6 giugno 2022.

04/06/22, 17:34 – Deborah [REDACTED] IMG-20220604-WA0101.jpg (file allegato)

05/06/22, 11:00 – Gianvito [REDACTED] Ti prego di conservare tutte le prove su Basile

05/06/22, 11:00 – Gianvito [REDACTED] E se me le puoi mandare qua sia scritte che vocali

05/06/22, 11:01 – Gianvito [REDACTED] Domani mattina denuncio tutto ma ho bisogno di informazioni precise

05/06/22, 11:02 – Deborah [REDACTED] Si vabbè tanto andrà tutto in culo a me

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] Andrò io in comunità

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] All'ispettore

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] Si sentirà preso per il culo

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] Perché io nn gli ho detto niente

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] Mo devo fare un altro colloqui

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] E mamma saprà tutto

05/06/22, 11:03 – Deborah [REDACTED] E li davvero sarà la rovina se mamma saprà tutto

05/06/22, 11:05 – Deborah [REDACTED] Però vabbè alla fine quello che voleva lei che andassi in comunità Perché dopo che mamma saprà quello è avrà come prova la mia testimonianza non ci sarà più una situazione vivibile a casa. È già fa schifo, già no. Fa altro che dirmi cose brutte e non ha ancora niente di prova

05/06/22, 12:17 – Deborah [REDACTED] Comunque va bene

05/06/22, 13:43 – Deborah [REDACTED] Papà

05/06/22, 15:26 – Deborah [REDACTED] Papà mi sono resa conto che tutto questo è per

Colpa solo mia e quindi devo pagare quello che ho fatto mi merito la comunità... scusami se ti ho detto quella cose ma pensandoci sono io lo schifo

05/06/22, 15:27 – Deborah [REDACTED] Ti voglio bene papà ti dirò tutta la verità che vuoi e le prove

06/06/22, 08:06 – Deborah [REDACTED] Va bene papà

06/06/22, 08:06 – Deborah [REDACTED] Lo so

06/06/22, 08:22 – Deborah [REDACTED] Va bene pa

06/06/22, 08:22 – Deborah [REDACTED] Io solo il nome della mia amica però non lo dico perché già ha una situazione difficile Maessia si viene a sapere una cosa del genere

06/06/22, 08:22 – Deborah [REDACTED] Questa è una scema viene in classe con me

06/06/22, 08:25 – Deborah [REDACTED] PTT-20220606-WA0016.opus (file allegato)

06/06/22, 10:35 – Deborah [REDACTED] Erika de tu mio

06/06/22, 10:35 – Deborah [REDACTED] [REDACTED]

06/06/22, 10:36 – Gianvito [REDACTED] [REDACTED]

06/06/22, 10:36 – Gianvito [REDACTED] Quanti anni ha
06/06/22, 10:36 – Deborah [REDACTED] 16
06/06/22, 10:36 – Gianvito [REDACTED] Quanto prendeva e quante volte lo ha fatto
06/06/22, 11:14 – Gianvito [REDACTED] Quanto si è preso lei e Basile?
06/06/22, 11:14 – Deborah [REDACTED] In che senso pa
06/06/22, 11:19 – Deborah [REDACTED] Era nudo
06/06/22, 11:20 – Deborah [REDACTED] Nico
06/06/22, 11:20 – Deborah [REDACTED] Il cliente
06/06/22, 11:20 – Deborah [REDACTED] Gli disse che gli doveva dare 100€ e poi gliene dette 30€
06/06/22, 11:21 – Deborah [REDACTED] papà il cliente era nudo
06/06/22, 11:21 – Deborah [REDACTED] Nico
06/06/22, 11:21 – Deborah [REDACTED] Nel senso che
06/06/22, 11:21 – Deborah [REDACTED] Lui
06/06/22, 11:21 – Deborah [REDACTED] Voleva
06/06/22, 11:21 – Deborah [REDACTED] La mia amica di classs
06/06/22, 11:22 – Deborah [REDACTED] E gli dette 30€
06/06/22, 11:22 – Deborah [REDACTED] Invece doveva dargli 50
06/06/22, 11:22 – Deborah [REDACTED] 100*

Riassumendo la sequenza sopra delineata, il [REDACTED] aveva chiesto alla figlia "informazioni precise" per poter procedere, il giorno seguente, alla denuncia di quanto le era accaduto.

La ragazza aveva confermato al padre di essersi prostituita assieme all'amica di classe [REDACTED] Erika per conto di Basile Nicola, detto Nico.

In particolare, la [REDACTED] aveva riferito di una discussione tra Nico (Basile Nicola) e [REDACTED] Erika per questioni di "spartenza" dei guadagni del meretricio ("gli disse che gli doveva dare 100€ e poi gliene dette 30€").

Da ultimo, deve menzionarsi un'altra chat (del giorno 6 giugno 2022, sempre allegata alla medesima annotazione) tra [REDACTED] Gianvito e Basile Roberto (anch'esso appartenente alla Polizia di Stato), padre di Nicola:

06/06/22, 13:13 - Mi dispiace. Sto cercando di contattare mio figlio, ma senza che mi risponda al telefono. Non so cosa stia facendo

06/06/22, 13:13 - Gianvito, mi hai chiesto 20.000€ in presenza di mio figlio per non denunciarlo, per i danni, che tu dici, che mio figlio ha causato a tua figlia.

06/06/22, 13:13 - Denunciami Roberto

06/06/22, 13:13 - I danni che io dico vero?

06/06/22, 13:13 - Mi sono inventato tutto io

06/06/22, 13:13 - Benissimo

06/06/22, 13:13 - Non avrò pace fino a quando sarà fatta giustizia

06/06/22, 13:13 - E non è solo mia figlia che ha confessato tutto ci sono altre persone con rivelazioni ben precise e che ti ho fatto sentire

06/06/22, 13:13 Ma in effetti io volevo fare un'estorsione a un amico e collega giusto?

06/06/22, 13:13 - Sei allucinante

06/06/22, 13:13 - Io con mio figlio di questa storia non so e non centro nulla. Quello che lui vorrà fare, farà perché è maggiorenne. Purtroppo questa è la realtà dei fatti, non è una mia invenzione, ma parole uscite dalla tua bocca. Mi dispiace, perché un amico prima di tutto ed un collega dopo, come dici tu, non si sarebbe comportato minimamente in questo modo.

Nel "botta e risposta" tra i due colleghi, Basile Roberto aveva accusato [REDACTED] Gianvito del fatto di avergli chiesto, davanti al figlio, la cifra di 20.000 euro per non procedere alla

denuncia, motivando la richiesta con: "per i danni che tu dici che mio figlio ha causato a tua figlia".

██████████ Gianvito, invece, avrebbe ribadito in *chat* che, oltre alla ██████████ c'erano altre persone che avevano fatto rivelazioni in merito alle responsabilità di Basile Nicola.

All'annotazione redatta, il V. Sovrintendente ██████████ aveva allegato anche i *files* di foto e screen-shot di chat riguardanti il medesimo argomento, ricevute da sua figlia ██████████ Deborah e dalla sua ex moglie ██████████ Maria.

In particolare, tra le chat della ██████████ deve menzionarsi quella in cui la donna aveva contattato Basile Nicola (non era presente la data in cui era stata prodotta), nella quale la ██████████ aveva accusato l'uomo di aver fatto prostituire Deborah e Bianca (si riportano sotto le più significative), avvertendolo di non contattare più la figlia in quanto i telefonini erano stati tutti messi sotto controllo dal mese di marzo.



IMG-20220605-WA0050 – IMG-20220605-WA0077

Tra gli screen-shot delle *chat* di ██████████ Maria (allegate all'annotazione dall'ex marito), vi erano anche quelli relativi all'utenza in uso a ██████████ Monica (madre di ██████████ Bianca) ed a Carlino Fabio, attraverso le quali la donna aveva cercato di capire il rapporto esistente tra il Carlino (proprietario della carta di credito rinvenuta nella borsa della figlia) e la minore ██████████ Deborah.

L'uomo aveva giustificato l'*amicizia* con la minorenni dicendo che era stata lei ad inviargli una richiesta di amicizia.

Inoltre, Carlino Fabio non era in grado di giustificare il possesso della sua carta di credito da parte di ██████████ Bianca (quella ritrovata dalla mamma nella borsa), limitandosi a raccontare di averla persa di ritorno da un viaggio all'estero e, per dimostrarlo, si era detto pronto ad inviarle la relativa denuncia.

Chy



Da ultimo, il V. Sovrintendente [redacted] Gianvito, in annotazione, aveva riassunto la vicenda che aveva visto affrontare prima Basile Roberto e poi suo figlio Basile Nicola, riferendo che, in data 31 maggio 2022, si era incontrato con Basile Roberto, al quale aveva contestato le responsabilità del figlio Nicola.

Tale rivelazione aveva fatto scaturire un *alterco* tra i due, al quale il [redacted] avrebbe reagito dicendo che lo avrebbe citato in giudizio chiedendo 50.000 euro come risarcimento per i danni procurati.

Dal canto suo, l'Assistente Basile Roberto aveva risposto che sarebbe stato lui a querelarlo, ritenendo la richiesta formulata dal [redacted] *minacciosa ed estorsiva*.

Basile Nicola e [redacted] Gianvito, il successivo giorno 4 giugno, si erano nuovamente incontrati su richiesta del Basile che, giunto all'appuntamento, aveva registrato l'incontro col proprio cellulare.

Basile Nicola, ad alta voce, aveva detto al [redacted] che non avrebbe mai più dovuto coinvolgere il padre (Basile Roberto) e che lo avrebbe denunciato ai Carabinieri per i reati di minaccia ed estorsione.

A tal proposito, il giorno 6 giugno 2022, l'Assistente Capo della Polizia di Stato Basile Roberto, padre di Basile Nicola, era stato sentito¹¹⁵ presso gli Uffici della Squadra Mobile.

...omissis...

Risposta: Sono un Assistente Capo della Polizia di Stato ed opero presso l'ufficio Telegrafo stanziato presso la locale Prefettura, premetto di conoscere il V. Sov. [redacted] Gianvito, in servizio presso la Squadra Mobile, da diverso tempo, in particolare spesso mi contatta per chiedermi informazioni su variazioni stipendiali ed altre cose simili. ---//

In data di lunedì 30 maggio, mentre facevo il turno notturno, alle ore 21,24 circa, sono stato contattato da Gianvito (che chiamava dall'utenza [redacted] sulla mia utenza telefonica, questi, con tono grave, mi diceva che avremmo dovuto parlare con urgenza; chiedevo qualche anticipazione ma questi riferiva che dovevamo assolutamente incontrarci di persona. ---//

Nella giornata seguente, alle ore 11.00 circa, venivo nuovamente contattato e fissavamo un incontro alle ore 11.45 nei pressi di casa sua, in viale Giovanni XXIII angolo via Garrone. --//

¹¹⁵ Verbale di s.i.t. rscs in data 6 giugno 2022 da **BASILE Roberto**, nato a Bari il 23.9.1965. (AII.45)

Qui mi recavo da solo, raggiungendo il sito a piedi ove scorgevo Gianvito [redacted] in mia attesa.

//

Una volta raggiunto questi mi diceva che mio figlio Nicola aveva rovinato sua figlia Deborah; in particolare l'aveva indotta a prostituirsi presso un b&b di Bari. Aggiungeva che la ragazza faceva anche uso di stupefacenti e pertanto era necessario allontanarla da Bari; a tal proposito aveva intenzione di mandarla in un convento sito a Roma ma che tutto questo aveva un costo, per l'esattezza € 20.000, che lui non poteva garantire e che avrei dovuto pagare io e mio figlio in quanto quest'ultimo era responsabile dell'accaduto. ---//

A fronte di tali affermazioni rimanevo basito pertanto contattavo immediatamente mio figlio Nicola sulla sua utenza [redacted] chiedendogli di raggiungerci subito, cosa che effettivamente avveniva nel giro di circa 20 minuti, mio figlio sopraggiungeva con la sua auto BMW serie A1 nera. ---//

Mentre mio figlio si avvicinava Gianvito osservandolo commentava la sua andatura affermando che già da come camminava si poteva capire che si trattava di un bullo impiccioso. -//

Sopraggiunto Nicola chiedevo spiegazioni in merito alle accuse mosse dal [redacted] ma questi rispondeva di non avere niente a che fare con la citata situazione, in realtà, affermava che a seguito della richiesta di Deborah, si era limitato a fornirle l'utenza telefonica di un b&b di Bari. -//

A questo punto Gianvito replicava nuovamente le accuse ed i toni si stavano facendo concitati al che mio figlio replicava "io so quello che ho fatto e non ho nessun problema, se tu sei convinto del contrario denunciarmi e andiamo avanti"; dopo questa affermazione mio figlio si allontanava. ---//

Al che Gianvito ripeteva che si trattava di un bullo dicendo "lo avrei riempito di mazzate".-// Tanto premesso, essendo frastornato per quello che stava accadendo, ho preso tempo dicendo a Gianvito di darmi un po' di tempo per parlare con mio figlio e capire come fosse andata la situazione e che ci saremmo dovuti rivedere, scusandomi per l'accaduto. ---//

Gianvito affermava che mi dava tempo fino a sabato 4 giugno, dopo di che voleva una risposta in merito alla somma richiesta, quindi ci siamo congedati. ---//

In pari data (31 maggio) alle 14.16 venivo nuovamente contattato sulla mia utenza da Gianvito il quale mi diceva che stava ricevendo numerosi riscontri sulla vicenda quindi esigeva la somma richiesta per poter allontanare la figlia da Bari. ---//

Preciso che mio figlio allo stato, da alcuni giorni dorme da me. ---//

In data di sabato 4 giugno Gianvito si è fatto nuovamente sentire telefonicamente chiedendomi cosa avessi deciso in merito alla richiesta fattami, al che spiegavo che dovevo ancora parlare con mio figlio Nicola, nell'occasione mi veniva detto che non mi ero degnato neanche di fare una controproposta alla sua richiesta. ---//

Su tali basi, nel primo pomeriggio, alle 14.00 circa, giunto a casa, affrontavo mio figlio; questi ribadiva che non c'entrava nulla e che se il [redacted] avesse avuto qualche problema doveva parlarne direttamente con lui e non con me. ---//

Difatti, Nicola si allontanava di casa e, come da lui successivamente riferitomi, nello stesso pomeriggio, sapendo che il [redacted] solitamente si intrattiene in zona Centro, si recava lì per affrontarlo. ----//

Mio figlio mi riferiva che effettivamente riusciva a rintracciarlo e gli diceva "se mi devi arrestare arrestami e portami in Questura" mostrandogli i polsi e registrando l'incontro con il suo cellulare---//

Alle ore 14.53 venivo quindi contattato nuovamente da Gianvito che mi diceva di aver discusso con mio figlio che era un "impiccioso", io replicavo che lui mi aveva chiesto dei soldi come fosse un'estorsione e non un prestito a cui avrei fatto invece fronte; sottolineavo la differenza tra prestito ed estorsione; al riguardo preciso che la suddetta telefonata è stata da me registrata---//

Dopo questo momento non ho avuto più contatti con il [REDACTED] mio figlio mi ha detto che voleva denunciarlo il [REDACTED] ai Carabinieri, quindi ho temporeggiato ed ho informato il Funzionario reperibile della Squadra Mobile. ---//

Aggiungo di aver ricevuto dei messaggi wp da Gianvito e in una sola occasione anche da sua figlia che in questa sede vi fornisco con la funzione "esporta chat" di wp. ---//

Domanda: Mi ha parlato di suo figlio Nicola affermando che attualmente dorme da lei, mi spieghi la sua situazione familiare, precisando dettagli sulla vita di suo figlio Nicola, dove vive e che lavoro svolge. ---//

Risposta: Io sono separato da circa tre anni, ho tre figli 2 femmine ed un maschio, Nicola, di 22 anni è il maggiore dei tre, Nicola non ha un lavoro stabile ma occasionale, lui si lascia trascinare dagli eventi, inizia a lavorare ma poi lascia perchè vede che i risultati non sono come le sue aspettative, alle volte è stato mandato via, l'ultimo lavoro era portare le pizze come corriere; prima di venire a dormire da me, cosa che è avvenuta circa 2 o tre giorni fa, dorme a casa di amici, ne ha diversi, spesse volte veniva per un giorno a prendere le sue cose e cambiarsi o mangiare, quindi si allontanava nuovamente; tra i suoi amici più stretti, dove presumo si rechi a dormire, ricordo un tale Saverio, del quale non so fornire ulteriori dettagli; non è fidanzato, lui è amico di Deborah.---//

...omissis...

L'Assistente Capo Basile Roberto confermava che il giorno 31 maggio 2022 era stato contattato dal V. Sovrintendente [REDACTED] Gianvito (confermando col medesimo una conoscenza pregressa) con cui si era poi incontrato *nei pressi di casa sua, in viale Giovanni XXIII angolo via Garrone*".

Durante l'incontro, a dire del Basile Roberto, il [REDACTED] avrebbe accusato il figlio di aver fatto prostituire la minore [REDACTED] Deborah, chiedendo, altresì, la cifra risarcitoria di 20.000 euro, utile a trasferire la ragazza presso un convento di Roma.

Basito per le accuse e le richieste ricevute, Basile Roberto aveva telefonato al figlio Basile Nicola che era sopraggiunto alcuni minuti dopo a bordo *"...della sua auto BMW serie A1 nera..."*.

Basile Nicola aveva chiesto spiegazioni in merito alle accuse mosse dal Sasso, in quanto a suo dire, lui si sarebbe limitato a fornire l'utenza telefonica di un B&B di Bari solo in seguito alla richiesta formulata dalla minore.

Subito dopo, visto che la situazione si stava *esacerbando*, Basile Nicola si era allontanato a bordo della sua auto.

Basile Roberto aveva raccontato, inoltre, che il successivo giorno 4 giugno 2022 era stato nuovamente contattato telefonicamente da [REDACTED] Gianvito, il quale gli aveva chiesto che decisioni avesse preso in merito alla sua richiesta di denaro.

Il Basile aveva preso tempo, rispondendo che doveva ancora parlare col figlio.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, Basile Nicola aveva appreso dal padre della nuova telefonata e si era incontrato con [REDACTED] Gianvito, registrando l'incontro col proprio cellulare.

A fronte di questo nuovo scontro, il [REDACTED] aveva richiamato Basile Roberto per lamentarsi del comportamento tenuto dal figlio Nicola.

Nel corso della telefonata (registrata), Basile Roberto aveva giustificato il comportamento del figlio ricordando al collega [REDACTED] che lui avrebbe articolato una vera e propria richiesta estorsiva.

Nel corso della redazione del verbale, Basile Roberto (separato dalla moglie) aveva raccontato che suo figlio Basile Nicola era da pochi giorni tornato a vivere con lui ma che era solito dormire a casa di amici, che non aveva un lavoro e che era amico di [REDACTED] Deborah.

Al termine dell'audizione, aveva fornito le *chat* e gli audio narrati nel verbale, quelli scambiati con le utenze in uso a [REDACTED] Gianvito ed alla figlia [REDACTED] Deborah (tutti allegati al citato verbale).

Si procedeva, così, all'ascolto ed alla trascrizione dei *files* audio e delle *chat* allegate al predetto verbale.

Si riporta, di seguito, la chat tra l'utenza in uso a [REDACTED] Gianvito e quella in uso a Basile Roberto nella quale, in sequenza, vi era una richiesta di incontro fatta dal [REDACTED] al Basile Roberto (giorno 31 maggio 2022).

Il [REDACTED] girava, poi, al Basile Roberto un messaggio ricevuto dal figlio Basile Nicola nel quale l'ultimo affermava che si stava recando dai Carabinieri per denunciarlo (giorno 4 giugno 2022).

Di seguito, Basile Roberto faceva presente al Sasso che tale comportamento era dovuto alla sua richiesta economica.

31/05/22, 09:47 [REDACTED] O GIANVITO: *Ti devo vedere urgentemente*

31/05/22, 09:47 [REDACTED] O GIANVITO: *Dimmi dove e quando*

31/05/22, 09:47 [REDACTED] GIANVITO: *PIT-20220531-WA0007.opus (file allegato)*

31/05/22, 22:05 [REDACTED] GIANVITO: *Questo messaggio è stato eliminato.*

04/06/22, 10:22 [REDACTED] GIANVITO: *Oggi pomeriggio ci vediamo o sentiamo*

04/06/22, 11:52 [REDACTED] GIANVITO: *<Media omessi>*

04/06/22, 11:54 [REDACTED] Roberto: *<Media omessi>*

04/06/22, 11:57 [REDACTED] O GIANVITO: *<Media omessi>*

04/06/22, 15:31 [REDACTED] GIANVITO: *Per dimostrarti la mia totale estraneità a questa triste faccenda, ti informo che mi sto recando presso i carabinieri per denunciarti, perché devo tutelarmi. Mi dispiace di essere arrivato a questa situazione, però devo tutelarmi perché mi sento minacciato da te.*

04/06/22, 15:33 [REDACTED] O GIANVITO: *Tuo figlio me lo ha mandato ora*

04/06/22, 15:34 [REDACTED] Roberto: *Mi dispiace. Sto cercando di contattare mio figlio, ma senza che mi risponda al telefono. Non so cosa stia facendo*

04/06/22, 15:34 [REDACTED] GIANVITO: *Io ti volevo fare l'estorsione vero Roberto?*

04/06/22, 15:35 [REDACTED] GIANVITO: *Crmut e mazziat*

04/06/22, 15:37 [REDACTED] Roberto: *Gianvito, mi hai chiesto 20.000€ in presenza di mio figlio per non denunciarlo, per i danni, che tu dici, che mio figlio ha causato a tua figlia.*

04/06/22, 15:38 [REDACTED] GIANVITO: *Denunciami Roberto*

04/06/22, 15:40 [REDACTED] GIANVITO: *I danni che io dico vero?*

04/06/22, 15:40 [REDACTED] GIANVITO: *Mi sono inventato tutto io*

04/06/22, 15:40 [REDACTED] O GIANVITO: *Benissimo*

04/06/22, 15:41 [REDACTED] GIANVITO: *Non avrò pace fino a quando sarà fatta giustizia*

04/06/22, 15:42 [REDACTED] GIANVITO: *E non è solo mia figlia che ha confessato tutto ci sono altre persone con rivelazioni ben precise e che ti ho fatto sentire*

04/06/22, 15:42 [REDACTED] GIANVITO: *Ma in effetti io volevo fare un'estorsione a un amico e collega giusto?*

04/06/22, 15:42 [REDACTED] GIANVITO: *Sei allucinante*

04/06/22, 15:47 [REDACTED] Roberto: *Io con mio figlio di questa storia non so e non centro nulla. Quello che lui vorrà fare, farà perché è maggiorenne.*

Purtroppo questa è la realtà dei fatti, non è una mia invenzione, ma parole uscite dalla tua bocca.

Mi dispiace, perché un amico prima di tutto ed un collega dopo, come dici tu, non si sarebbe comportato minimamente in questo modo.

04/06/22, 15:50 [REDACTED] GIANVITO: *<Media omessi>*

04/06/22, 15:56 [REDACTED] GIANVITO: *Non abbiamo più niente da dirci io e tu*

Il giorno 4 giugno 2022, come riferito, [REDACTED] Gianvito e Basile Nicola si erano incontrati nei pressi della Banca d'Italia (sita in corso Cavour).

Al suo arrivo, il Basile aveva mostrato il suo apparecchio cellulare facendo presente al Sasso che stava registrando¹¹⁶.

Si odono in ambientale rumori provenienti dall'interno di un abitacolo di un'autovettura in fase di parcheggio.

Dal min. 00.13 si registra:

[REDACTED] Gianvito: *lascia il telefonino, mettilo in macchina...*
BASILE Nicola: *Ciao Gianvito...*
[REDACTED] Gianvito: *ciao ... lascia il telefonino...*
BASILE Nicola: *posso tenerlo in mano...*
[REDACTED] Gianvito: *eh??*
BASILE Nicola: *posso tenerlo in mano il telefono?*
[REDACTED] Gianvito: *eh no ... ancora stai registrando! Mettilo la...*
BASILE Nicola: *sì sto registrando...*
[REDACTED] Gianvito: *ahh!!! E allora che cosa mi vuoi fare? Mi vuoi minacciare?*
BASILE Nicola: *tu cosa hai fatto... tu cosa hai fatto con me, Gianvi? Cosa hai fatto con me? Ti pare giusto una cosa del genere? Papà è venuto a casa... mi vuole cacciare di casa! Ti pare giusto una cosa del genere? Mi hai chiesto 20.000,00 euro! Io come ho detto... le cose non le ho fatte a tua figlia... io non ho fatto niente Gianvi... io sono uomo... io sono uomo Gianvi... io sono uomo... se sta da andare... se sta da essere arrestato...*
[REDACTED] Gianvito: *stai venendo aggressivo con me ...*
BASILE Nicola: *no... io sto... perchè tu l'altra volta, cosa hai fatto con me? Mi hai... mi hai minacciato! Mi hai chiesto l'estorsione ...*
[REDACTED] Gianvito: *stai venendo aggressivo...*
BASILE Nicola: *mi hai minacciato... mi hai chiesto l'estorsione... mi hai fatto un'estorsione Gianvi...*
[REDACTED] Gianvito: *io ti ho dato... e allora ci... e allora ci vediamo in tribunale ...*
BASILE Nicola: *ok ... Gianvi... però mi hai fatto un'estorsione... lo sai che mi hai fatto un'estorsione!! ...*
[REDACTED] Gianvito: *sì ... sì ...*
BASILE Nicola: *e lo sai...*
[REDACTED] Gianvito: *sì...*
BASILE Nicola: *appunto che lo sai...*
...omissis...

Giunto all'appuntamento, Basile Nicola aveva mostrato il suo cellulare al [REDACTED] facendo presente che avrebbe registrato l'incontro per tutelarsi, vista la sua precedente richiesta estorsiva: "sì sto registrando... tu cosa hai fatto... tu cosa hai fatto con me, Gianvi? Cosa hai fatto con me? Ti pare giusto una cosa del genere? Papà è venuto a casa... mi vuole cacciare di casa! Ti pare giusto una cosa del genere? Mi hai chiesto 20.000,00 euro! Io come ho detto... le cose non le ho fatte a tua figlia... io non ho fatto niente Gianvi... io sono uomo... io sono uomo Gianvi... io sono uomo... se sta da andare... se sta da essere arrestato...".

Il V. Sovrintendente [REDACTED] Gianvito aveva accusato Basile Nicola di essere coinvolto, insieme a Lopez Marilena ed altri, nell'aver indotto sua figlia [REDACTED] Deborah nel giro della prostituzione: "...e tu dovrai dimostrare ... tu, Marilù LOPEZ ... tutti quanti ... quello che

¹¹⁶ Verbale di trascrizione del file audio AUD-20220604-WA0010 della durata di minuti 8.07. registrato in data 4 giugno 2022. (All.46)

avete fatto a mia figlia ...” ed ancora: “al bed and breakfast in via Manzoni?!... tu hai fatto fare la puttana a mia figlia...”.

La discussione tra i due era proseguita con il Basile che si era dichiarato estraneo rispetto alle accuse avanzate dal [REDACTED] “ehm, tua figlia!! Peccato che la devi salvare da altre persone... non da me...”.

Nel corso della discussione, il [REDACTED] non aveva negato di aver avanzato una richiesta di denaro, somma che sarebbe servita a porre rimedio alla situazione nella quale la minore Deborah si era ritrovata: “soldi non ne stanno da dare!? E a me i danni chi li dovrebbe pagare?”.

In tutta risposta, Basile Nicola, dimostrando la perfetta conoscenza dell'età di [REDACTED] Deborah, aveva affermato che la responsabilità era tutta della ragazza che, anche se sedicenne, era in grado di decidere liberamente in merito alle sue scelte di vita: “...tua figlia va a fare le cose in giro! ... che cosa vuoi da me!? ... tua figlia penso che c'ha 16 anni e anche se minore, c'ha la testa per ragionare...”.

A questo punto il [REDACTED] faceva presente al Basile Nicola del reato commesso da quest'ultimo: “ma tu lo sai l'induzione... lo sfruttamento alla prostituzione dei minorenni...” accusandolo, poi, di aver fatto prostituire sua figlia ([REDACTED] Deborah) anche con pregiudicati locali.

Da quest'ultima accusa Basile Nicola si era difeso asserendo che non aveva mai costretto [REDACTED] Deborah ad avere rapporti sessuali con quel tipo di persone: “...te lo sto assicurando io ... mi devi credere sulla parola Gianvi ... credimi che io con quelli, non ho mai fatto far niente a lei ... Gianvi lo sai il rispetto appunto perchè so chi sei...”.

Difendendosi da quest'ultima accusa avanzata dal padre di [REDACTED] Deborah, Basile Nicola aveva ammesso, indirettamente, di averla fatta prostituire con altri ma di non averla mai costretta a farlo con i pregiudicati a cui si riferiva suo padre.

Oltre alla registrazione audio commentata, Basile Roberto aveva fornito, al termine della sua audizione, anche gli audio di alcuni messaggi di WhatsApp (tutti datati 4 giugno 2022) che confermavano che [REDACTED] Gianvito, prima dell'incontro con Basile Nicola, aveva mandato dei messaggi vocali al padre Roberto nei quali chiedeva¹¹⁷ quali fossero le sue decisioni (quelle di Basile Roberto) in merito a non meglio precisate richieste già avanzate dal [REDACTED]

[REDACTED] Gianvito: perchè Robè, credimi... io non è che adesso voglio... voglio sapere la tua risposta... se tu mi vuoi venire incontro a come ti ho detto, o se vuoi... (pausa)... ma, ripeto... tu mi devi dire o sì o no... mi devi dare la tua parola di onore... poi le modalità, di come e quando si vedono... ma io ho bisogno di sapere, se tu vuoi raggiungere un accordo con me oppure muore Sansone con tutti i Filistei ... questo è il senso della risposta che voglio da te... e ripeto, mi dovrai pure ringraziare per quello che sto facendo... perchè sono combattuto... a me quello che mi interessa è la salvaguardia di mia figlia... io non voglio avere nulla da nessuno... però il danno l'ho avuto... il danno l'ho avuto.

1.9 Le risultanze derivanti dall'attività di analisi dei tabulati telefonici

Sulla scorta delle dichiarazioni rese in sede di audizione protetta dalle minori [REDACTED] Deborah, [REDACTED] Bianca e [REDACTED] Erika, si procedeva all'analisi¹¹⁸ dei tabulati relativi al traffico telefonico/telematico generato dalle utenze - bersaglio, al fine di ricercare riscontri a supporto degli episodi descritti dalle minori.

Oltre ai dati già richiamati nelle pagine precedenti della presente ordinanza, si riportano, di seguito, i principali elementi raccolti nel corso della fase investigativa.

La minore [REDACTED] Deborah aveva dichiarato che la sua amica Albanese Antonella, dopo essersi prostituita nelle Marche e a Roma, aveva fatto rientro a Bari a fine estate del 2021 e, a partire dal periodo di ottobre/novembre dello stesso anno, si era adoperata per favorire l'ingresso

¹¹⁷ Verbale di trascrizione del file audio PTT-20220604-WA0003 della durata di 00.46 del 4.6.2022. (All.47)

¹¹⁸ Annotazione redatta dall'Ass. Capo Coordinatore Francesco BOMBINI il 20 gennaio 2023. (All.50)

della Sasso nel mondo della prostituzione, fornendole l'utenza mobile n. 331.4917818 e gestendo le prestazioni sessuali ed i relativi introiti economici assieme a Lopez Marilena. L'ingresso della minore ██████████ Deborah sarebbe avvenuto a fine anno 2021 - inizio anno 2022, quando l'Albanese avrebbe invitato la minore a raggiungerla nel B&B denominato "Le Coccinelle" (ubicato in viale Unità d'Italia a Bari, di proprietà del sig. Annoscia Michele), ove la stessa si stava prostituendo con la Lopez (del gruppo faceva parte anche la sig.ra Manzari Elisabetta).

Da fine giugno dell'anno 2021 al mese di luglio dello stesso anno, l'utenza n. 351.6870091, in uso ad Albanese Antonella, aveva impegnato le "celle" di Civitanova Marche, mentre aveva impegnato quelle di Bari dalla prima settimana del mese di agosto.

Contestualmente, aveva iniziato a produrre traffico (impegnando "celle" collocate presso il Comune di Bari) l'utenza n. 331.4917818, sempre intestata ad Albanese Antonella ma affidata alla disponibilità della minore ██████████ Deborah.

Successivamente, per la quasi totalità del mese di agosto, l'utenza n. ██████████ (in uso ad Albanese Antonella) si era agganciata a celle presenti nel Comune di Roma.

I primi contatti tra l'utenza n. 351.7430937, in uso a ██████████ Deborah, e l'utenza n. 389.7664456, in uso a Lopez Marilena, venivano registrati il 6 gennaio 2022.

Dalle dichiarazioni assunte dalle propalanti, era emerso che una delle strutture ricettive maggiormente utilizzate per la prostituzione era il B&B "Casa di mamma", sito in Bari alla via Principe Amedeo n. 53.

L'analisi dei tabulati telefonici aveva evidenziato la presenza di diversi contatti tra le utenze della Lopez (il giorno 8 gennaio 2022) e della Sasso (il giorno 7 gennaio 2022) con il numero n. ██████████¹¹⁹ relativo al B&B "Casa di Mamma".

In particolare, il giorno 8 gennaio 2022, l'utenza n. ██████████ in uso a Lopez Marilù aveva contattato, alle ore 14.19, l'utenza n. ██████████ del B&B "Casa di Mamma".

Di seguito, dalle ore 16.30 circa, l'utenza n. ██████████ in uso a ██████████ Deborah e l'utenza n. 351.6870091 posta nella disponibilità di Albanese Antonella avevano impegnato la cella di via Brigata Regina (Bari), mentre l'utenza 389.7664456 della Lopez aveva impegnato la "cella" di via Babudri, tutte compatibili con il B&B sopra menzionato posizionato in via Principe Amedeo.

Contestualmente, l'utenza n. ██████████¹²⁰, utilizzata per la "Bakeka Annunci" (si trattava dell'utenza collegata a portali on-line dedicati ad incontri di tipo sessuale¹²¹), aveva impegnato le "celle" di via Principe Amedeo e via Babubri, perfettamente compatibili con il B&B "Casa di Mamma".

La ██████████ aveva dichiarato di essersi prostituita, il giorno 21 febbraio 2022, assieme all'Albanese, alla Lopez ed alla Manzari, in una struttura alberghiera sita in via Abate Gimma, nei pressi dell'esercizio commerciale denominato OVS.

Al riguardo, le utenze riferibili alla Sasso, il giorno 21 febbraio 2022, non avevano prodotto alcun traffico telefonico, quindi non era stato possibile acquisire riscontri attraverso lo strumento dei tabulati.

Tuttavia, si appurava che il B&B menzionato nel corso dell'ascolto della minore corrispondeva al "Berga Exclusive Suite"¹²²: si trattava di una struttura ricettiva che adoperava l'utenza n. ██████████

¹¹⁹ Utenza ██████████ intestata a VALENTE Nicola, nato a Bari il 24.5.1964.

¹²⁰ Utenza intestata a TASLIMA Begum, nata in Bangladesh il 10.10.1993 e residente a Casavatore ██████████ 35.

¹²¹ Annotazione redatta dall'Assistente C. C. della Polizia di Stato MANGIALARDI Domenico Gianluca in data 24 febbraio 2023, (AIL51)

¹²² Berga Exclusive Suite sito in Bari alla via A. Gimma n. 72.

¹²³ Utenza ██████████ intestata a BERGAMASCO Christian, nato a Bari il 23.4.1974 ed ivi residente in ██████████

Per l'appunto, l'utenza [redacted] (*Berga Exclusive Suite*) era stata contattata dai numeri [redacted] (in uso a Lopez Marilena) e [redacted] (in uso ad Albanese Antonella), il 10 gennaio 2022, l'11 marzo 2022 ed il 23 aprile 2022.

La [redacted] aveva precisato di essersi prostituita in questo B&B un paio di volte insieme alle due donne sopra indicate, che solitamente si occupavano *personalmente* della prenotazione nelle varie strutture alberghiere.

Nella circostanza del 10 gennaio 2022, tra le ore 15:00 e le ore 20:30, le utenze nn. [redacted] (in uso a Lopez Marilena), [redacted] (in uso a [redacted] Deborah), [redacted] (in uso ad Albanese Antonella) e [redacted] (quella abbinata al sito di incontri denominato *Bakeka Annunci*) si servivano, contestualmente, di celle riguardanti l'area del *Berga Exclusive Suite*, sito in Bari alla via Abate Gimma n. 72.

Per quanto riguarda la registrazione di contatti tra le utenze in uso a Lopez Marilena, Albanese Antonella e ad Annoscia Michele, si consideri che le utenze in uso a Lopez Marilena, Albanese Antonella ed Annoscia Michele avevano interagito tra loro con frequenza nel periodo compreso tra il 27 luglio 2021 e il giorno 11 marzo 2022, come mostrato nello schema sotto riportato:



In ordine ai riscontri acquisiti sulla posizione di Carlino Fabio, la minore [redacted] Deborah aveva ricostruito la conoscenza con il soggetto predetto, asserendo che l'uomo fosse già un cliente abituale di Lopez Marilena, detta Marilù, e che, durante un incontro per una prestazione sessuale a pagamento con quest'ultima, avrebbe notato Deborah facendosi dare il suo numero di telefono: *"Noi lo abbiamo conosciuto tramite Marilù del quale lui era cliente. Lui mi vide di sfuggita da Marilù e si fece dare il mio numero da Marilù..."*.

I tabulati telefonici esaminati attestavano che il 10 gennaio 2022, l'utenza n. [redacted] in uso a Carlino Fabio (soggetto nato e residente nel Comune di Lecce), alle 19:20, aveva contattato mediante sms l'utenza n. 350.9471698¹²⁴, poco dopo, alle ore 20:26, l'utenza n.

¹²⁴ Utenza intestata a MST Jusna Khatun, nata in Bangladesh il 15.10.1994.

██████████ in uso ad Albanese Antonella aveva chiamato quella in uso al Carlino (nella circostanza la citata utenza si era servita di celle serventi l'area del *Berga Executive Suite*). Alle successive ore 22:13, l'utenza n. ██████████ in uso a Carlino Fabio, di ritorno verso Lecce (la sua utenza agganciava celle in direzione sud) aveva contattato l'utenza n. ██████████ in uso a Lopez Marilena che si trovava presso la sua abitazione (la sua utenza agganciava, infatti, celle posizionate nella frazione di Bari - Palese).

Quest'ultimo contatto potrebbe essere dovuto proprio alla richiesta da parte del Carlino di reperire il contatto della minore ██████████ Deborah; quest'ipotesi, secondo le Autorità Inquirenti, sarebbe supportata dal fatto che il successivo giorno 13 gennaio 2022, tre giorni dopo i contatti sopra enucleati, ██████████ Deborah e ██████████ Bianca si erano incontrate presso l'Hotel Oriente di Bari assieme a Carlino Fabio; tali dati potrebbero conforterebbero la ricostruzione secondo la quale il Carlino aveva notato la sera del 10 gennaio la minore ██████████ Deborah all'interno del B&B e, pertanto, aveva richiesto il contatto per il tramite della Lopez e della Albanese (al primo appuntamento della ██████████ con il Carlino, la minore doveva essere accompagnata dall'Albanese, che veniva sostituita, per un imprevisto, da ██████████ Bianca).

In merito alla prestazione sessuale fornita in data 22 gennaio 2022 dalle due minori ██████████ Bianca e ██████████ Deborah al cliente Carlino Fabio, consumatasi presso l'Hotel *Nicolaus* di Bari, il dato tecnico conferma che: dalle ore 14:04 alle ore 22:02, l'utenza n. 340 ██████████ in uso a Carlino Fabio (soggetto residente in Lecce) aveva agganciato celle Vodafone site in Bari alla via Camillo Rosalba ed alla via Don Guanella (compatibili con l'Hotel *Nicolaus*).

In contemporanea, l'utenza n. 375.5390336 in uso a ██████████ Bianca si era servita della cella Wind sita in via Camillo Rosalba (nei pressi dell'Hotel sopra indicato) e l'utenza n. ██████████ in uso a ██████████ Deborah si era servita di celle site nei pressi dell'Hotel *Nicolaus* (in via Camillo Rosalba, via Don Guanella, via Morea, via Generale Bellomo e via Mauro Amoruso).

Sugli elementi raccolti nei riguardi di Chiriatti Stefano, si consideri che il giorno 15 gennaio 2022, presso il Grande Albergo delle Nazioni, ██████████ Bianca aveva raccontato il Carlino era in compagnia di un altro uomo, un avvocato del Foro di Lecce.

Entrambe avrebbero avuto rapporti sessuali con i due uomini in cambio di 250 euro consegnati a ciascuna ragazza.

L'avvocato leccese, come già scritto *supra*, era stato compiutamente identificato attraverso la registrazione presso la struttura alberghiera, dove era giunto a bordo della propria autovettura modello *Porsche* targata ██████████ in Chiriatti Stefano, nato a Lecce il 9 novembre 1968.

Il 15 gennaio, dall'analisi dei tabulati delle utenze mobili in uso ai quattro partecipanti all'incontro sessuale presso il *Grande Albergo delle Nazioni*, era stato possibile accertare che: dalle ore 17:31 alle ore 23:07, l'utenza n. ██████████ in uso a Carlino Fabio si era servita di celle Vodafone site in Corso Sonnino, Capitaneria di Porto e via Abate Gimma; dalle ore 19:32 alle 23:07, la suddetta utenza non aveva prodotto traffico telefonico.

La successiva interazione, quella registrata alle ore 23:07, aveva agganciato la cella di corso Sonnino ed era orientata in maniera opposta rispetto all'Hotel *Grande Albergo delle Nazioni*, corrispondente ad uno spostamento in direzione di Polignano.

A tal proposito, la Rizzi aveva dichiarato che, al termine del rapporto sessuale, la ragazza, la ██████████ ed il solo Carlino Fabio avevano raggiunto, a bordo dell'autovettura condotta da quest'ultimo, un locale ubicato nel Comune di Polignano a Mare per consumare una cena: "*Al termine con il solo Carlino, io e Deborah andammo a mangiare a Polignano*".

Alle ore 22.08, l'utenza n. 375.5390336 (in uso a ██████████ Bianca) aveva chiamato l'utenza fissa 080.4242476 corrispondente al ristorante "*Antiche Mura*¹²⁵" sito in Polignano a Mare.

La presenza del Chiriatti risulta attestata anche attraverso il dato tecnico ricavato dai tabulati dell'utenza ██████████ in uso a Carlino Fabio: alle ore 18:16 del giorno 15 gennaio 2022,

¹²⁵ Ristorante "*Antiche Mura*" sito in via Roma 11 a Polignano a Mare.

veniva registrata una chiamata dall'utenza in uso al Carlino (340.8781024) verso l'utenza n. 335.5218788 intestata a Chiriatti Stefano: quest'ultima utenza aveva agganciato la cella ubicata in Piazza Mercantile nel comune di Bari.

A riscontro delle dichiarazioni rese da Rizzi Bianca, si rilevava che l'utenza in uso all'amica [REDACTED] Deborah, dalle ore 18:56 alle ore 21:45, si era servita di celle site in via Andrea Da Bari, via Vallisa, Porto di Bari e via Venezia (tutte compatibili con il Grande Albergo delle Nazioni). Successivamente, dalle ore 22:05 alle ore 23:11, si era servita di celle insistenti presso il Comune di Polignano a Mare.

L'analisi del traffico telefonico/telematico fornisce ampio riscontro anche in merito alle dichiarazioni rese dalla minore nei confronti di Urbino Roberto.

La minore, infatti, ha dichiarato di essersi prostituita con URBINO Roberto almeno in un paio di circostanze presso l'hotel "Mare Pineta", sito in Bari alla via Van Westerhout.

Il 4 settembre 2022, data del primo appuntamento tenuto dalla Rizzi Bianca, quest'ultima si era fatta accompagnare presso l'hotel "Mare Pineta" dall'amico Campanelli Davide intorno alle ore 16:00, dove si era consumata la prestazione sessuale con Urbino Roberto.

Il dato tecnico delle utenze in uso all'Urbino, alla Rizzi e al Campanelli, può essere riassunto nei termini che seguono:

- Il 4 settembre, alle ore 15:43, l'utenza 340.7867638 (URBINO Roberto), servendosi della cella di via Napoli a Bari, ha chiamato l'utenza 080.5344405 relativa all'albergo "Mare Pineta" sito in via Van Westerhout n. 1/B. Nella fascia oraria compresa dalle ore 15:41 alle ore 16:32, l'utenza 340.7867638 (URBINO Roberto) ha coperto l'area dell'albergo "Mare Pineta", utilizzando le celle di via Napoli, via Francesco Portoghese, via Van Whesterhout e Fiera del Levante.
- Nella stessa fascia oraria, quella compresa dalle ore 15:27 alle ore 16:44, anche l'utenza [REDACTED] ([REDACTED] Bianca), servendosi delle celle site in via Van Whesterhout, si è attestata nell'area che copre l'albergo "Mare Pineta" di Bari.
- Analoga situazione è accaduta per l'utenza [REDACTED] ([REDACTED] Davide). Tra le ore 15:46 e le 15:50, la stessa si è servita delle celle di via Napoli e via Van Whesterhout.

Il secondo appuntamento tra la [REDACTED] ed il cliente Urbino Roberto era avvenuto sempre presso l'hotel "Mare Pineta", registrato in data 10 settembre 2022.

In questa circostanza, come raccontato dalla [REDACTED] la ragazza era stata presa da casa (sita in zona Borgo Antico) dal cliente Urbino, col quale aveva raggiunto la medesima struttura situata in via Van Westerhout.

Infatti, era stato possibile acquisire i seguenti elementi tecnici:

- il 10 settembre 2022, alle ore 16:41, l'utenza [REDACTED] (URBINO Roberto) si è servita della cella di Bari sita in via Venezia (Borgo Antico) per poi spostarsi, alle successive ore 16:52 (sino alle ore 17:52), nella zona di via Van Westerhout.
- nello stesso arco temporale, l'utenza [REDACTED] ([REDACTED] Bianca) si è servita alle ore 16:12 della cella di via Venezia ed alle ore 16:14 di quella del Porto di Bari. Alle successive 16:42, sino alle 17:53, sempre l'utenza 375.5390336 ([REDACTED] Bianca) si è servita di celle site in via Van Westerhout.

Il traffico telefonico analizzato aveva provato anche l'esistenza di un terzo incontro tra la minore e Urbino Roberto, avvenuto sempre presso la medesima struttura in data 17 settembre 2022, potendosi accertare quanto segue:

- alle ore 16:49, l'utenza [REDACTED] (URBINO Roberto) si è servito della cella di Bari sita alla via Vallisa (zona Borgo antico). Alle successive ore 17:20, sino alle ore 18:13, detta utenza si è servita rispettivamente della cella sita c/o la Fiera del Levante e di quella di via Napoli 363 (zona adiacente all'hotel "Mare Pineta").
- Contestualmente, l'utenza [REDACTED] [REDACTED] Bianca), tra le ore 16:13 e le ore 16:29, si è servita della cella di via Vallisa, per poi, dalle ore 17:14 alle 18:08, servirsi di celle site c/o la Fiera del Levante in via Van Westerhout.

1.10 Le risultanze investigative in ordine all'attività di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione

L'attività tecnica avviata in seguito alle denunce articolate dalle madri delle due minori coinvolte nel mondo della prostituzione, aveva portato all'individuazione di una "squadra" di ragazze maggiorenni dedite alla prostituzione, composta da Lopez Marilena, Albanese Antonella e dalle sorelle Federica e Francesca Devito che, servendosi dell'attiva partecipazione di un soggetto identificato in Doronzo Ruggiero¹²⁶, di volta in volta, inserivano nel florido mondo della prostituzione nuove ragazze.

Il ruolo di promotrici di detta attività assunto dalla Lopez, dalle sorelle Devito e dall'Albanese veniva ricostruito in maniera inequivocabile attraverso le innumerevoli captazioni telefoniche e le dichiarazioni rese dalla minore [REDACTED] Deborah, che definivano il *modus operandi* utilizzato dai soggetti sopra indicati per indurre, sfruttare, gestire ed organizzare la prostituzione di nuove ragazze, traendone un cospicuo beneficio economico.

Le stesse, infatti, approfittavano di situazioni di vulnerabilità di ragazze, su cui gravavano problematiche di natura economica e/o familiare (vivendo, spesso, in contesti di degrado ovvero situazioni di violenza familiare) per convincerle a prostituirsi insieme a loro e riconoscendo alle stesse una percentuale delle somme di denaro ricavate dalle prestazioni sessuali.

L'esistenza della "squadra" dedita alla prostituzione si evince, in modo *plastico*, dalla foto estrapolata dalla memoria dell'apparecchio cellulare di [REDACTED] Deborah, che riprendeva cinque ragazze all'interno del B&B "Chichouse" di Monopoli la sera del 19 marzo 2022.

Questa "storia", pubblicata sul profilo *Instagram* denominato "laven.tidue22", riconducibile a Devito Francesca nella quale la predetta, sua sorella Federica, Lopez Marilena e le minori [REDACTED] Deborah e D'Addario Mariapia consumavano delle pizze all'interno della stanza della struttura ricettiva, con al centro la scritta "Squad girls".

¹²⁶ DORONZO Ruggiero, detto Roby, nato a Trani il 22.3.1995 e residente a Barletta, via Solforino n. 9.



Il fulcro del gruppo dedito alla prostituzione era costituito da Lopez Marilena, detta Marilù, da Albanese Antonella, detta Emma, dalle sorelle Devito Federica, detta Erika, e da Devito Francesca, detta Denise.

Le stesse avevano dato prova della loro notevole pericolosità sociale attraverso la commissione di azioni violente nei confronti di soggetti adescati attraverso l'attività del meretricio.

In diverse occasioni, dopo aver attratto il malcapitato *cliente*, avevano provveduto a rapinarlo fino a costringerlo, sotto la minaccia di violenze ovvero di ricatto psicologico (minacciando di rendere pubbliche le loro abitudini sessuali), a consegnare ingenti somme di denaro alle "ragazze della squadra".

Le captazioni eseguite nei confronti delle componenti del gruppo dedito alla prostituzione (nonché allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione di numerose ragazze, anche minorenni), oltre ad attestare l'esistenza della "squadra", avevano, pertanto, evidenziato il metodo violento adoperato dalle medesime per indurre le ragazze all'attività di meretricio, nonché per sfruttarne le prestazioni sessuali.

Il *modus operandi* utilizzato dal gruppo consisteva nell'utilizzo di utenze mobili dedicate, adoperate per inserire annunci sui siti riservati ad incontri sessuali a pagamento; le promotrici erano solite spostarsi nei paesi della provincia di Bari e della BAT (Monopoli, Trani, Barletta ed altri Comuni), utilizzando B&B solitamente di proprietari spesso compiacenti, in zone poco centrali ovvero in strutture con prenotazione via web ed accesso diretto.

In questo senso, si appurava una *seconda fase* in cui, dopo l'allontanamento delle ragazze minorenni, le promotrici della "squadra", assieme al "driver" Doronzo Ruggiero, avevano avviato alla prostituzione nuove ragazze.

Il 4 luglio 2022, sull'utenza n. [REDACTED] (R.I.T. 1375/2022), intestata ed in uso a Lopez Marilena, in tarda serata, era giunta una telefonata¹²⁷ dall'utenza avente numero n. 388.1883083, intestato e in uso a Doronzo Ruggiero, detto "Roby".

La conversazione tra i due chiariva, in modo inequivocabile, il ruolo ricoperto dall'uomo all'interno della "squadra":

La registrazione comincia con Lopez Marilena, detta Marilù, che parla ad un altro telefono con un potenziale cliente, sulle prestazioni sessuali disponibili.

Marilù: gola profonda e venuta libera ...

Uomo: ... (incomprensibile) ...

Marilù: con extra!

Uomo: va bene, ti richiamo ...

Marilù: ciao!

A questo punto comincia la conversazione con Roby:

Marilù: di ...

Roby: ehi ...

Marilù: di!

Roby: per metterlo da mezzanotte in poi a che ora lo devo mettere?

Marilù: no! Lo devi mettere dalle dieci a mezzanotte! E basta! Non vale la pena da mezzanotte!

Roby: ah! L'ho già messo allora ok! A posto l'ho già messo ok!

Marilù: dalle dieci lo hai messo?

Roby: dalle dieci a mezzanotte sì!

Marilù: ok! Che ti stavo a dire ...

Nella parte iniziale della conversazione telefonica, si ascoltava la Lopez che, utilizzando un altro apparecchio telefonico, spiegava ad un cliente quali prestazioni sessuali poteva richiedere.

Terminata la conversazione, la Lopez aveva incaricato il Doronzo di inserire l'annuncio coprendo la fascia oraria dalle "dieci a mezzanotte" e non oltre, perché non ne valeva la pena. Il Doronzo, tuttavia, non aveva solo il compito di inserire sui siti d'incontri sessuali gli annunci, in base alle direttive impartite dalla Lopez, si trattava di un vero e proprio *factotum* della *squadra*, ricoprendo anche le mansioni di autista e di addetto alla sicurezza del gruppo, come dimostrato dalla telefonata¹²⁸ intercettata la sera successiva, allorquando il Doronzo avvisava la Lopez che stava salendo assieme ad un altro cliente: "sta uno giù! Preparati! Veloce!".

Durante le prestazioni sessuali della Lopez, l'uomo restava all'esterno della struttura per indirizzare i clienti ed intervenire in caso di necessità.

Il 7 luglio 2022, la Lopez aveva ricevuto una telefonata¹²⁹ da un uomo presentatosi con il nome di *Ciro*¹³⁰.

Tra i due vi era sicuramente una conoscenza pregressa, e *Ciro* aveva chiesto di ricevere una ragazza a casa per consumare un rapporto sessuale.

La Lopez aveva risposto di essere in difficoltà perché in quel momento non aveva alcuna ragazza da mandargli, però avrebbe cercato di rimediare provando a chiamare "*Michelle*", una ragazza di Bisceglie, per un costo complessivo di € 150,00, oltre alla spesa del taxi.

¹²⁷ Verbale di trascrizione n. V.61.2 del 4 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.52)

¹²⁸ Verbale di trascrizione n. V.133.2 del 5 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.53)

¹²⁹ Verbale di trascrizione n. V.273.2 del 7 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.54)

¹³⁰ L'utenza intestata a MAURANTONIO Marianna, nata a Bari il 15.1.1978 ed ivi [REDACTED]

Dalla conversazione si evinceva che il cliente **Ciro**, da poco scarcerato e probabilmente ristretto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, in ragione del lungo tempo trascorso dall'ultimo rapporto *"sarebbe durato poco"*: *"siccome che siamo ritornati da poco, e stiamo un poco... eh! Siccome sai... eh! Quindi la prima botta durerà poco! Hai capito?"*.

Poco più tardi, **Ciro** aveva richiamato¹³¹ **Lopez Marilena** per chiederle conferma dell'arrivo della ragazza e la **Lopez** aveva assicurato che per le ore 23.00 sarebbe giunta dallo stesso: *"ha detto che alle undici sta da me! Sennò se mi sbrigo presto"*.

Il 16 luglio 2022, **Lopez Marilena** aveva chiamato¹³² **Doranzo Ruggiero**, detto **Roby**, in quanto aveva un problema con l'applicazione *"WhatsApp"* abbinata al *"nuovo numero"*.

La donna non riusciva ad inserire l'annuncio e per questo motivo non stava *"lavorando"*.

Dopo i suggerimenti per risolvere il problema, il **Doranzo** le aveva chiesto interessato: *"ehi ma tu a che ora?"*.

La **Lopez** aveva risposto di non sapere nulla perché non si era ancora sentita con **Erika**, ovvero con **Devito Federica** (in quel periodo sottoposta agli arresti domiciliari in via Zanardelli n. 33, Lecce): si tratta di un dialogo che confermerebbe la circostanza che il provvedimento cautelare non avrebbe impedito a **Devito Federica** di proseguire l'attività illecite della *"squadra"*.

Il 20 luglio 2022, **Lopez Marilena** aveva contattato¹³³ il B&B *"Bellavista Suite"* di Monopoli e aveva chiesto la disponibilità per le giornate del 21 e 22 luglio 2022, chiarendo di essere *"l'amica di Erika"*.

Il giorno successivo, ossia il 21 luglio 2022, **Lopez Marilena** aveva ricevuto una telefonata¹³⁴ da un cliente sull'utenza dedicata n. [REDACTED]¹³⁵ (intestata ad un sedicente cittadino extracomunitario – vedasi l'annotazione redatta il 24.3.2023) e, nell'occasione, aveva detto di trovarsi nel Comune di Monopoli.

Poi la **Lopez** aveva telefonato¹³⁶ a **Doranzo Ruggiero**, dandogli indicazioni sulle fasce orarie da inserire nell'annuncio e sull'opportunità di modificare l'età della ragazza che si prostituiva, da 23 a 22 anni: *"Mettimi l'annuncio... tre annunci devi mettere! Mettiti già tutti ora! Uno alle nove, dalle nove alle dieci ... uno dalle dieci alle dodici ... e l'altro da mezzanotte a ... di ventidue anni! Non ventitré ti ho detto!"*.

In ordine ai costi per le prestazioni sessuali, in una telefonata¹³⁷, due clienti avevano chiesto se ci fosse la possibilità di avere rapporti *"a tre"*: la **Lopez** aveva risposto di sì, specificando che nel caso di rapporti singoli il costo sarebbe stato di 100 euro, che lievitava a 150 euro a testa in caso di rapporto promiscuo: *"no, amò cento a testa ... se vuoi una cosa a tre sono centocinquanta a testa"*; il fatto che **Lopez Marilena**, in quel periodo, si prostituisse da sola era certamente insolito, probabilmente determinato dallo stato detentivo delle sorelle **Devito**, dall'allontanamento momentaneo di **Albanese Antonella** e dalla contingente mancanza di altre ragazze da impiegare nella prostituzione.

Il 27 luglio 2022, un cliente abituale aveva chiesto¹³⁸ se fosse possibile beneficiare di una prestazione sessuale con *"la sua amica"* e la **Lopez** aveva risposto di essere sola e di non avere ragazze quel giorno: *"no ... non ce le ho le ragazze oggi!"*.

Una conversazione telefonica dello stesso tenore veniva registrata il giorno 2 agosto 2022¹³⁹; quattro clienti abituali avevano chiesto a **Lopez Marilena** se fosse sola o con le amiche e la donna aveva nuovamente risposto di essere sola, fornendo la motivazione: *"no amò, sto sola!"*

¹³¹ Verbale di trascrizione n. V.277.2 del 7 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.55)

¹³² Verbale di trascrizione n. V.336.2 del 16 luglio 2022, R.I.T. 1442/2022. (All.56)

¹³³ Verbale di trascrizione n. V.934.2 del 20 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.57)

¹³⁴ Verbale di trascrizione n. 3 del 21 luglio 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.58)

¹³⁵ Utenza intestata a **JAKIR MOLLA**, nato in Bangladesh il 17.3.1989, res. a Frattaminore, p.zza Atella n. 73.

¹³⁶ Verbale di trascrizione n. V.991.2 del 21 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.59)

¹³⁷ Verbale di trascrizione n. 26 del 21 luglio 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.60)

¹³⁸ Verbale di trascrizione n. V.1288.2 del 27 luglio 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.61)

¹³⁹ Verbale di trascrizione n. V.1553.2 del 2 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.62)

E te l'ho detto! Stanno arrestate le amiche! Eh!" (si precisa, infatti, che le sorelle Devito erano entrambe ristrette ai domiciliari).

Il costo delle prestazioni rimaneva di € 100,00 da soli ed € 150,00 a testa in coppia.

Dalle conversazioni intercettate emergeva, altresì, l'esistenza di un conflitto tra due "squadre" di ragazze dedite alla prostituzione.

La prima, composta dalla Lopez, dalle sorelle Devito e da Albanese Antonella, la seconda, sempre composta da ragazze di Bari e provincia, in quel periodo impegnate a Roma, con a capo De Carne Nicole, detta *Ashley* o *Asia*.

Un tempo queste ragazze erano tutti *amiche* e sarebbe stata la vicenda della minore [redacted] Deborah a far *esplosione* i rapporti tra loro e a portare alla formazione di due compagini ben distinte: il gruppo della Lopez riteneva che fosse stata la De Carne a *spifferare* alla madre della minore [redacted] Deborah che la figlia si prostituiva per loro conto; la De Carne avrebbe riferito questa circostanza per gelosia nei confronti della "squadra" Lopez - Devito che, grazie all'affiliazione della minore, aveva incrementato considerevolmente i guadagni.

Il 2 agosto 2022, la Lopez, al corrente del fatto che la De Carne si stava prostituendo in una stanza dell'*Hotel Nicolaus*, per crearle problemi aveva chiamato¹⁴⁰ il centralino della struttura, fingendosi la moglie affranta di un uomo che stava consumando un rapporto sessuale con una prostituta di nome De Carne Nicole: *"io ho da fare una grande segnalazione, perché io sto anche chiamando polizia e carabinieri ... mio marito è appena sceso da una escort alla 13 12, di cui la signorina Nicole DE CARNE ha ... DE CARNE o MONGELLI perché va ... da vari cognomi, ogni volta che viene a Bari si vede con mio marito"*.

In tarda serata, era stata registrata una telefonata¹⁴¹ (sulla quale si è riferito nel capitolo relativo alla prostituzione minorile) in arrivo dall'utenza n. [redacted]¹⁴², in uso a Devito Federica (intestata a sua madre), con la partecipazione in modalità conferenza di Manzari Elisabetta.

Devito Federica, in maniera molto concitata, aveva raccontato alle amiche di aver avuto un'accesa discussione telefonica con De Carne Nicole (detta "Ashly o Asia"), nel corso della quale l'avrebbe minacciata ricordandole il pestaggio al quale era stata sottoposta il giorno del suo compleanno: *"ehi ... ehi ... ha sbagliato ... ehi, l'ho mandata a fare i "bocchini" ... ha sbagliato a parlare con me ... oh, moh è morta ... è morta!" ... "allora le mazzate che hai preso il giorno del compleanno tuo, non sono servite a un cazzo!"*.

La Lopez aveva spiegato chiaramente la ragione dell'astio nei confronti della De Carne (*"moh, come vede lo "screen" di Elisabetta come prova ... lei ci ha venduto alla mamma di Deborah"*), che con il suo comportamento ha provocato alla "squadra" grosse perdite economiche (*"ci ha fatto passare le cose più brutte, e tu le sai le cose, le hai passate insieme a me ... mhò se lo prendesse in culo e in bocca, andate a fare i bocchini"*).

Poi, la Lopez aveva rincarato la dose, incolpando la De Carne di aver fatto altre rivelazioni alla [redacted] e al marito [redacted] Gianvito (padre di [redacted] Deborah) che avevano consentito al Commissariato di P.S. di Bitonto di attivare le indagini ed arrestare, il giorno 1 giugno 2022, le sorelle Devito e Palumbo Domenico per la rapina aggravata in danno di Mena Paolo (consumata il 10 dicembre 2021).

Nella medesima conversazione, la Lopez rivelava alle interlocutrici di essere rammaricata per aver litigato con Antonella (ossia Albanese Antonella, allontanatasi dal gruppo) per colpa di De Carne Nicole: *"anzi, mi sento di andare in culo che lei mi ha fatto litigare con Antonella"*. Lo scontro si sarebbe acuito nei giorni successivi, quando la Lopez si era vista costretta a richiedere¹⁴³ l'intervento dei Carabinieri presso la propria abitazione, per la presenza di una donna che inveiva nei suoi confronti armata di una mazza da *baseball*: *"e pronto? Buongiorno,*

¹⁴⁰ Verbale di trascrizione n. 262 del 2 agosto 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.63)

¹⁴¹ Verbale di trascrizione n. V.1562.2 del 2 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.64)

¹⁴² Utenza intestata a D'ELIA Maria Anna, nata a Gnomo Appula (Ba) il 6.11.1970 e residente a Toritto (Ba) [redacted] madre delle gemelle Federica e Francesca DEVITO.

¹⁴³ Verbale di trascrizione n. 276 del 3 agosto 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.65)

ho bisogno del vostro intervento ho una pazza fuori casa con una mazza da baseball che sta gridando, dalle sette di stamattina e non se ne va! Se potete venire, io sto in via Napoli 0/1". Nel corso della telefonata, la Lopez ometteva di riferire le generalità della donna che la minacciava, ma il successivo 5 agosto 2022, in un dialogo telefonico¹⁴⁴ proprio con la De Carne, dopo una serie di accuse e minacce reciproche, quest'ultima si vantava di aver avuto il coraggio di raggiungerla a casa per affrontarla di persona: "io sono venuta casa tua ... io sono venuta personalmente ... tu non hai i coglioni, questa è la differenza tra me e te".

Al termine della conversazione, prima che la Lopez riattaccava, la De Carne l'aveva minacciata di rendere pubblici tutti i video compromettenti, registrati con i clienti, riguardanti soprattutto Devito Federica e la minore ██████████ Deborah: "sorella, forse tu non hai capito una cosa, che io di te ho l'opera, ti ricordi cosa mi hai inviato per Federica, per Deborah, tutte le cose ... sorella, ce li ho ... sorella, te li sto inviando adesso ... ti sto inviando tutti i video che mi hai inviato mentre ... ti ricordi il cliente che lecca Federica che tu mi hai detto togli l'audio".

Questa frase attestava, ancora una volta, le responsabilità di Devito Federica e Lopez Marilena nell'inserimento della minore ██████████ Deborah nel giro della prostituzione.

Di seguito, Devito Federica aveva scoperto il "tradimento"¹⁴⁵ di Manzari Elisabetta, che si sarebbe riavvicinata a De Carne Nicole.

La situazione sarebbe divenuta talmente *incandescente* al punto da costringere Lopez Marilena a chiamare¹⁴⁶ urgentemente i Carabinieri, perché tre ragazze le avrebbero danneggiato il cancello d'ingresso di casa: "sì, senta, mi serve una volante urgentemente, stanno tre ... (incomprensibile) ... mi stanno sfondando il cancello ... via Napoli" ... "sì, stanno con la mazza ... non lo so, sono tre ragazze".

I litigi verbali erano proseguiti anche nei mesi successivi, fino al 22 novembre 2022, data in cui Lopez Marilena aveva denunciato¹⁴⁷ in Questura di essere stata aggredita fisicamente da De Carne Nicole all'uscita da un parrucchiere sito in frazione Bari - Palese alla via Titolo n. 5 (di fronte alla sua abitazione).

La De Carne l'aveva afferrata per i capelli e l'aveva fatta cadere, dopodiché la Lopez era riuscita a rialzarsi e a rifugiarsi nell'esercizio commerciale denominato "Storico Caseificio del Titolo".

Non soddisfatta, la De Carne l'aveva seguita all'interno del locale e, dopo averla ingiuriata, l'aveva minacciata intimandole di consegnarle il cellulare.

Nel tentativo di non privarsene, la Lopez l'avrebbe lanciato oltre il bancone, ma la De Carne non si sarebbe data per vinta e se ne sarebbe impossessata (si trattava di un cellulare modello *I-Phone 13 ProMax*, con scheda del gestore Vodafone n. ██████████).

La Lopez, intanto, era dovuta ricorrere alle cure presso il Pronto Soccorso del Policlinico di Bari, ove le veniva diagnosticata¹⁴⁸ "una contusione all'anca dx e trauma cranico minore e avulsione totale dell'unghia del 5° dito della mano sx con prognosi di giorni quindici".

Il 10 agosto 2022, Devito Federica era riuscita a trasferire la detenzione domiciliare presso l'abitazione di Toritto, come emergeva da una conversazione¹⁴⁹ telefonica tra Lopez Marilena e Cassandra Giovanni: "io sono a Toritto invece! Che ieri l'amica mia ... ha avuto il trasferimento dei domiciliari ... e l'ho portata a Toritto... si amò contentissima!".

L'uomo aveva chiesto a Marilù se si trattasse di Erika (ossia Devito Federica) e la donna aveva confermato.

¹⁴⁴ Verbale di trascrizione n. V.1727.2 del 5 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.66)

¹⁴⁵ Verbale di trascrizione n. V.1848.2 del 7 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.67)

¹⁴⁶ Verbale di trascrizione n. T.269 dell'8 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.68)

¹⁴⁷ Verbale di denuncia resa da LOPEZ Marilena il 23 novembre 2022. (AII.69)

¹⁴⁸ Referto n. 2022-066076 del 22 novembre 2022. (AII.70)

¹⁴⁹ Verbale di trascrizione n. V.1961.2 del 10 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.71)

La prostituzione era, quindi, proseguita ininterrottamente: il 24 agosto 2022, Lopez Marilena aveva chiamato¹⁵⁰ Ignazi Carmela per affittare una stanza in via dei Cappuccini n.148, nel Comune di Monopoli, utile ad avviare alla prostituzione una nuova ragazza.

Il giorno seguente, sull'utenza in uso alla Lopez era giunta una telefonata¹⁵¹ che aveva consentito di identificare la ragazza in questione: la diciannovenne Marcotrigiano Noemi¹⁵², utilizzando l'utenza n. [REDACTED] 10¹⁵³, timidamente, aveva chiesto alla Lopez cosa dovesse portare al seguito:

Marilù: ehì, amò! Dimmi!

Noemi: amò, ti disturbo?

Marilù: no amò, dimmi, stavo ...

Noemi: ah, ok amò!

Marilù: riposando ...

Noemi: quindi puoi parlare? Vero?

Marilù: sì, sì dimmi!

Noemi: ehì, amò, senti ... ma tu, c'è hai fatto la valigia o lo zaino?

Marilù: no amò, io mi porto la valigetta, tu portatelo il trolley ...

Noemi: essendo amò, che la mia valigia, ce, non è piccolina ... è tipo ... media grandezza ...

Marilù: e va beh amò, fammi la foto e vediamo ... anche un trolley, non c'è l'hai un trolley?

Noemi: ... (incomprensibile) ... amò, dovrei avere anche una valigia, un po' più piccola!

Nel prosieguo della conversazione, si poteva dedurre il motivo per il quale Lopez Marilena e Marcotrigiano Noemi avrebbero dovuto trascorrere il week-end fuori dal comune di Bari, ossia per prendere parte a prestazioni sessuali con eventuali clienti:

Marilù: e ... e niente, e poi vediamo, se sabato sera ci andiamo a mangiare una pizza, una cosa, tanto comunque, io a Monopoli, te l'ho detto, che ce l'ho gli amici, quindi ...

Noemi: e sì!

Marilù: ... (incomprensibile) ...

Noemi: ma quindi amò, sabato sera non lavoriamo?

Marilù: no amò! Sabato sera lavoriamo, quando finiamo di lavorare ...

Noemi: e ...

Marilù: se non stamo stanche ... ci andiamo a fare una camminata, ci andiamo a mangiare una pizza!

Noemi: ah, ok amò!

Marilù: tanto amò, due giorni è, poi sabato comunque, c'è domenica, ce ne andiamo al mare, e domenica sera rientriamo, capito?

Il week-end era stato organizzato dalla Lopez nei minimi particolari, spiegando alla giovane e all'inesperta Marcotrigiano Noemi che il sabato sera avrebbero "lavorato" e poi, se non troppo stanche, si sarebbero concesse una passeggiata per i vicoli di Monopoli ed una pizza.

La domenica mattina avrebbero goduto di una mezza giornata al mare e la sera, dopo aver "lavorato" sino ad una certa ora, avrebbero fatto rientro nel Comune di Bari.

La Lopez aveva aggiunto che, probabilmente, avrebbero ripreso a "lavorare", sempre a Monopoli, dal mercoledì successivo.

¹⁵⁰ Verbale di trascrizione n. V.2683.2 del 24 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.72)

¹⁵¹ Verbale di trascrizione n. V.2731.2 del 25 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.73)

¹⁵² MARCOTRIGIANO Noemi, nata a Corato il 31.12.2003 e residente [REDACTED]

¹⁵³ Utenza intestata a MARCOTRIGIANO Angelo, nato a Bisceglie il 21.12.1967 ed ivi residente [REDACTED]

La cosa che premeva maggiormente alla Lopez era quella di non suscitare sospetti nella famiglia della Marcotrigiano, prolungando eccessivamente l'allontanamento da casa, per non incorrere nuovamente nei problemi occorsi con la minore ██████ Deborah: "io non ti voglio tenere lontana da casa più di tre, quattro giorni per no ... insospettire la tua famiglia, farti fare le cose bene, capito?"

Dall'alto della sua esperienza, Lopez Marilena sapeva bene che l'ingresso nel mondo della prostituzione doveva avvenire con cautela, senza ingenerare sospetti nei familiari della ragazza.

Al contempo, era indispensabile far sentire la Marcotrigiano come componente di una vera e propria squadra (esattamente come era accaduto con ██████ Deborah) ed assicurarla sul fatto che avrebbe ben presto imparato a destreggiarsi, con abilità, al fine di ottenere i lauti guadagni tanto anelati: "tanto, vedrai che ti troverai bene! Tanto, se sei decisa ... tutto è l'inizio, capito!?"

L'inesperta Marcotrigiano aveva risposto alla Lopez di aver già ricevuto le medesime rassicurazioni da Devito Federica, detta Erika (nel frattempo sottoposta alla misura degli arresti domiciliari presso l'abitazione sita in Toritto):

Marilù: tutto è l'inizio, capito!?

Noemi: sì! Infatti amò, ieri mi trovai a parlare con Federica, si chiama Federica? Sì!

Marilù: sì! Ah Erika, sì!

Noemi: eh ... e niente, mi sono trovata un po' a parlare con lei e anche lei, amò, è simpaticissima!

Marilù: sì, ma noi siamo una famiglia, te lo abbiamo detto! Man mano ...

Noemi: eh ...

Marilù: vedrai! Capito?

Noemi: capito amò!

Dal dialogo era emerso chiaramente che la ragazza era in rilevanti difficoltà economiche e ciò aveva consentito alla Lopez ed alla Devito Federica di trovare terreno fertile per indurla alla prostituzione:

Noemi: amò, ma dimmi una cosa, sta qualche cosa da pagare? Sta ...

Marilù: e, poi amò, di questo parliamo domani, perché mò li ho usciti io, i soldi e tutto ...

Noemi: ok!

Marilù: poi domani, ti spiego come ci organizziamo, capito? ... (incomprensibile) ...

Noemi: ok amò! No, perché vuole vo sapere, perché essendo che appunto, va beh, lo sai non sto lavorando, e tutto il resto ...

Marilù: no! Amò, io lo sto mettendo ... amò le ragazze che lavorano con me, lavorano con me! Di tutto ciò... il driver e cose, ci penso io! Capito?! Perché tanto, poi noi facciamo i conti per i fatti nostri, quindi tu non ti preoccupare di niente, stai tranquilla! Capito?!

Noemi: e va bene, amò!

Questo passaggio della telefonata dimostra il metodo utilizzato dalla "squadra" per gestire l'attività di prostituzione.

Marcotrigiano Noemi, timidamente, chiedeva alla Lopez se avesse dovuto pagare qualcosa, facendole presente che si trattava di un brutto momento a livello economico, perché, all'epoca dei fatti, non stava lavorando.

La ragazza veniva subito rassicurata dalla Lopez, la quale ribadiva che le ragazze che "lavorano" con lei non devono preoccuparsi di nulla: alla fine si facevano i conti e venivano decurtate le spese sostenute per i B&B e per il compenso da destinare all'autista.

La conversazione si chiudeva con l'accordo che l'indomani pomeriggio il "driver" avrebbe prelevato la Marcotrigiano dalla sua abitazione e l'avrebbe condotta presso la "sede di lavoro". La Lopez chiariva che l'autista possedeva una vettura marca BMW modello Serie 1: "ha una serie uno, ok, va beh, domani ... domani te lo dice lui stesso! Capito!?"

Il giorno seguente, come concordato, Doronzo Ruggiero si recava a casa di Marcotrigiano Noemi: l'autista veniva contattato¹⁵⁴ telefonicamente dalla Lopez e rimproverato: "meh ... vai a prendere a quella ... basta che vi muovete!"

Il Doronzo giustificava il ritardo col fatto che Marcotrigiano Noemi abitava in una zona decisamente trafficata del Comune di Bisceglie: "quella abita... veramente... proprio in centro di Bisceglie!"

Poco dopo, il Doronzo telefonava¹⁵⁵ a Marcotrigiano Noemi, informandola di essere in leggero ritardo, riferendole che gli sarebbero serviti ancora venti minuti per raggiungere la "posizione" che lei aveva mandato.

Il Doronzo raggiungeva il punto d'incontro (cella agganciata: via Lecce 3, Bisceglie) e telefonava¹⁵⁶ alla ragazza, dicendole di raggiungerlo: "sto parcheggiato! C'ho un BMW blu... come esci dalla strada chiusa, mi trovi di fronte!"

Pochi minuti dopo aver prelevato Marcotrigiano Noemi, il Doronzo passava a prendere l'impaziente Lopez Marilena a casa: "cinque minuti e sto la, ciao"¹⁵⁷.

Nel tragitto utile a raggiungere il Comune di Monopoli, la Lopez telefonava¹⁵⁸ a Devito Federica per avvisarla che Marcotrigiano Noemi era con loro e che avrebbe assunto, per l'esercizio della prostituzione, il nome di Sarah: "amò ... io sto sulla strada già ... sto facendo volare Roberto ... come sempre in ritardo! ... allora, Noemi ... indovina come si chiama da oggi? Sara con laacca! Che belloooo! ... e sarà la prima nera!"

Lopez Marilena aveva espresso il suo entusiasmo alla Devito, legato al fatto che nella loro squadra era entrata la prima ragazza di colore.

La Devito e la Lopez avevano continuato a parlare dell'attività di prostituzione che la neofita Marcotrigiano si accingeva a compiere a Monopoli¹⁵⁹.

Si riporta un estratto della conversazione oggetto di interesse investigativo:

LOPEZ Marilena: io ora, devo lavorare ... il telefono sta già suonando ... ho messo un annuncio ... lo sai che annuncio ho messo? Il sesso che presento ... a Simona ... ahahahah ...

DEVITO Federica: è vero? Quale?

LOPEZ Marilena: mò te lo leggo perché la bravura di mio cognato nel scrivere questo ...

DEVITO Federica: (inc.) ... che bello ... mi sto sentendo male ... mi sto sentendo male!

LOPEZ Marilena: ti stai sentendo male perché mi volevo uno picco e conciso ...

DEVITO Federica: ahahahah!

LOPEZ Marilena: ooo ... "...mi presento Eva!" ... io invece ho scritto ... aspetta che ti leggo ... solo Eva ho cambiato: "Ciao mi presento son Sarah" ... io ho scritto "sono Sarah ... diciotto anni appena fatti ... ho un carattere dolcissimo e disponibile ... ho spontaneità ... la spontaneità è la passione che metto in ciò che faccio mi contraddistingue" ...

DEVITO Federica: hihihhi ...

LOPEZ Marilena: "la mia attenzione e la mia voglia di lasciarmi andare sarà la ... in ..."

DEVITO Federica: Eva ...

¹⁵⁴ Verbale di trascrizione n. V.4140.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1442/2022. (AII.74)

¹⁵⁵ Verbale di trascrizione n. V.4141.3 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1442/2022. (AII.75)

¹⁵⁶ Verbale di trascrizione n. V.4151.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1442/2022. (AII.76)

¹⁵⁷ Verbale di trascrizione n. V.4156.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1442/2022. (AII.77)

¹⁵⁸ Verbale di trascrizione n. V.2800.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.78)

¹⁵⁹ Verbale di trascrizione n. V.2807.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.79)

LOPEZ Marilena: Eva ... ti ricordi Eva?

DEVITO Federica: ahahahah ...

LOPEZ Marilena: "pari alla tua disponibilità, il tuo modo di porti... solo con me! Solo per veri uomini... no perditempo... massima serietà e discrezione. Videochiamata di conferma. Sono io quella delle foto" ... vabbè... "preliminari scoperti" ... ahahah ...

DEVITO Federica: vai mo vai ... vai mo vai!

LOPEZ Marilena: e niente, mò veloce facciamo un paio di foto ... perché io ho messo le foto

Lo scopo della telefonata era quello di informare Devito Federica del nuovo annuncio da inserire in "Bakeka", relativo all'inserimento della giovane Noemi nella squadra: "Ciao mi presento son Sarah ... sono Sarah ... diciotto anni appena fatti ... ho un carattere dolcissimo e disponibile ... ho spontaneità ... la spontaneità è la passione che metto in ciò che faccio mi contraddistingue ... pari alla tua disponibilità, il tuo modo di porti ... solo con me! Solo per veri uomini ... no perditempo ... massima serietà e discrezione. Videochiamata di conferma. Sono io quella delle foto".

La Lopez aveva aggiunto di voler perfezionare l'annuncio, inserendo le foto di Marcotrigiano Noemi (al posto di quelle di Albanese Antonella) e mettendo in risalto il suo fisico.

La Devito annuiva, rispondendo: "ooh ... fagliele bene alla tipa nostra!".

Si aggiunge che l'annuncio aveva sortito gli effetti sperati, dal momento che, fin dalle prime ore del sabato mattina, alcuni clienti erano in attesa.

Lopez Marilena aveva chiamato¹⁶⁰ Marcotrigiano Noemi, allontanatasi momentaneamente per andare al bar, e la aveva detto di fare subito ritorno all'appartamento per la presenza di un cliente: "vedi che sta il cliente che ... vieni veloce ... che ti vuole vedere pure a te!".

Tanto premesso, nei giorni 26 e 27 agosto 2022, agenti in servizio presso la Squadra Mobile di Monopoli avevano eseguito un servizio di o.c.p.¹⁶¹ nel Comune di Monopoli, al fine di riscontrare le risultanze delle conversazioni telefoniche.

Si riporta un estratto dell'informativa finale che compendia le risultanze investigative confluite nell'annotazione relativa al servizio di o.c.p. effettuato nelle date del 26 e 27 agosto 2022 in Monopoli:

Il 24 agosto 2022, si ricorda, LOPEZ Marilena ha comunicato ad IGNAZZI Carmela¹⁶² (progressivo n. V.2683.2, delle ore 18.27, R.I.T. 1375/2022), che la stava raggiungendo per pagarle l'acconto per l'affitto. Nella circostanza, la IGNAZZI ha fornito a Marilena l'indirizzo di residenza, via Cappuccini n. 148, Monopoli.

Nel primo pomeriggio del 26 agosto 2022, il personale della Squadra Mobile si è appostato nei pressi del luogo citato, riscontrando¹⁶³ alle ore 19.11 l'arrivo della Bmw di DORONZO Ruggiero, da egli guidata, di LOPEZ Marilena e MARCOTRIGIANO Noemi.

L'autovettura ha arrestato la marcia dinanzi al civico 144 di via Cappuccini, e dal lato anteriore passeggero è scesa LOPEZ Marilena, che a piedi ha raggiunto l'attiguo civico 148:

¹⁶⁰ Verbale di trascrizione n. V.2851.2 del 27 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.80)

¹⁶¹ Annotazione inerente il servizio di osservazione effettuato nelle date del 26 e 27 agosto 2022 in Monopoli, redatta dal Sovrintendente della Polizia di Stato FERRANTE Roberto, comprensiva di supporto magnetico. (All.81)

¹⁶² Identificata in IGNAZZI Carmela, nata a Monopoli il 9.7.1965, [redacted] utilizzatrice ed intestataria dell'utenza mobile [redacted]

¹⁶³ Il personale operante effettuava registrazioni video i cui filmati sono stati masterizzati su CD allegato alla relativa annotazione. (vedasi All.81)



LOPEZ
Marilena detta
Marilù o Claudia

Pochi istanti dopo, dal predetto civico è uscita una donna dall'apparente età di circa 55 anni, indossante una canotta bianca. Le due donne hanno raggiunto il civico 144 e raggiunta la soglia d'ingresso, la donna ha aperto il portone marrone con delle chiavi permettendo l'ingresso anche alla LOPEZ. Di lì a poco sono giunti DORONZO Ruggiero e la giovane Noemi:



MARCOTRIGIA
Noemi

DORONZO
Ruggiero

L'autovettura BMW serie 1 del DORONZO, targata DG248NM¹⁶⁴, è stata parcheggiata in una rientranza corrispondente al civico 149 di via Cappuccini, di fronte al civico 144. Attraverso il motore di ricerca "Google", navigando sul sito "BAKEKA INCONTRI", inserendo la città di Monopoli quale criterio di ricerca, è emerso l'annuncio dal titolo "giovannissima coppia lesbo 18/23 anni", corredato da fotografie che ritraevano LOPEZ Marilena, detta "Claudia", e MARCOTRIGIANO Noemi, detta "Sarah".

¹⁶⁴ Intestata a TUPPUTI Giovanna, nata a Barletta il 29.9.1973 ed ivi residente [redacted] madre di DORONZO Ruggiero, nato a Trani il 22.3.1995 [redacted]



Le foto di LOPEZ Marilena risalgono al periodo in cui la donna non aveva il corpo tatuato; in quelle di MARCOTRIGIANO Noemi, talune mostrano il suo volto, altre (come riferito dalla LOPEZ a DEVITO Federica) presentano il volto occultato dietro uno "smile" (verbale n. V.2807.2 del 26 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022).

Il servizio di osservazione è proseguito il giorno seguente, 27 agosto 2022, ed alle ore 13.45 circa, il personale della Squadra Mobile ha visto giungere in via Cappuccini un centauro proveniente dalla periferia, con in dosso un casco integrale. L'uomo, giunto in prossimità del civico 148, ha arrestato la marcia e parcheggiato il motoveicolo nell'attiguo largo Cardinale Marzati. Liberatosi del casco protettivo ha fatto uso del cellulare. Pochi istanti dopo, è entrato nel civico 144. Aveva un'età approssimativa di anni 20.

Alle 14.05, lo stesso soggetto è uscito dall'abitazione ed in sella al motociclo targato BW36267¹⁶⁵, si è diretto in periferia. È stato fermato dal personale della Squadra Mobile ed identificato in TOTARO Gionatan¹⁶⁶. Ha subito ammesso¹⁶⁷ di aver consumato un rapporto sessuale, completo, con una ragazza, all'interno della abitazione di via Cappuccini n. 146. Ha precisato che alle precedenti ore 13.30, dopo aver consultato siti internet relativi agli annunci delle escort, ha contattato l'utenza mobile [REDACTED] (v. l'annotazione redatta il 24 febbraio 2023) per un appuntamento. Nel corso della chiamata, l'interlocutrice ha comunicato all'uomo le varie tipologie di prestazioni sessuali che era in grado di fornire, previo pagamento della somma di 100 euro, in via Cappuccini a Monopoli.

TOTARO ha fissato l'appuntamento con la donna e alle successive ore 13.45 circa, ha raggiunto il luogo indicato. Quindi ha richiamato la escort, per farsi dire il civico esatto nel quale accedere. Ottenute le informazioni, è entrato nel civico 146 di via Cappuccini, trovando la porta aperta. Ad attenderlo, all'interno dell'abitazione, c'era una ragazza bionda che presentava un arto completamente tatuato, con in dosso biancheria intima di colore nero. L'ha riconosciuta, dalla voce, come donna alla quale aveva parlato al telefono. Le ha chiesto di vedere anche l'altra ragazza ritratta nell'annuncio ed improvvisamente è comparsa da un altro vano dell'abitazione, una giovanissima donna dalla carnagione mulatta, capelli ricci neri, anche lei indossante mutandine e reggiseno di colore nero. TOTARO ha consumato un rapporto completo con la ragazza mulatta, pagando anticipatamente 100 euro nelle mani della ragazza bionda.

Per fugare ogni dubbio sull'identificazione delle due ragazze che si prostituivano nel civico n. 144 di via dei Cappuccini, un equipaggio in uniforme in servizio presso Commissariato di P.S. di Monopoli, simulando un controllo di routine, in data 27 agosto 2022, si era recato presso lo stabile predetto e aveva identificato¹⁶⁹ Lopez Marilena e Marcotrigiano Noemi.

Il giorno 28 agosto 2022, Lopez Marilena aveva ricevuto una telefonata¹⁷⁰ da un amico intimo, Cassandra Giovanni¹⁷¹; la donna, dopo averlo informato che avrebbe fatto ritorno a casa in serata, gli aveva raccontato di aver subito un controllo da parte della Polizia, ritenendo che si trattasse di una scoria dovuta alla *diatriba* in atto con De Carne Nicole.

L'uomo, che ben conosceva la professione esercitata da Lopez Marilena, si era mostrato ben informato sulla nuova ragazza entrata a far parte della "squadra" (la sig.ra Marcotrigiano Noemi), chiedendo alla Lopez informazioni sulla nuova collega di lavoro: "e quella, com'è la ragazza?...mò, amò, è bravissima, sa lavorare, è una brava ragazza!".

La Lopez aveva raccontato di aver chiarito alla ragazza (Noemi) che per lavorare con lei avrebbe dovuto lasciare la metà dei guadagni: "io gliel'ho detto subito, ho detto senti, se vuoi lavorare con me, la metà di quello che fai tu, è mia!".

Questa frase è in grado di fotografare, in modo plastico, le modalità di reclutamento e induzione alla prostituzione di nuove ragazze poste in essere da Lopez Marilena, nonché dalle sorelle Devito e dall'Albanese, al fine di accrescere i propri guadagni.

Delle prestazioni sessuali realizzate dalla Marcotrigiano, infatti, solo il 50% dei profitti spettava alla ragazza, mentre la restante metà finiva direttamente nelle tasche della Lopez, la quale era l'unica persona preposta a ricevere i pagamenti anticipati dei clienti (come confermato da Totaro Gionatan, vedi nelle pagine che seguono).

¹⁶⁵ Kawasaki Heavy intestato dal 23.12.2021 al 23.10.2022 a TOTARO Gionatan, nato a Monopoli il 25.3.2004.

¹⁶⁶ TOTARO Gionatan, nato a Monopoli il 20.7.2001, ivi residente [REDACTED]

¹⁶⁷ Verbale di s.i.t. rese da TOTARO Gionatan in data 27 agosto 2022. (AII.82)

¹⁶⁸ Utenza intestata a BEGUM Salma, nata in Italia il 12.10.1981 e residente a Cercola (NA). [REDACTED]

¹⁶⁹ Relazione di servizio redatta dalla Volante "Monopoli 40" con turno 13:00/19:00 del 27 agosto 2022. (AII.83)

¹⁷⁰ Verbale di trascrizione n. V.2895.2 del 28 agosto 2022, RIT. 1375/2022. (AII.84)

¹⁷¹ CASSANDRA Giovanni, nato a Bari il 27.6.1976 ed ivi residente [REDACTED] pregiudicato.

Si consideri che, a fine giornata, la Lopez e la Marcotrigiano avevano incassato complessivamente 2.500 euro: solo 700,00 euro erano stati elargiti alla Marcotrigiano e 1.500 euro venivano, invece, trattenuti dalla Lopez.

La cifra mancante, ammontante a 200/300 euro, andava *computata* alle spese sostenute: *“settecento gli ho dati a lei, e mille e cinque a me ... e gli altri ... duecento sono, sai le ... le spese, le cose”*.

La Lopez si sarebbe mostrata entusiasta per il comportamento tenuto da Noemi durante le prestazioni sessuali¹⁷².

Prima di concludere la telefonata, la Lopez aveva riferito all'interlocutore che si stavano riposando al mare ed erano in attesa che arrivasse Albanese Antonella con il suo fidanzato.

Il Cassandra aveva chiesto se si trattasse proprio di Antonella *che faceva la sua stessa professione (della Lopez)* e Marilù aveva risposto in questi termini: *“quella, lavorava con me! Sì! Me la portavo io”* (chiaro riferimento alla sig.ra Albanese Antonella).

Due giorni dopo, il 30 agosto 2022, nel corso di un'ulteriore telefonata¹⁷³ con Cassandra Giovanni, la Lopez aveva riferito che la situazione familiare di Marcotrigiano Noemi era cambiata, in quanto era stata *cacciata di casa* dal padre.

La Lopez era, pertanto, alla ricerca di un appartamento per Noemi, non intendendo in alcun modo privarsi delle *prestazioni* della ragazza: *“anche se gliel'ho detto già che noi partiremo sempre ... a Palese non staremo mai, perchè io dalla settimana prossima, a Palese viene l'assistente sociale a fare i controlli ... quindi io a Palese non posso lavorare più!”*.

Il fatto che la Marcotrigiano fosse andata via dalla casa familiare, secondo la prospettiva della Lopez, si rilevava una circostanza *favorevole* per gli *“affari della squadra”*, poiché la Lopez poteva disporre della ragazza tutti i giorni: *“mi serve una cassetta, che devo mettere tutti i soldi ... che questo inverno devo dare tutte le botte (n.d.r. intendere imprimere un'accelerazione alla professione) ... che mò c'ho a questa! (n.d.r. intende la ragazza nuova di cui ha già parlato prima) ... questa mò ce l'ho tutti i giorni ... mò (incomprensibile)”*.

Per incrementare l'attività di prostituzione della propria *“squadra”*, la Lopez aveva anche acquistato false recensioni dal sito *“Escort Advisor”*.

Infatti, il 2 settembre 2022, la Lopez era stata chiamata¹⁷⁴ da un'operatrice del sito sopra indicato e la prima raccontava all'operatrice di avere un problema con *WhatsApp*, chiedendo all'assistente telefonica di trasferire le recensioni su una nuova utenza.

L'operatrice aveva ribadito che quell'operazione non si poteva eseguire ma la Lopez tentava di convincerla dicendo: *“perché ... purtroppo all'altro numero, se tu vedi le foto, Baby baby studentesse ... studentesse italiane ... sono sempre io con le mie amiche”*.

Al termine della conversazione, l'operatrice aveva accettato la richiesta dell'interlocutrice e la Lopez, quindi, aveva fornito una nuova utenza [REDACTED] sulla quale riversare tutte le recensioni.

L'utenza in questione era intestata proprio a Marcotrigiano Noemi.

Il fine settimana successivo, la Lopez aveva operato nuovamente nel Comune di Monopoli, dando sempre più spazio alla Marcotrigiano, la quale aveva iniziato a rispondere alle chiamate dei clienti che giungevano sull'utenza dedicata.

Il 3 settembre 2022, era possibile captare una conversazione telefonica nella quale la Marcotrigiano rispondeva¹⁷⁶, in maniera spigliata, alle richieste dei vari *clienti*: *“ciao tesoro!”*

¹⁷² Cfr. trascrizione relativa alla conversazione intrattenuta da Lopez Marilena detta Marilù il giorno 28 agosto 2022: *“amò, è brava! È proprio brava! Si è fatta sburrare pure in bocca, come se niente fosse, ha detto a me, no io, di solito ingoio, di quelli che conosco!” ... (ride), io, eh, che cosa?”*

¹⁷³ Verbale di trascrizione n. V.3007.2 del 30 agosto 2022, R.I.T. 1375/2022. (AIL85)

¹⁷⁴ Verbale di trascrizione n. 774 del 2 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (AIL86)

¹⁷⁵ Utenza intestata a **MARCOTRIGIANO Noemi**, nata a Corato il 30.12.2003 e residente a Bisceglie [REDACTED]

¹⁷⁶ Verbale di trascrizione n. 792 del 3 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (AIL87)

Buongiorno! Siamo Sarah e Claudia ... ok! Allora tesoro ... il regalino parte dai cento a testa ... se sei ... se sei interessato vieni!"

Pochi giorni dopo, il 7 settembre 2022, l'attività si era spostata nel Comune di Trani. Lopez Marilena e Marcotrigiano Noemi avevano continuato nell'esercizio dell'attività di meretricio, sotto la "tutela" di Doronzo Ruggiero, il quale vigilava e dirigeva il flusso dei clienti.

Devito Federica, ancora sottoposta alla misura degli arresti domiciliari presso la sua abitazione in Toritto, *spacciandosi* per una delle ragazze che si prostituivano ed enunciando con maestria tutte le attività sessuali elargibili ed i relativi costi, fissava gli appuntamenti, adoperandosi con "l'utenza dedicata" a rispondere alle richieste dei vari clienti.

Nel primo pomeriggio del giorno 7 settembre 2022 giungeva la prima telefonata¹⁷⁷ sul n. [REDACTED] ("utenza dedicata" intestata ad un sedicente cittadino extracomunitario) da parte di un cliente che aveva chiarito di aver visto l'annuncio sul sito "Bakeka".

La Devito, che probabilmente non aveva ancora avuto conferma dell'operatività delle ragazze nel Comune di Trani, aveva preso tempo: *"amo ... mi richiami tra 5 minuti perché mi sto appena sistemando ... sono appena arrivata ee ... così ti do la via ed il civico?"*.

Nel corso di questa telefonata, l'apparecchio cellulare posto nella disponibilità della Devito aveva agganciato, per l'appunto, la "cella" ubicata in Toritto alla via Vecchia per Ruvo s.n.c. Nelle successive telefonate dei clienti (avvenute rispettivamente alle ore 14.56¹⁷⁸ ed alle ore 15.47¹⁷⁹), Devito Federica aveva segnalato ai clienti l'indirizzo da raggiungere (via Papa Giovanni XXIII° n. 85/D in Trani, nei pressi della ditta "Alba Service").

La medesima precisava che il costo della prestazione si attestava sulle *"100 roselline un'oretta e stai anche con le amiche!"*: occorre sottolineare che l'utenza "dedicata" aveva continuato ad impegnare la "cella" di Toritto, alla luce della limitazione della libertà personale della Devito. Nel medesimo arco temporale, le utenze in uso alla Lopez, alla Marcotrigiano e al Doronzo avevano impegnato "celle" compatibili con la città di Trani.

Nel pomeriggio del giorno 7 settembre 2022, Lopez Marilena aveva chiamato¹⁸⁰ l'utenza n. [REDACTED] intestata ed in uso a Parente Lucia, proprietaria di un B&B di Trani, comunicando di aver avuto difficoltà a trovare l'immobile: *"signora senta, io sto impazzendo ... sto facendo avanti e dietro! ... un attimo che ci giriamo ... perché ... a parte il navigatore che mi ha sobbalzato completamente ... complanari e non si capisce ... ma mo' per trovare il 78 ... io volevo capire ... è accanto ad Expert? Quelle cose verdi?"*.

Nella telefonata in questione, l'utenza della Lopez aveva agganciato la "cella" posizionata in via Andria nel Comune di Trani.

In tarda serata, però, Lopez Marilena e Marcotrigiano Noemi, probabilmente per problemi con i condomini dovuti al flusso di clienti, erano state costrette ad abbandonare la già menzionata struttura ricettiva.

Era stata registrata una telefonata¹⁸² nella quale Lopez Marilena aveva rassicurato la proprietaria della struttura, dicendole che stavano lasciando l'appartamento.

La signora Parente, dando prova di essere pienamente a conoscenza del tipo d'uso che le ragazze stavano facendo della sua proprietà, aveva chiesto cortesemente di rimuovere dall'annuncio il nome della strada in cui si tenevano gli appuntamenti: *"cara, più che altro, se mi togli l'annuncio che c'è scritto via Papa Giovanni! Proprio ... diciamo ... per esteso eh!"*

¹⁷⁷ Verbale di trascrizione n. 847 del 7 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.88)

¹⁷⁸ Verbale di trascrizione n. 851 del 7 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.89)

¹⁷⁹ Verbale di trascrizione n. 861 del 7 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (All.90)

¹⁸⁰ Verbale di trascrizione n. V.3497.2 del 7 settembre 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.91)

¹⁸¹ PARENTE Lucia ha fornito detta utenza in fase di una denuncia sporta in passato, collegata al sito internet del B&B "La Baganvillea" sito in via G. Cannone snc a Andria.

¹⁸² Verbale di trascrizione n. V.3570.2 del 7 settembre 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.92)

Alla proprietaria della struttura ricettiva, dunque, interessava che le ragazze eliminassero subito dall'annuncio i riferimenti al suo B&B (che era stato individuato in quello denominato "Scaringi Palace", ubicato alla via Papa Giovanni XXIII° n. 85/D in Trani) associato all'attività di prostituzione.

A conferma del ruolo attivo rivestito da Doronzo Ruggiero all'interno dell'organizzazione sopra delineata, si rileva la telefonata che, in tarda serata¹⁸³, il medesimo aveva effettuato sulla seconda utenza "dedicata" (avente numero n. [redacted]).

Alla chiamata aveva risposto la Marcotrigiano, la quale, inizialmente, aveva scambiato il Doronzo per un cliente.

Tale errore, in verità, dipendeva esclusivamente dall'inesperienza della ragazza perché, come spiegato dallo stesso Doronzo, su quell'utenza non potevano mai arrivare chiamate dai clienti della zona di Trani per i quali era operativa un'altra utenza dedicata: "ah ... e com'è con il telefono ... a parte ... va bè ... non puoi rispondere a quel telefono col cliente perché l'annuncio sta su Trani, va bè comunque ... l'annuncio che sta su quel telefono è di Trani quindi non verrà mai nessuno, quindi è inutile pure che rispondi!".

Il Doronzo, comunque, l'aveva contattata, perché aveva trovato un cliente "particolare", desideroso di avere rapporti con entrambe le ragazze contemporaneamente: "uh ... io a breve ho uno schiavo per entrambe ... quindi tieniti vicina al telefono a questo numero qui che ti richiamo, qualche minuto prima, così svegli Marilù e le dici che sta arrivando uno schiavo per tutte e due, ok?".

Effettivamente, il Doronzo aveva richiamato¹⁸⁴ la Marcotrigiano, la quale aveva risposto che la Lopez dormiva e non voleva essere svegliata.

Il Doronzo si sarebbe mostrato contrariato dal comportamento della Lopez ed aveva invitato la Marcotrigiano ad insistere e a svegliarla: "no, di c'è lo schiavo fuori! Tu non lo sai gestire lo schiavo! Di a Marilù c'è lo schiavo fuori, ha detto Roberto svegliati! E poi si mettesse di nuovo a dormire!".

Il tentativo non aveva dato gli esiti sperati e, pertanto, il Doronzo aveva fornito disposizioni a Noemi su come procedere da sola: "ok scendi giù, parla con me, lasciala stare a quella che sta presa oggi ... Madonna mia ... scendi giù, sto a dire che io ora te lo faccio suonare, se è qualcosa di ... di che Claudia non sta bene, quindi te lo fai da solo, se te li dà i soldi per due è bene se no fatti pagare per una! ... eh e lo schiavo, questo vuole essere trattato male insomma, chiedi a lui se ... cosa vuole fare, te ne ha già parlato Marilù di queste cose?".

Si precisa che con il termine "schiavo" ci si riferiva inequivocabilmente a clienti che, durante l'atto sessuale, desideravano essere trattati male fino a provare dolore fisico.

La Marcotrigiano chiedeva al Doronzo se doveva giungere addirittura a frustarlo: "lo devo frustare? Mi fai capire un po'?". L'uomo risponde: "eh? vedi lui cosa vuole fare, si ... Marilù nel trolley tuo ... nel ... nella ... nel ... sta una frusta sta ... le varie cose".

Il Doronzo chiudeva la telefonata pregando Noemi di procedere speditamente perché c'era già un altro cliente in attesa: "e si però non tenertelo assai eh ... ora tu venti minuti fallo fare quello che deve fare e fallo andare, che ce n'è un altro subito dopo!".

Pochi minuti dopo, la Marcotrigiano contattava¹⁸⁵ Doronzo Ruggiero e lo avvisava che il cliente che voleva essere trattato da "schiavo" era andato via, perché voleva esclusivamente un rapporto con entrambe le ragazze.

Il Doronzo, arrabbiato per la perdita economica, manifestava all'interlocutrice l'opportunità che l'indomani mattina quanto accaduto venisse rinfacciato alla Lopez: "ora che si sveglia l'amica tua domani mattina ricordaglielo, va be ora ti mando un altro, stai vicino alla porta".

¹⁸³ Verbale di trascrizione n. V.5723.2 dell'8 settembre 2022. RIT. 1442/2022. (AIL93)

¹⁸⁴ Utenza intestata a ZIAUR Rahman, nato in Bangladesh l'1.1.1989 e res. ad Ottaviano, [redacted]

¹⁸⁵ Verbale di trascrizione n. V.5782.2 dell'8 settembre 2022. RIT. 1442/2022. (AIL94)

¹⁸⁶ Verbale di trascrizione n. V.5741.2 dell'8 settembre 2022. RIT. 1442/2022. (AIL95)

Il ruolo di Doronzo Ruggiero all'interno dell'organizzazione, quindi, non era limitato al trasporto delle ragazze nelle varie località in cui si prostituivano e all'inserimento degli annunci sui siti dedicati.

Egli si adoperava anche nella gestione dei clienti e della neofita Marcotrigiano Noemi, come accaduto nell'episodio sopra tracciato.

Il giorno successivo, il 9 settembre 2022, erano proseguiti i contatti¹⁸⁷ tra Lopez Marilena e la proprietaria del B&B "Scaringi Palace"¹⁸⁸ di Trani, ossia la signora Parente Lucia che, dopo aver ringraziato per gli ulteriori venti euro ritrovati in casa, aveva provato a convincere la Lopez ad usufruire ancora delle sue strutture.

Tale circostanza confermava la volontà della Parente di fornire all'interlocutrice locazioni brevi nei suoi B&B, nella piena consapevolezza dell'uso che veniva fatto della struttura ricettiva:

LOPEZ Marilena: pronto!

PARENTE Lucia: eh ciao cara! Oh! Grazie che ho trovato le venti euro là!

LOPEZ Marilena: no! Ma ... figurati (incomprensibile) signora ... non sono di questa ... di queste cose! Anzi! Mi è dispiaciuto solamente che è andata così, perché le posso assicurare che ci saremmo trovate bene! Io ora sono finita a Monopoli (risata) ...

PARENTE Lucia: se vuoi ... eh ...

LOPEZ Marilena: dimmi ...

PARENTE Lucia: io ti posso far venire a un posto ad Andria!

LOPEZ Marilena: ad Andria!

PARENTE Lucia: sì, se non sei mai venuta! Stasera ...

LOPEZ Marilena: eh! No, ad Andria non ci sono mai venuta. Però ad Andria ... noi ci prendiamo un po' di più! Diciamo ... e ad Andria lavorano dai cinquanta! Per questo non sono mai venuta! Ti devo fare sapere! Dovrei venire a provare, ma io non sono mai venuta proprio perché ho ... ho anche ragazze che lavorano lì! Ed insomma ... loro partono da cinquanta! Invece noi partiamo, grazie a Dio, da di più! Solo per questo! Tu a Trani non hai niente? Trani, Barletta ...

PARENTE Lucia: a Trani ... ti ho detto ... se vieni tu da sola, poi più avanti vediamo!

LOPEZ Marilena: ah!

La Parente aveva prospettato alla Lopez altre soluzioni, sempre nei locali di sua pertinenza, nelle zone del nord barese, con l'obiettivo di non perdere gli introiti che derivavano dall'esercizio della prostituzione: *"io ti posso far venire a un posto ad Andria!"*.

La piazza di Andria (nella quale la signora Parente risultava proprietaria del B&B "La Buganvillea"¹⁸⁹) non interessava alla Lopez, in quanto sarebbe satura di escort che si prostituivano a costi più bassi: *"però ad Andria... noi ci prendiamo un po' di più! Diciamo... e ad Andria lavorano dai cinquanta!"*.

La Parente aveva insistito, chiarendo che la differenza di prezzo non sarebbe stato un problema per i clienti della zona di Andria, se le ragazze della "squadra" si fossero dimostrate più "brave" delle altre prostitute: *"a Barletta è come Andria! Non ... se poi, ma che poi non è detto! Perché se tu poi sei brava, comunque pagano di più di solito"*.

La Parente, che non si dava per vinta, aveva cercato di convincere la Lopez (che nel frattempo aveva prenotato un B&B in Monopoli) a mandare nel suo B&B almeno le altre ragazze che si prostituivano con lei.

¹⁸⁷ Verbale di trascrizione n. V.3729.2 del 9 settembre 2022, RIT. 1375/2022. (Ail.96)

¹⁸⁸ B&B Scaringi Palace sito in via Papa Giovanni XXIII° n. 85/D a Trani.

¹⁸⁹ B&B sito in Andria alla via G. Canzone n. 2, le cui credenziali di inserimento delle persone ospitate ed alloggiate sono state riconosciute da PARENTE Lucia, che ha fornito in sede di denuncia la medesima residenza.

A tale richiesta, Lopez Marilena aveva risposto che le altre due ragazze erano impegnate a Milano, specificando che lei, in questo momento, si stava limitando a controllare l'operato della più giovane: *"le altre due stanno a Milano! Io non lavoro proprio io ... non so se hai capito ... ecco perché ... anche se (incomprensibile) due, io rispondo solo al telefono e faccio entrare le persone! È lei che lavora!"* ... *"lei è nuova! Ecco perché sto io sempre vicino ... perché io, le altre ragazze, amiche mie che ho, le posso lasciare da sole! Però lei, siccome è alle prime armi ... quindi ... non la posso lasciare!"*.

Lasciata la struttura di Trani, l'attività illecita si era spostata nuovamente nel Comune di Monopoli, sempre nella struttura condotta dalla signora Ignazi Carmela.

Il giorno 11 settembre 2022, la Lopez aveva avvisato la proprietaria¹⁹⁰ che vi erano problemi con l'acqua calda.

In ordine all'organizzazione dell'attività di prostituzione, si precisa che la gestione dell'afflusso della clientela era stato affidato a Doronzo Ruggiero, il quale di volta in volta aveva informato¹⁹¹ sull'utenza 350.9291910 (che aveva agganciato la "cella" sita in via Tenente Vasco n. 4, Monopoli) la Lopez e la Marcotrigiano dell'imminente arrivo del cliente di turno.

A rispondere alle chiamate dei clienti era stata Devito Federica (dall'utenza inserita nell'annuncio n. 350.9801981 che aveva agganciato la "cella" di via Vecchia per Ruvo s.n.c., Toritto), che aveva fornito ai clienti spiegazioni¹⁹² in ordine all'indirizzo, alle modalità delle prestazioni sessuali ed ai relativi costi.

Nel corso della conversazione registrata¹⁹³ alle ore 15.04 del 20 settembre 2022, la Devito aveva fatto presente alla Lopez che, per evitare il rischio di essere sentite da "orecchie estranee", era meglio parlarsi sui "loro telefoni di lavoro".

Poco dopo la Lopez, come da accordi, aveva chiamato¹⁹⁴ la Devito sull'utenza "di lavoro" avente numero 350.9801981 (la stessa utilizzata per rispondere ai clienti da indirizzare al B&B di Monopoli) e, nell'occasione, aveva appreso che l'amica aveva subito una perquisizione e, per evitare ulteriori "problemi", aveva tolto le schede dagli apparecchi cellulari: *"no, non ho buttato niente ... ho tolto le schede e ... perché ho tolto le schede e le ho messe ad un'altra parte ... il telefono ... hai capito ... (incomprensibile) ..."* ... *"che ne so ... che si è bloccato internet ... ti ricordi quando se ne andava a noi in roaming e andavamo apposta a quello dei telefoni?"*.

Alcuni giorni dopo, il 10 ottobre 2022, era stata intercettata un'ulteriore conversazione¹⁹⁵ tra Devito Federica e Lopez Marilena, che aveva confermato il rientro nella "squadra" di Albanese Antonella.

In questo senso, la Lopez, l'Albanese e Devito Federica iniziavano a mettere a punto un giro di prostituzione su Milano, alla quale avrebbero partecipato attivamente Marcotrigiano Noemi ed altre due ragazze di colore.

Queste ultime due, conosciute e convinte a raggiungere Milano dalla Albanese, avrebbero lavorato nelle Marche con la prima: *"e comunque Antonella si sta portando queste due ragazze che lavoravano con lei al night"*.

La Devito e la Lopez si erano mostrate eccitate per questa nuova prospettiva di lavoro, pregustando i lauti guadagni che avrebbero potuto ottenere.

Le aspettative erano talmente alte che la Lopez aveva preso in considerazione di non prostituirsi ma di limitarsi ad avere mansioni di controllo: *"ma tu hai capito noi come stiamo salendo? Stiamo salendo sei persone di cui tre lavorano ed io non so se lavorerò!"*.

¹⁹⁰ Verbale di trascrizione n. V.3871.2 dell'11 settembre 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.97)

¹⁹¹ Verbale di trascrizione n. V.5929.2 del 9 settembre 2022, R.I.T. 1442/2022. (AII.98)

¹⁹² Verbale di trascrizioni n. 1233 dell'11 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (AII.99)

¹⁹³ Verbale di trascrizione n. V.4250.2 del 20 settembre 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.100)

¹⁹⁴ Verbale di trascrizione n. 1318 del 20 settembre 2022, R.I.T. 1467/2022. (AII.101)

¹⁹⁵ Verbale di trascrizione n. V.5187.2 del 10 ottobre 2022, R.I.T. 1375/2022. (AII.102)

Dalla conversazione era emersa chiaramente la considerazione che le due interlocutrici avevano delle ragazze che si sarebbero prostituite per loro.

DEVITO Federica: vuoi capire che cosa sta per succedere?

LOPEZ Marilena: ma tu hai capito noi come stiamo salendo? Stiamo salendo sei persone di cui tre lavorano ed io non so se lavorerò, se è qualcosa ...

DEVITO Federica: e che ce ne frega a noi ... a noi non ce ne frega ... (ndv nel senso che può fare tranquillamente a meno) ... a noi non ce ne frega di ...

LOPEZ Marilena: già gliel'ho detto ad Antonella: "Antonè... allora ..." ...

DEVITO Federica: che qua tutto quello che si fa metà io ... diglielo io non sono Ashley! Diglielo: "io te li do!" ...

LOPEZ Marilena: no, ma lei ... queste ragazze gli ha detto Antonella: "amò noi però trecento euro vi possiamo dare al giorno!" e quelle hanno detto: "siii!"

DEVITO Federica: Madò Antonella è la più figlia di puttana di noi! Antonella è la più figlia di puttana di noi!

LOPEZ Marilena: sì, perché Antonella dice: "amò quelle fanno i pompini nel night per 50 euro!" quindi per quelle 300 400 euro hai capito?

Albanese Antonella, con furbizia, aveva convinto le due ragazze a seguirla a Milano persuadendole attraverso la prospettiva di un guadagno di circa 300 euro al giorno, cifra irrisoria rispetto ai guadagni preventivati dalla Lopez e dalla Devito.

L'aver convinto le due ragazze aveva accresciuto la considerazione di Devito Federica nei confronti dell'Albanese ed anche la Lopez aveva apprezzato l'operato della collega che era riuscita a sfruttare la circostanza che le due ragazze si prostituissero nei night per cifre più basse: "amò quelle fanno i pompini nel night per 50 euro!".

Non vi sono dubbi sul fatto che la Antonella citata nella conversazione si identifichi proprio in Albanese Antonella, in ragione dei suoi trascorsi nei night delle Marche e di Roma, e del forte legame che univa la Lopez e l'Albanese emerso in più occasioni nel corso delle indagini: "no, ma Antonella solo con me ... ha fatto ... (incomprensibile) ... subito me ne sono andata, ha fatto, disse già ieri, io voglio venire con te, chiedo a queste due ragazze se vogliono salire a lavorare che me lo chie ...".

Tra l'altro la Devito, riferendosi ad Antonella Albanese, aveva ricordato quando la stessa si prostituiva per conto di De Carne Nicole (Asia o Ashley): "di Asia di quello quando metteva Antonella a lavorare che gli faceva trecento euro ... un'ora e mezza ... capito?".

Tale frequentazione tra la De Carne e la Albanese era stata riscontrata nei vari controlli di Polizia ai quali le predette erano state sottoposte.

La Lopez, da ultimo, si era mostrata particolarmente avveza alle dinamiche della prostituzione, difatti aveva deciso di inserire singolarmente, negli annunci, una delle due ragazze portate dalla Albanese.

La scelta era stata motivata dal fatto che si trattava di una ragazza bella, che avrebbe oscurato le altre due determinando una complessiva riduzione degli introiti: "sì, ma Noemi ora secondo me in confronto a queste due non lavorerà proprio! Allora ho detto io ad Antonella ... ho detto io ad Antonella, quella bella bella la mettiamo da sola, a cento, centocinquanta ... perché è proprio bella".

In definitiva, le conversazioni intercettate sull'utenza telefonica "dedicata" avente n. [redacted] in uso a Lopez Marilena (R.I.T. 1467/2022) aveva confermato l'esistenza di una fiorente attività di prostituzione gestita dalla stessa Lopez e da Devito Federica, attraverso l'induzione e lo sfruttamento di ragazze che avevano accettato di elargire prestazioni sessuali sotto il controllo e la gestione delle due donne, condividendone i relativi guadagni.

¹⁹⁶ Utenza intestata a JAKIR Molla, nato in Bangladesh il 17.3.1984.

In ragione dell'alto numero di conversazioni registrate, tutte aventi lo stesso tenore, si era provveduto ad annotarle¹⁹⁷ in un'apposita tabella riportando, per ogni conversazione, i dati identificativi della stessa (data, ora, numero progressivo, durata, utenze telefoniche interessate e riassunto dei dialoghi).

Si tratta di 247 progressivi intercettati nell'arco temporale compreso tra il 21 luglio 2022 ed il 3 settembre 2022.

Il 7, l'11 ed il 12 settembre 2022 era stata Devito Federica a ricevere le telefonate dei clienti sull'utenza n. 350.9801981, spacciandosi per la ragazza che avrebbe fornito la prestazione sessuale, la Devito aveva fornito indicazioni sui luoghi da raggiungere (Trani, via Papa Giovanni XXIII°, il 7 settembre 2022, Monopoli, via dei Cappuccini, l'11 ed il 12 settembre 2022), sulle tipologie di prestazioni disponibili e sulle relative tariffe.

Nelle telefonate in questione, opportunamente indicate in annotazione¹⁹⁸, l'utenza telefonica n. [REDACTED] aveva sempre impegnato la "cella" sita in Toritto alla via Vecchia per Ruvo, compatibile con l'abitazione della Devito (sita in Toritto alla via Scarangella n. 3), ivi sottoposta alla misura degli arresti domiciliari¹⁹⁹.

1.11 Ulteriori precisazioni in merito all'individuazione dei soggetti agenti

Prima di passare alle valutazioni in merito al materiale probatorio sopra sciorinato, devono menzionarsi i riscontri funzionali all'identificazione dei soggetti agenti: infatti, oltre alle considerazioni già svolte nelle pagine precedenti, che consentivano di ritenere certa l'individuazione e l'esatta identificazione dei soggetti protagonisti della vicenda in commento, devono essere indicate anche le risultanze investigative compendiate nell'Informativa Finale e racchiuse, altresì, nella richiesta cautelare articolata dal P.M.

Di seguito, si riporterà uno stralcio dell'Informativa Finale curata dagli agenti in servizio presso la "Questura di Bari" – Squadra Mobile:

Le due minori [REDACTED] Deborah e [REDACTED] Bianca, in occasione delle rispettive audizioni, hanno dichiarato di aver erogato in coppia, prestazioni sessuali in cambio di denaro, in favore di tale CARLINO Fabio, un facoltoso soggetto originario della provincia di Lecce. Tali incontri si sono concretizzati in tre diverse circostanze: il 13 gennaio 2022 all'Hotel Oriente, il 15 gennaio 2022 al Grande Albergo delle Nazioni ed il 22 gennaio 2022 all'Hotel Nicolaus. Gli accertamenti esperiti presso le tre strutture ricettive hanno permesso di identificare compiutamente CARLINO Fabio²⁰⁰, che ha prenotato ed occupato le stanze a proprio nome, esibendo il passaporto n. [REDACTED] (rilasciato il 7.12.2017) del quale è titolare.

Per prenotare al Grande Albergo delle Nazioni e all'Hotel Nicolaus, CARLINO ha fornito quale utenza di riferimento il numero [REDACTED] già ad egli associato nella banca dati SDI in uso alle Forze dell'Ordine, intestata alla "MEN AT WORK S.r.l.". Al riguardo si evidenzia che in un video realizzato dall'Agenzia di Stampa DIRE, reso pubblico sulla piattaforma YOUTUBE il 18 giugno 2019 ed intitolato "DIG.Eat 2019 - Intervista Men at Work", Fabio CARLINO è stato intervistato e presentato come "C.E.O. & Founder" della medesima società.

RIZZI Bianca, nel corso dell'audizione, ha fornito il frame di due scambi intercorsi tra lei (375.5390336) e CARLINO Fabio: il primo del 10 ottobre 2022 dall'utenza 350.9386510, mentre il secondo avvenuto in data 21 giugno 2022 dall'utenza 327.6925063. In data 10 ottobre l'uomo, tramite messaggio di testo, si è presentato come Fabio scrivendole "volevo farti un bel regalo".

¹⁹⁷ Annotazione redatta dall'Assistente Capo Coordinatore Francesco PERRONE, del 25 novembre 2022. (All.103)

¹⁹⁸ Annotazione redatta dall'Assistente Capo Coordinatore Francesco BOMBINI, del 9 novembre 2022. (All.104);

¹⁹⁹ In esecuzione del provvedimento cautelare n. 1892/2022 R.G. G.I.P. e n. 1848/22 R.G.N.R.;

²⁰⁰ CARLINO Fabio, nato a Lecce in data 26.5.1977 ed ivi residente [REDACTED]

²⁰¹ Utenza che dal 30.12.2020 al 4.4.2022 è stata associata alla compagnia Vodafone con SIM n. 8939104480001791268 ed intestata alla società "MENATWORK s.r.l." con sede a Roma alla via Marco e Marcelliano n.45

Diversamente, lo screen-shot relativo al messaggio di testo pervenuto alla RIZZI in data 21 giugno 2022, riporta dapprima una domanda posta da CARLINO Fabio "quindi?", un successivo tentativo di "chiamata vocale persa" effettuato dall'uomo alle ore 23:21. Il giorno seguente (22 giugno 2022) alle ore 8:45, CARLINO Fabio invita la minore a prendere un caffè scrivendole "vuoi un caffè?... poi scappo almeno ti saluto". Tale scambio dialogico avviene tra l'utenza in uso alla RIZZI e l'utenza [REDACTED] utenza associata alla compagnia telefonica Wind-3 ed intestata proprio a CARLINO Fabio. Alla luce degli accertamenti esperiti, non vi sono dubbi riguardo all'identità di CARLINO Fabio.

CARLINO Fabio annovera precedenti penali e di polizia per reati contro la persona e reati in materia di stupefacenti:

- il 14.5.2004 è stato tratto in arresto in esecuzione di un'Ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nel procedimento penale n. 821/2004, dal Tribunale di Rimini, per la morte del ciclista Marco PANTANI (reati di cui agli artt. 586 c.p., 73 D.P.R. 309/1990);
- il 26.1.2020 è stato denunciato dalla moglie CASTELLUZZO Monica, per il reato di "maltrattamenti contro familiari o conviventi";
- il 23.3.2021 è stato denunciato per aver reso, in qualità di persona informata sui fatti, dichiarazioni tese al "favoreggiamento personale" di soggetti implicati nello spaccio di sostanze stupefacenti;
- il 7.9.2021 è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, in relazione alla denuncia/querela sporta l'1.9.2021 dalla moglie CASTELLUZZO Monica;
- il 21.12.2021, nei suoi confronti è stata sporta una denuncia/querela da MONGELLI Giacomina, titolare del laboratorio "Analisi Genetics & CO.", per aver utilizzato nella causa di separazione dalla moglie CASTELLUZZO Monica, un referto attestante la propria negatività all'uso di sostanze stupefacenti, totalmente falso;
- il 3.4.2022 è stato denunciato in "codice rosso" da PATI Debora, per i reati di "percosse", "furto" ed "appropriazione indebita" (il 9 aprile successivo ha denunciato la PATI per "calunnia", indicando quale propria utenza cellulare il n. 340.8781024).

Il 20.10.2021 è stato controllato da un equipaggio del Commissariato di P.S. di Monopoli, alle ore 03.32. Circolava alla guida della Mercedes targata [REDACTED]

CHIRIATTI Stefano

Bianca RIZZI ha dichiarato di aver avuto con Deborah [REDACTED] il 15 gennaio 2022, al Grande Albergo delle Nazioni, un incontro sessuale in cambio di denaro, con CARLINO Fabio ed un amico di questi, presentatosi come "avvocato". Si è riscontrato che in quella data, CARLINO ha prenotato ed occupato la "suite executive" n. 507, unitamente a CHIRIATTI Stefano, che nell'occasione ha declinato le proprie generalità senza fornire il documento di identità. I due uomini si sono avvalsi del servizio di parcheggio riservato ai clienti dell'albergo, lasciando in sosta la Porsche, targata [REDACTED] dal 18 dicembre 2020 intestata a CHIRIATTI Stefano²⁰² (incensurato).

La consultazione del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Lecce (<https://www.ordineavvocatilecce.it> per-il-cittadino/albi-albo-avvocati) ha premesso di accertare che CHIRIATTI è regolarmente iscritto all'albo ordinario degli esercenti la libera professione con il numero 1773, domicilio professionale viale della Libertà n. 47, Lecce.

URBINO Roberto

Bianca [REDACTED] ha dichiarato di aver consumato due rapporti sessuali, a pagamento, con URBINO Roberto. La mattina dell'11 ottobre 2022, l'uomo le ha inviato alcuni sms dall'utenza telefonica [REDACTED] chiedendole la ragione per la quale "l'avesse bloccato"

²⁰² CHIRIATTI Stefano, nato a Lecce il 9.11.1968 ed ivi residente [REDACTED]

sul cellulare e manifestando la disponibilità ad erogare compensi più elevati, pur di garantirsi altri incontri sessuali. Il n. 340.7867638 è effettivamente intestato ad URBINO Roberto²⁰³.

La minore Bianca [REDACTED] ha aggiunto che i due incontri con URBINO, utilizzatore di una Mercedes grigio opaco, si sono svolti all'Hotel "Mare Pineta", in via Van Westerhout n. 1/B (Bari). Il proprietario della struttura ricettiva, LOPRIENO Vito²⁰⁴, oltre a confermare (audizione del 31 ottobre 2022) di aver ospitato in più circostanze un uomo, giunto in compagnia di una donna a bordo di una vettura corrispondente a quella citata, ha riconosciuto fotograficamente il soggetto in questione in URBINO Roberto, incensurato, controllato l'8.12.2021 dai Carabinieri di Trani (nell'occasione era alla guida della Mercedes targata [REDACTED]).

LOPEZ Marilena

La minore d'età Deborah [REDACTED] ha confessato al padre Gianvito di essere stata coinvolta, assieme ad altre minorenni, in una rete di prostituzione minorile (annotazione redatta il 6 giugno 2022, dal Vice Sovrintendente Gianvito [REDACTED]). Ad introdurla nel mondo della prostituzione è stata, tra le altre, LOPEZ Marilena²⁰⁵, detta "Marilù".

L'identità di LOPEZ Marilena è stata accertata con l'intercettazione eseguita sull'utenza [REDACTED] (R.I.T. 1375/2022), a lei intestata. Il numero era anche utilizzata dalla LOPEZ, difatti l'8 agosto 2022, alle ore 23.22' (progr T.269), presentandosi per LOPEZ Marilena ha chiamato il "112" e richiesto l'intervento di un equipaggio, giacché perché fuori casa c'erano tre persone che con fare minaccioso cercavano di entrare nel cortile di via Napoli 0/1:

Operatore Polizia: Polizia Bari!

LOPEZ Marilena: sì, senta mi scusi, mi serve una volante subito ... via Napoli ...

Operatore Polizia: dove?

LOPEZ Marilena: via Napoli zero uno, stanno tre ragazze che mi stanno sfondando la porta.

Operatore Polizia: ... (incomprensibile) ...

LOPEZ Marilena: stanno armate ... sì, mi serve la volante ... sente come stanno gridando ...

Operatore Polizia: via Napoli ...

LOPEZ Marilena: zero uno ...

Operatore Polizia: numero uno?

LOPEZ Marilena: di fronte la pizzeria Voglia di pizza ... per favore, veloce ...

Operatore Polizia: è zona Libertà ... è zona Libertà, giusto?

LOPEZ Marilena: no non no, è Santo Spirito ...

Operatore Polizia: Santo Spirito?

LOPEZ Marilena: sì, Palese Santo Spirito!

Operatore Polizia: via Napoli numero uno?

LOPEZ Marilena: zero uno, zero uno ...

Operatore Polizia: zero uno!

LOPEZ Marilena: sì, è un cancello rosso e di fronte, c'è la pizzeria Voglia di pizza!

Operatore Polizia: vabbè, il numero uno!

LOPEZ Marilena: zero uno, non è uno ... l'uno è da un'altra parte ...

Operatore Polizia: vicino la pizzeria Voglia di pizza ...

LOPEZ Marilena: sì, di fronte ... via Napoli zero uno ...

Operatore Polizia: eh ... com'è il cognome, signora?

²⁰³ URBINO Roberto, nato a Rho in data 14.4.1982 e residente a Trani [REDACTED]

²⁰⁴ LOPRIENO Vito, nato a Bari il 17.6.1943 ed ivi residente [REDACTED]

²⁰⁵ LOPEZ Marilena, nata a Bari il 9.3.1989 e residente a Taranto, [REDACTED]

LOPEZ Marilena: LOPEZ ...

(omissis)

Operatore Polizia: cinque, sei, LOPEZ ... com'è il suo nome signora ...

LOPEZ Marilena: LOPEZ Marilena ...

Operatore Polizia: Marilena ...

LOPEZ Marilena: sì!

Operatore Polizia: in via Napoli ... lei a che piano abita?

LOPEZ Marilena: piano terra ... fate presto però ...

Operatore Polizia: ok, adesso mandiamo la macchina ... va bene signora LOPEZ!

LOPEZ Marilena: grazie.

Inoltre, LOPEZ Marilena, il 23 novembre 2022, ha denunciato in Questura DE CARNE Nicole, dichiarando che il giorno precedente la DE CARNE l'ha aggredita, impossessandosi dello smartphone I-Phone 13 Promax sul quale era alloggiata la sim [REDACTED] intercettata giusto provvedimento autorizzativo R.I.T. 1375/2022.

La LOPEZ amovera precedenti penali e di polizia per reati contro la persona, contro il patrimonio e per droga:

- il 5 dicembre 2022, il Nucleo Investigativo dei Carabinieri ha eseguito nei suoi confronti l'Ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 2456/2022-21 R.G.N.R. (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani), per i reati di "lesioni personali", "estorsione", "detenzione e porto illegale di armi", "sequestro di persona" e "rapina aggravata" in pregiudizio della minore D'ADDARIO Mariapia, in concorso con DEVITO Federica, DEVITO Francesca e PASSARO Andrea;
- il 9 novembre 2021 è stata denunciata dai Carabinieri della Stazione di Lecce S. Rosa, per i reati di "estorsione", "sequestro di persona a scopo di rapina", "rapina", perpetrati tra il 29 ed il 30 ottobre 2021 in danno di SCHIRALDI Giulio e LICASTRO Marcella, in concorso con DEVITO Federica e DEMICHELE Marco;
- il 13 giugno 2021 è stata arrestata in flagranza di reato, dagli Agenti del Commissariato di P.S. "Ponte Milvio" di Roma, per il reato di "rapina" in danno di BOSSI Francesco, in concorso con DEVITO Federica.
- l'11 gennaio 2021 è stata indagata in concorso con MAGNOLO Emanuele, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Rimini, per il reato di "lesioni personali" in danno di PERRINA Antonio;
- il 25 febbraio 2020 è stata denunciata dall'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, per il reato di "furto aggravato";
- il 27 novembre 2009 è stata arrestata in flagranza di reato dai Carabinieri di Monopoli, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana, hashish ed ecstasy.

Per quanto concerne i controlli di Polizia la LOPEZ è stata identificata:

- il 22 settembre 2022, dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Trani, in compagnia di DORONZO Ruggiero, a bordo dell'autovettura targata [REDACTED]
- il 27 agosto 2022, dal personale del Commissariato di P.S. di Monopoli, in via dei Cappuccini civico 144, unitamente a MARCOTRIGIANO Noemi;
- il 2 maggio 2022, dagli Agenti della Polfer "Bari Centrale", unitamente a DEVITO Federica;
- il 19 aprile 2022, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Lecce, in via G. Libertini (Lecce);
- il 19 marzo 2022, Carabinieri della Stazione di Monopoli, presso il B&B "Chichouse", unitamente a DEVITO Federica e DEVITO Francesca;
- il 6 gennaio 2022, dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Monopoli, unitamente a D'ELIA Alessandro e MANZARI Elisabetta;

- l'11 novembre 2021, dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Barletta, unitamente ad ALBANESE Antonella;
- il 7 novembre 2021, dagli Agenti del Commissariato di P.S. di Monopoli, in compagnia di PASSARO Andrea ed ALBANESE Antonella;
- il 10 giugno 2021, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Lecce, in via De Argenteris 6 (Lecce), unitamente a DEVITO Federica.

ALBANESE Antonella

La minore Deborah [REDACTED] ha indicato in ALBANESE Antonella la sua amica d'infanzia, quasi una "sorella", che ha fatto da anello di congiunzione con LOPEZ Marilena, determinando il suo ingresso nel mondo della prostituzione.

È stata intercettata l'utenza cellulare [REDACTED] (R.I.T. 1440/2022), che oltre ad essere intestata ad ALBANESE Antonella²⁰⁶, e anche utilizzata dalla medesima: il 17 luglio 2022, alle ore 12.34, la donna ha contattato²⁰⁷ l'utenza [REDACTED] dello stabilimento balneare "Lido Radha", ed effettuato una prenotazione a nome "ALBANESE".

Lido Radha: "Lido Radha"!

Antonella: ehm, ciao ... c'è posto tra un quarto d'ora per due persone ... un ombrellone?

Lido Radha: se arrivate tra un quarto d'ora sì signorina ...

Antonella: massimo venti minuti ...

Lido Radha: ehm ... il cognome qual è?

Antonella: "ALBANESE"!

Lido Radha: ok ... quindi vi aspetta una postazione tra un quarto d'ora ... ok ... venti minuti ... salve

Antonella: grazie, ciao!

Il 21 luglio 2022, ha chiamato²⁰⁸ il "Radio Taxi" per chiedere un mezzo in via Brigata Regina n. 60, corrispondente alla sua residenza. Nell'occasione, si è presentata con il nome "Antonella" (progr. 114).

Radio Taxi: taxi jazz, sono Massimo ...

Antonella: allora un taxi in Via Brigata Regina 60 ... una persona ...

Radio Taxi: un taxi dove?

Antonella: via Brigata Regina 60 ...

Radio Taxi: sei ... zero ... nome?

Antonella: Antonella ...

Radio Taxi: resti in linea!

Nell'attesa si riattiva la voce registrata con sottofondo musicale sino al min. 02.17, laddove le viene

Confermato l'arrivo del taxi n.146, in un tempo previsto di 10 minuti.

ALBANESE Antonella non ha precedenti penali o di polizia.

Per quanto concerne i controlli di Polizia, è stata identificata:

- il 30 giugno 2022, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, in compagnia di [REDACTED] Nicola, [REDACTED] Deborah, NEVIERA Grazia, CASALINO Rosa, BARTOLI Grazia e NEVIERA Annarita;

²⁰⁶ ALBANESE Antonella, nata a Bari l'8.2.2003 ed ivi residente [REDACTED]

²⁰⁷ Verbale di trascrizione n. 56 del 17 luglio 2022, R.I.T. 1440/2022. (All.105)

²⁰⁸ Verbale di trascrizione n. 114 del 21 luglio 2022, R.I.T. 1440/2022. (All.106)

- l'11 novembre 2021, dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Barletta, presso il B&B "Marco Polo", unitamente a LOPEZ Marilena;
- il 7 novembre 2021, dagli Agenti del Commissariato di P.S. di Monopoli, in via Cimino n. 34 (Monopoli), unitamente a PASSARO Andrea e LOPEZ Marilena;
- l'1 ottobre 2021, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, in via Matarrese n. 2 (Bari), assieme a MANZARI Elisabetta;
- il 27 agosto 2021, dagli Agenti del Commissariato di P.S. "Aurelio" di Roma, in compagnia di DE CARNE Nicole e NOVELLI Andrea;
- il 18 agosto 2021, dagli Agenti del Reparto Prevenzione Crimine Lazio, in via della Giuliana (Roma), unitamente a TARANTINO Antonio Francesco, DE CARNE Nicole e POLI Floriana;
- il 19 marzo 2021, dagli Agenti del Reparto Prevenzione Crimine Puglia, in via Argiro (Bari), assieme a VESSIO Rocco, ANZILLI Kevin e ██████████ Deborah.

BASILE Nicola

Tra Deborah ██████████ e BASILE Nicola²⁰⁹ c'era un'amicizia risalente all'infanzia, così come per i genitori, entrambi appartenenti della Polizia di Stato. Deborah ha anche riconosciuto BASILE Nicola in fotografia, quale ulteriore soggetto che l'ha indotta a prostituirsi. La ragazza ha raccontato a suo padre che il predetto, il figlio del suo collega, ha gestito nell'ultimo periodo tutta l'attività di prostituzione minorile in cui è stata coinvolta assieme ad altre ragazze. Ricevuta l'informazione, il Vice Sovrintendente ██████████ Gianvito, il 31 maggio 2022, ha contattato BASILE Roberto (padre di Nicola) sull'utenza telefonica ██████████ per poi incontrarlo e discutervi animatamente. Il 4 giugno 2022, ██████████ Gianvito è stato chiamato da BASILE Nicola, attraverso l'utenza telefonica ██████████. Nicola gli ha chiesto un incontro chiarificatore, svoltosi nella stessa giornata.

BASILE Nicola annovera precedenti di polizia:

- il 19 maggio 2021, è stato denunciato per il reato di "truffa on line", commessa in concorso con CIMMARRUSTI Angela e PORCELLI Angelo;
- il 15 settembre 2021, è stato nuovamente per "truffa on line", commessa con TRIGGIANI Andrea in danno di SANCINI Marika.

Egli è stato identificato "sempre a bordo dell'autovettura targata Bmw serie 1 con targa CS411LJ":

- il 25 maggio 2022, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, in compagnia di CAPUTO Piercesare;
- il 16 aprile 2022, dai Carabinieri della Stazione "Bari S. Nicola", unitamente a DE ROBERTIS Saverio Luigi;
- l'11 novembre 2021, dall'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, con MICCOLI Claudio;
- il 3 febbraio 2021, dal personale del Reparto Prevenzione Crimine Puglia, con MICCOLI Claudio.

DEVITO Federica

In merito alla sua identificazione, a seguito della consultazione della Banca Dati S.D.I., si è potuto accertare che, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, con provvedimento n. 4793/2022 R.G.G.I.P., emesso in data 25.11.22 dal G.I.P. del Tribunale di Trani, risulta essere stata tradotta, in data 5.12.2022, presso il carcere di Lecce. Si precisa che prima della data appena esposta, DEVITO Federica²¹², detta "Erika", risulta, dal giorno 9 settembre u.s., essere stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari in località Toritto (BA), in via Scarangella n. 3. Uno degli elementi che permette di addivenire alla sua

²⁰⁹ BASILE Nicola, nato a Bari il 19.10.1999 ed ivi residente ██████████

²¹⁰ Utenza intestata a BASILE Roberto, nato a Bari il 23.9.1965 ed ivi residente in via Suglia n. 5.

²¹¹ Utenza intestata a BASILE Nicola, nato a Bari il 19.10.1999 ed ivi residente in via Tenente Suglia n. 5.

²¹² DE VITO Federica, nata a Bari il 2.7.1999 e residente a Toritto (Ba). ██████████

identificazione certa si presenta durante una diretta avvenuta sulla piattaforma social denominata "Instagram", in cui viene sorpresa e riconosciuta da personale²¹³ di questo Ufficio. Nella circostanza, la donna interviene ed interagisce con LOPEZ Marilena, detta "Marilyn".

Inoltre, dall'intercettazione attivata sull'utenza²¹⁴ (R.I.T. 1375/2022), sono emersi diversi contatti con il numero [REDACTED], in uno dei quali (al progressivo nr. V.1961.2, già riportato nella presente Informativa) la LOPEZ ha riferito al suo interlocutore di essere andata a prendere una sua amica di nome Erika e di averla accompagnata a Toritto, laddove quest'ultima avrebbe dovuto proseguire la detenzione agli arresti domiciliari:

LOPEZ Marilena: buongiorno!
CASSANDRA Giovanni: buongiorno ... a dormire stai!
LOPEZ Marilena: ti sei?
CASSANDRA Giovanni: eh?
LOPEZ Marilena: ti sei ricordato?
CASSANDRA Giovanni: mho, ieri sera ho avuto ...
LOPEZ Marilena: ti sei ricordato?
CASSANDRA Giovanni: ah lascia stare, con una di vicino qua! ... (incomprensibile)
...
LOPEZ Marilena: che è successo?
CASSANDRA Giovanni: (incomprensibile), hai capito?
LOPEZ Marilena: chi? A te?
CASSANDRA Giovanni: voleva vivere di manie di grandezza ...
LOPEZ Marilena: non ho capito amò!
CASSANDRA Giovanni: voleva vivere di manie di grandezza nei miei confronti! Hai capito?
LOPEZ Marilena: bè! Di manie di grandezza?
CASSANDRA Giovanni: e no! Di colpo discutemmo!
LOPEZ Marilena: bè? Andò a scilfio! ... (pone un quesito incomprensibile) ...
CASSANDRA Giovanni: sì!
LOPEZ Marilena: ma ora tutto a posto? ... io sono a Toritto invece! Che ieri l'amica mia ...
CASSANDRA Giovanni: ah! Quella di ...
LOPEZ Marilena: ha avuto il trasferimento dei domiciliari ... e l'ho portata a Toritto ... sì amò contentissima ...
CASSANDRA Giovanni: ah! Hai fatto bene!
LOPEZ Marilena: sì, ora sto a Toritto! Ho dormito qua io!
CASSANDRA Giovanni: chi è Erika?
LOPEZ Marilena: sì! Mh! Sì Erika, bravo!
CASSANDRA Giovanni: ah!
LOPEZ Marilena: e niente ieri, come arrivò la carta, veloce, chiamai al driver e l'andai a prendere! Tornammo alle dieci e mezza! Mho! Gli sbirri il controllo alle due l'hanno fatto! Lo sai? Noi stavamo dormendo e ci svegliammo... e niente
CASSANDRA Giovanni: va bene. Tutto a posto?
LOPEZ Marilena: ora devo vedere... ora me ne devo tornare a Bari!

²¹³ Annotazione redatta dall'Assistente RITOLI Francesco il 22 luglio 2022. (All.107)

²¹⁴ Utenza intestata a LOPEZ Marilena.

²¹⁵ Utenza intestata a D'ELIA Maria Anna, nata a Gromo Appula (BA) il 6.11.1970, residente a Toritto (BA), [REDACTED]

Dal minuto 01:49 sino al termine della conversazione telefonica, i due si accordano per incontrarsi a Toritto presso l'abitazione di Erika.

In ultimo, DEVITO Federica, come detto, dopo essere stata sottoposta alla detenzione domiciliare ha utilizzato l'utenza [REDACTED] intestata a sua madre D'ELIA Maria Anna, nata a Grumo Appula (BA) il 6.11.1970 e residente a Toritto (BA) [REDACTED]. DEVITO Federica ha precedenti penali e di polizia per reati contro la persona e contro il patrimonio:

- il 5 dicembre 2022, il Nucleo Investigativo dei Carabinieri ha eseguito nei suoi confronti l'Ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 2456/2022-21 R.G.N.R. (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani), per i reati di "lesioni personali", "estorsione", "detenzione e porto illegale di armi", "sequestro di persona" e "rapina aggravata" in pregiudizio della minore [REDACTED] Mariapia, in concorso con LOPEZ Marilena, DEVITO Francesca e PASSARO Andrea;
- il 9 settembre 2022, è stata denunciata per "diffamazione" e "minacce" da COLONNA Gaetano;
- Il 1° giugno 2022, è stata arrestata in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Bari, dott.ssa PERRELLI, per il reato di "rapina aggravata" in danno di MENA Paolo, in concorso con DEVITO Francesca e PALUMBO Domenico;
- il 9 novembre 2021, è stata denunciata dai Carabinieri della Stazione di Lecce S. Rosa, per i reati di "estorsione", "sequestro di persona a scopo di rapina", "rapina", perpetrati tra il 29 ed il 30 ottobre 2021 in danno di SCHIRALDI Giulio e LICASTRO Marcella, in concorso con LOPEZ Marilena e DEMICHELE Marco;
- il 14 giugno 2021, è stata sottoposta alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Toritto, con obbligo di rientro serale presso l'abitazione di via Scarangella n. 3 (misura revocata il successivo 27 ottobre 2021);
- il 13 giugno 2021, è stata arrestata in flagranza di reato, dagli Agenti del Commissariato di P.S. "Ponte Milvio" di Roma, per il reato di "rapina" in danno di BOSSI Francesco, in concorso con LOPEZ Marilena;
- il 13 maggio 2021, è stata arrestata dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Torino "S. Carlo", per "rapina impropria" in danno di BARABANI Andrea Ivo, commessa in concorso con ACQUAVIVA Vincenzo, MORGIGNO Simona e RALLO Giacomo.

È stata identificata:

- il 2 maggio 2022, dagli Agenti della Polfer "Bari Centrale", con LOPEZ Marilena;
- il 19 marzo 2022, dai Carabinieri di Monopoli nel B&B "Chichouse", unitamente a DEVITO Francesca e LOPEZ Marilena;
- il 29 maggio 2020, dal personale dell'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, insieme a DAMMACCO Mario e LOPEZ Marilena.

DORONZO Ruggiero

L'identificazione di DORONZO Ruggiero, detto "Roby"²¹⁶, factotum ed instancabile accompagnatore di LOPEZ Marilena (per la quale ha gestito le inserzioni sulle varie piattaforme on-line specializzate in incontri di natura sessuale, ha provveduto al trasferimento

²¹⁶ DORONZO Ruggiero, nato a Trani (BT) il 22.3.1995 e residente a Barletta (BT). [REDACTED]

delle ragazze nelle diverse strutture ricettive e gestito l'afflusso dei clienti), si è fondata sull'impiego, da parte del medesimo, dell'utenza cellulare [redacted] ad egli intestata, intercettata con provvedimento autorizzativo R.I.T. 1442/2022.

In una denuncia sporta il 17 dicembre 2019, DORONZO ha fornito quale utenza cellulare in uso proprio il numero [redacted] e nel corso di una conversazione intercettata il 15 luglio 2022²¹⁷, ha declinato le proprie generalità e l'autovettura in uso: "Ciccio, ciao sono DORONZO ... DORONZO Ruggiero, il ragazzo della Bmw!".

DORONZO, incensurato, è stato controllato il 22 settembre 2022, dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Trani, in compagnia di LOPEZ Marilena. Viaggiavano sulla Bmw serie I con targa [redacted].

MANZARI Elisabetta

Le minori Deborah SASSO e Bianca RIZZI hanno descritto il ruolo assunto da MANZARI Elisabetta all'interno della "squadra" impegnata nella prostituzione, diretta nel periodo di riferimento da LOPEZ Marilena e da ALBANESE Antonella. La MANZARI, che per i suoi orientamenti sessuali non avrebbe mai fornito prestazioni intime con i clienti, ha gestito l'utenza "dedicata" ed il trasporto delle escort nei vari B&B di volta in volta prenotati, ricevendo corrispettivi in danaro.

MANZARI Elisabetta²²⁰ ha utilizzato, per relazionarsi con le altre componenti della "squadra", il numero [redacted] intestato al padre MANZARI Giovanni²²¹.

Ha un solo precedente di polizia per oltraggio a pubblico ufficiale, risalente al 25 giugno 2021, ed è stata identificata:

- il 5 luglio 2022, dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bari, in compagnia di Deborah [redacted] (viaggiavano a bordo della Smart targata [redacted] [redacted] intestata a LOPEZ Francesca²²², madre della MANZARI);
- il 6 gennaio 2022, dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Monopoli, in via Mazzini n. 85 (Monopoli), in compagnia di LOPEZ Marilena e D'ELIA Alessandro;
- l'1 ottobre 2021, dal personale dell'U.P.G.S.P. della Questura di Bari, in compagnia di ALBANESE Antonella (anche in questa circostanza viaggiavano sulla Smart targata [redacted]).

ANNOSCIA Michele, detto "Mirco"

[redacted] Maria e [redacted] Monica, mamme di Deborah [redacted] e Bianca [redacted] hanno dichiarato di aver incontrato "Mirco" nei pressi del "Bar Moderno" (sito in Bari, via Papa Pio XII^o), allarmate dall'alterato stile di vita assunto dalle ragazze. Nell'incontro, Mirco ha riferito che la sola Deborah [redacted] era già entrata nel mondo della prostituzione minorile. Nell'audizione del 23 marzo 2022, MORETTI Maria ha descritto Mirco come "soggetto italiano dell'età apparente di 45 anni, alto, con un fisico imponente, con capelli scuri ben curato nella persona, con cadenza barese fluente, ma dall'aspetto poco raccomandabile". DE MAURO Monica ha riferito di avere avuto riscontro del fatto che Mirco fosse titolare di alcuni B&B, e rassicurazioni sul fatto che avrebbe eseguito opportuni controlli in fase di assegnazione delle camere.

Il 7 ottobre 2022, Deborah [redacted] ha fornito ulteriori elementi di indubbio valore per l'identificazione di Mirco: "Il B&B in viale della Repubblica è di tale Mirco di cui non conosco il cognome, so che ha una figlia di nome Giorgia. Lui, Mirco, aveva rapporti sessuali con Antonella e anche se faceva finta di non sapere cosa facevano le ragazze in verità lo

²¹⁷ Utenza intestata a DORONZO Ruggiero, nato a Trani il 22.3.1995.

²¹⁸ Annotazione redatta dal Sovrintendente FERRANTE Roberto l'8 luglio 2022. (All.108)

²¹⁹ Verbale di trascrizione n. V.113.2 del 15 luglio 2022, R.I.T. 1442/2022. (All.109)

²²⁰ MANZARI Elisabetta, nata a Bari il 14.6.2000 ed ivi residente [redacted]

²²¹ MANZARI Giovanni, nato a Bari l'1.1.1972 ed ivi residente [redacted]

²²² LOPEZ Francesca, nata a Bari il 30.9.1975 ed ivi residente [redacted]

sapeva perché, alcune volte, Marilù e Antonella non pagavano perché ricambiavano col fatto che Antonella aveva rapporti con lui, altre volte pagavano meno del costo normale".
L'11 ottobre 2022, Bianca RIZZI ha riferito di aver conosciuto Mirco alla festa di compleanno di Deborah [REDACTED], festeggiato proprio in un B&B di Mirco. Deborah le ha confessato di aver avuti rapporti sessuali a pagamento con Mirco e con un suo amico, unitamente ad ALBANESE Antonella.

Ciò premesso, Mirco è stato identificato in ANNOSCIA Michele²²³, coniugato con MIACOLA Catia²²⁴; la coppia ha due figlie, ANNOSCIA Andrea Karola²²⁵ ed ANNOSCIA Giorgia²²⁶ (la Giorgia della quale ha parlato Deborah [REDACTED]).

Nel Registro delle Imprese della "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura" di Bari, ANNOSCIA Michele risulta titolare dell'impresa individuale "B&B Le Coccinelle di ANNOSCIA Michele" (partita iva 08229050722), iscritta il 20.11.2018 ed avviata l'1.12.2018, con sedi in:

- Bari, viale Unità d'Italia n. 58 (prolungamento di viale della Repubblica);
- Bari, corso Vittorio Emanuele II° n. 124.

Nell'intercettazione telefonica attivata sull'utenza cellulare [REDACTED] intestata ed in uso a CARONE Fabio²²⁷ (R.I.T. 1379/2022), alle ore 16.52 del 18 luglio 2022 (progr. V.1222.2), CARONE ha chiamato il numero 351.2532989 (intestato e in uso ad ANNOSCIA Michele) e si è registrato:

CARONE Fabio: chi sta sopra? ANNOSCIA Michele: he? ... Giorgia sta di là! CARONE Fabio: con chi stai? ANNOSCIA Michele: Giorgia sta di là!

La presenza di Giorgia, figlia di ANNOSCIA Michele, evidentemente ha precluso l'arrivo di CARONE.

DEVITO Francesca detta "Checca"

Con riguardo a DEVITO Francesca, detta "Checca" o "Denise", Deborah [REDACTED] (audizione del 7 ottobre 2022) ha dichiarato: "sempre in questo periodo ho conosciuto tramite Marilù, le sorelle DEVITO in un B&B di via Roma a Monopoli. È stata la sera che mia madre ha scoperto tutto in quanto arrivò un ordine di Glovo sul cellulare di mia madre". La stessa sera, [REDACTED] Maria ha richiesto l'intervento dei Carabinieri che alle ore 23.39' del 19 marzo 2022 hanno identificato, nel B&B ChicHouse²²⁸, le gemelle DEVITO Federica e Francesca²²⁹, nonché LOPEZ Marilena²³⁰.

In una telefonata²³¹ intercettata il 13 luglio 2022, LOPEZ Marilena e l'autista DORONZO Ruggiero hanno discusso dell'organizzazione giornaliera dell'attività di prostituzione, e poi la LOPEZ ha avvisato l'interlocutore che Erika era stata scarcerata e collocata agli arresti domiciliari presso l'abitazione di tale FIOCCA a Lecce, mentre Checca era rimasta in carcere: "Erika è uscita, sta ai domiciliari a casa di Fiocca a Lecce che ... e invece Checca sta in carcere!". Effettivamente il 12 luglio 2022, DEVITO Federica è stata trasferita dalla

²²³ ANNOSCIA Michele, nato a Bari il 31.3.1979 ed ivi residente in [REDACTED]

²²⁴ MIACOLA Catia, nata a Bari il 13.5.1980.

²²⁵ ANNOSCIA Andrea Karola, nata a Bari il 20.8.2013.

²²⁶ ANNOSCIA Giorgia, nata a Bari il 24.10.2004.

²²⁷ CARONE Fabio nata a Bari il 24.03.1978 ed ivi [REDACTED]

²²⁸ B&B "ChicHouse" sito a Monopoli alla via Roma ai civici 47 e 55.

²²⁹ DEVITO Federica e DEVITO Francesca, nate a Bari il 2.7.1999.

²³⁰ LOPEZ Marilena, nata a Bari il 9.3.1989.

²³¹ Verbale di trascrizione n. V.614.2 del 13 luglio 2022, RIT. 1375/2022. (All.110)

casa di Reclusione di Trani alla casa Circondariale di Foggia, ove è rimasta sino al successivo 12 settembre, beneficiando in quella data degli arresti domiciliari nella sua abitazione. DEVITO Federica, invece, nel medesimo periodo, era ristretta agli arresti domiciliari in via Zanardelli n. 33, Lecce, presso l'abitazione di FIOCCA Alessandro²³².

PARENTE Lucia

Nell'intercettazione sull'utenza [REDACTED] (R.I.T. 1375/2022), intestata e in uso a LOPEZ Marilena, alle ore 11.02' del 3 settembre 2022²³³ (progr. V.3236.2) si è registrato un dialogo tra la stessa LOPEZ e l'utilizzatrice del numero 392.4733176, intestato a PARENTE Lucia²³⁴:

PARENTE Lucia: pronto!?

LOPEZ Marilena: eh ... pronto buongiorno signora, salve, io ho appena fatto una prenotazione su Airbnb, da mercoledì ...

PARENTE Lucia: sì salve!

LOPEZ Marilena: a giovedì ... salve, senta ... l'unica cosa è che su Airbnb non mi fa prenotare per più giorni. Io volevo sapere se lei avesse la possibilità anche per i giorni a seguire insomma.

PARENTE Lucia: sì!

LOPEZ Marilena: perché io ... (incomprensibile) ... di rimanere fino a sabato o domenica!

PARENTE Lucia: certo! Sì sì sì sì!

(incomprensibile, si sovrappongono le voci)

PARENTE Lucia: ah! Ok!

LOPEZ Marilena: va bene! E senta, mi può dire l'indirizzo preciso? Perché sulla mappa non da molte ... non da molte ... insomma voglio sapere se è centrale l'appartamento! Se è facile parcheggiare ... trovare parcheggio!

PARENTE Lucia: allora l'appartamento non è centrale proprio ...

LOPEZ Marilena: eh!

PARENTE Lucia: diciamo ... non è nel centro ... è su una strada, diciamo, più periferica ... c'è il parcheggio giù, perché è uno stabile nuovo ed ha il parcheggio suo ...

LOPEZ Marilena: ah! Ok! e senta, mi sa dire più o meno che zona di Trani? Perché io ci vengo spesso, perché ho il fidanzato, quindi, per capire ...

PARENTE Lucia: noi siamo, puoi chiedere al tuo fidanzato, su via Papa Giovanni ...

LOPEZ Marilena: Papa Giovanni ventitreesimo?

PARENTE Lucia: sì sì sì sì ...

LOPEZ Marilena: ok, quindi è quello l'indirizzo ...

PARENTE Lucia: (annuisce).

LOPEZ Marilena: via Papa Giovanni ventitreesimo, va bene, eh ...

PARENTE Lucia: sì. Ok.

Dal contenuto del dialogo si evince che la donna che parla con la LOPEZ è la responsabile di un B&B con sede a Trani, via Papa Giovanni XXIII°. In una telefonata successiva, delle ore 11.11' del 7 settembre 2022 (progressivo V.3497.2), LOPEZ Marilena ha contattato nuovamente la proprietaria del B&B, allo stesso recapito telefonico:

PARENTE Lucia: pronto?

²³² FIOCCA Alessandro, nato a Lecce il 5.10.1977 ed ivi residente [REDACTED]

²³³ Verbale di trascrizione n. V.3236.2 del 3 settembre 2022, R.I.T. 1375/2022. (All.111)

²³⁴ PARENTE Lucia, nata a Trani il 11.12.1966 e residente ad Andria. [REDACTED]

LOPEZ Marilena: e pronto ... signora senta, lo sto impazzendo ... sto facendo avanti e dietro!

PARENTE Lucia: ahahah ... guarda c'è scritto, ad un certo punto sulla ... tu sei passata da Expert?

LOPEZ Marilena: sì, dove c'è Expert ...

In sottofondo, la LOPEZ indica a DORONZO Ruggero la Expert.

PARENTE Lucia: oppure ... oppure ... se tu stai ... dove stai adesso? Stai tornando verso Trani?

LOPEZ Marilena: io sto di fronte alla scuola statale d'infanzia ...

Donna: mmh ... ah ... vabbè, quindi via verso Expert ...

In sottofondo LOPEZ indica DORONZO Ruggero di andare verso la Expert.

LOPEZ Marilena: un attimo che ci giriamo ... perché ... a parte il navigatore che mi ha sobbalzato completamente ... complanari e non si capisce ... ma mò per trovare il 78 ... io volevo capire ... è accanto ad Expert? Quelle cose verdi?

Donna: no, praticamente devi andare oltre Expert ... non è 78 ... non so perché riporta 78 ... quello è 85 D ...

LOPEZ Marilena: ahh ... 85 D ...

LOPEZ Marilena aveva difficoltà a raggiungere il B&B, perché c'era un errore nel numero civico della struttura da lei conosciuto, Trani, via Papa Giovanni XXIII° n. 78 anziché n. 85 D. Attesa l'intestazione dell'utenza telefonica, si rileva ulteriormente che la signora PARENTE Lucia, in data 3.12.2018, ha sporto denuncia di smarrimento della carta di circolazione nr. A000712PC95 presso il Commissariato di P.S. di Trani. Il successivo 14.10.2022, la stessa PARENTE ha nuovamente formalizzato una denuncia di smarrimento della carta di circolazione nr. AO34000BA01, presso la Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Trani. Per entrambi gli atti (l'uno antecedente, l'altro contemporaneo alla presente attività investigativa) la donna ha fornito il recapito telefonico [redacted] quello contattato da LOPEZ Marilena.

2. La qualificazione giuridica delle fattispecie oggetto di addebito provvisorio

Prima di passare alle valutazioni conclusive in ordine alla sussistenza del *fumus commissi delicti* concernente gli episodi contestati agli odierni indagati, giova considerare che i reati contemplati nel libello accusatorio si risolvono, secondo la prospettiva accusatoria, in ipotesi di induzione, organizzazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione minorile, di compimento di atti sessuali con soggetti minorenni (di cui all'art. 600bis, comma 2, c.p.), nonché di reclutamento, gestione, sfruttamento, induzione e favoreggiamento alla prostituzione di cui alle fattispecie dipinte ai sensi dell'art. 3 (n. 4, 5 e 8) della legge n. 75 del 20 febbraio 1958.

In riferimento al delitto scoltito ex art. 600bis c.p., è possibile affermare che la fattispecie in commento, in attuazione della disciplina internazionale prevista dalla Convenzione di Lanzarote, è tesa a neutralizzare il fenomeno dello sfruttamento sessuale dei minori, al fine precipuo di preservarne lo sviluppo fisico, psicologico, spirituale, morale e sociale.

Sono, pertanto, sanzionate penalmente le azioni dirette a reclutare, indurre, organizzare, gestire, sfruttare, favorire, controllare o trarre altrimenti profitto dalla prostituzione minorile definita, proprio dall'art. 19 della convenzione predetta, come "il fatto di utilizzare un bambino per attività sessuali dove il denaro o altre forme di remunerazione o corrispettivo siano dati o promessi come pagamento, a prescindere dal fatto che tale pagamento, promessa o corrispettivo sia fatto al bambino o a una terza persona".

La disciplina di cui all'art. 600bis c.p. punisce una serie di condotte alternative, quali il reclutamento, l'induzione, il favoreggiamento, l'organizzazione, la gestione, il controllo, lo sfruttamento ed il ricavare comunque profitto dalla prostituzione di un minore degli anni diciotto, nonché la fruizione di prestazioni sessuali retribuite di un soggetto di età ricompresa

tra i quattordici ed i diciotto anni: è dunque prevista anche la fattispecie delittuosa di atti sessuali commessi con persone minorenni dietro dazione di un corrispettivo, sanzionando anche il cliente che, con la propria domanda, alimenta il mercato dello sfruttamento sessuale dei minori.

Il diritto vivente ha chiarito che per reclutamento deve intendersi l'*arruolamento* della vittima all'attività di meretricio, ponendola di fatto nella disponibilità del soggetto che intende organizzare ovvero trarre vantaggio dall'attività di prostituzione della minore; nell'alveo delle condotte di induzione rientrano tutte le azioni di persuasione, convincimento, determinazione alla decisione di prostituirsi o rafforzamento dell'altrui risoluzione, anche quelle poste in essere in modo surrettizio, subdolo, sfruttando l'ingenuità ovvero la capacità di persuasione esercitabile su un soggetto minore di età; il favoreggiamento è integrato da ogni azione che agevoli l'esercizio della prostituzione minorile, procurando condizioni favorevoli, appianando difficoltà ovvero eliminando ostacoli; per quanto riguarda la condotta suscettibile di essere ricompresa nella nozione di sfruttamento, quest'ultima si risolve in ogni comportamento in grado di trarre, senza giusta causa, vantaggi dall'altrui attività di esercizio della prostituzione; per quanto riguarda l'organizzazione e gestione della prostituzione minorile, queste condotte vengono in rilievo allorché il soggetto agente procede alla predisposizione ed al coordinamento di risorse e persone ai fini dell'esercizio della prostituzione minorile, che può essere sia di dimensioni ridotte che imprenditoriali, tipiche della criminalità organizzata nazionale e transnazionale; l'attività di controllo della prostituzione minorile consiste nell'attività di vigilanza sia sull'attività del soggetto che si prostituisce, sia sulla condotta dei clienti, mentre, in qualità di norma di chiusura, il 600bis c.p. punisce, altresì, la condotta di colui che trae comunque un'utilità dall'attività di prostituzione (si pensi a tutte quelle condotte in cui non vi sia sproporzione tra il servizio offerto e l'utilità conseguita dall'esercizio dell'attività di meretricio).

La Suprema Corte ha chiarito che in tema di prostituzione minorile, le condotte di induzione, favoreggiamento o sfruttamento possono concorrere tra loro, in quanto l'art. 600bis, comma primo, c.p., anche dopo le modifiche introdotte dalla legge 1 ottobre 2012, n. 172, è *norma a più fattispecie*, tra loro distinte e costituite da elementi materiali differenti in rapporto alla condotta ed all'evento²³⁵; si è in presenza, quindi, non di un solo reato, ma di più fattispecie, le quali possono concorrere avendo ciascuna un'obiettività giuridica diversa e costituite da una struttura oggettiva differente.

L'art. 600bis, comma 2, c.p. descrive la condotta consistente nel compimento di atti sessuali con un minore tra i quattordici ed i diciotto anni dietro corrispettivo di denaro o di altra utilità, anche solo promessi: il corrispettivo può tradursi in elargizioni di somme di denaro o di altra utilità, anche di natura non economica, dovendo essere la ragione determinante della scelta della persona minorenne di compiere l'atto sessuale, il che escluderebbe tutti i casi in cui la prestazione sessuale avvenga nell'ambito di un rapporto instauratosi su basi affettive o di attrazione che coinvolgano anche il minore.

Per quanto riguarda la nozione di atto sessuale, il formante giurisprudenziale, richiamando gli insegnamenti elaborati in ordine alla fattispecie di cui all'art. 609bis c.p., statuisce che l'atto sessuale ricomprende, oltre ad ogni forma di congiunzione carnale, qualsiasi atto che, risolvendosi in un contatto corporeo tra autore e vittima, ancorché fugace ed estemporaneo, o comunque coinvolgendo la corporeità sessuale di quest'ultima, sia finalizzato e normalmente idoneo a porre in pericolo la libertà di autodeterminazione sessuale della persona offesa, in tale nozione ricomprendendo anche i palpeggiamenti, i toccamenti e gli sfregamenti corporei, posti in essere nella prospettiva del reo di soddisfare od eccitare il proprio istinto sessuale, in quanto idonei a invadere la sfera sessuale della vittima.

²³⁵ Cfr. Cass. Pen. Sez. 3 -, Sentenza n. 27598 del 14/09/2020 Ud. (dep. 06/10/2020) Rv. 280088 - 01;

Si segnala che, in tema di prostituzione minorile, il fatto tipico scusante previsto dall'art. 602quater c.p., in relazione all'ignoranza inevitabile circa l'età della persona offesa è configurabile solo se l'agente, pur avendo diligentemente proceduto ai dovuti accertamenti, sia stato indotto a ritenere, sulla base di elementi univoci, che il minorenne fosse maggiorenne, sicché non sono sufficienti a scusare elementi quali la presenza nel soggetto di tratti fisici di sviluppo tipici di maggiorenni o rassicurazioni verbali circa l'età, provenienti dal minore o da terzi²³⁶: il soggetto agente, pertanto, ha l'onere di provare non solo la non conoscenza dell'età della persona offesa, ma anche di aver fatto tutto il possibile al fine di uniformarsi ai suoi doveri di attenzione, di conoscenza, di informazione e di controllo, attenendosi ad uno *standard di diligenza* direttamente proporzionale alla rilevanza dell'interesse per il libero sviluppo psicofisico dei soggetti minori.

In riferimento ai rapporti tra le fattispecie di cui agli artt. 600bis c.p. e quelle previste dall'art. 3 della legge n. 75 del 20 febbraio 1958, il delitto di cui all'art. 600 bis c.p., in adesione ai principi contenuti nelle varie Convenzioni Internazionali, è diretto a proteggere l'integrità e la libertà fisica e psichica del minore ed ha, pertanto, *natura autonoma*, attesa la sua diversa oggettività giuridica rispetto ad analoghe fattispecie criminose in materia di prostituzione di soggetti adulti, contemplate nella legge 20 febbraio 1958 n. 75, la quale mira a tutelare diverse oggettività giuridiche: giova precisare che la Suprema Corte ha chiarito che *"...oggetto dell'interesse tutelato dalla normativa in tema di prostituzione non è la libertà sessuale in senso stretto, intesa come facoltà di autodeterminarsi in tale ambito - la quale, peraltro, ove fosse conculcata attraverso il compimento di atti sessuali contro la volontà di chi li abbia dovuti compiere o subire, darebbe luogo a ben altre violazioni della normativa penale - né lo è la salute pubblica, dovendo tale interesse essere individuato, semmai, nella necessaria tutela della dignità della persona esplicita anche attraverso lo svolgimento della attività sessuale, dignità non suscettibile - a tutela e garanzia della particolare rilevanza che tale aspetto della personalità umana riveste e della contrarietà ai principi di salvaguardia e rispetto della persona di ogni forma di commercializzazione o sfruttamento della medesima - di essere oggetto di contrattazioni, o di atti attraverso i quali sia fatta disposizione di essa, aventi una rilevanza patrimoniale, o, comunque, di essere fonte di vantaggi patrimonialmente valutabili in capo a chi approfitti degli atti con cui di essa si sia disposta"*²³⁷ ...".

Come noto, il reato di sfruttamento della prostituzione di cui all'art. 3 l. n. 75/1958 consiste in qualsiasi consapevole e volontaria partecipazione, anche occasionale, ai proventi dell'attività di prostituzione²³⁸.

Alla luce delle coordinate giurisprudenziali²³⁹, si configura il delitto di sfruttamento della prostituzione nei casi in cui il soggetto agente partecipa ai proventi dell'attività di prostituzione munito della cosciente volontà di trarre vantaggio economico dalla prostituzione, nonché nella condotta di trarre qualche utilità, anche se non necessariamente di natura economica, dall'attività sessuale posta in essere dal soggetto che esercita attività di meretricio.

Il reato di sfruttamento della prostituzione - diversamente da quello di favoreggiamento della prostituzione, finalizzato ad agevolare l'attività di meretricio a prescindere da un eventuale profitto economico o altra utilità a favore dell'agente - si realizza, pertanto, col trarre una qualsiasi utilità dall'attività sessuale della persona che si prostituisce, richiedendo il dolo specifico, ossia la cosciente volontà del soggetto agente di trarre vantaggio economico dalla prostituzione, mediante partecipazione ai guadagni ottenuti con tale attività.

²³⁶ Cfr. Cass. Pen. Sez. 3 -, Sentenza n. 13312 del 07/03/2023 Ud. (dep. 30/03/2023) Rv. 284321 - 01;

²³⁷ sulla rilevanza penale di ogni attività destinata a sfruttare, favorire o comunque determinare, la *deditio corporis* ove la stessa sia finalizzata, per il soddisfacimento della altrui libidine, a svolgere una funzione strumentale alla percezione di una utilità patrimoniale, cfr.: Corte di cassazione, Sezione 3 penale, 20 maggio 1998, n. 7608;

²³⁸ Cfr. Cass. Cassazione penale sez. IV, 28/04/2021, ud. 28/04/2021, dep. 23/09/2021, n.35061;

²³⁹ cfr. Cass. Pen. Sez. 3, n. 21089 del 27/02/2007, Vella Rv. 236738-01; Sez. 3, n. 19644 del 11/03/2003, Fama, Rv. 224289-01; Cass. Sez. 3, n. 741 del 24/10/2018, dep. 2019, C., Rv. 274762 - 02; Sez. 3, n. 7608 del 20/05/1998;

Ai fini della configurabilità del reato *de quo*, nessuna valenza può essere assegnata, in relazione alla commissione dei reati connessi alla prostituzione (discorso, ovviamente, applicabile anche in ordine alla fattispecie di cui all'art. 600bis c.p.), all'atteggiamento soggettivo di chi la eserciti, essendo integrati i reati di cui alla l. n. 75/1958 anche nel caso in cui essi siano collegati ad atti di prostituzione realizzati con piena adesione di chi si prostituisca; è, dunque, irrilevante, ai fini della integrazione dei reati connessi alla prostituzione, una volta accertata la natura *dispositiva*, dietro compenso economico, del proprio corpo al fini realizzare su di esso atti aventi connotazione sessualmente rilevante, verificare se tali atti sono stati compiuti con la *adesione* o meno da parte dei soggetti esercenti l'attività di prostituzione, non essendo tale adesione elemento tale da escludere la rilevanza penale del loro sfruttamento, induzione o favoreggiamento.

Alla stregua dei costanti insegnamenti del formante giurisprudenziale²⁴⁰, il reato di favoreggiamento della prostituzione è ravvisabile in ogni attività non occasionale che favorisca, in qualsiasi modo, l'altrui prostituzione, ben potendo essere integrato anche da un solo fatto di agevolazione: si configura, dunque, il reato di favoreggiamento della prostituzione nel caso in cui la condotta materiale determini, oggettivamente, un aiuto all'esercizio del meretricio, procurando più facili condizioni per l'esercizio del meretricio, senza che abbia rilevanza il movente od il fine di tale condotta.

Da ultimo, occorre precisare che, in linea con l'orientamento prevalente espresso dalla giurisprudenza, il reato di tolleranza abituale dell'altrui prostituzione commesso dal titolare di un esercizio alberghiero non esige la continuità della condotta, ma implica la sola reiterazione, per un tempo apprezzabile, del comportamento permissivo del gestore, in grado di consentire che le persone alloggianti nell'albergo svolgano attività di meretricio, dovendosi, per contro, configurare il reato di favoreggiamento della prostituzione nel caso in cui il suddetto comportamento si presenti come occasionale²⁴¹.

3. Valutazioni conclusive in ordine alla sussistenza del *fumus commissi delicti* in capo agli odierni indagati

In ordine alla valutazione circa la presenza del *fumus commissi delicti* in capo agli odierni indagati, prima di procedere ad un'analisi autonoma di ciascuna fattispecie oggetto di contestazione, è necessario rilevare che la *pietra angolare* dell'attività investigativa (curata dalla P.G. operante e coordinata dalla Procura della Repubblica in sede) deve essere individuata nelle dichiarazioni rese dalle ragazze minorenni, [redacted] Deborah, [redacted] Mariapia e [redacted] Bianca che, nel corso di varie audizioni, consentivano alle Autorità Inquirenti di ricostruire un inquietante e desolante giro di prostituzione minorile, gestito ed organizzato, con modalità *imprenditoriali raffinate*, da Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella e Manzari Elisabetta, le quali introducevano le ragazze minorenni negli *abissi* dell'attività di prostituzione, promettendo loro lautissimi compensi e guadagni *facili*: le prestazioni sessuali si svolgevano all'interno di strutture ricettive posizionate nel cuore del Comune di Bari e di altre località situate nell'*hinterland* barese.

Le dichiarazioni rese dalle persone offese, come si vedrà nei paragrafi successivi, risulteranno supportate da una pluralità di riscontri derivanti dalle attività di intercettazione telefonica, dall'analisi dei tabulati telefonici relativamente alle utenze aventi interesse investigativo, nonché da una pleora di documentazione confluita nel fascicolo del P.M. consistente in *screen-shot* acquisiti direttamente dalle ragazze minorenni, oltre che da una serie di prove dichiarative rese dalle persone - in particolare, le madri delle vittime - che, per prime, avevano lanciato *segnali d'allarme* alle FF.OO. in merito alle alterazioni delle abitudini e dello stile di vita delle figlie.

²⁴⁰ cfr., *ex pluribus*, Cass. Pen., Sez. III, sentenza n. 47226 del 28.12.2005.

²⁴¹ cfr., Cass. Pen. Sez. 3 -, Sentenza n. 18003 del 18/01/2019 Ud. (dep. 02/05/2019) Rv. 275949 - 01;

Non è possibile, pertanto, dubitare in ordine alla credibilità ed attendibilità delle dichiarazioni rese dalle ragazze minorenni, in quanto riscontrate proprio dagli elementi evincibili dalle captazioni ambientali e telefoniche, nonché da tutto il compendio indiziario sopra sciorinato e che sarà oggetto di approfondimento nei paragrafi successivi.

La prosecuzione delle attività di indagine, inoltre, metteva in luce anche il ruolo apicale ricoperto da un individuo, Basile Nicola, che non solo intratteneva rapporti sessuali con le ragazze minori, ma decideva di intraprendere l'attività di gestione e organizzazione del meretricio delle minori [REDACTED] e [REDACTED], organizzando gli incontri, curando i rapporti con la clientela e acquisendo una parte dei corrispettivi ricevuti dalle ragazze minorenni.

L'acuta intuizione investigativa, altresì, permetteva di individuare, in modo inequivocabile, una serie di fruitori delle prestazioni sessuali offerte dalle persone offese, nonché di svelare il comportamento di un albergatore (il sig. Annoscia Michele), il quale tollerava la presenza di prostitute all'interno delle stanze della propria struttura alberghiera.

Infine, le indagini, alla stregua delle risultanze derivanti dalle captazioni telefoniche, dall'analisi dei tabulati telefonici, nonché da servizi di osservazione - controllo - pedinamenti posti in essere dalla p.g. operante, accendevano i riflettori anche su un fiorente giro di prostituzione (inquadrabile ai sensi dell'art. 3 l. n. 75/1958) che vedeva protagoniste Lopez Marilena e Devito Federica, intente a reclutare e sfruttare le attività di prostituzione poste in essere da Marcotrigiano Noemi, una ragazza afflitta da gravi problematiche di natura familiare ed economica, avvalendosi, altresì, anche dell'intermediazione di Doronzo Ruggiero, vero e proprio *factotum* in grado di gestire gli appuntamenti con i clienti, di accompagnare le ragazze agli appuntamenti con i clienti e a vigilare sul contegno serbato dai clienti nei riguardi delle ragazze.

Lo scenario degradante immortalato dalle attività procedurali verrà approfondito nelle pagine che seguono, ove si darà conto di tutti gli elementi utili suscettibili di corroborare la piattaforma accusatoria allestita nei confronti di tutti gli indagati per i reati loro rispettivamente ascritti.

3.1. In riferimento al capo A) della rubrica

Sussistono elementi muniti di particolare pregnanza in ordine alla gravità indiziaria nei confronti di Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella e Manzari Elisabetta in ordine al reato di cui al capo A) del libello accusatorio.

Come anticipato *supra*, le dichiarazioni rese dalle vittime rappresentano un compendio probatorio di *inestimabile valore*, in quanto suscettibile di descrivere, con estrema precisione, le condotte tenute dalle odierne indagate, le quali avevano proceduto al reclutamento, all'induzione, al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione delle minori [REDACTED] Deborah, [REDACTED] Erika, [REDACTED] Bianca e [REDACTED] Mariapia.

Partendo dal racconto offerto da Sasso Deborah in data 7 ottobre 2022, si rileva che quest'ultima, a seguito della frequentazione con la ragazza maggiorenne Albanese Antonella (rientrata in Bari dopo aver esercitato l'attività di meretricio nelle Marche e nel Comune di Roma), era stata indotta da quest'ultima a prostituirsi, a partire dagli ultimi mesi dell'anno 2021, facendo, inoltre, la conoscenza di Lopez Marilena, detta Marilù: l'Albanese (che consegnava alla [REDACTED] anche un'utenza telefonica dedicata all'esercizio dell'attività di meretricio) e la Lopez (le quali esercitavano anche attività di prostituzione), dunque, non solo *reclutavano* la minorenne [REDACTED] ma cercavano di insegnare alla ragazza i *trucchi del mestiere*, istruendola sulle modalità da seguire per il conseguimento di utilità economiche a fronte del compimento di prestazioni sessuali; la [REDACTED] spiegava ai verbalizzanti che il denaro consegnato dai clienti veniva, poi, *intascato* dalla Lopez e dalla Albanese, che provvedevano a consegnare una parte dei *dividendi* alla [REDACTED] mentre Manzari Elisabetta era addetta, in via esclusiva, alla cura dei contatti con la clientela, ricevendo per quest'attività una somma di denaro (*"...a prendere in anticipo i soldi dal cliente era sempre Marilù, questi soldi poi, a fine giornata li divideva a metà con ALBANESE. A me per due prestazioni mi davano dalle*

200 alle 300 euro e a Elisabetta le pagavano la benzina e 25 o 35 euro per parlare al telefono...).

La [redacted] era particolarmente precisa e chiara nella narrazione dei vari appuntamenti a sfondo sessuale, precisando i contorni del suo graduale inserimento nel mondo della prostituzione ("...quel giorno in viale della Repubblica arrivarono dei clienti e loro mi fecero partecipare all'atto facendomi spogliare lasciandomi in biancheria intima e mi diedero alla fine, Antonella, 100 euro. Loro, Marilù e Antonella ebbero il rapporto prima orale e poi completo con il cliente e Antonella mi invitò ad avvicinarmi e partecipare accarezzando il cliente che era nudo. Quel giorno arrivarono due clienti, anche col secondo andò nella stessa maniera del primo, poi mi chiamò mia madre e dovetti andare via di corsa. Da quel giorno incominciai a frequentare le ragazze con le quali giravamo per i B&B ed incominciai ad avere rapporti anche da sola. Un secondo episodio di cui mi ricordo, il 21 febbraio 2022, Antonella mi contattò e andai con Marilù, Antonella ed Elisabetta in un B&B in via Abate Gimma a Bari, di fronte al negozio "OVS". Quel giorno arrivarono 3-4 clienti e le cose avvenivano sempre nella stessa maniera, tutte insieme accoglievamo i clienti e mentre loro avevano tutti e due i tipi di rapporti col cliente io ne avevo solo uno, spesso il rapporto normale..."), nonché il *modus operandi* riguardante la fissazione degli appuntamenti, gli incontri con i clienti (che consisteva nell'inserimento di annunci sulla piattaforma "Bacheca Incontri", attraverso l'impiego di due o più cellulari dedicati usati solo per la prostituzione, indicando le ragazze disponibili, il luogo in cui si tenevano gli appuntamenti, le prestazioni sessuali fornite ed i numeri delle utenze mobili da contattare) ed i rapporti interni tra le componenti del gruppo ("...Non c'era un capo tra Marilù e Antonella, i soldi restanti se li dividevano sempre in parti uguali tra loro. Una volta guadagnammo 1500 euro e tolti i soldi a me, loro si divisero il resto in parti uguali...").

La [redacted] riferiva di essersi prostituita assieme ad altre ragazze minorenni, ossia l'amica [redacted] Bianca e [redacted] Mariapia, detta Pia: quest'ultima era stata conosciuta dalla [redacted] il giorno 19 marzo 2022, presso un B&B sito nel Comune di Monopoli, ove si trovavano in compagnia di Lopez Marilena e delle sorelle Devito Federica e Devito Francesca; la [redacted] raccontava alla [redacted] di essere stata indotta alla prostituzione dalle sorelle Devito, versando del denaro anche alla madre della ragazza, per evitare eventuali denunce all'Autorità, sfruttando lo stato di debolezza economica della minore ("...sempre in questo periodo ho conosciuto tramite Marilù, le sorelle DEVITO in un B&B di via Roma a Monopoli. È stata la sera che mia madre ha scoperto tutto in quanto arrivò un ordine di Glovo sul cellulare di mia madre. In quella circostanza c'era un'altra ragazza minorenne che si faceva chiamare Pia ma non era il suo vero nome, questa ragazza. Quella sera giunse la polizia e io me ne scappai sui tetti e Pia mi raccontò che era di un paese. Lei era amica delle due sorelle DEVITO che pagavano la madre di Pia per non farle raccontare nulla alla polizia. Pia seguì le sorelle DEVITO a Roma o a Milano dove litigò, verso maggio 2022, per via di un ragazzo...").

Le dichiarazioni rese dalla [redacted] oltre ad essere particolarmente precise e dettagliate, nonché perfettamente orientate nel tempo e nello spazio, risultano pienamente suffragate dalla lettura delle dichiarazioni rese dalle altre ragazze minori sentite nel corso dell'attività investigativa.

In particolare, le provalazioni della [redacted] risultano decisamente coincidenti con quelle rese da [redacted] Bianca il giorno 11 ottobre 2022, la quale esponeva di essersi avvicinata alla prostituzione attraverso l'amica [redacted] Deborah, sottolineando che il cliente (nel caso di specie, Carlino Fabio) aveva provveduto al pagamento del corrispettivo non solo alle due ragazze minorenni che avevano posto in essere prestazioni sessuali, ma anche a Lopez Marilena (...voglio dirvi che anche io mi sono prostituita...io divido questa fase in due, quando facevo uso di hashish e quando ho smesso...mi sono prostituita con [redacted] Deborah ed anche da sola...La prima volta Deborah doveva andare a prostituirsi con Antonella ALBANESE, quest'ultima non poteva ed andai io. Probabilmente era fuori Bari. Ricordo che io avevo il Covid a Capodanno 2021/2022, ero in casa e mi sentivo con Deborah che in quel periodo si

riavvicinò ad Antonella dalla quale si era momentaneamente allontanata. È stata Deborah a raccontarmi cosa facesse con Antonella. Tempo dopo, proprio nella circostanza in cui Antonella non poteva andare, andai con Deborah in un albergo di corso Cavour dove abbiamo avuto rapporti sessuali con Fabio CARLINO, un uomo di circa 50 anni di Lecce. Lui sicuramente era a conoscenza della nostra minore età perché glielo dicemmo noi e lui ci rispose che questa cosa gli piaceva tanto. Quel giorno se non sbaglio ci pagò 150 euro a testa. Se non ricordo male erano appena finite le vacanze di Natale, poteva essere intorno al 10/15 gennaio 2022. L'albergo in questione si trova sulla stessa direttrice di corso Cavour sulla quale c'è il teatro Petruzzelli... Però ricordo che la volta in cui siamo andati all'Hotel Oriente con CARLINO, questi ci raccontò che aveva dato oltre che 150 euro a me e a Deborah, dei soldi a Marilù LOPEZ...").

Anche la minore [REDACTED] Erika, pur non fornendo elementi a sostegno delle accuse mosse nei confronti delle odierne indagate, confermava, tuttavia, la circostanza che l'amica Sasso Deborah era, di fatto, entrata nel mondo della prostituzione, fornendo una serie di dati probatori riguardanti la posizione di Basile Nicola (che verrà trattata nel paragrafo successivo). In ordine ai riscontri di natura oggettiva concernenti le dichiarazioni rese dalle persone offese, si rinvia a quanto già indicato nelle pagine precedenti della presente ordinanza, sottolineando, comunque, i messaggi audio che Lopez Marilena aveva inviato al padre della vittima, [REDACTED] Gianvito, che rappresentano plasticamente una sorta di ammissione di responsabilità della donna in riferimento all'ingresso di [REDACTED] Deborah nel mondo della prostituzione (... questo perché da fare le truffe delle robe si è trovato a voler fare il magnaccia - riferendosi a Basile Nicola - ... il pappone... che è... è una cosa a dir poco schifosa e squallida... un conto che due amiche lavorano insieme... si dividono il guadagno... una risponde al telefono... si fanno insieme sempre le cose... si divide in due e ci può stare...), nonché una serie di conversazioni intercettate tra la Lopez e la [REDACTED] ("... amò ora ti dico una cosa ... io praticamente io, o venerdì o sabato, io lunedì ... cioè capito, io non mi ritiro proprio, per tutti quei giorni ... quindi stiamo insieme, sabato andiamo a un mare bello, pure amò che ci stiamo dal venerdì insieme, ce ne andiamo a una parte lontana, capito ... ce ne andiamo al mare bello e poi ce ne andiamo capito ... prendiamo un b&b e ci stiamo là insieme... - risposta della Lopez - ... si amo' ... il problema tuo lo sai cos'è, che tu ... io non è che non ti voglio portare con me, o qualcosa ... il problema amò lo sai qual è il problema tuo ... " ... "perché ... ho capito amò, però ora tuo padre si è calmato, che...") che confermano il dato fattuale che la [REDACTED] aveva partecipato ad una serie di attività di prostituzione organizzate proprio dalla Lopez.

Da una serie di conversazioni intercorse tra le odierne indagate, inoltre, si rileva il coinvolgimento delle odierne indagate nel reclutamento, induzione e sfruttamento alla prostituzione della minore Pia (ossia [REDACTED] Mariapia): infatti, la Lopez e la Devito, mentre stavano commentando le prestazioni svolte dalla ragazza Macotrigiano Noemi, affermavano che quest'ultima stava assumendo un comportamento simile a quello adottato da Pia (... niente amò! si è fatta il primo da sola! Proprio tranquilla ... tipo Pia! Va! All'inizio ... poi Pia si è rilassata a lavorare...).

Infine, si segnala che le ragazze della famigerata "squadra" ammettevano le proprie responsabilità (in ordine alla condotta oggetto di contestazione nei confronti di [REDACTED] Deborah) mentre si trovavano a discutere della *faida* intercorsa con De Carne Nicole, detta "Ashley", evocando informazioni che sarebbero state rivelate alla madre della [REDACTED] [REDACTED] Maria) circa l'inserimento della figlia nel gruppo di lavoro dedito alla prostituzione organizzato dalle odierne indagate (... moh, come vede lo screen di Elisabetta come prova ... lei ci ha venduto alla mamma di Deborah! sai che cosa mi ha detto a me, lo sai che cosa mi ha detto a me, no, Elisabetta ha detto tutto alla mamma di Deborah ... Elisabetta ha detto ... alla mamma di Deborah!... dopo che ci ha venduto alla mamma di Deborah ... la mamma di Deborah, è vero che ... (incomprensibile) ... dove sta lei ... perché quello, Franchino l'ha detto il fatto ... ha detto c'è stata una cosa, al coso di Bitonto, al commissariato di Bitonto, che si sono messi

"brutto", e quello è stato Gianvito a chiamare là ... a me mi portarono là, che dovevo chiedere di voi ... che mi bloccarono a me ... perché lei ha incominciato ... da quando ci è successo ... da quando è successo il fatto che lei ... che lei ce l'aveva con me, Ashley, ha incominciato a chiamare Deborah, per mettere contro Deborah contro di me e di lei!... boh ... se io ti sto dicendo che ho lo screen che tu sei una traditrice, ci hai tradito dal primo giorno ... tu sei una lurida ... dico, dopo che io ti sto dicendo che lei è una traditrice, che ci ha tradito dal primo giorno ... moh ... sì, con lo screen, la voleva voltare ancora la cosa ... che poi è palesissimo ... ho trovato l'annuncio ... ma lei sapeva il nome e cognome di Federica ... e di Francesca ... tu sai che quella è laventidue, e quella è la devito ...).

La Lopez, inoltre, aveva ricordato alle amiche che il giorno in cui, a loro dire, vi sarebbe stata la confidenza tra la De Carne e la madre della [REDACTED] la minore [REDACTED] Deborah non si sarebbe prostituita, implicando, quindi, che la minore l'aveva fatto nei giorni antecedenti o successivi: "quel giorno a Deborah ... non ha lavorato Deborah ... quel giorno Deborah! Quel giorno Deborah fu cacciata di casa e io me la sono presa!".

La Lopez, preoccupata per i problemi che sarebbero potuti derivare dal padre di [REDACTED] Deborah, che esercitava la professione di agente di polizia, aveva chiesto a Deborah: "non è che succede qualcosa, che tu sei minore e tuo padre è uno sbirro!", confermando plasticamente che la Lopez era perfettamente consapevole che la [REDACTED] quando si prostituiva per loro conto, era una ragazza minorenni.

Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sinetica*, consente di ritenere provati, in modo inconfutabile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella e Manzari Elisabetta in merito al capo A) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'Ufficio di Procura.

Deve aggiungersi che le reticenze iniziali e le omissioni rese dalle persone offese nel corso delle varie audizioni, lungi dal rappresentare profili di incongruenza ovvero di contraddittorietà, in verità, conferiscono maggiore spontaneità e genuinità al narrato delle vittime, le quali, superando resistenze e ritrosie dovute alla gravità delle conseguenze pregiudiziali subite dalla condotta dei soggetti agenti, dimostrano di aver compiuto un adeguato *processo critico* rispetto alla valutazione delle condotte degli odierni indagati, che sfruttavano le persone offese e le inquadravano come meri *corpi* da offrire al mercato della prostituzione.

3.2 In riferimento al capo B) della rubrica

Sussistono elementi muniti di particolare pregnanza in ordine alla gravità indiziaria nei confronti di Basile Nicola, detto Nico, in ordine al reato di cui al capo B) del libello accusatorio.

A sostegno dell'ipotesi accusatoria, devono menzionarsi, in prima battuta, le dichiarazioni rese nel corso dell'audizione del 7 ottobre 2024 dalla minore [REDACTED] Deborah, la quale riferiva che nel periodo di marzo 2022 aveva intrapreso una frequentazione con Basile Nicola: l'uomo, infatti, riusciva nell'intento di convincere la [REDACTED] a prostituirsi per suo conto, minacciandola, in caso contrario, di *pubblicizzare* l'attività di prostituzione esercitata dalla ragazza attraverso la diffusione di foto compromettenti; la ragazza raccontava, inoltre, che il Basile avrebbe consumato con la minore rapporti sessuali previo pagamento di un corrispettivo direttamente nelle mani della ragazza.

Il Basile, quindi, secondo la narrazione dei fatti offerta dalla minore [REDACTED] Deborah, provvedeva ad organizzare gli incontri con i clienti, ad individuare i luoghi in cui effettuare le prestazioni sessuali, nonché ad offrire supporto logistico (adoperando un'utenza dedicata e fornendo alle ragazze le chiavi di accesso alle stanze delle varie strutture ricettive), ottenendo per questi *servizi* una quota del corrispettivo in denaro ricevuto dalla [REDACTED] a fronte dell'attività di meretricio.

L'uomo, inoltre, anche tramite l'accesso ad *app* di messaggistica elettronica in uso alla minore, individuava potenziali *prede* (amiche della [redacted] idonee ad incrementare il *business* illecito gestito dal Basile: in questo senso, l'amica [redacted] Erika, dietro pressanti insistenze del Basile, veniva introdotta nel mondo della prostituzione.

La [redacted] a sostegno delle dichiarazioni rese durante l'audizione, forniva una serie di video, fotogrammi e screen-shot, tra cui una chat intercorsa con il Basile, nella quale quest'ultimo cercava di convincere la [redacted] a coinvolgere altre ragazze nel giro della prostituzione (*...nel visionare le mie chat ho trovato questi messaggi inviati da BASILE Nico dal profilo "Nic 11" corrispondente al nome Nico. La prima chat è del 4 maggio 2022 dove lui rispondendo ad una storia mia mi chiede "Amo farebbe?". Ci sono secondo me dei messaggi eliminati, ma per quanto scritto nel seguito lui si riferiva alla mia amica Simona [redacted] Lui probabilmente voleva una nuova Erika [redacted] o una nuova me da introdurre nel mondo della prostituzione, penso questo perché sia con me che con lei ha usato le stesse modalità, prima ha avuto prestazioni sessuali a pagamento con noi e poi ci ha introdotte in quel mondo. Simona [redacted] ha la mia stessa età e frequenta il IV al liceo LENOCI. IL 15 maggio, Nico posta un cuore ad un video in cui siamo io e Simona, poi il 16 maggio ho postato un video dove siamo io, Simona e Arianna [redacted] su un monopattino e lui ha scritto: "Amo mi devi aiutare a tutti i costi lo so che ci riesci per forza" e poi lui mi manda un messaggio in cui mi chiede se Simona lo farebbe ma che ha poi eliminato, tant'è che io gli rispondo "amo ma che stai dicendo, quella non farebbe mai". Gli ho ribadito che si trattava di una ragazza seria e lui mi ha risposto "che palle"...*).

Le dichiarazioni rese dalla minore [redacted] Deborah venivano confermate, in primo luogo, da [redacted] Erika, la quale rendeva una versione dei fatti, decisamente precisa ed accurata, assolutamente fedele a quella fornita dall'amica [redacted] Deborah (*"...Deborah una volta mi ha chiesto di lavorare con lei, lui no. Però ho assistito a tante liti dovute ai soldi. Lei mi ha chiesto di prostituirmi con lei ad aprile - maggio 2022, all'uscita di scuola mi propose di prostituirmi per guadagnare dei soldi. Io le risposi di no ma lei mi disse che non dovevo fare niente, avrebbe fatto tutto lei, io dovevo stare solo con lei. Circa due settimane dopo, mi avvisò che dovevamo andare ad un appuntamento. Ci incontrammo in centro poi venne Nico BASILE con un'autovettura di colore bianco, di medie dimensioni, era un'auto sportiva abbastanza nuova, sopra aveva il tettuccio. Entrati in auto Deborah, dopo avermi presentato a Nico, iniziò a litigare, il motivo erano i soldi. Ricordo che Nico pretendeva più soldi da Deborah. Entrammo in auto dalle parti della stazione e Nico ci portò ad un B&B nei pressi del Policlinico dove parcheggiò l'auto in un garage e Nico parlò con un uomo che gli consegnò le chiavi del B&B. Tutti e tre raggiungemmo l'appartamento del B&B che era al secondo o terzo piano, senza ascensore. Il B&B era affittato per tre giorni. Subito dopo a Deborah iniziarono ad arrivare le telefonate su un telefono che gestivano Nico e Deborah. Fu Nico ad uscirlo dalla sua tracolla nera o grigio scuro. Quando arrivavano gli uomini, Deborah apriva la porta ai clienti che andavano dai venti anni in su. Subito all'ingresso del cliente se questi voleva avere prestazioni con entrambe dava 200 euro, se era con una sola 100 euro. Le prestazioni duravano circa 10 minuti. Quel giorno vennero 2-3 clienti. Deborah ha avuto rapporti sessuali con i clienti, ad alcuni forniva rapporti con la bocca o completi. Quel giorno Deborah mi invitò a spogliarmi e a restare in intimo. I clienti chiedevano la nostra età ma Deborah mi disse di dire che avevamo 18-20 anni. I clienti lasciavano i soldi sul tavolo e poi Deborah li metteva in borsa. Ad un cliente non portò neanche a termine la prestazione sessuale ma, comunque incassava i soldi. Lei mi diceva di stare tranquilla perché senza fare nulla avremmo guadagnato soldi. Io venivo chiamata in causa solo con i clienti che chiedevano di avere prestazioni sessuali con due ragazze. In questi casi iniziava Deborah e poi io mi avvicinavo alla fine del rapporto e toccavo il cliente. Quando andava via un cliente, Nico usciva dal bagno e chiedeva subito la parte dei soldi che gli spettava. Quella sera Deborah mi diede 50 euro, a Nico dette circa 80 euro. Quella sera il tutto durò circa un'oretta.*

Io verso le ore 21:00 andai via e mi feci accompagnare da Nico in stazione da dove raggiunsi Largo Ciaia. Durante il tragitto manifestai la voglia di non andare più. Dopo due giorni Deborah mi invitò ad andare nuovamente con lei, io le dissi di sì ma le preannunciai che non volevo avere rapporti. Raggiungemmo da sole l'appartamento verso l'ora di pranzo, intorno alle ore 14:00. Nico era già all'interno dell'appartamento. Quella sera non presi soldi perché non ebbi nessun rapporto. Quando arrivavano i clienti mi chiudevo in bagno con Nico Basile. Anche quel giorno arrivarono due tre clienti...").

Il racconto della minore [REDACTED] Erika risulta coerente e genuino, in linea con le dichiarazioni rese dalla minore [REDACTED] Deborah, oltre che confortato dalle risultanze derivanti dall'analisi dei tabulati telefonici relativi alle utenze in uso ai tre soggetti (Basile, [REDACTED] e [REDACTED] [REDACTED] che nei giorni indicati dalle ragazze, si servivano di celle serventi l'area del Policlinico di Bari, ossia la zona in cui era stato indicato il B&B presso il quale erano state consumate prestazioni sessuali, a pagamento, da parte delle due minori per conto di Basile Nicola: sono stati prodotti anche dei fotogrammi (estrapolati da video posti nella disponibilità della Sasso) che certificavano l'attività di prostituzione esercitata insieme dalle due ragazze, in quanto immortalavano le due minori mentre si scattavano un *selfie* all'interno delle camere da letto dei B&B ove si consumavano i rapporti intimi.

Ad ulteriore conforto della responsabilità del Basile, si segnalano, oltre ai riscontri già evidenziati nelle pagine precedenti della presente ordinanza, in particolare, l'analisi del traffico telefonico relativo all'utenza in uso al Basile, il quale contattava, nei periodi monitorati dagli Inquirenti (ed indicati dalle propalanti), i clienti delle ragazze minori ed una serie di gestori di strutture ricettive occupanti celle che venivano, successivamente, impegnate contemporaneamente dalle minori (oltre che dal Basile), nel momento in cui venivano consumate le prestazioni sessuali.

Sul punto, devono inoltre evidenziarsi le risultanze compendiate nell'annotazione di servizio curata dal sig. [REDACTED] Gianvito (agente di p.g. e padre della minore [REDACTED] Deborah) che, pur incidendo sull'esito delle indagini (si pensi, soltanto, alle accortezze adoperate dai soggetti indagati a seguito dell'intervento diretto del padre della minore [REDACTED] Deborah), consentivano di acquisire elementi utili a sostegno delle accuse addebitate al Basile: si pensi, soltanto, ai messaggi vocali inviati dalla Lopez a [REDACTED] Gianvito, volti ad individuare in Basile Nicola il nuovo *protettore* della figlia [REDACTED] Deborah, nonché le dichiarazioni registrate dal [REDACTED] durante un confronto con il Basile Nicola, nel corso del quale l'uomo riferiva espressamente quanto segue: "...tua figlia va a fare le cose in giro! ... che cosa vuoi da me!? ... tua figlia penso che c'ha 16 anni e anche se minorenne, c'ha la testa per ragionare... te lo sto assicurando io ... mi devi credere sulla parola Gianvi ... credimi che io con quelli, non ho mai fatto far niente a lei ... Gianvi lo sai il rispetto appunto perché so chi sei...".

Durante l'incontro avvenuto tra [REDACTED] Gianvito e Basile Nicola, in un primo momento il Basile negava ogni addebito, negando di aver mai approfittato della [REDACTED] la quale, pur essendo minorenne, a detta dell'indagato, aveva consapevolmente e liberamente deciso di prostituirsi; successivamente, il Basile ammetteva indirettamente di averla indirizzata a prostituirsi con alcuni soggetti ma di non averla mai costretta a farlo con dei *soggetti pregiudicati*.

Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sintetica*, consente di ritenere provati, in modo inconfutabile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Basile Nicola in merito al capo B) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'organo requirente.

3.3. In riferimento al capo C) della rubrica

Dall'analisi del materiale probatorio confluito nel fascicolo del P.M., è possibile affermare, in modo inconfutabile, la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza in capo a Carlino Fabio in ordine al reato di cui al capo C) dell'editto accusatorio.

È necessario partire dalle dichiarazioni rese dalle ragazze minori [redacted] Deborah e [redacted] Bianca, le quali confermavano di aver intrattenuto rapporti sessuali, previa consegna di una somma di denaro alle vittime, con Carlino Fabio.

La [redacted] raccontava di aver consumato rapporti intimi a pagamento con un soggetto identificato in Carlino Fabio, conosciuto tramite l'escort Lopez Marilena: la minore narrava, inoltre, di aver effettuato prestazioni sessuali, in un'occasione, assieme all'amica [redacted] Bianca, nonché di aver effettuato un rapporto a tre assieme al Carlino e ad un suo amico, identificato in Chiriatti Stefano ("...la mia amica Bianca [redacted] ha dei video dei quali vi ho parlato, lei solo una volta in un albergo, al Nicholaus, il 22 febbraio 2022, con un signore che si chiama Fabio Carlino ed è di Lecce, un uomo sui 50 anni, ha avuto rapporti sessuali pagando 300/400 euro in contanti ed in più le diede una carta oro con il codice. Lui è un uomo molto ricco. La mamma di Bianca, in seguito, trovò la carta di credito di Fabio nella borsa della figlia. Con Fabio CARLINO c'è stato un altro incontro all'ex albergo delle Nazioni dove io e Bianca siamo entrate di nascosto ma siamo state scoperte. Io non avevo rapporti con lui ma alla fine del rapporto con Bianca, al quale io assistevo, CARLINO dava dei soldi anche a me. Ci faceva anche dei regali materiali tipo delle scarpe. Noi lo abbiamo conosciuto tramite Marilù del quale lui era cliente. Lui mi vide di sfuggita da Marilù e si fece dare il mio numero da Marilù. Fabio CARLINO era consapevole dell'età mia e di Bianca. Dopo che la mamma di Bianca trovò la carta, contattò CARLINO e lui si spaventò e si è allontanato da noi. Lui inizialmente era preso da me e poi vide Bianca ed era preso solo da lei. Fabio aveva una Mercedes con cui ci veniva a prendere. Non sono sicurissima delle date che vi sto fornendo perché molte volte le foto le postavamo nei giorni successivi. Bianca, che sa tutto di me, un paio di mesi fa mi ha raccontato di rapporti sessuali avuti con un uomo di Molfetta che l'ha contattata su Instagram e, in seguito ai rapporti sessuali avuti, le ha dato 1000 euro...).

Secondo la ricostruzione dei fatti operata dalla [redacted] il Carlino aveva preso parte a tre incontri con le due ragazze minorenni: uno di questi incontri si era svolto all'Hotel Nicolaus, nel corso del quale il Carlino procedeva al pagamento di una somma di denaro pari a circa 300 o 400 euro, elargendo alla minore Rizzi Bianca anche una carta di credito oro, rivelando alla medesima anche il codice per procedere al prelievo delle somme di denaro presenti sul conto abbinato al suddetto titolo di credito (occorre fin d'ora precisare che la carta in questione era la stessa rinvenuta in seguito dalla mamma di [redacted] Bianca, la sig.ra [redacted] Anna, nella borsa della figlia.

Gli altri due incontri con il Carlino si erano svolti in una stanza della struttura alberghiera denominata "Grande Albergo delle Nazioni" ("dove io e Bianca siamo entrate di nascosto ma siamo state scoperte") ed all'Hotel Oriente.

In questi due incontri, la [redacted] si era limitata ad assistere agli atti sessuali che la [redacted] aveva avuto con il Carlino, percependo ugualmente somme di denaro: si precisa che il Carlino, oltre ad elargire somme di denaro per le prestazioni sessuali, offriva alle ragazze anche accessori ed altre regalie (ad esempio scarpe etc.).

La Sasso, inoltre, non solo ribadiva che il Carlino era certamente consapevole dell'età delle due ragazze, ma consegnava ai verbalizzanti, durante l'ascolto, uno screen-shot del 21 febbraio 2022, raffigurante i piatti ordinati da Carlino Fabio per la cena al Nicolaus Hotel, nonché un video girato all'interno dell'autovettura di Carlino Fabio, postato sul profilo Instagram di [redacted] Deborah il 24 febbraio 2022, relativo all'appuntamento con il Carlino, avvenuto il 15 gennaio 2022 (intorno alle ore 18.00): il Carlino, inoltre, era amico sulle piattaforme social di [redacted] Deborah, potendo, quindi, facilmente verificare le informazioni personali attinenti alla vittima (tra cui l'età della ragazza).

La vittima Rizzi Bianca, sentita il giorno 11 ottobre 2022, rendeva dichiarazioni in linea con la narrazione dei fatti offerta dalla [redacted] confermando gli incontri sessuali a pagamento avuti con il sig. Carlino Fabio, il quale non solo era perfettamente consapevole dell'età delle ragazze, ma era, altresì, ben contento della circostanza di poter intrattenere rapporti sessuali

con ragazze minorenni ("...tempo dopo, proprio nella circostanza in cui Antonella non poteva andare, andai con Deborah in un albergo di corso Cavour dove abbiamo avuto rapporti sessuali con Fabio CARLINO, un uomo di circa 50 anni di Lecce. Lui sicuramente era a conoscenza della nostra minore età perché glielo dicemmo noi e lui ci rispose che questa cosa gli piaceva tanto. Quel giorno se non sbaglio ci pagò 150 euro a testa. Se non ricordo male erano appena finite le vacanze di Natale, poteva essere intorno al 10/15 gennaio 2022. L'albergo in questione si trova sulla stessa direttrice di corso Cavour sulla quale c'è il teatro Petruzzelli... sì, in quell'albergo io e Deborah [REDACTED] abbiamo avuto rapporti sessuali con Fabio CARLINO. Ricordo che entrammo io e Deborah dall'ingresso principale senza che nessuno ci fermasse e poi Fabio CARLINO ci ha raggiunto in stanza. Non ricordo a che piano o a quale numero corrispondesse la stanza... in seguito ci organizzammo in gruppo sulla piattaforma Telegram, io, [REDACTED] Deborah e CARLINO Fabio. Non ricordo se il gruppo avesse un nome ma penso di no, l'ho cancellato un po' di tempo fa. Questo gruppo era impostato in modo tale che ogni giorno si cancellavano tutte le chat. Con Fabio CARLINO ci siamo visti tre volte e c'era sempre Deborah [REDACTED] con me. La seconda volta ci siamo visti, verso l'inizio di febbraio al Nicolaus Hotel e poi, all'albergo delle Nazioni. In questa circostanza con Fabio CARLINO c'era un altro uomo, un avvocato e presero una suite con una vasca enorme. Penso che anche l'avvocato era salentino, abbiamo avuto rapporti sessuali ed in quella circostanza ci pagarono di più, ci diedero 250 euro a testa. Doveva essere sempre febbraio. Al termine con il solo CARLINO, io e Deborah andammo a mangiare a Polignano. CARLINO ci diceva che ci avrebbe fatto fare un sacco di soldi. In un'altra circostanza ci diede una carta oro e lui ci disse che non potevamo prelevare più di 20.000 euro a settimana. Questa carta, che riportava il nome di Fabio CARLINO, la tenne un po' Deborah e poi la presi io. Provammo a prelevare ma con il PIN che ci aveva dato CARLINO non permetteva il prelievo. In merito non ci dava spiegazioni, rimaneva vago. Questo avvenne nell'ultimo periodo in cui lo abbiamo incontrato, poi lo bloccammo. Lui una volta, al Nicolaus Hotel ci portò un pezzetto di "fumo" e ce lo offrì ma noi non lo prendemmo perché era di scarsa qualità. Lui, sempre in quella circostanza, fumò della cocaina con una pipa. Quando scendemmo, nel cruscotto della sua auto aveva una busta di cellophane con parecchia cocaina. La sua auto era una Mercedes di cui non ricordo il modello...").

Le dichiarazioni delle persone offese risultano assolutamente convergenti e decisamente particolareggiate in ordine alle *location*, alle modalità di svolgimento degli incontri ed ai pagamenti effettuati dal Carlino a favore delle due ragazze, supportate da una serie di riscontri consistenti, in prima battuta, dalla documentazione fotografica depositata dalla [REDACTED] anche [REDACTED] Bianca, a supporto delle dichiarazioni sopra enunciate, dal suo archivio *Instagram* produceva una foto scattata dal balcone del Grande Albergo delle Nazioni il 15 gennaio 2022 (la foto riporta la data del 16 gennaio 2022, ossia il giorno in cui era stata pubblicata sul predetto *social network*) ed un'altra che riprendeva bottiglie di champagne *Dom Perignon* sul tavolo di una sala del Nicolaus Hotel, scattata il 22 gennaio 2022; inoltre, veniva acquisita una *chat* intercorsa tra la [REDACTED] ed il Carlino, nella quale appariva la fotografia di due banconote da 50 euro dimenticate dalla ragazza al termine di un rapporto sessuale.

A corredo delle dichiarazioni rese dalla [REDACTED] e dalla [REDACTED] risulta essenziale citare (anche in questa sede) i riscontri acquisiti dagli agenti in servizio presso la Questura di Bari, che accertavano il perfezionamento delle prenotazioni effettuate dal Carlino presso le strutture ricettive indicate dalle ragazze, ove venivano consumati i rapporti sessuali ("...il 13 gennaio 2022, CARLINO Fabio ha occupato all'Hotel Oriente, la "junior suite" n. 301, pagando 280 euro. Tale stanza è munita di balconi che affacciano sul Corso Cavour... il 15 gennaio 2022, CARLINO Fabio, con l'utenza telefonica 340.8781024 ha prenotato ed occupato la "suite executive" n. 507 del Grande Albergo delle Nazioni, unitamente a CHIRIATTI Stefano, soggetto non identificato compiutamente dalla struttura ricettiva, al suo arrivo... La stanza, pagata 380 euro, è dotata di vasca idromassaggio. Gli occupanti si sono avvalsi del servizio

di parcheggio della struttura, per la Porsche con targa [REDACTED] intestata a CHIRIATTI Stefano²⁴²...il 22 gennaio 2022, CARLINO Fabio, sempre con l'utenza 340.8781024, ha prenotato ed occupato la "suite" n. 1207 del Nicolaus Hotel, al costo di 340 euro. In tale occasione CARLINO si è allontanato dalla struttura senza saldare il conto relativo al pranzo e allo champagne consumati nel ristorante, per euro 367. Il direttore dell'albergo, PETRUCCI Daniele, ha riferito che CARLINO Fabio è giunto solo in hotel, il 22 gennaio 2022, saldando anticipatamente la camera. Alle ore 14.00 dello stesso giorno, il direttore ha appreso da due collaboratori che CARLINO aveva accompagnato nel ristorante tre sue giovani ospiti, ordinando al tavolo una bottiglia di champagne "Dom Perignon". Prima di accedere al ristorante, le tre ospiti, transitando davanti al "front desk", hanno chiesto due mascherine chirurgiche, mentre la terza ne era già munita. CARLINO, nel corso del pranzo, si è unito alle sue tre ospiti. Poiché il ristorante era in fase di chiusura, ha preteso di terminare il pranzo, con le sue ospiti, nella stanza. La mattina successiva, ha lasciato la struttura senza saldare il conto relativo al pranzo... CARLINO Fabio, la cui presenza negli alberghi nei giorni indicati dalle minori è confermata dalle "schede cliente" delle tre strutture ricettive, ha utilizzato l'utenza [REDACTED] per prenotare al Grande Albergo delle Nazioni, il 15 gennaio 2022, e al Nicolaus Hotel, il 22 gennaio 2022...l'utenza²⁴³ utilizzata da CARLINO Fabio, nel periodo in questione, dal 15 gennaio al 22 febbraio 2022, risultava intestata alla società a responsabilità limitata "Men at work", con sede a Roma, via Marco e Marcelliano n. 45. Gli accertamenti eseguiti sulle banche dati dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate, hanno confermato che CARLINO Fabio, nato a Lecce il 26.5.1977, ricopriva, nel periodo temporale di riferimento, un ruolo di vertice presso la società "Men at work"... CHIRIATTI Stefano è effettivamente un avvocato penalista del Foro di Lecce, proprietario dell'autovettura Porsche con targa [REDACTED]...).

Anche gli accertamenti effettuati sulla carta di credito consegnata dal cliente alle due ragazze (che avevano immortalato il titolo in alcune foto esibite ai verbalizzanti, fermo restando che una foto veniva fornita anche dalla madre della Rizzi nel corso dell'audizione della genitrice) confermavano che si trattava di una carta Widiba intestata a Carlino Fabio e bloccata il giorno 23 marzo 2022, a seguito della denuncia di smarrimento/furto presentata il giorno 22 marzo 2022 ("...la carta, intestata a CARLINO Fabio e riportante la dicitura "Men at Work Srl Lecce", era stata fotografata dalle ragazze che ne avevano conservato l'effigie nelle memorie dei propri cellulari. Nella foto acquisita durante l'audizione di [REDACTED] Maria del 16 marzo 2022, si rileva l'istituto bancario che rilasciato la carta Banca Widiba, la scadenza (09/24) ed il numero parziale della medesima. In realtà, sulla foto, l'unico numero coperto è il secondo, mentre le altre quindici cifre risultano chiaramente leggibili...la società "Fruendo Srl", opportunamente interpellata, per conto e per nome della banca Widiba, ha attestato²⁴⁴ che la carta Debit MasterCard Widiba n. 00429971 e Pan Maestro n. 5356230019028812, è stata estinta con blocco ed era collegata al c/e nr. 449416.78, radicato il 15.10.2013 presso la filiale digitale Widiba 6003, intestata a CARLINO Fabio, nato a Lecce il 26.5.1977, C.F. CRLFBA77E26E506J; tutti gli altri codici Pan Maestro ottenuti variando la seconda cifra, davano esito negativo...su invito di quest'Ufficio, la predetta società ha precisato che la carta Widiba di cui sopra, è stata estinta con blocco il 23 marzo 2022, a seguito di denuncia di smarrimento/furto presentata il 22 marzo 2022...sulla banca dati informatica in dotazione alle Forze dell'Ordine (SDI) non vi è traccia di denunce di smarrimento o furto della suddetta carta e/o di denunce di smarrimento o furto di carte di credito o di debito presentate da CARLINO Fabio. Si ricorda, inoltre, che il contatto tra DE MAURO Monica e CARLINO Fabio, in occasione del quale la prima ha informato CARLINO sull'esistenza di un'indagine di Polizia, è avvenuto il 20 marzo 2022 così come precisato da MORETTI Maria e riportato

²⁴² CHIRIATTI Stefano, nato a Lecce il 9.11.1968 ed ivi residente [REDACTED]

²⁴³ Utenza 3408781024, intestata alla "Men at Work Srl", via Marco e Marcelliano n. 45, Roma dal 4.4.2022 al 29.6.2022.

²⁴⁴ Lettera protocollo n. 344222114665/FI/mautor FRUENDO S.r.l., datata 19 settembre 2022. (ALL.36)

negli appunti allegati al verbale del 21 marzo 2022, In tale circostanza CARLINO si è giustificato dicendo di aver perso la Carta di ritorno da un viaggio e di poterlo dimostrare attraverso la denuncia di cui era già in possesso, fatta a novembre del 2021...questo è scritto nella chat acquisita, intercorsa tra CARLINO e la DE MAURO, allegata all'annotazione del Sovrintendente della Polizia di Stato [REDACTED] Gianvito... In realtà, come evidenziato, agli atti della Banca Widiba, il blocco della Carta e la denuncia portano la data del 22 marzo 2022, quindi due giorni dopo l'interlocuzione tra CARLINO e la DE MAURO...

Da ultimo, il compendio probatorio sopra indicato risulta confermato dall'analisi del traffico telefonico generato dalle *utenze bersaglio*: l'aggancio di celle serventi posizionate nei pressi dei luoghi ove venivano consumati i rapporti sessuali consente di ritenere senz'altro avvenuti i tre appuntamenti che le due ragazze minori avevano intrattenuto con il cliente Carlino Fabio presso l'*Hotel Oriente* in data 13 gennaio 2022, presso il *Grand Hotel delle Nazioni* il successivo 15 gennaio (con la partecipazione di Chiriatti Stefano, la cui posizione sarà approfondita nel paragrafo successivo) e presso il *Nicolaus Hotel* il 22 febbraio 2022; inoltre, dalla conversazione captata il 26 agosto 2022, emergeva anche il *rapporto di vicinanza* tra il Carlino e alcuni clienti abituali della "squadra", corroborando la circostanza che il Carlino era stato presentato alle ragazze minori proprio attraverso la mediazione delle co-indagate di cui al capo A) del libello accusatorio.

Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sinetica*, consente di ritenere provati, in modo inconfutabile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Carlino Fabio in merito al capo C) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'organo requirente.

3.4 In riferimento al capo D) della rubrica

Sussistono solidi elementi probatori suscettibili di corroborare la piattaforma accusatoria nei confronti di Chiriatti Stefano, il quale, in compagnia di Carlino Fabio, aveva preso parte ad un incontro sessuale (avvenuto al *Grande Albergo delle Nazioni*) con le ragazze minorenni [REDACTED] Deborah e [REDACTED] Bianca a fronte della dazione di un corrispettivo in denaro.

La minore [REDACTED] Bianca aveva precisato che nell'incontro avvenuto presso il *Grande Albergo delle Nazioni*, oltre a Carlino Fabio, vi era un secondo uomo, un avvocato salentino (*La seconda volta ci siamo visti, verso l'inizio di febbraio al Nicolaus Hotel e poi, all'albergo delle Nazioni...in questa circostanza con Fabio Carlino c'era un altro uomo, un avvocato e presero una suite con una vasca enorme...penso che anche l'avvocato era salentino, abbiamo avuto rapporti sessuali ed in quella circostanza ci pagarono di più, ci diedero 250 euro a testa...doveva essere sempre febbraio...al termine con il solo Carlino, io e Deborah andammo a mangiare a Polignano*).

Giova sottolineare che, a riscontro delle provalazioni rese dalla p.o., per quanto riguarda l'incontro avvenuto il giorno 15 gennaio 2022, il sig. Carlino Fabio aveva provveduto a prenotare ed occupare la "suite executive" n. 507 del Grande Albergo delle Nazioni assieme ad un altro soggetto, non compiutamente identificato al momento del suo arrivo nella struttura alberghiera, adoperando l'utenza telefonica n. 340.8781024; il prezzo della locazione della stanza corrispondeva alla cifra pari ad € 380,00 e si trattava di una *suite* dotata di una vasca idromassaggio, proprio come descritto dalla Rizzi.

Il Carlino e l'altro soggetto si erano recati presso la struttura ricettiva a bordo di una vettura marca *Porsche* targata [REDACTED] utilizzando il servizio di parcheggio della struttura: si precisa che il veicolo in oggetto risultava intestato proprio a Chiriatti Stefano.

Con maggior impegno esplicativo, a supporto delle dichiarazioni rese dalla minore Rizzi Bianca, deve precisarsi che l'analisi dei tabulati delle utenze mobili in uso ai quattro partecipanti all'incontro sessuale consumatosi presso il *Grande Albergo delle Nazioni* in data 15 gennaio 2022 consentiva di accertare che: dalle ore 17:31 alle ore 23:07, l'utenza [REDACTED] in uso a Carlino Fabio si era servita di celle Vodafone site in Corso Sonnino, Capitaneria di Porto e via Abate Gimma, dalle 19:32 alle 23:07 detta utenza non aveva prodotto

traffico, la successiva interazione, quella delle 23:07, aveva agganciato la cella di corso Sonnino ed era orientata in maniera opposta rispetto all'Hotel, corrispondente ad uno spostamento in direzione di Polignano (la ██████ infatti, aveva dichiarato che al termine del rapporto sessuale lei, Deborah ed il solo Carlino Fabio avevano raggiunto, a bordo dell'autovettura dell'uomo, il Comune di Polignano a Mare dove avevano consumato la cena); alle ore 22:08, infatti, l'utenza ██████ in uso a ██████ Bianca aveva contattato l'utenza fissa 080.4242476 corrispondente al ristorante "Antiche Mura"²⁴⁵ situato presso il Comune di Polignano a Mare.

La presenza di Chiriatti Stefano, il 15 gennaio 2022, presso il Comune di Bari, veniva certificato attraverso il dato tecnico ricavabile dall'analisi del traffico telefonico prodotto dall'utenza ██████ in uso a Carlino Fabio, dal momento che, alle ore 18:16 del 15 gennaio 2022 (data dell'incontro sessuale avvenuto presso il *Grande Albergo delle Nazioni*) risultava una chiamata dell'utenza monitorata dalle Autorità Inquirenti verso l'utenza n. 335.5218788 intestata proprio al Chiriatti: quest'ultima utenza si era servita della cella di Piazza Mercantile in Bari.

Per queste ragioni, alla luce del racconto chiaro, preciso, esauriente e dettagliato offerto da ██████ Bianca (la quale dichiarava di aver intrattenuto un rapporto intimo assieme ad un avvocato salentino amico del Carlino), nonché dei contatti avvenuti il giorno 15 gennaio 2022 tra il Carlino ed il Chiriatti, i quali accedevano al *Grande Albergo delle Nazioni* sito nel Comune di Bari per consumare un rapporto sessuale (con le ragazze minori ██████ Deborah e ██████ Bianca) mediante una vettura intestata proprio al Chiriatti la cui utenza cellulare, poche ore prima, aveva occupato celle ubicate in centro a Bari, proprio nei pressi della struttura alberghiera teatro delle prestazioni sessuali in esame.

Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sintetica*, consente di ritenere provati, in modo inconfutabile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Chiriatti Stefano in merito al capo D) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'organo requirente, non essendo emersi elementi a sostegno dell'applicazione della scusante contemplata ai sensi dell'art. 602quater c.p.: non risulta provato che il Chiriatti abbia fatto tutto il possibile al fine di uniformarsi ai suoi doveri di attenzione, di conoscenza, di informazione e di controllo, attenendosi ad uno standard di diligenza correlato alla pregnanza degli interessi tutelati dalla fattispecie incriminatrice.

3.5. In riferimento al capo E) della rubrica

Sussistono profili indiziari connotati dal carattere della *gravità* anche in riferimento alla posizione di Urbino Roberto, il quale avrebbe compiuto atti sessuali con le ragazze minori ██████ Deborah e ██████ Bianca, previo pagamento di una somma di denari a titolo di corrispettivo per le prestazioni rese dalle persone offese.

La minore ██████ Bianca, nel corso dell'audizione in modalità protetta avvenuta il giorno 11 ottobre 2022, aveva riferito che un suo cliente *abituale* era un uomo identificato in Urbino Roberto, titolare di un calzaturificio nel Comune di Molfetta, il quale aveva consegnato alla ragazza minore ingenti somme di denaro (€ 500,00 la prima volta ed € 400,00 la seconda volta): i rapporti sessuali si erano consumati all'interno di una stanza dell'hotel *Mare Pineta*²⁴⁶ (situato nel Comune di Bari alla via Westerhout, di fronte alla pineta di San Francesco) accompagnata, la prima volta, dall'amico (coetaneo) ██████ Davide ("...Urbino mi ha scritto su Instagram per 6/7 mesi ed io non gli rispondeva...ultimamente, circa 2 mesi fa ho risposto e mi sono vista per due volte in un hotel di fronte alla pineta di San Francesco, mi ha pagato la prima volta 500 euro e la seconda 400 euro...la prima volta mi accompagnò il mio amico Davide ██████ lui non era a conoscenza delle prestazioni sessuali a pagamento, gli raccontai che mi dovevo incontrare con un ragazzo che mi piaceva...la seconda volta fu

²⁴⁵ Ristorante "Antiche Mura" sito in via Roma 11 a Polignano a Mare.

²⁴⁶ Hotel "Mare Pineta", sito in Bari, via Van Westerhout n. 1/B.

proprio Roberto, che è di Molfetta, a venirmi a prendere da vicino casa ed a riaccompagnarmi...aveva una Mercedes di colore grigio opaca...lui era a conoscenza della mia minore età perché gliela avevo detto io...lui mi ha raccontato che a Molfetta ha una ditta che fabbrica scarpe da donna...").

█████ Bianca aveva fornito l'utenza cellulare in uso all'Urbino (n. 340.7867638), utilizzata dall'uomo per contattarla; dopo il secondo incontro, la ragazza aveva deciso di non volersi più prostituire con l'Urbino ma questi, incurante della volontà della minore, aveva continuato a cercarla al punto che anche il giorno 11 ottobre 2022 (data dell'audizione della ragazza), l'Urbino inviava alcuni SMS dall'utenza telefonica n. █████ chiedendole per quale ragione l'avesse "bloccato" su Instagram ed insistendo per ulteriori incontri a sfondo sessuale. A riscontro delle dichiarazioni rese da █████ Bianca, veniva sentito il sig. Loprieno Vito, titolare della struttura alberghiera denominata "Mare Pineta", il quale riconosceva Urbino Roberto, indicandolo come cliente abituale della struttura ricettiva, giunto presso il predetto Hotel a bordo di una vettura marca "Mercedes" ("...sì, conosco un uomo che è venuto nel mio albergo e ha preso una camera in compagnia di una donna in diverse circostanze. Voglio precisare che si tratta di presenze presso la mia struttura alberghiera della durata di meno di un'ora e, molte volte, non vedo neanche in faccia le donne che di volta in volta accompagnano questi uomini perché non escono neanche dall'autovettura. Sono gli uomini che mi danno i documenti e mi attestano l'identità delle loro accompagnatrici. Del proprietario dell'autovettura Mercedes di colore grigio satinato mi ricordo bene perché nell'ultima circostanza in cui ha usufruito di una stanza della mia struttura, nel pomeriggio di circa 10/15 giorni fa, ho scambiato con lui qualche parola proprio sulla sua autovettura. Ho detto lui che l'auto era bella e gli ho chiesto il valore, lui mi rispose che si aggirava sui 50.000 euro. Non è un cliente che viene spesso ma quando è venuto è sempre arrivato con lo stesso mezzo. Non ricordo quante volte è venuto ma penso che abbia incominciato a frequentare il mio albergo intorno al mese di maggio/giugno di quest'anno...).

L'analisi dei tabulati telefonici, altresì, consentiva di suffragare l'ipotesi investigativa, dal momento che consentivano di riscontrare la genuinità del narrato della █████ in merito al secondo appuntamento avvenuto con il cliente Urbino Roberto, concretizzatosi alla struttura alberghiera denominata "Mare Pineta" il giorno 10 settembre 2022 (nell'occasione, il sig. Urbino aveva prelevato █████ Bianca, vicino casa, con la Mercedes, il 10 settembre 2022, alle ore 16.41, l'utenza n. █████ in uso a Urbino Roberto aveva impegnato la "cella" di Bari sita in via Venezia - Borgo Antico, ove risiedeva Bianca █████ -, per poi spostarsi, alle successive ore 16.52 - sino alle ore 17.52' -, nella zona di via Van Westerhout, nello stesso arco temporale, l'utenza █████ in uso a █████ Bianca aveva impegnato alle ore 16.12' la cella di via Venezia, ed alle ore 16.14' quella del Porto di Bari, alle successive 16.42', sino alle 17.53', le "celle" di via Van Westerhout).

Si precisa, inoltre, che l'utenza in uso all'amico della █████ (█████ Davide), il 4 settembre 2022, tra le ore 15.46 e le ore 15.50, aveva impegnato le "celle" site in Bari alla via Napoli ed alla via Westerhout (ossia nei pressi della struttura alberghiera denominata Mare Pineta teatro degli incontri intimi tra la █████ e l'Urbino), confermando la veridicità di quanto narrato dalla █████ la quale aveva riferito che il giorno dell'appuntamento con l'Urbino, il █████ l'aveva accompagnata.

L'analisi del traffico telefonico, tuttavia, dimostrava che tra la █████ e l'Urbino c'era stato anche un terzo incontro, avvenuto nella medesima struttura il giorno 17 settembre 2022 (alle ore 16.49', l'utenza 340.7867638 in uso a Urbino Roberto aveva impegnato la "cella" di Bari, via Vallisa - Borgo antico -, alle successive ore 17.20', sino alle ore 18.13', detta utenza si era servita rispettivamente della cella della Fiera del Levante e di quella di via Napoli n. 363 - zona adiacente all'hotel Mare Pineta -, contestualmente, l'utenza █████ in uso a █████ Bianca, tra le ore 16.13' e le ore 16.29', si era servita della "cella" di via Vallisa per poi, dalle ore 17.14' alle 18.08', impegnare le "celle" della Fiera del Levante, via Van Westerhout).

Anche al minore ██████ Deborah confermava la circostanza già descritta dall'amica in merito agli incontri sessuali della ██████ avvenuti con Urbino Roberto, il quale a dire della ██████ aveva consegnato, a seguito delle prestazioni erotiche, ingenti somme di denaro all'amica ██████ Bianca; la ██████ inoltre, dichiarava che un soggetto di nome Roberto, utilizzatore del profilo "Rob.Urbino" (ossia proprio Urbino Roberto) aveva consumato un rapporto sessuale con la ██████ in un B&B sito nel quartiere San Girolamo di Bari, previo pagamento di una somma di denaro pari a € 500,00.

Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sintetica*, consente di ritenere provati, in modo inconfutabile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Urbino Roberto in merito al capo E) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'organo requirente, non essendo emersi elementi a sostegno dell'applicazione della scusante contemplata ai sensi dell'art. 602quater c.p.: non risulta provato che l'Urbino abbia fatto tutto il possibile al fine di uniformarsi ai suoi doveri di attenzione, di conoscenza, di informazione e di controllo, attenendosi ad uno standard di diligenza correlato alla pregnanza degli interessi tutelati dalla fattispecie incriminatrice.

Anzi, i messaggi scambiati dal soggetto agente predetto con la Rizzi, il giorno dell'audizione della ragazza minore, confermano, in modo *plastico*, la circostanza che quest'ultimo fosse perfettamente consapevole dell'età della ragazza (aveva inoltrato, infatti, dei messaggi diretti verso l'utenza della minore, cogliendo l'occasione che il giorno seguente all'audizione in modalità protetta della stessa, la Rizzi avrebbe compiuto diciassette anni).

3.6. In riferimento al capo F) della rubrica

Sussiste il *fumus commissi delicti* in ordine al reato di cui al capo F) dell'editto accusatorio nei confronti di Lopez Marilena, Devito Federica e Doronzo Ruggiero, che davano vita ad una vera e propria "squadra" di ragazze dedite alla prostituzione, pronte a reclutare e ad inserire nel florido mondo della prostituzione nuove ragazze.

Le attività tecniche consistite nella captazione di conversazioni telefoniche nel corso del periodo oggetto di monitoraggio da parte delle Autorità Inquirenti aveva eliminato ogni velo in merito al *modus operandi* utilizzato dai soggetti sopra indicati per indurre, sfruttare, gestire ed organizzare la prostituzione di nuove ragazze, traendone un cospicuo beneficio economico, approfittando di situazioni di vulnerabilità di ragazze, afflitte da problemi di natura economica e/o familiare.

Le conversazioni telefoniche oggetto di captazione mettevano in rilievo, in modo inconfutabile, l'ingresso e il contestuale inserimento nel mondo della prostituzione della ragazza (all'epoca dei fatti maggiorenne) Marcotrigiano Noemi: il ruolo del tandem Lopez – Devito era quello di preparare (a titolo meramente esemplificativo inserendo le foto della ragazza all'interno della piattaforma informatica denominata *bakeka incontri*) ed *indoctrinare* la *neofita* Noemi circa le prestazioni sessuali da eseguire con la clientela procacciata dalle due donne sopra menzionate, oltre che di provvedere alla gestione e divisione degli utili derivanti dall'esercizio dell'attività di meretricio; il Doronzo, invece, si occupava di fornire alle *escort* supporto logistico e vigilanza attiva durante i rapporti, curando in prima persona i rapporti con i clienti e accompagnando le ragazze presso i B&B ove si svolgevano gli incontri intimi, ricevendo un compenso per i servizi espletati.

Si segnala che la sig.ra Devito Federica, pur essendo sottoposta, all'epoca dei fatti, alla misura cautelare degli arresti domiciliari, era in grado di fissare gli appuntamenti per conto delle ragazze della "squadra", comunicando ai vari clienti la tipologia di prestazioni sessuali elargibili dalle *escort*, adoperandosi con l'utenza dedicata (quella indicata espressamente nel sito di incontri intimi sopra menzionato) e spacciandosi per la ragazza che avrebbe dovuto fornire le prestazioni sessuali richieste dai clienti.

Accanto alle risultanze chiare ed inequivoche desumibili dal contenuto delle conversazioni telefoniche intercettate, l'attività di prostituzione oggetto di contestazione al capo F) della rubrica risulta corroborata, inoltre, dai servizi di osservazione e controllo effettuati il giorno

26 agosto 2022, allorquando il Doronzo aveva accompagnato la giovane prostituta Marcotriggiano Noemi in Monopoli al civico n. 144 di Via Cappuccini, ove quest'ultima avrebbe consumato rapporti sessuali a pagamento, come già visto nelle pagine precedenti della presente ordinanza, si procedeva a fermare uno dei clienti della ragazza, identificato dagli operanti in Totaro Gionatan, il quale aveva ammesso di aver effettuato una prestazione sessuale a pagamento con una ragazza "nulatata", pagando anticipatamente la somma di € 100,00 ad una ragazza bionda, identificata dai militari, nel corso dell'apposito servizio, in Lopez Marilena.

L'analisi del traffico telefonico generato dall'utenza in uso alla Lopez, inoltre, consentiva di appurare che l'utenza cellulare in uso alla donna agganciava delle celle telefoniche compatibili con i luoghi ove veniva svolta l'attività di meretricio.

Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sintetica*, consente di ritenere provati, in modo incontrovertibile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Lopez Marilena, Devito Federica e Doronzo Ruggiero in merito al capo F) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'Ufficio di Procura.

3.7 In riferimento al reato di cui al capo G) dell'editto accusatorio

Le risultanze investigative raccolte nel corso del procedimento consentono di poter affermare la sussistenza di una piattaforma indiziaria, caratterizzata dal requisito della gravità, in capo ad Annoscia Michele, detto Mirko, in riferimento al capo G) dell'editto accusatorio.

L'ingresso del sig. Annoscia nella vicenda in esame avviene allorquando uno dei frequentatori di ██████████ Deborah, Dellino Vito, aveva invitato la madre della ragazza a rivolgersi ad un soggetto denominato Annoscia Michele, detto Mirko, proprietario di alcuni B&B (in particolare, la struttura ricettiva denominata "*Le Coccinelle*" sita in Bari al viale Unità d'Italia n. 58 e al Corso Vittorio Emanuele II° n. 124).

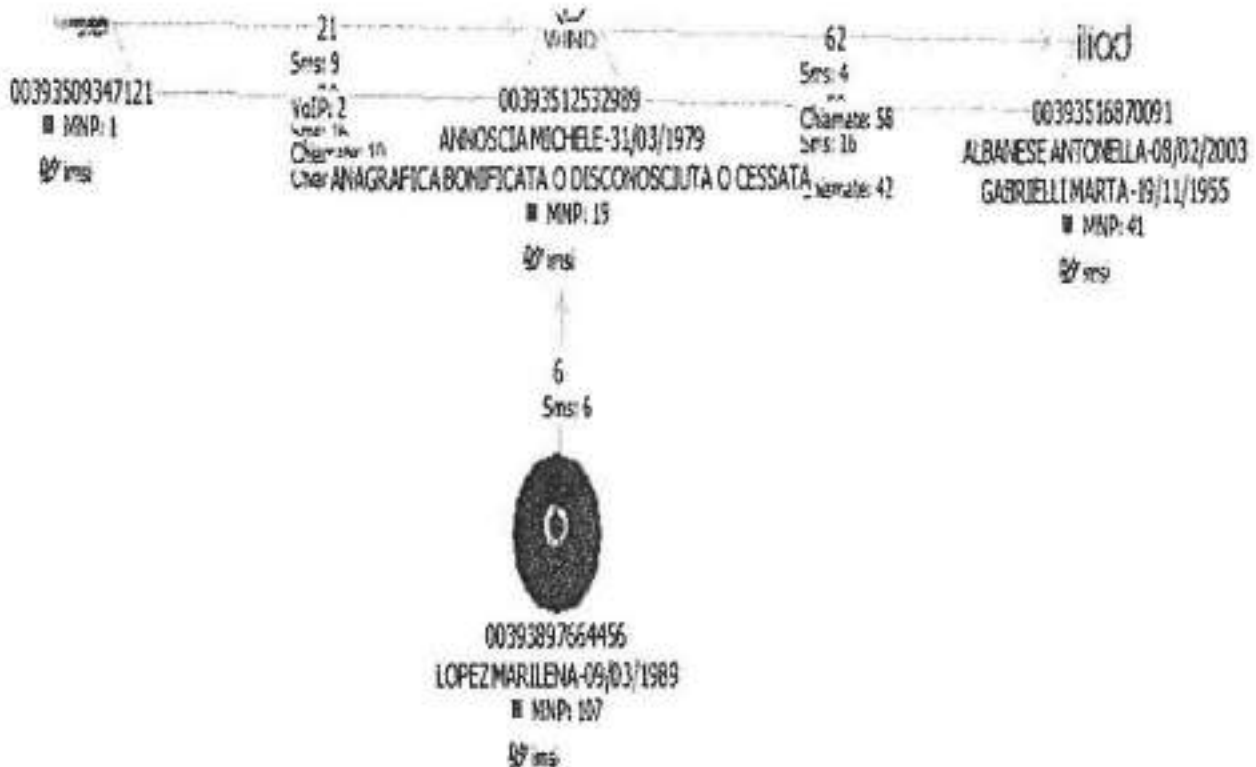
È stato proprio il sig. Annoscia Michele, il giorno 19 gennaio 2022, ad avvisare la madre della ██████████ dei rischi che stava incorrendo la figlia, ossia che si stava avvicinando al mondo della prostituzione, frequentando persone "*poco raccomandabili*": tutto ciò dimostra la perfetta consapevolezza, in capo all'Annoscia, dei giri di prostituzione che gravitavano intorno alla città di Bari.

Sentita nel corso dell'audizione protetta, la minore ██████████ Deborah riferiva che l'Annoscia vantava un rapporto di affari con le *escort* Albanese Antonella e Lopez Marilena, affermando che una pluralità di rapporti sessuali si sarebbero consumati nelle stanze delle strutture ricettive gestite dall'Annoscia, il quale era perfettamente consapevole della destinazione d'uso delle stanze affittate alle due ragazze, ricevendo prestazioni sessuali dalle due prostitute in luogo del pagamento del canone di locazione ovvero un corrispettivo di gran lunga inferiore rispetto all'ordinario canone di locazione delle singole stanze ("*...il B&B in viale della Repubblica è di tale Mirco di cui non conosco il cognome, so che ha una figlia di nome Giorgia. Lui, Mirco, aveva rapporti sessuali con Antonella e anche se faceva finta di non sapere cosa facevano le ragazze in verità lo sapeva perché, alcune volte, Marilù e Antonella non pagavano perché ricambiavano col fatto che Antonella aveva rapporti con lui, altre volte pagavano meno del costo normale...*").

Proprio all'interno di una delle *suite* delle strutture alberghiere gestite dall'Annoscia si sarebbe consumato il "*battesimo*" della minore ██████████ Deborah nel giro della prostituzione, la quale, per la prima volta, in compagnia di Albanese Antonella e Lopez Marilena, aveva partecipato a delle prestazioni sessuali realizzate dalle due donne sopra menzionate (nell'occasione, si sarebbe limitata a raggiungere e ad assistere ai rapporti sessuali intrattenuti con le due ragazze. A supporto della veridicità della narrazione dei fatti offerta dalla minore, è d'uopo evidenziare la conversazione intrattenuta tra Carone Fabio (uno dei clienti della ██████████ e l'Annoscia, nel corso della quale i due discutevano in merito alla gravidanza della ragazza minore: nel corso delle conversazioni captate dalle Autorità Inquirenti, l'Annoscia riferiva al Carone di essere

stato tirato in ballo per la vicenda riguardante la minore ██████████ Deborah e di aver litigato con la madre della ragazza.

A chiudere il cerchio in riferimento ai rapporti esistenti tra l'Annoscia e le indagate Lopez Marilena e Albanese Antonella, si segnala che le utenze in uso a Lopez Marilena, Albanese Antonella ed Annoscia Michele avevano interagito tra loro con frequenza, nel periodo compreso tra il 27 luglio 2021 e l'11 marzo 2022, come mostrato nello schema sotto riportato:



Si tratta di elementi probatori che, a fronte di una lettura non *aritmetica* ovvero *atomistica*, ma *sintetica*, consente di ritenere provati, in modo inconfutabile, i gravi indizi di colpevolezza gravanti su Annoscia Michele in merito al capo G) della rubrica, risultando corretta la qualificazione giuridica operata dall'organo requirente, richiamando le coordinate giurisprudenziali evocate nel paragrafo 2 della presente ordinanza.

4. Le esigenze cautelari

Com'è noto, il giudizio di pericolosità implica una duplice valutazione:

a) sulle specifiche modalità e circostanze del fatto, analizzando i dati obiettivamente evincibili dagli episodi criminosi in relazione ai quali sono emersi i gravi indizi di colpevolezza (elemento oggettivo);

b) sulla personalità dell'indagato (elemento soggettivo), assumendo come parametro di riferimento non solo i suoi precedenti penali (che possono pure essere assenti, come nel caso in disamina), ma anche i suoi comportamenti ed atti concreti (anche diversi da quelli integranti il fatto-reato, e quindi condotte anteriori o successive ad esso) che siano indici sintomatici di una indole proclive alla commissione di delitti.

Nel caso di specie, vi è il concreto ed attuale pericolo di reiterazione del reato *de quo* da parte dei soggetti agenti, giacché i relativi elementi di natura oggettiva e soggettiva fanno apparire lampante la sussistenza dell'esigenza special-preventiva di tutela della collettività di cui all'art. 274, lett. c), c.p.p.

Gli elementi passati in rassegna danno, pertanto, contezza non solamente della concretezza del pericolo di reiterazione della condotta esaminata, ma anche della sua attualità, inducendo a

ravvisare la cogente pregnanza del pericolo, concreto, di recidivanza specifica in quanto, come precisato in giurisprudenza, "...in tema di misure cautelari personali, il pericolo di reiterazione del reato di cui all'art. 274, comma 1, lett. c) c.p.p., deve essere non solo concreto - fondato cioè su elementi reali e non ipotetici - ma anche attuale, nel senso che possa formularsi una prognosi in ordine alla continuità del periculum libertatis nella sua dimensione temporale, fondata sia sulla personalità dell'accusato, desumibile anche dalle modalità del fatto per cui si procede, sia sull'esame delle sue concrete condizioni di vita.

Tanto premesso, in riferimento alle posizioni di Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola, sussistono le esigenze cautelari che impongono l'applicazione a carico degli indagati di misure cautelari così come invocate dall'Ufficio di Procura.

C'è innanzitutto, nei confronti di tutti i soggetti sopra menzionati, un concreto pericolo di reiterazione dei delitti della stessa specie di quelli per cui si procede, desumibile dalle specifiche modalità e circostanze della condotta criminosa, come sopra descritta.

Si tratta di una attività di reclutamento, gestione, induzione e sfruttamento della prostituzione (anche minorile) continuativa nel tempo, ben organizzata e da cui gli odierni indagati traevano la loro fonte di sostentamento: i soggetti agenti facevano leva sulle difficoltà economiche delle ragazze, nonché sulla prospettiva di facili e cospicui guadagni; il Basile, inoltre, costringeva la minore [REDACTED] Deborah a prostituirsi dietro la minaccia di diffondere, in caso contrario, foto compromettenti della ragazza idonee a screditarla agli occhi della comunità di riferimento.

Appaiono come soggetti privi di scrupoli, interessati esclusivamente a massimizzare i proventi derivanti dalla loro attività illecita (ossia di reclutare e gestire l'attività di prostituzione di ragazze minorenni, incamerando i lauti introiti derivanti dall'attività illecita in oggetto) ed è naturale, quindi, prevedere che, in mancanza di una *controspinta* interiore, tutti loro commetteranno altri reati della medesima indole e della medesima specie di quelli per cui si procede.

C'è, altresì, una pressante esigenza di tutela delle fonti di prova ex art. 274 c. l. lett. a) e di prevenzione di attività finalizzate ad ostacolare l'acquisizione della prova nel corso del giudizio.

Il pericolo di inquinamento probatorio si evince chiaramente dalla vicenda che ha interessato la minore d'età [REDACTED] Mariapia (presente nel B&B di Monopoli la sera del 19 marzo 2022) che aveva subito violenze perpetrate da Lopez Marilena e Devito Federica che, per costringerla a non denunciarle per averla indotta alla prostituzione, l'avevano sequestrata, rapinata e picchiata (si tratta di un procedimento pendente davanti ad altra Autorità Giudiziaria): si pensi, a titolo meramente esemplificativo, alle accortezze manifestate dal Basile e dalla Lopez dopo aver appreso che i genitori della [REDACTED] erano diventati consapevoli dell'ingresso della figlia minorenne nel mondo della prostituzione, ovvero alla corresponsione di somme di denaro ai parenti delle prostitute per evitare eventuali denunce alle FF.OO. e infine ai tentativi di eliminare il contenuto multimediale del telefono in uso alla [REDACTED] incontrata dalla Manzari il giorno 21 luglio 2022.

È, allora, concreta ed attuale la possibilità che gli indagati sopra indicati, una volta note le accuse a loro carico, possano in qualche modo cercare di riavvicinare le persone offese per indurle a rendere dichiarazioni tali da ridimensionare o escludere le loro responsabilità.

In ragione di tutto quanto sopra esposto, unica misura idonea a prevenire i paventati pericoli di reiterazione del reato ed inquinamento probatorio nei confronti di Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola è quella richiesta dal P.M. della custodia cautelare in carcere; ogni altra misura, ivi compresa quella degli arresti domiciliari, si appaleserebbe evidentemente inadeguata in quanto da un lato implica la possibilità di fare affidamento su una capacità di autocontrollo degli indagati che, allo stato, deve escludersi e dall'altro perché gli stessi indagati, dal luogo di custodia domiciliare, stante

la saltuariet  del controlli, potrebbero comunque reiterare le condotte delittuose ovvero indurre le vittime a rettificare le dichiarazioni gi  rese, offrendo versioni di comodo suscettibili di escludere la responsabilit  degli odierni indagati; si tenga conto, inoltre, che una delle indagate, Devito Federica, pur essendo sottoposta alla misura degli arresti domiciliari presso l'abitazione di residenza in Toritto, continuava ad occuparsi degli affari legati alle attivit  della "squadra".

Deve, inoltre, precisarsi che, in forza della disciplina relativa ai criteri di scelta delle misure cautelari scolpite ai sensi dell'art. 275 c.p.p., per quanto riguarda la fattispecie di cui agli artt. 600bis, comma 1, c.p. risulta operativit  una presunzione di adeguatezza della custodia in carcere relativa, superabile ogniqualvolta sussistano specifici elementi da cui desumere l'idoneit  di misure diverse a soddisfare le esigenze cautelari: nel caso di specie, data l'estrema gravit , il contesto degradante emerso dalle attivit  procedurali, la proclivit  a delinquere dei soggetti agenti, nonch  l'estrema violenza patita dalle vittime, allo stato non vi sono elementi per ritenere *adeguata*, nei confronti di Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola, una misura diversa da quella *inframuraria*.

In riferimento alle posizioni di Carlino Fabio e Chiriatti Stefano, in linea con la richiesta cautelare formulata dall'organo requirente, deve essere disposta la misura degli arresti domiciliari, attesa l'estrema gravit  del contegno serbato dai due soggetti agenti, i quali contattavano pi  volte le ragazze minori al fine di organizzare incontri sessuali con le stesse, dimostrando un'ossessivit  ed una pervicacia assolutamente non comuni che pu  essere arginata, a parere di questo giudice, esclusivamente mediante l'applicazione della misura richiesta dal P.M.

C' , altres , una pressante esigenza di tutela delle fonti di prova ex art. 274 c.1 lett. a) e di prevenzione di attivit  finalizzate ad ostacolare l'acquisizione della prova nel corso del giudizio, potendo i soggetti sopra menzionati tentare di contattare le vittime al fine di rendere versioni di comodo suscettibili di escludere o comunque di alleggerire la loro posizione processuale (si pensi ai numerosi tentativi di contatto posti in essere dai due indagati nei riguardi delle vittime, nonch  il comportamento tenuto dal Carlino durante la conversazione intrattenuta con la madre della Rizzi, nel corso della quale formulava una versione non aderente ai dati indiziari raccolti circa la sorte del suo titolo di credito ritrovato nella borsa della Rizzi).

In merito alla posizione di Chiriatti Stefano, in difformit  rispetto alla richiesta del P.M., tenuto conto dell'episodicit  della condotta contestata al medesimo (si tratta di un solo incontro sessuale avvenuto con due ragazze minori in compagnia di Carlino Fabio), appare idonea a scongiurare le esigenze cautelari del pericolo di reiterazione di reati della stessa specie sopra evidenziate (tenuto conto, altres , che il *locus commissi delicti* dei fatti contestati all'odierno indagato   il Comune di Bari) l'applicazione della misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza (nel caso di specie, il Comune di Lecce) con obbligo di dimorare presso l'abitazione di residenza dalle ore 22 alle ore 7 di ogni giorno.

Anche in ordine alla posizione giuridica di Annoscia Michele, in difformit  rispetto alla richiesta del P.M., questo giudice, pur a fronte dell'elevata gravit  della condotta commessa dal soggetto agente (l'Annoscia, di fatto, consentiva alle ragazze di prostituirsi all'interno delle sue strutture ricettive in modo non occasionale, favorendo, seppur in via indiretta, l'introduzione nel giro della prostituzione, anche di ragazze minorenni) e della sussistenza delle esigenze cautelari del pericolo di reiterazione di reati della stessa specie sopra evidenziate, ritiene sufficiente a scongiurare il *periculum in mora* l'applicazione della misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza (nel caso di specie, il Comune di Bari), con obbligo di dimorare presso l'abitazione di residenza dalle ore 22 alle ore 7 di ogni giorno.

Per tutto quanto sopra esposto, all'applicazione delle misure cautelari sopra enucleate, non sono certamente di ostacolo le previsioni codicistiche di cui agli artt. 280, comma 2, c.p.p., n 

il disposto di cui all'art. 275, comma 2 *bis*, c.p.p., emergendo che gli odierni indagati, all'esito del relativo giudizio, non potranno certamente ottenere il beneficio della sospensione condizionale della esecuzione della pena, tenuto conto della cornice edittale dei reati oggetto di addebito.

Non sono stati acquisiti elementi che facciano ritenere, nel caso di specie, che la condotta delittuosa oggetto di contestazione sia stata compiuta in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità, non potendo ritenersi sussistente una causa di estinzione del reato o di estinzione della pena che si ritiene possa essere irrogata all'esito della fase processuale.

In riferimento alle posizioni di Lopez Marilena, Devito Federica, Albanese Antonella, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola è possibile prevedere sin d'ora un giudizio di condanna e la somministrazione di un trattamento sanzionatorio non inferiore a tre anni di reclusione.

P.Q.M.

letti gli artt. 273-275, 283 - 284 - 285, 291 ss. c.p.p.,

APPLICA

A Lopez Marilena, Albanese Antonella, Devito Federica, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola, in atti meglio generalizzati, la misura coercitiva della custodia cautelare in carcere per i reati loro rispettivamente ascritti;

ORDINA

ad ufficiali ed agenti di P.G. di procedere alla cattura di Lopez Marilena, Albanese Antonella, Devito Federica, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola e di condurli presso la locale Casa Circondariale, perché ci restino a disposizione dell'AG. procedente;

DISPONE

che, nella esecuzione del presente provvedimento e nella traduzione di Lopez Marilena, Albanese Antonella, Devito Federica, Manzari Elisabetta, Doronzo Ruggiero e Basile Nicola, vengano evitati inutili disagi e forme indebite di pubblicità, con divieto - salva diversa determinazione del P.M. - di pubblicare foto segnaletiche dello stesso;

AUTORIZZA

i colloqui e le altre facoltà previste dalle leggi di Ordinamento Penitenziario;

APPLICA

A Carlino Fabio ed Urbino Roberto, in atti meglio generalizzati, la misura coercitiva degli arresti domiciliari e, per l'effetto

ORDINA

Agli ufficiali ed agenti di p.g. che Carlino Fabio ed Urbino Roberto siano immediatamente ristretti presso l'abitazione di residenza (o presso altra dimora che indicheranno al momento dell'esecuzione della presente ordinanza), con prescrizione di non allontanarsi dall'abitazione senza la preventiva autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria che procede;

VIETA

A Carlino Fabio e Urbino Roberto di comunicare, anche telefonicamente e/o mediante internet ed altri strumenti equipollenti, con persone diverse da quelle che con lui coabitano e/o lo assistano.

Onera la polizia giudiziaria territorialmente competente di eseguire i relativi controlli circa il rispetto delle prescrizioni imposte a Carlino Fabio ed Urbino Roberto con facoltà di sub-delega.

APPLICA

nei confronti di Chiriatti Stefano la misura cautelare dell'obbligo di dimora presso il comune di residenza (Lecce) con la prescrizione di non allontanarsi dalla propria abitazione nella fascia oraria compresa tra le 22.00 e le 7.00 di ogni giorno;

Delega per i controlli gli uffici di p.g. territorialmente competenti con facoltà di *sub-delega*;

Ai sensi dell'art. 283, comma 3, c.p.p., il prevenuto è onerato di presentarsi senza ritardo presso gli uffici di p.g. territorialmente competenti al fine di dichiarare il luogo ove fisserà la dimora, indicando gli orari e i luoghi in cui sarà quotidianamente reperibile per i necessari controlli;

APPLICA

nei confronti di **Annoscia Michele** la misura cautelare dell'obbligo di dimora presso il comune di residenza (Bari) con la prescrizione di non allontanarsi dalla propria abitazione nella fascia oraria compresa tra le 22.00 e le 7.00 di ogni giorno;

Delega per i controlli gli uffici di p.g. territorialmente competenti con facoltà di *sub-delega*;

Ai sensi dell'art. 283, comma 3, c.p.p., il prevenuto è onerato di presentarsi senza ritardo presso gli uffici di p.g. territorialmente competenti al fine di dichiarare il luogo ove fisserà la dimora, indicando gli orari e i luoghi in cui sarà quotidianamente reperibile per i necessari controlli;

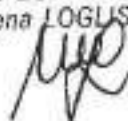
Manda alla cancelleria per la trasmissione della presente ordinanza in duplice copia al Pubblico Ministero in sede per l'esecuzione e per quant'altro di propria competenza, onerando la P.G. di comunicare immediatamente a questa Autorità Giudiziaria l'avvenuta esecuzione della misura cautelare in oggetto.

Bari, il 9.5.2024

Il Giudice per le indagini preliminari
Dott. Giuseppe Ronzino



TRIBUNALE DI BARI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Bari, 9/05/2024
IL CANCELLIERE ESPERTO
dott.ssa M. Maddalena LOGIUSCI



TRIBUNALE DI BARI
Sezione GIP/GUP
È copia conforme all'originale
Bari, 9/5/2024
IL CANCELLIERE ESPERTO
dott.ssa M. Maddalena LOGIUSCI



INDICE - SOMMARIO

Par. 0: Intestazione e capo di imputazione provvisorio	pag. 1
Par. 1: Le risultanze investigative acquisite nel corso della fase procedimentale	pag. 2
Par. 1.1: La genesi dell'attività d'indagine.....	pag. 3
Par. 1.2: Le attività di intercettazione e l'identificazione dei parlatori.....	pag. 8
Par. 1.3: Gli ascolti di De Mauro Monica, ██████████ Deborah e ██████████ Bianca.....	pag. 11
Par. 1.4: Annotazione di p.g. redatta dal Vice Sovr.te Sasso Gianvito.....	pag. 16
Par. 1.5: Le risultanze derivanti dall'attività di intercettazione telefonica.....	pag. 19
Par. 1.6: L'audizione protetta di ██████████ De Tullio, Campanelli Sasso e Rizzo.....	pag. 29
Par. 1.6.1: Le dichiarazioni rese da De Tullio Erika.....	pag. 29
Par. 1.6.2: L'audizione di Campanelli Davide.....	pag. 33
Par. 1.6.3: L'ascolto di ██████████ Bianca.....	pag. 34
Par. 1.6.4: L'ascolto di ██████████ Deborah.....	pag. 49
Par. 1.7: L'attività di identificazione della minore ██████████.....	pag. 66
Par. 1.8: Ulteriori approfondimenti in merito al confronto tra il Sasso e Basile Nicola.....	pag. 69
Par. 1.9: Le risultanze derivanti dall'attività di analisi dei tabulati telefonici.....	pag. 80
Par. 1.10: Le risultanze in ordine all'attività di sfruttamento della prostituzione.....	pag. 85
Par. 1.11: Ulteriori precisazioni in merito all'individuazione dei soggetti agenti.....	pag. 104
Par. 2: La qualificazione giuridica delle fattispecie oggetto di addebito provvisorio	pag. 115
Par. 3: Valutazioni conclusive in ordine alla sussistenza del <i>fumus commissi delicti</i>	pag. 118
Par. 3.1: In riferimento al capo A) della rubrica.....	pag. 119
Par. 3.2: In riferimento al capo B) della rubrica.....	pag. 122
Par. 3.3: In riferimento al capo C) della rubrica.....	pag. 124
Par. 3.4: In riferimento al capo D) della rubrica.....	pag. 128
Par. 3.5: In riferimento al capo E) della rubrica.....	pag. 129
Par. 3.6: In riferimento al capo F) della rubrica.....	pag. 131
Par. 3.7: In riferimento al capo G) della rubrica.....	pag. 132
Par. 4: Le esigenze cautelari	pag. 133
Par. 5: Dispositivo	pag. 136

